IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 298 / L. 1500

A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE 1997

Bocciato il laborioso accordo raggiunto la notte scorsa sull'età pensionabile da 58 a 57 anni

Agli autonomi non basta

Slitta il vertice di maggioranza – Nasce Forza Italia del Nord

Comunque l'operazione dei Tir a «passo di lumaca» si svolgerà soltanto il 23 dicembre. Antitrust: il giurista Giuseppe Tesauro succede ad Amato

ROMA Non è bastato il consenso del pur severo ministro del Tesoro: gli artigiani bocciano l'accordo preliminare raggiunto lunedì notte da governo e maggioranza sulle pensioni degli autonomi. Si andrà pure in pensione a 57 anni e non a 58, ma non è stato risolto il nodo dei 1.297 miliardi dirottati dalla gestione artigiana al fondo pensioni dei lavoratori dipendenti. Uno scippo, dicono Confartigianato, Cna, Casa e Claai. E per questo hanno annunciato che l'operazione lumaca si farà, sia pure ridotta da cinque giorni a uno solo, martedì 23 dicembre. Avremo quindi Tir a velocità ridottissima sulle principali direttrici del sistema stradale italiano. E non finirà lì: le organizzazioni artigiane minacciano di uscire da tutti i tavoli della concertazione e annunciano una grande manifestazione a fine gennaio.

Slitta intanto a lunedì il vertice di maggioranza annunciato per ieri sera a Palazzo Chigi. Prodi, Veltroni e il Pds assicurano che l'invito del premier ai leader dell'Ulivo, allargato per la cena a Bertinotti, non è saltato per «problemi politici», ma per le votazioni sulla Finanziaria che andavano avanti fino a tardi. Ma il segretario di Rifondazione è di tutt'altro parere e denuncia «confusione» nell'alleanza di centro sinistra.

Ieri comunque il giurista Giuseppe Tesauro è stato nominato presidente dell'Antitrust al posto di Giuliano Amato.

Intanto, una quarantina di parlamentari azzurri oggi battezzerà ufficialmente la costituzione del comitato federalista Forzá Italia del Nord, una sorta di corrente che guarda alla Lega e pungola i vertici a di FI a tenere in maggior considerazione la base.

● A pagina 2

Assediato il Senato – Stamane a Palazzo Chigi summit sui problemi del mondo agricolo

E gli allevatori non mollano

ROMA Hanno tenuto sotto assedio il Senato per l'intera giornata. Ma la tanto agognata convocazione a Palazzo Chigi non è giunta: oggi i Cobas del latte, salvo colpi di scena, non parteciperanno al vertice fra il Governo e le organizzazioni di categoria degli agricoltori. In attesa di notizie, gli allevatori parteciperanno oggi all'udienza del Papa.

Ieri, nel corso della manifestazione davanti Palazzo Madama, alcuni di loro sono riusciti ad incontrare il presidente del Senato, Mancino. E una lunga schiera di senatori ha avuto colloqui diretti con i Cobas. Tutto però è rinviato ad al vertice di stamane, alle 10, a Palazzo Chigi: saranno presenti i ministri Pinto, Visco e Treu e forse anche Prodi. Si parlerà dei tanti problemi del mondo agricolo: non ultimo quello dei risicoltori, che ieri a Vercelli hanno bloccato la borsa merci per protesta contro le eccessive importazioni di riso da altri Paesi. Manifestazioni simili sono previste pure a Pavia, Novara, Milano.

E sit-in ieri a Piazza Montecitorio dei giovani della Coldiretti. «Non vogliamo soldi - affermano - , ma un piano di sviluppo». E non hanno mancato di lanciare qualche frecciata ai metodi del Cobas del latte. Nella foto sopra, la pornostar Jessica Massaro manifesta a modo suo la propria solibarietà agli allevatori.

● A pagina 4

Bruxelles: storica adesione di Budapest, Praga e Varsavia

Est Europa nella Nato
E' il tramonto di Yalta

BRUXELLES Giornata storica, ieri alla Nato, per la formale adesione di Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca - i primi tre ex avversari del Patto di Varsavia ammessi nel "club" occidentale - e per il definitivo tramonto della divisione postbellica dell'Europa sancita nel 1945 a Yalta.

Al tempo stesso, giornata di grandi emozioni per i ministri degli Esteri dei tre neo-aderenti, che hanno voluto ricordare i «tragici momenti» vissuti in passato, dallo smembramento della Cecoslovacchia nel 1938-39 alla repressione sovietica dell'insurrezione ungherese del 1956, alla lotta condotta dai polacchi per la propria identità nazionale dopo la spartizione del paese tra Austria, Russia e Prussia a fine Settecento.

Le adesioni di Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca diventeranno effettive solo nel 1999, dopo un lungo iter di ratifiche parlamentari. In quel momento - a ratifica avvenuta - la Nato prenderà in esame ulteriori allargamenti ad Est con le nuove candidature sulle quali alcuni Paesi, Italia in testa, avevano insistito sin dall'inizio: quelle della Slovenia e della Romania.

● A pagina 8

SCALFARO IN VISITA

Croazia, una lunga strada per conquistare l'Europa

ZAGABRIA E' un paese proiettato verso l'Europa e il modello occidentale la Croazia che ieri sera ha accolto il Presidente Scalfaro (la visita si concluderà questa sera). Ma la strada verso quell'obiettivo, per i croati, sembra ancora lunga, e disseminata da una interminabile coda di odii e divisioni che esasperano il nazionalismo.

● A pagina 3

Paolo Rumiz e Mauro Manzin

Denunciate nel Catanese 25 persone, tra datori di lavoro e genitori, per sfruttamento di minori

Bambine «schiave» in fabbrica

Pagate quattro lire in nero – Chiusi una decina di laboratori

REGIONE

Passa la legge e si spacca il centrosinistra

Il varo della riforma elettorale ha sancito la trasversalità tra Ppi Prc e il centrodestra

A pagina 14

CATANIA Il lavoro nero, quel «sommerso» che contibuisce a fare quadrare i conti dell'Azienda Italia, spreme anche bambini di 12 anni. E' una realtà che ci indigna quando la riferiamo ai paesi del Terzo mondo, ma che è anche dietro l'angolo di casa e spesso non ce ne accorgiamo. Ieri infatti 25 persone sono state denunciate dai carabinieri per sfruttamento di lavoro minorile tra i paesi di Bronte e Randazzo, alle pendici dell' Etna.

In una decina di fabbrichette da quattro soldi, specializzate in produzione seriale di indumenti per uomo e per donna, erano al lavoro quindici giovanissime, età variante tra i 12 e i 15 anni che lavoravano alle macchine. Confezionavano capi di abbigliamento che in boutique - hanno sottolineato gli investigatori - vengono venduti per cifre che i ragazzi non guadagnano nemmeno in sei mesi di lavoro.

● A pagina 4

In testa Emma Marcegaglia, presidente dei giovani imprenditori

Sequestri: lista di vip nel mirino di un gruppo eversivo di sinistra

MANTOVA Emma Marcegaglia, presidente dei giovani industriali, sarebbe finita nel mirino di un gruppo eversivo di estrema sinistra insieme con altri famosi personaggi (un centinaio) che appartengono al mondo dell'industria, della politica e della cultura italiana.

A far esplodere il caso è stato ieri un giornale locale di Mantova che ha pubblicato alcune indiscrezioni sulla scoperta di una lista di vip, possibili bersagli di rapimenti o attentati. E la Marcegaglia sarebbe in cima a questo elenco ritrovato a Mestre e su cui indaga la Digos di Venezia.

La notizia è stata parzialmente confermata anche dagli ambienti investigativi che però hanno smentito l'applicazione di speciali misure di sicurezza per proteggere la leader dei giovani industriali e le altre personalità finite nella lista. Gli investigatori comunque ritengono che la minaccia di un possibile rapimento non sia «immediata».

● A pagina 5

EUROSTAR

Al freddo e al buio per un'ora sul Milano-Roma in Toscana

AREZZO Per più di un'ora i passeggeri di un Eurostar Milano-Roma sono rimasti fermi al buio e al freddo tra Arezzo e Chiusi a causa di un guasto alla linea aerea. Giovedì un altro Eurostar è rimasto bloccato per 5 ore a pochi chilometri da San Giovanni Valdarno. Per i sindacati, questi guasti si verificano perché la linea aerea è stata progettata per treni che vanno a 200 chilometri all'ora e non a 250 come, invece, succede per gli Eurostar. Intorno alle 20.30 un locomotore ha raggiunto il convoglio per trainarlo in stazione. Qui i passeggeri sono stati trasferiti su un altro treno.

● A pagina 4

ALL'INTERNO

Erano cento anni che in questa stagione non si raggiungevano i -34 gradi

Mosca nella morsa di ghiaccio

MOSCA Un gelo polare attanaglia Mosca e tutta la Russia. La scorsa notte ha registrato nuovi record per la stagione: nella capitale la colonnina di mercurio è scesa fino a -34, mentre nei sobborghi periferici ha toccato valori anche più bassi. E anche le massime durante il giorno non superano da ieri i -23. A Mosca il precedente picco, in questo periodo, era stato raggiunto circa 100 anni fa con -28. Tra i senza tetto ci sono stati 5 morti. Chiuse le scuole elementari.

● A pagina 8

Il ministro del Tesoro difende l'intesa sulla previdenza ma le categorie insorgono e minacciano di abbandonare i tavoli di concertazione

Autonomi: Tir pronti a muoversi contro Ciampi

Gli artigiani confermano l'operazione lumaca per il 23 - Confindustria critica con il governo

ROMA Non è bastato il consenso del pur severo ministro del Tesoro: gli artigiani bocciano l'accordo preliminare raggiunto lunedì notte da governo e maggioranza sulle pensioni degli autonomi. Si andrà pure in pensione a 57 anni e non a 58, ma non è stato risolto il nodo dei mille 297 miliardi dirottati dalla gestione artigiana al fondo pensioni dei lavoratori dipendenti.

Uno scippo, dicono Confartigianato, Cna, Casa e Claai. E per questo hanno annunciato che l'operazione lumaca si farà, sia pure ridotta da cinque giorni a uno solo, martedì 23 dicembre. Avremo quindi Tir a velocità ridottissima. Le organizzazioni artigiane minacciano di uscire da tutti i tavoli della concertazione e annunciano una manifestazione a gennaio.

«Il governo si ostina a ignorare il problema dei mille 297 miliardi», denunciano le confederazioni in una nota, «in questo modo si vogliono imporre all'artigianato decisioni assunte con altre parti sociali, mettendo così in discussione le basi stesse della concertazione. Quindi la categoria resta mobilitata», conclude la nota, «senza limite di tempo, in attesa dei risultati, ritenuti irrinunciabili, a partire dal mantenimento dei fondi nella gestione artigiana e al rifinanziamento dell'Artigiancassa». La Confcommercio, pure molto critica, si riserva di decidere forme di protesta dopo aver conosciuto a fondo i termini dell'accordo.

L'intesa è verosimilmente frutto di un compromesso e di certo è una soluzione transitoria che avrà effetti marginali, come ha spiegato lo stesso Ciampi. In sostanza fino al 2000 i lavoratori autonomi potranno andare in pensione non a 58 anni, ma a 57 anni e 35 anni di contributi, e dovranno aspettare 10 mesi per imboccare la finestra di uscita; in alternativa, potranno lasciare il lavoro se avranno al loro attivo 40 anni di contributi indipendentemente dall'età anagrafica. Dopo il 2000 invece l'età salirà a 58 anni, fermi restando i 35 di contributi.

«L'effetto quantitativo, se il Parlamento approverà», ha spiegato Ciampi, «trova copertura poichè l'applicazione dell'Irap provoca un ampliamento della base imponibile i cui effetti pratici corrispondono a quanto necessario per coprire questa lieve modifica». Si tratterebbe di 100 miliardi l'anno per tre anni. Il ministro del Tesoro ha invece tenuto duro, nonostante alcune disponibilità emerse lunedì notte nel corso del vertice tra governo e maggioranza, sulla questione dei contributi previdenziali. Nessuno sconto: dal '98 aumenteranno dello 0,8 per cento. Ha invece accettato il compromesso di fronte alle richieste di Rifondazione comunista (il segretario Fausto Bertinotti si è detto soddisfatto) per i pensionamenti degli insegnanti. Nella maggioranza e nel governo l'atteggiamento è positivo. Per il ministro del Lavoro Tiziano Treu la soluzione è soddisfacente.

Gli industriali si inseriscono nel dibattito, bocciano l'accordo e accusano il governo di aver dato la stura a una marea di richieste corporative che rischiano di far perdere pezzi alla Finanziaria.

TASSE

Chi guadagna e chi perde: abolite marca sulla patente e tassa radio

La rivoluzione del bollo auto

ROMA Abolita la marca sulla patente, la tassa sull'autoradio, e aggiornata l'unica tariffa rimasta, quella del bollo auto, che inglobèrà i due balzelli che scompaiono e verrà calcolata in base all'effettiva potenza dei motori, i kilowatt, e non più in rapporto ai cavalli fiscali. È questa la struttura portante della rivoluzione delle tasse automobilistiche che il ministro delle Finanze Visco si appresta a varare: per ogni kw di potenza si dovranno versare 5000 lire. Ecco in dettaglio, in base a semplici calcoli, chi ci guadagna e chi ci perde.

Più patenti di guida si posseggono e meno potente è la macchina più si risparmia. Il bollo auto infatti aumenta per qualsiasi veicolo, ma l'aumento in alcuni casi è inferiore al risparmio complessivo derivato dalle due tasse che scompaiono. Chi ha una 500, ad esempio, che ha 29 kw, pagherà di bollo 145 mila lire invece di 104, ma risparmierà 70 mila di marca per la patente: in tutto otterrà dunque un risparmio di circa 30 mila lire, che si raddoppiano in caso di autoradio. Chi ha invece una Punto 75, con 54 kw, pagherà 270 mila lire invece di 156: se aveva un'autoradio (33 mila e 500 lire) chiuderà dunque con una piccola perdita. Favorite ovviamente le famiglie con una sola macchina, di piccola potenza, e più di una patente. Svantaggiate quelle con macchine di grande potenza. Un' Alfa Romeo 156, 1800 di cilindrata, ha 106 kw: pagava 295 mila lire di bollo, ne dovrà versare 530. Una Pegeot 406 con 81 kw pagava 295 mila lire, che aumentareanno sino a 405: se v'è una sola patente si chiude in perdita, se ve ne sono due l'«ammortamento» è conveniente e si finisce col risparmiare.

Ieri il ministero delle Finanze ha confermato che l'eborso per kw sarà di 5000 lire e che il decreto apposito sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale insieme alla Finanziaria. L'equivalenza fra i cavalli potenza indicati in hp e i kilowatt si ottiene moltiplicando il numero degli hp per il coefficiente 0,736. Inoltre il superbollo per le vetture Gpl e metano è stato abolito, mentre per le vetture a gasolio non eco-diesel la tassa per kw è fissata a 18.000 lire. Il superbollo è stato abolito anche per quelle vetture a gasolio, già eco-diesel, che per un problema di scadenze posticipate rispetto alla direttiva Cee del febbraio '91 non avevano goduto dell'esenzione.

L'unica proroga per i pagamenti riguarda camion, Tir e combinati che potranno pagare entro il 16 marzo anzichè a fine febbraio. Si potrà pagare sia all'Aci che direttamente agli sportelli postali. Variazioni anche per le moto. Fino a 11 kw (corrispondenti alla potenza erogata in media da un 125 cc) il bollo sarà di 37.000 lire. Oltre bisognerà aggiungere alla tariffa base 1.700 lire per ogni kw.

Ieri è mancato il numero legale per le proteste di Polo e Lega su un articolo riguardante la finanza locale

Finanziaria, oggi prova del nove sul welfare

ROMA La prova della verità ci sarà oggi quando l'aula della Camera si imbarcherà nell'esame dell'articolo 52 del collegato alla Finanziaria. Quello, cioè, che riguarda il welfare, pensioni degli autonomi incluse. Non sarà una giornata facile, perchè si contano circa 600 emendamenti dell'opposizione. Voto di fiducia? Per ora tutti lo escludono, ma bisogna vedere quanto si farà sentire l'insoddisfazione di Polo e Lega. Una volta approvato l'articolo 52, resteranno solo il 53 e il 54. Chissà se l'aula ce la farà per questa sera. Domani si passerà all'esame dei disegni di legge di bilancio e Finanziaria per un voto finale entro venerdì. Si tornerà poi al Senato per una terza lettura.

Ieri comunque si è proseguito con centinaia di votazioni durante le quali, per la prima volta, è mancato il numero legale. È stata una forma di protesta di Polo e Lega contro l'articolo 42 sulla finanza locale, poi approvato accogliendo i suggerimenti dell'opposizione. In due parole: per risparmiare, era stato stabilito lo slittamento del pagamento dei fornitori da parte degli enti locali. «Così», ha protestato l'opposizione, «si costringono le imprese a indebitarsi e poi pagare l'Irap su quel debito». Tutto risolto, alla fine. Il 42 prevede anche l'addizionale Irpef comunale (0,5 per cento) che scatterà nel '98 e avrà riflessi sui cittadini dal '99. Il Polo ha portato a casa anche un altro successo, con l'articolo 54 bis; i risparmi sulla spesa per interessi saranno utilizzati per ridurre la pressione fiscale (su tutti i redditi e non solo sull'Irpef).

Tra i vari altri articoli approvati, il 43 ha fatto infuriare il sindaco di Roma Francesco Rutelli, che è piombato a Montecitorio, ottenendo però variazioni «assolutamente marginali»: dalla rimodulazione dei trasferimenti di soldi dello Stato ai Comuni alcune città, come Roma per 300 miliadi, escono penalizzate.

L'articolo 35 riduce del 3 per cento rispetto al '97 il personale della scuola. E' stato elevato il numero dei professori che dovranno seguire i ragazzi con handicap.

Grazie all'articolo 52 potranno quasi certamente andare in pensione di anzianità dal primo gennaio '98 i lavoratori privati il cui preavviso è scaduto dopo il 3 novembre '97 o prima del primo gennaio '98, e che risultano privi di attività lavorativa. Con l'articolo 46, che definisce soprattutto il trattamento dei dipendenti delle Poste (Tfr, indennità di buonuscita e assicurazione Inail), si potrà acquistare alla Posta il biglietto della lotteria, titoli di viaggio e valori bollati.

Ieri la riunione è saltata per le proteste dei socialisti Boselli e Del Turco che non erano stati invitati. Bertinotti parla di confusione

Prodi ci ripensa e allarga il vertice a tutto l'Ulivo

Il premier e il vicepresidente Veltroni assicurano che non c'erano problemi politici

NOMINE

Tesauro terzo presidente alla guida dell'Antitrust

ROMA Giuseppe Tesauro, da nove anni avvocato della Corte di giustizia europea, è il terzo presidente ad assumere la guida dell' Autorità per la concorrenza ed il mercato (all'indomani della sua costituzione nel 1990, il primo presidente era stato l'ex-presidente della Consulta Francesco Saja che, scomparso nel luglio del 1994, era stato sostituito dall'ex-presidente del Consiglio Giuliano Amato). Insieme ai quattro saggi che compongono l'organismo collegiale - Giorgio Bernini, Marco D'Alberti, Michele Grillo e Giovanni Palmerio, nominati lo scorso 11 novembre - Tesauro dovrà vigilare sul rispetto della concorrenza e delle regole del mercato, dalle intese alle fusioni fra aziende, con un occhio attento alle pubblicità, agli ordini professionali, e, da poco, anche al delicato nodo della concentrazione televisiva ed editoriale.

Succede all'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato che aveva sostituito Francesco Saja

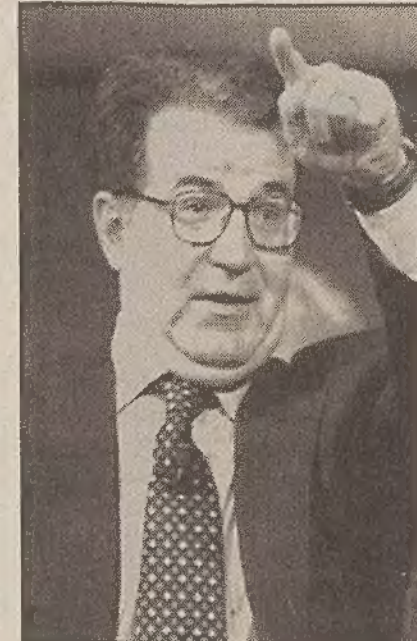
Un presidente, quattro commissari, un segretario generale, 150 persone nella pianta organica con la possibilità di avvalersi di esperti esterni per specifici temi e problemi, l'Antitrust è ormai entrato nel modo di vita degli italiani: col passare degli anni, i controllori del mercato si sono occupati di tutto, e, oltre alle grandi concentrazioni fra le aziende e alla recente indagine sulla Mediobanca di Enrico Cuccia, hanno ficcato il naso nelle presunte virtù delle creme anticellulite come negli infusi dei maghi, senza tralasciare la pubblicità mascherata nei programmi televisivi. E, ancora, nel mirino dell'Autorità sono finiti anche il livello di decibel degli spot e i diritti televisivi del calcio . Insomma un Antitrust anche tutore dei consumatori.

La legge stabilisce che l'Autorità è «un organo collegiale» nominato dai presidenti di Camera e Senato; il presidente deve essere «persona di notoria indipendenza che abbia ricoperto incarichi istituzionali di grande responsabilità e rilievo». I quattro commissari, anch'essi scelti dai presidenti delle Camere, sono nominati tra «persone di notoria indipendenza da individuarsi tra magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti o della Corte di Cassazione, professori universitari ordinari di materie economiche o giuridiche e personalità provenienti da settori economici dotate di alta e riconosciuta professionalità».

I membri dell'Autorità (il cui compenso è equiparato ai giudici costituzionali, e va dai 400 ai 480 milioni lordi l'anno del presidente) restano in carica per 7 anni e non possono essere confermati. Non possono inoltre esercitare, a pena di decadenza, alcuna attività professionale o di consulenza, nè possono essere amministratori e dipendenti di enti pubblici o privati.

A innervosire gli esponenti del Si il sospetto che il veto nei loro confronti sia arrivato da D'Alema, in quanto non sono interessati alla Cosa 2

ROMA Slitta a lunedì il vertice di maggioranza annunciato per ieri sera a Palazzo Chigi. Prodi, Veltroni e il Pds assicurano che l'invito del premier ai leader dell'Ulivo, allargato per la cena a Bertinotti, non è saltato per «problemi politici», ma per le votazioni sulla Finanziaria che andavano avanti fino a tardi. Ma il segretario di Rifondazione - è stato lui a dare per primo ieri mattina l'annuncio che l'appuntamento era stato annullato - è di tutt'altro parere. Denuncia «confusione» nell'alleanza di centro sinistra, divergenze e difficoltà nell'avviare la fase 2 del governo, che, a suo parere, deve passare per un nuovo accordo con i comunisti, al primo posto occupazione, 35 ore e Mezzogiorno.

Illazioni sui motivi dello slittamento se ne sono fatte per tutta la giornata, e il mancato vertice ha destato forse più interesse che se si fosse davvero svolto. Il caso di Di Pietro e della sua collocazione, i malumori del Ppi e di Dini per la sua voglia di fare un gruppo parlamentare autonomo, le differenze di posizioni sulle riforme istituzionali, i problemi per avviare il Comitato politico dell'Ulivo, con Marini preoccupato che il nascente organismo possa essere egemonizzato dalla Quercia. Tutte questioni reali e «calde», certamente oggetto di accese discussioni nell'Ulivo. Ma, a quanto pare, causa prima del rinvio del summit, sarebbero state le proteste dei socialisti Enrico Boselli e Ottaviano Del Turco che, non invitati a Palazzo Chigi, si sono rivolti a Prodi. «Spero che il tempo che intercorre tra un vertice opportunamente rinviato ed un altro che è necessario fare - ha detto Boselli- sia occupato da una

seria riflessione sui limiti e i guasti provocati dal settarismo». A innervosire i socialisti soprattutto l'allargamento della serata a Maccanico e a Dini, e il sospetto che il veto nei loro confronti sia venuto da D'alema, perchè non interessati alla Cosa 2. Il Pds smentisce.

Del resto, se Prodi avesse invitato il Si, a quel punto l'incontro si sarebbe dovuto allargare a Spini (laburisti), La Malfa (repubblicani), Crucianelli (comunisti unitari), Carniti (cristiano sociali), Galasso (la Rete), che già aveva protestato per l'esclusione. Nella serata di ieri è giunta poi la notizia che Boselli sarà presente al vertice di lunedì mattina. Ci saranno anche tutti gli altri.

Di prima mattina l'altro sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli aveva spiegato che l'incontro tra Prodi, i segretari dell'Ulivo, Dini e Bertinotti sarebbe servito a fare il punto della situazione a fine anno. Poi sono montati i malumori e le proteste per le esclusioni e il premier ha deciso di metterli a tacere rinviando l'appuntamento. Ma, di fronte agli attacchi, duri, di Bertinotti che ha definito un «errore politico» non fare la riunione denunciando pericolose turbolenze nell'Ulivo, Prodi ha deciso di fissare subito una nuova data. L'ha annunciata, insieme al vice Veltroni, all'inaugurazione del nuovo museo romano di Palazzo Altemps.

Dura reazione del capogruppo al Senato La Loggia: «Per dialogare con la Lega occorrono sistemi più seri»

Forza Italia, nasce la corrente del Nord

ROMA Mentre Silvio Berlusconi interviene per cercare di limitare la portata della polemica con Alleanza nazionale, all'interno di Forza Italia scoppia un nuovo caso. Una quarantina di parlamentari azzurri oggi battezzerà ufficialmente la costituzione del comitato federalista Forza Italia del nord, una sorta di corrente che guarda alla Lega e pungola i vertici a tenere in maggior considerazione le aree in cui la concorrenza del Carroccio è particolarmente sentita. Una nascita che rischia però di aprire nuovi contrasti.

Tra i primi a reagire con fastidio all'iniziativa il capogruppo dei senatori, il siciliano Enrico La Loggia secondo cui «pensare a un movimento nordista non è la cosa migliore: Forza Italia è un partito a carattere nazionale e se l'obiettivo è quello di riallacciare contatti con il mondo leghista ci sono sistemi più seri». E anche il coordinatore di Forza Italia in Sicilia Gianfranco Micciché è sicuro che «non si contrasta una spinta secessionista con una secessione politica sia pur virtuale». E c'è già chi chiede l'intervento diretto di Berlusconi.

I promotori dell'iniziativa cercano di minimizzare anche se Umberto Giovine ammette che «certo prima di muoverci non abbiamo avuto la benedizione di Berlusconi. Ma se avesse avuto qualcosa in contrario almeno una telefonata me l'avrebbe fatta». Ancora più in sordina le dichiarazioni di altri promotori della nuova corrente che però chiedonò nei direttivi dei gruppi parlamentari più spazio a chi interpreta in modo diretto le istanze del Nord. «Non vogliamo fare gruppi, nè sottogruppi, nè intergruppi nè altro - spiega Paolo Romani, milanese e resoponsabile comunicazione - Vogliamo fare solo una riunione tra deputati del Nord, per approfondire i temi che riguardano quelle regioni. Certo, un approccio con la Lega si può tentare, ma solo dopo un dibattito preliminare tra di noi».

In linea anche il responsabile enti locali Mario Valducci che vuole precisare bene che alla base dell'iniziativa c'è solo «la necessità di riproporre con forza l'obiettivo del federalismo. Null'altro, niente Forza nord o roba del genere».

LAVORO

Fossa in sintonia con Seilliere

35 ore: asse Roma-Parigi tra vertici industriali contro l'orario ridotto

PARIGI La riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore «è un errore». Lo ha ribadito il presidente della Confindustria, Giorgio Fossa, in un breve intervento registrato, trasmesso ieri nel corso degli «Stati generali» della Cnpf (la Confindustria francese), che si sono svolti a Parigi, dopo l'assemblea generale dell'organizzazione che ha eletto alla presidenza l'ultraliberale Ernest-Antoine Seilliere.

L'intervento di Fossa, in perfetta sintonia con quello del nuovo presidente degli industriali francesi, è suonato a molti osservatori come il segnale che un «fronte del no» europeo contro le 35 ore stia schierando le proprie forze, in vista di una battaglia che si annuncia aspra.

Fossa ha parlato di «regole assurde», e ha sottolineato che è la legge a «dover seguire gli accordi tra le parti e non viceversa». Seilliere da parte sua aveva appena detto che l'organizzazione padronale francese resta «radicalmente contraria» al progetto, e che la riduzione dell'orario di lavoro è «sfavorevole all'occupazione e alla competitività delle imprese». Si tratta - secondo Siellere - di «uno sforzo di immaginazione tanto rischioso quanto negativo da parte del governo».

La Cnpf risponderà «con il proprio progetto, fondato sulla libertà, mentre oggi in Francia tutto quello che non è proibito sta diventando obbligatorio».

Fossa, dal grande schermo del salone dei congressi dell'hotel Meridien, gli ha fatto puntualmente eco, invitando i governi a non «fragilizzare i rapporti sociali». La disoccupazione - ha detto - si combatte «con la flessibilità del lavoro, con la riduziione della pressione fiscale, con l'alleggerimento degli oneri sociali».

L'intervento, inabituale, di Fossa al congresso degli industriali francesi, diventa tanto più significativo alla luce della coincidenza, del tutto casuale, dell'intervento di segno esattamente opposto che Fausto Bertinotti ha pronunciato, proprio a Parigi, appena tre giorni fa.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Gerau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffe uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800 - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 16 dicembre è stata di 55.250 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

La visita di Scalfaro suggella un'intensa stagione di relazioni economiche e politiche mentre cresce il problema delle etnie minoritarie

La Croazia guarda all'Italia per entrare in Europa

Zagabria aperta al dialogo con la ostpolitik romana ma la democrazia di Tudjman procede a zig zag

Sono ancora forti i motivi di tensione, ma il momento più difficile è passato

ZAGABRIA Il tema delle minoranze ha bisogno di un «grande senso di giustizia e di umanità». In una Zagabria fredda e coperta dalla prima neve, il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha iniziato la sua visita ufficiale in Croazia, ricordando brevemente una delle questioni più delicate dei rapporti fra i due paesi, quella delle rispettive minoranze. E' stato soltanto un accenno, durante il discorso fatto di fronte al presidente croato Franjo Tudjman, nel quale il capo dello Stato ha anche detto «no al nazionalismo esasperato» e «si ad un' Europa di solidarietà e di pace».

Accanto alle antiche ferite degli esuli italiani, ci sono oggi in Croazia le rivendicazioni di una nutrita minoranza italiana, circa 30 mila persone rispetto alle tremila che sono in Slovenia. C'è la questione del liceo di Pola, per la cui realizzazione ci sono stati parecchi ritardi. Scalfaro porrà oggi la prima pietra, dopo polemiche che si trascinano dal 1991. C'è poi il tema della legge sul bilinguismo con una serie di lungaggini parlamentari. E, ancora, la forte multa affibbiata all'Unione italiana per aver concesso una rotativa ad una casa editrice, vicina ad un partito dell'opposizione. Sono questioni su cui è intervenuto spesso Furio Radin, il deputato italiano al Parlamento croato.

A queste questioni c'è da aggiungere il problema della restituzione delle proprietà agli esuli italiani. La Croazia vorrebbe un saldo in contanti, mentre l'Italia preferirebbe un accordo sulla falsariga di quello con la Slovenia, con possibilità quindi di accesso al mercato immobiliare croato.

Nonostante l'esistenza di questi problemi ancora aperti, è innegabile che i rapporti fra Italia e Croazia hanno superato il momento più difficile e sono oggi molto più sereni rispetti a qualche tempo fa. Roma è tra l'altro diventata il primo partner commerciale di Zagabria, superando la forte e difficile concorrenza della Germania. Scalfaro e Tudjman hanno entrambi sottolineato i buoni rapporti tra i due paesi. Anche la questione delle minoranze, ha detto Tudjman, sarà superata. «Esse rappresentano un ponte per la nostra amicizia». Lo ha ricordato anche Scalfaro, sottolineando che recentemente sono stati firmati accordi importanti, «quale quello sui diritti delle rispettive minoranze, tema questo che richiede grande senso di giustizia e di umanità».

Un accordo di cooperazione militare tra Roma e Zagabria sarà inoltre firmato all' inizio del 1998 dai ministri della difesa croato e italiano. Lo ha annunciato il generale Kresimir Cosic, viceministro della Difesa croato, dopo un colloquio con l'ammiraglio Giampaolo Di Paolo. L'accordo prevede la collaborazione tra i due paesi sulla formazione dei quadri e l'addestramento delle forze armate.

Dall'inviato

ZAGABRIA Dichiarazioni di amicizia e posa di prime pietre, brindisi e onori militari, corone d'alloro e inni nazionali. E ancora: colazioni ufficiali, allocuzione in Parlamento, onoranze ai Caduti di questa e di quella parte, secondo una precisa regia di riconciliazione. È densa di atti formali e simbolici questa visita di Scalfaro in Croazia. Talmente densa che un illustre giornale italiano ha parlato di «viaggio inutile», quasi esso servisse solo ad accontentare la passione coreografica del presidente Tudjman, l'ex generale che adora divise e protocolli, alamari e squilli di tromba.

In realtà, già prima che l'aereo presidenziale bucasse la tormenta per scendere su Zagabria, era evidente che questa visita era tutto fuorché superflua. In essa c'è, innanzitutto, il riconoscimento di un rapporto in progressione, con l'Italia saldamente al primo posto fra i partner politici ed economici della Croazia. Ma c'è soprattutto, nella nuova ostpolitik romana, la consapevolezza che i gesti hanno un valore, specie da queste parti, in uno spazio geopolitico che ha affrontato il doppio trauma della guerra e della fine del comunismo. Specie in un Paese che per secoli non ha mai governato se stesso e si scopre quindi iper-suscettibile sul piano della sovranità. «È importante che sia l'Italia a traghettare la Croazia in Europa», sottolinea il parlamentare della nostra minoranza, Furio Radin. E spiega che non solo in Istria, ma anche a Zagabria il terreno è fertile al dialogo; che la comunità italiana non è mai stata guardata con tanta attenzione come in questo periodo; e che in questo ha contato anche la presenza importante di un intellighenzia dalmata che ha dato a quest'angolo di Mitteleuropa un tocco di sensibilità adriatica. Fu Cossiga a capire per primo che si poteva far breccia. Venne qui fra i primi capi di stato, quando a 40 chilometri tuonava ancora il cannone. Si mosse in modo talvolta maldestro, quasi dimenticò che c'erano degli italiani in Croazia, ma ruppe egualmente il gelo reciproco che altrimenti avrebbe schiacciato la nostra minoranza.

Come paiono lontani, oggi, i tuoni che due anni e mezzo fa Tudjman lanciò contro i «pericoli dell'imperialismo italiano». Oggi c'è un Prodi che arriva come Babbo Natale, con un codazzo di business-men e agende piene di contratti. E c'è, anche, Scalfaro, che sbarca con l'intenzione di parlare di democrazia, diritti umani, Europa; con il tema delle minoranza che diventa sempre più grimaldello e al tempo stesso passaporto.

Senza Scalfaro, forse, la scuola italiana a Pola – osteggiata dal ministro croato dell'Istruzione – sarebbe stata aperta chissà quando, e senza quella scuola gli italiani d'Istria avrebbero perso un aggancio forte al territorio. Ora, gli stessi italiani si ritrovano a fare da apripista all'intero problema delle etnie minoritarie che altrimenti, per la sua complessità, rischia di restare chiuso in un pentolone balcanico a pressione. Ed è chiaro a tutti che senza una nuova politica dei diritti, difficilmente Zagabria potrà entrare in Europa.

Quella sulla minoranza italiana diventa dunque una partita strategica, probabilmente lunga e difficile da giocare. La legge del filtro etnico nelle scuole non è stata ancora modificata, il bilinguismo funziona negli enti locali, ma è praticamente ignorato da polizia, anagrafe, tribunali e burocrazia centrale; l'abrogazione della pretestuosa maximulta alla «Voce del popolo» e al «Novi list» – due grilli parlanti nell'ambito della stampa – resta di là da venire.

Tudjman, si sa, ha bisogno di amici; deve collocare il suo Paese in qualche orbita. Non certo i Balcani, per uscire dai quali ha fatto una guerra. Non la Germania, giudicata forse troppo ficcanaso in tema di diritti umani, economicamente troppo ingombrante, e al tempo stesso troppo chiusa nel suo problema, conciliare Maastricht con le spese della riunificazione. L'Italia resta allora una scelta appetibile, quasi obbligata. Da qui, il discorso già aperto da Cossiga, con un forte richiamo alla storia comune e alla fratellanza adriatica.

Perché queste non restino parole è indispensabile però che il discorso sulla nostra minoranza sia calato sempre più in un contesto più largo di diritti, e questo soprattutto in presenza di un forte interscambio economico. In Croazia, il concetto del sangue e della terra è ancora forte; l'etnia prevale di fatto sul diritto. Basti pensare che un decimo dei parlamentari è eletto da croati all'estero (sono i finanziatori di Tudjman, dell'Hdz e della guerra), mentre ad alcuni residenti di etnia musulmana o serba vengono negati proprio in questi giorni passaporto, voto e cittadinanza.

Scalfaro terrà oggi un solenne discorso in Parlamento, ma dovrà tenere ben presente che al Sabor gli uscieri contano più dei deputati. Dovrà ricordare che c'è democrazia, ma sulla carta, perché appena la maggioranza perde, c'è un presidente che modifica la Costituzione per farla vincere ugualmente. C'è un governo, ma il potere economico sta di fatto in una famiglia sola, quella di Tudjman e figli. L'economia è libera, ma la privatizzazione ha premiato gli ex padroni del sistema.

Il comunismo è finito ma la polizia usa gli stessi metodi del passato. Per strada vedi donne impellicciate e fuoristrada, ma i pensionati chiedono l'elemosina. Zagabria è addobbata di lumini, ma intorno il buio è senza fine. E sulle macerie del totalitarismo scende, con la neve, anche il disincanto.

Paolo Rumiz

Il nodo degli esuli Interrogazione firmata Camber

ROMA Preso atto delle dichiarazioni rese ieri dal Presidente della Repubblica della Croazia Tudjman sul Corriere della Sera e «facendo seguito all'atteggiamento inusuale ed inatteso assunto dal presidente Scalfaro in occasione della visita dei rappresentanti dell'Associazione degli Esuli», oltre trenta senatori di Forza Italia, An, Ccd e Cdu hanno controfirmato l'interrogazione presentata dal senatore Giulio Camber di FI. In essa si chiede ai ministri degli Esteri e degli Interni italiani quali iniziative intendano assumere, per quanto di competenza delle istituzioni italiane e per quanto di competenza di quelle della nuova Repubblica di Croazia, «subentrata alle dittature di Pavelic e di Tito per stabilire congrue riparazioni alle persecuzioni, al razzismo, agli espropri, alle stragi, al genocidio che furono tali da costringere le inermi popolazioni italiane all'esilio». Si confida, si legge in una nota della segreteria del senatore Camber, che un'iniziativa parlamentare del genere possa contribuire ad un approfondimento del problema degli esuli sinora liquidato come problema di «nazionalisti-irredentisti».

Gli annosi problemi del settore dell'istruzione saranno al centro della visita di Scalfaro a Pola

Una minoranza «bocciata» a scuola

I nostri connazionali chiedono una dimensione più europea

Liceo di Pola, finalmente la prima pietra nella città simbolo del doloroso esodo

POLA Tutto è pronto per l'arrivo di Scalfaro. Oggi pomeriggio, il Presidente della Repubblica sarà a Pola per la posa della prima pietra della scuola media nonché per un incontro in municipio con la minoranza italiana. E' senza dubbio una giornata "storica" per i connazionali, anche se non è la prima volta che il Capo dello Stato incontra una delegazione degli italiani d'oltreconfine. Ma è sicuramente la prima volta in cinquant'anni, questo sì, che un presidente italiano si reca a Pola, città simbolo dell'esodo.

L'aereo presidenziale atterrerà all'aeroporto nel tardo pomeriggio. Da qui Scalfaro si dirigerà verso la scuola elementare italiana "Giuseppina Martinuzzi", nei cui pressi sorgerà la futura scuola media. Ad attenderlo ci sarà la direttrice Claudia Milotti. «C'è un gran fermento - confessa la Milotti - e si sta lavorando intensamente. La nostra scuola è diventata un punto di riferimento per tutti». Sarà la direttrice della scuola a porgere il saluto iniziale a Scalfaro, affiancato dal sottosegretario agli Esteri Piero Fassino. Quest'ultimo, insieme al viceministro all'Istruzione croato Rudolf Vouk, poserà simbolicamente la prima pietra. Sarà una cerimonia breve, il tutto dovrebbe durare una ventina di minuti. Successivamente, il presidente italiano deporrà una corona nel cimitero della Marina. Da qui si dirigerà verso il municipio polese, dove ad attenderlo ci sarà una nutrita rappresentanza degli italiani di Croazia e Slovenia. Sono invitati, oltre ai vertici dell'Unione italiana, i due deputati ai seggi specifici, il presidente della Can costiera, i presidenti delle Ci, nonché i direttori delle scuole.

a.r.

POLA E' dovuta intervenire la diplomazia per riuscire a sbloccare l'«empasse» in cui era precipitato il complesso iter burocratico per la costruzione di un nuovo liceo italiano a Pola. Ci sono voluti vertici e incontri bilaterali. Ma alla fine è giunto il momento della posa della prima pietra. Una cerimonia che avrà un significato ancora più solenne per la presenza del presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. Una presenza che diventa un impegno nei confronti della nostra minoranza che proprio nel settore scolastico incontra da anni oramai continue difficoltà disseminate sul suo cammino dai palazzi del potere di Zagabria. Un liceo, quello di Pola, che rischia però di avere ben pochi studenti se la famigerata legge Vokic, che impone il cosiddeto «filtro etnico» (finora astutamente rinviata di sessione in sessione dalla maggioranza dell'Hdz nel Sabor, anche per evitare uno scontro frontale con la Farnesina proprio in concomitanza con la visita di Scalfaro), dovesse essere approvata.

Ma non c'è solo il disegno di legge del ministro dell'istruzione croata. Resta ancora da definire la mega multa inflitta all'Unione italiana per aver concesso una rotativa all'Edit, società editrice certo non allineata con i media del regime.

Una minoranza scomoda quella italiana per Zagabria. Perché collocata in un'area, quella istriana, che la nomenklatura croata considera una sorta di landa di dissidenti, a causa del pesante successo politico fin qui riportato dai regionalisti della Dieta democratica, con il supporto anche del voto italiano. Ma la pressante azione diplomatica messa in atto dalla Farnesina con la sua «Ostpolitik» ha riportato la situazione su binari decisamente più europei. La fondamentale firma del trattato per la tutela delle minoranze e la concessione di personalità giuridica all'Unione italiana, costituiscono sicuramente i punti di partenza per ricondurre le condizioni dei nostri connazionali sui binari del rispetto e della piena tutela dei propri diritti.

Sul tappeto rimangono aperte ancora molte questioni e tra queste la mega multa all'Ui per la rotativa concessa all'editrice fiumana Edit

C'è poi il grande amore manifestato dallo stesso Scalfaro nei confronti della minoranza già nel suo recente incontro in Slovenia, a Pirano, pochi mesi or sono. «Ci rivedremo presto», aveva promesso in quell'occasione, esaltando le doti di civiltà politica e di profondo senso delle istituzioni che gli italiani di queste terre hanno saputo evidenziare in Slovenia, ma anche in Croazia, dopo il disfacimento della Jugoslavia. Oggi il Presidente mantiene la sua promessa.

E lo fa nella città dell'arena che rappresenta un po' anche il simbolo dell'esodo dei 350 mila italiani che lasciarono l'Istria, Fiume e la Dalmazia alla fine dell'ultimo conflitto mondiale. Una ferita difficile da rimarginare e che vede, proprio con Zagabria, ancora aperto il delicatissimo discorso relativo alla restituzione dei beni abbandonati. La Farnesina punta a risolvere lo spinoso contenzioso sulla falsariga diplomatica messa in atto con la Slovenia. Una sorta, dunque, di «Piano Solana» bis imperniato, come è avvenuto con Lubiana, sulle prospettive di avvicinamento e integrazione della Croazia nell'Unione europea.

Mauro Manzin

Lettera aperta dei produttori al commissario europeo Emma Bonino la quale «o ha capito male i nostri problemi o forse è stata informata male»

«Milk warriors» all'assedio di Palazzo Madama

Oggi s'incontreranno con Karol Wojtyla al quale regaleranno la loro mascotte, la mucca Ercolina

Vertice stamane a Palazzo Chigi con le organizzazioni agricole (non convocati i Cobas): si parlerà anche della protesta del riso scoppiata a Vercelli

ROMA Hanno tenuto sotto assedio il Senato per l'intera giornata. Ma la tanto agognata convocazione a Palazzo Chigi non è giunta: oggi i Cobas del latte, salvo colpi di scena, non parteciperanno al vertice fra il governo e le organizzazioni di categoria degli agricoltori. In attesa di notizie, gli allevatori parteciperanno oggi all' udienza generale del Papa.

Al pontefice duecento «guerrieri del latte» doneranno la mucca Ercolina, la loro mascotte, che ieri è stata la protagonista della protesta davanti ai portoni di Palazzo Madama dove è stata abbracciata da Raffaele Bertone, senatore della Sinistra democratica. E oggi Ercolina farà anche un'apparizione in tv: Maurizio Costanzo ha «invitato» la mucca alla sua trasmissione nel teatro Parioli.

«Il governo ha raccolto nel settore agricolo un'eredità durissima da sopportare - ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Micheli, nell'annunciare l'incontro di oggi - e affronta la situazione con lo stesso intento riformatore che ha contraddistinto l'azione dell'esecutivo per tutti gli altri settori. Con questo intento siamo certi che arriveranno risultati concreti». Parole che non bastano però ai duecento allevatori da giorni accampati alle porte di Roma. Ieri, nel corso della manifestazione davanti Palazzo Madama, alcuni di loro sono riusciti a incontrare il presidente del Senato, Mancino. E una lunga schiera di senatori ha avuto colloqui diretti con i Cobas. Tutto però è rinviato al vertice di stamane, alle 10, a Palazzo Chigi: saranno presenti i ministri Pinto, Visco e Treu e forse anche il capo del governo, Prodi.

Si parlerà dei tanti problemi del mondo agricolo: non ultimo quello dei risicoltori, che ieri a Vercelli hanno bloccato la borsa merci in segno di protesta contro le eccessive importazioni di riso da altri Paesi. E manifestazioni di questo tipo sono previste in settimana anche a Pavia, Novara e Milano.

Insomma un mondo agricolo in grande fermento che ha intenzione di continuare la protesta fino a ottenere dal governo un riconoscimento dell'importanza del settore nell'economia italiana.

Ma i «duri e puri» restano loro, gli allevatori che da un anno vanno avanti con clamorose proteste. Ieri a Noventa Vicentina i Cobas del latte sono andati in una scuola superiore per spiegare i motivi dei blocchi stradali delle scorse settimane. E oggi sono attesi all'istituto tecnico agrario di Lonigo, sempre nel Vicentino: «Questo istituto è stato occupato in segno di solidarietà con noi», ha detto Ruggero Marchioron leader degli allevatori veneti.

E ieri, dopo il Presidente Scalfaro, è toccato al commissario europeo Emma Bonino finire nel mirino dei produttori di latte. La Bonino si era scagliata contro le richieste degli allevatori che non vogliono pagare le multe. La replica non si è fatta attendere. Il primo a sparare a zero contro il commissario è stato proprio Marchioron: «Il commissario Bonino o non ha capito i nostri problemi o forse è stata informata male. A noi prima di pagare devono dimostrare realmente di quanto le vacche italiane hanno sforato le quote». Gli allevatori hanno anche inviato una lettera aperta alla Bonino per invitarla a un incontro con altri europarlamentari fissato per lunedì a Vicenza.

Vitaliano D'Angerio

UN'ALLEVATRICE

Ottavia: «In stalla da 30 anni e adesso mi hanno rovinata»

ROMA «Progetti strappati, cambiali in protesto, 500 milioni in mano agli altri, la mia azienda ipotecata: più ci penso e più mi tormento. Ho lavorato 30 anni per farmi una famiglia, non un giorno di ferie, e mi hanno ridotta in questo stato». Ottavia, 57 anni, di San Martino Buon Albergo (Vr), è seduta su una panca sotto il capannone allestito dagli allevatori a Torrimpietra. Le mani in tasca nella sua giacca a vento rossa, lo sguardo fisso nel vuoto. È arrivata ieri mattina su un pullman da Verona, insieme al figlio Tiziano, di 28 anni, e con altre 50 persone per sostenere la battaglia dei Comitati spontanei degli allevatori.

Oltre a Tiziano, Ottavia ha Dino, di 30 anni, Loretta, di 24, e Guido, di 21. È rimasta vedova a 36 anni. «Nel '76, alle 10 di sera - ricorda - ho partorito l'ultimo dei miei figli. Alle 7 del mattino seguente ero in stalla, a lavorare. Ho dimostrato coraggio e amore ai figli e ai parenti e a quel povero marito che era morto due mesi prima. Questo amore e questo orgoglio me lo stanno rubando. Da 20 anni tengo stretto quel poco che mi ha lasciato mio marito: i miei figli, 15 vacche, la casa, i campi. In questi 20 anni mi sono sacrificata, ma ho sempre sperato. Negli anni '80 ho superato i 300 milioni di debiti, ho comperato campi, quote, vacche, trattori, ho fatto una stalla nuova, ma qualcuno sta rovinando la mia famiglia.

«Quei quattro bambini - dice orgogliosa Ottavia - sono ormai uomini, le vacche sono diventate 180, ma qualcuno ha toccato un tasto sbagliato e hanno condannato i nostri figli, quelli come i miei che hanno cominciato a mungere le vacche dall'età di 7 e 9 anni, che non sanno cosa vuol dire ferie, capricci, ma in compenso hanno tanto amore per l'azienda, per le vacche, per la Patria».

Gli occhi della donna si riempiono di lacrime. «Ora la casa, l'azienda, queste care vacche le dobbiamo svendere per pagare gli sbagli e i capricci dei nostri padroni». A febbraio Ottavia, dopo un'assemblea con altri allevatori, fermò il traffico sulla strada per l'aeroporto di Villafranca gettando il cappotto su un'automobile. «Faceva freddo - ricorda - ma ero piena di rabbia e di disperazione e urlai le stesse cose che racconto adesso. Un poliziotto si commosse, gli vidi scendere le lacrime. Ho dedicato tutta la mia vita ai figli e considero il giorno di Santa Rita, quando morì mio marito, la fine della mia vita».

Richieste al governo per una nuova politica agricola e frecciate ai metodi dei Cobas

Coldiretti, sit-in a Montecitorio

Tra le richieste avanzate incentivi per 20 miliardi e sostegno alla qualità

ROMA Palloncini gialli, striscioni verdi, fischietti e campanacci: in una semideserta piazza Montecitorio la Coldiretti ha voluto rivendicare il suo ruolo e i suoi progetti per il mondo agricolo al di là delle proteste dei Cobas, che hanno organizzato per le quote latte una campagna di sicuro effetto ma di dubbia legalità.

Decine di esponenti dalle organizzazioni giovanili della Coldiretti si sono dati appuntamento ieri a Roma per rinnoavare le proteste contro la politica agricola del governo. E, aiutandosi nella fredda serata invernale con un buon vino caldo, formaggio stagionato, salumi vari e mele, hanno snocciolato convinti il loro programma: 20 mila miliardi in tre anni per incentivi agli investimenti e all'innovazione; un fisco più sopportabile; un sostegno ai prodotti di qualità; più occasioni di lavoro per i giovani.

Ma, «non chiediamo soldi allo Stato, proponiamo invece un piano di sviluppo». Anche perchè, afferma Fabio Perini, delegato nazionale della Coldiretti, «è ora di passare dalle proteste alle proposte. Penso sia utile dialogare con le istituzioni: sia con la Commissione europea che con il governo italiano», continua Perini. Però «la Commissione europea ha gravi responsabilità perchè non ha saputo dare delle risposte adeguate al tipo di agricoltura che c'è in Italia». E anche i governi italiani «non hanno ancora realizzato una politica agricola degna di questo nome che possa essere finalmente sostenuta a Bruxelles». Infine, riguardo ai Cobas, Perini è lapidario. «Noi portiamo avanti rivendicazioni complessive, difendiamo gli interessi dei nostri associati, ovvero di un milione di famiglie di agricoltori, di un milione di pensionati e di più di 100.000 giovani che lavorano nel settore. Non siamo come i Cobas che rivendicano solo gli interessi di poche aziende e per giunta di un settore specifico».

Inoltre, conclude il delegato nazionale della Coldiretti, «noi cerchiamo sempre di essere nella legalità».

C'era anche una pornostar nuda ieri davanti Montecitorio a sostegno della lotta degli allevatori contro le quote latte. La donna, che ha detto di essere Jessica Massaro, si è tolta improvvisamente il cappotto nel piazzale antistante la sede della Camera dei deputati ed è rimasta inguainata in una tutsa dipinta a macchie bianche e nere come una «mucca». Ha poi mostrato un cartello con la scritto: «Fate valere i diritti dei produttori di latte» e sul retro: «Schicchi libero». La pornostar, che aveva tentato di entrare dentro Montecitorio, è stata allontanata e portata via dalle forze dell'ordine (come si vede nella foto).

Mariella Lestingi

GIORNATA DELLA PACE

All'ambasciatrice Usa: «America, no all'aborto»

Il Papa lancia una campagna contro la prostituzione e la pornografia infantile

ROMA «No» all'aborto. Ancora. E diretto con forza al governo della prima Superpotenza del mondo, l'amministrazione Clinton, tramite il suo nuovo rappresentante presso la Santa Sede, Corinne Boggs, ottantuno anni, cattolica e naturalmente antiabortista.

Giovanni Paolo II non s'è lasciato condizionare da nulla, rivolgendo la sua dura critica agli Stati Uniti d'America, esortandoli a difendere e a tutelare i diritti delle categorie più deboli, come i bambini, i vecchi e i non nati, nonchè i malati. E ha offerto una esemplificazione morale dicendo che «la credibilità degli Stati Uniti dipenderà sempre di più dalla sua promozione di un'autentica cultura della vita».

S'è fatto poi apocalittico: «Se una certa categoria di persone, coloro che ancora non sono nati, o gli anziani e i malati, sono esclusi dalla protezione, un'anarchia mortale sovverte il senso originario di giustizia».

Dunque, «niente può esprimere meglio l'impegno di una società per la libertà e la giustizia di ciascuno, che la protezione accordata a coloro che sono più vulnerabili».

Infine, un riconoscimento a quella Confederazione stellata ribattezzata anni addietro «il Paese di Dio», che venne fondata «nella convinzione che un'inalinenabile diritto alla vita fosse una verità morale costitutiva, la fedeltà alla quale era un criterio primario di giustizia sociale». Ma Papa Wojtya ha anche riconosciuto che gli Stati Uniti per il successo dell'esperimento democratico han fatto sì che «milioni di persone nel mondo» guardino a essi «come a un modello, nella loro ricerca della dignità, della libertà, della prosperità».

Ieri è stato anche presentato il messaggio per la «Giornata della Pace» che si celebrerà in tutto il mondo per Capodanno ed è già stato presentato ai Capi di Stato e di governo dei cinque continenti. A essi s'è rivolto il Pontefice esortandoli a eliminare tutti i fattori di ingiustizia internazionale e indicando anche quattro grandi settori d'intervento prioritari entro il Giubileo del Duemila: la remissione, se non la cancellazione del debito estero che strangola molti Stati poveri; la lotta decisa contro la corruzione pubblica «che mina lo sviluppo sociale e politico di tanti popoli», la mobilitazione collettiva per «stroncare alle radici la vergognosa piaga dell'usura», il freno ruvido e pronto al «dilagare delle forme di violenza contro le donne e i bambini, dalla prostituzione forzata alla pornografia infantile fino allo sfruttamento del lavoro minorile», che è la nuova schiavitù. È stato come se Papa Wojtyla avesse proclamato alto e forte che l'ingiustizia, la corruzione, la pedofilia insidiano la pace nel mondo, perchè violano i diritto umani fondamentali. Un appello tanto più pressante anche riguardo all'avvicinarsi del tempo giubilare che nella tradizione biblica implicava, con la penitenza, il condono dei debiti: fatelo ancora alle soglie del terzo millennio, pare che dica questo Papa.

Emilio Cavaterra

Catania: 25 persone, tra datori di lavoro e genitori, denunciate per sfruttamento di lavoro minorile

Bimbe-operaie segregate al telaio

Non vanno a scuola e vengono sfruttate per poche lire

CATANIA Il lavoro nero, quel «sommerso» che contribuisce a fare quadrare i conti dell'Azienda Italia, spreme anche bambini di dodici anni. È una realtà che ci indigna quando la riferiamo ai Paesi del terzo mondo, ma che è anche dietro l'angolo di casa.

Ieri infatti venticinque persone sono state denunciate dai carabinieri per sfruttamento di lavoro minorile tra i paesi di Bronte e Randazzo, alle pendici dell'Etna. In una decina di fabbrichette da quattro soldi, specializzate in produzione seriale di indumenti per uomo e per donna, erano al lavoro quindici giovanissime, età variante tra i 12 e i 15 anni che lavoravano alle macchine.

Confezionavano capi di abbigliamento che in boutique - hanno sottolineato gli investigatori - vengono venduti per cifre che i ragazzi non guadagnano nemmeno in sei mesi di lavoro.

E accanto alla sfruttamento dei minori, anche l'evasione previdenziale per altri 170 dipendenti, sconosciuti sia per il fisco sia per l'Inps e le assicurazioni obbligatorie contro infortuni e malattie. E i ragazzi avviati a queste forme di struttamento precoce, ovviamente, compaiono anche nelle statistiche dell'evasione all'obbligo scolastico. Un obbligo che, nella contingenza economica del Paese, non consente alla fine del ciclo di studi di trovare uno sbocco nel mondo del lavoro, a differenza del «lavoro nero».

È questo uno degli argomenti di persuasione utilizzati da quanti fanno incetta di braccia giovani e sottopagate per tenere dietro alla concorrenza dei Paesi dove il costo della mano d'opera è irrisorio rispetto a quello dei Paesi industrializzati.

Le denunce hanno colpito sia i genitori degli operai-bambini sia i rappresentanti legali delle aziende. I ragazzini, sostengono i carabinieri, lavoravano anche otto ore al giorno: dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 17 o oltre.

Oltre a non essere stati registrati nel libro matricola, venivano retribuiti con una paga inferiore a quella sindacale. L'operazione, nella quale sono state inoltre accertate 500 infrazioni alla legislazione previdenziale e alle norme sulla tutela del lavoro, è scattata dopo che nel mese scorso si erano intensificate le richieste di intervento che segnalavano un fitto «sottobosco» di lavoro nero con sfruttamento dei minori.

Le minorenni sono «reclutate» tra i parenti di altri dipendenti: come Sonia (nome convenzionale), 16 anni, che dopo avere ottenuto il diploma di licenzia media è andata a lavorare con una sorella maggiorenne, non ingaggiata. Ai carabinieri ha detto di avere iniziato l'attività da pochi giorni, ma i militari ritengono che lavori da molto più tempo. Della vicenda è stato già interessata la procura presso il Tribunale per i minorenni di Catania che dovrà valutare anche la posizione dei genitori dei ragazzi di età inferiore ai 12 anni che rischiano sanzioni comprese tra 2 e 10 milioni di lire. Dei titolari delle società indagate si occuperanno invece l'Inps, per il recupero dei contributi non versati, e l'ispettorato provinciale del lavoro di Catania.

Violava nipotina e amichetta Anziano condannato a 28 mesi

FERRARA È stato condannato a due anni e quattro mesi, con rito abbreviato il pensioonato Silvio Giorgi, dal gip del tribunale di Ferrara. L'anziano, 69 anni, era accusato di atti sessuali nei confronti della nipote di 6 anni e di una sua piccola amica. I fatti, senza violenza sessuale completa, avvennero in un piccolo paese del Basso ferrarese. Il pm Nicola Proto aveva chiesto tre anni e quattro mesi, ma la pena è stata alleggerita dal giudice che ha considerato le attenuanti generiche prevalenti sulle aggravanti.

La vicenda fu scoperta dopo le indagini condotte dalla polizia e scattate dopo una chiamata di Telefono azzurro, avvisato dalla madre di una delle bambine. La donna era stata a sua volta allertata da una amica che aveva raccolto voci insistenti sulle abitudini sessuali dell'anziano. Una ispettrice di polizia aveva ascoltato le bambine e raccolto le testimonianze.

Un nuovo guasto sulla linea elettrica: Eurostar si blocca nei pressi di Arezzo

Chiusi in treno al freddo e al buio

La linea aerea non regge l'impatto con il pantografo a causa della velocità

AREZZO Ancora un pessimo biglietto da visita. Per la seconda volta in pochi in giorni un guasto occorso al treno Eurostar ha causato notevolissimi disagi ai passeggeri della linea Milano-Roma. In tutto sono rimsati chiusi ieri dentro il treno per un'ora e mezzo: al buio, al freddo - poichè l'impianto di riscaldamento era andato in tilt - e soprattutto senza informazioni da parte delle Ferrovie, almeno per i 30 minuti dal momento in cui i vagoni hanno smesso di viaggiare.

Il treno si è bloccato verso le 19 tra Arezzo e Chiusi a causa di un guasto alla linea aerea.

Grazie ai telefoni cellullari i passeggeri hanno tenuto i contatti con l'esterno: «Per mezz'ora nessuno ci ha detto cosa era successo - denunciano verso le 19.30 - ora ci hanno informato che dovrebbe arrivare un altro treno a prenderci».

Giovedì scorso, sempre sulla linea direttissima, un altro Eurostar si era bloccato a pochi chilometri da San Giovanni Valdarno e i passeggeri erano rimasti in attesa per cinque ore. Il guasto alla linea elettrica aveva persino impedito l'apertura delle porte. I sindacalisti di Arezzo accusano: questi guasti «non si verificano per caso», ma perchè la linea aerea è stata progettata per treni che vanno a 200 chilometri all'ora e non a 250 come, invece, succede per gli eurostar. Quando viene raggiunta questa velocità «il pantografo provoca forti sollecitazioni ai fili su cui passa l'energia elettrica», sollecitazioni che poi provocano la rottura dei fili.

Per fortuna intorno alle 20.30 un locomotore fatto arrivare da Chiusi ha raggiunto il convoglio per trainarlo in stazione. Qui i passeggeri sono stati trasferiti su un altro treno per proseguire il viaggio.

Interviene nel litigio tra due ragazze tredicenni ma con un ceffone rompe il naso a una di esse

FANO Intervenendo in una lite fra ragazzine, dà un ceffone a una delle due, ma lo fa in maniera troppo violenta, tanto che la malcapitata rimane col setto nasale fratturato e con una prognosi di 30 giorni. L'episodio, accaduto a Fano, è costato al protagonista una denuncia a piede libero per lesioni. Il tutto nasce da un bisticcio fra due amiche di 13 anni, nei pressi di una scuola media. All'improvviso parte uno schiaffo, ma un passante vede tutto e piomba su una delle due ragazzine, sferrandole a sua volta un ceffone. «L'ho fatto per giustizia», dirà poi agli agenti. Solo che nel farlo ha rotto il setto nasale all'adolescente. L'uomo, 43 anni, identificato da un vigile urbano in borghese, è stato poi portato in commissariato, dove ha cercato di giustificarsi.

La presidente dei giovani industriali in cima a una lista di personaggi illustri, possibili bersagli di rapimenti o attentati

La Marcegaglia nel «mirino rosso»

Indagini della Digos di Venezia su un gruppo eversivo di estrema sinistra

Il padre, Steno, era stato rapito dall'Anonima nel 1982. E a Genova rinvenuti tre pacchi di volantini appartenuti alle ex Br del covo di via Fracchia

MANTOVA Emma Marcegaglia, presidente dei giovani industriali, sarebbe finita nel mirino di un gruppo eversivo di estrema sinistra insieme con altri famosi personaggi (un centinaio) che appartengono al mondo dell' industria, della politica e della cultura italiana.

A far esplodere il caso è stato ieri un giornale locale di Mantova che ha pubblicato alcune indiscrezioni sulla scoperta, nel settembre scorso, di una lista di vip, possibili bersagli di rapimenti o attentati. E la Marcegaglia sarebbe in cima a questo elenco ritrovato a Mestre e su cui indaga la Digos di Venezia. «Sono venuta a conoscenza di questa notizia nel settembre scorso dopo essere stata avvisata dalle forze dell'ordine - ha dichiarato Emma Marcegaglia -; mi hanno detto che era stato trovato un volantino che conteneva una lista molto lunga e variegata di nominativi tra cui il mio. Mi è stato detto inoltre - ha aggiunto la manager - che le persone comprese in questa lista potevano essere possibili bersagli di un gruppo di estrema sinistra».

La notizia è stata parzialmente confermata anche dagli ambienti investigativi che però hanno smentito l'applicazione di speciali misure di sicurezza per proteggere la leader dei giovani industriali e le altre personalità finite nella lista. D'altronde sono anni che carabinieri e polizia non abbassano la guardia nei confronti dei Marcegaglia: nel 1982 il padre di Emma, Steno, fu rapito dalla n'drangheta e rimase prigioniero per due mesi sull'Aspromonte.

Gli investigatori comunque ritengono che la minaccia di un possibile rapimento non sia «immediata e concreta».

Eppure, secondo le indiscrezioni trapelate, pochi giorni dopo la scoperta della lista alcune persone avrebbero tentato di penetrare nella villa che i Marcegaglia possiedono sull'isola di Albarella, in provincia di Rovigo. Gli intrusi sarebbero stati però messi in fuga dai guardiani. Ma il misterioso episodio è stato smentito dalla stessa Marcegaglia: «Smentisco in modo assoluto che ci sia stato un gruppo di persone sospette che abbia tentato di entrare nella mia villa di Albarella».

Resta il fatto che la lista di vip esiste e corrisponderebbe all'elenco contenuto in un volantino a firma dei «Nuclei territoriali antimperialisti», ritrovato a Roma il 12 settembre scorso dopo una telefonata anonima all' agenzia Ansa. Nel documento, composto da una decina di pagine, venivano indicati come obiettivo del gruppo eversivo uomini politici, esponenti di Confindustria e imprenditori del Nord Est, intellettuali e giornalisti. Nel volantino era contenuta anche un'ampia analisi della situazione politica italiana e internazionale.

Frattanto tre pacchi, contenenti ciascuno una cinquantina di copie di risoluzioni della direzione strategica delle Brigate rosse sono stati rinvenuti, durante i lavori di ristrutturazione, in un giardino dell'ex covo di via Fracchia a Genova. Gli attuali proprietari hanno subito avvisato la Digos che ha provveduto all'acquisizione dei documenti. Gli involucri, che risalgono al febbraio del '78, si trovavano ancora avvolti in carta da giornale, dentro una custodia di cellophane, chiusi ermeticamente con nastro adesivo.

«Si tratta di opuscoli delle Brigate rosse - ha confermato Spartaco Mortola, capo della Digos di Genova - che già avevamo agli atti. Niente di nuovo dunque in quanto il contenuto era già noto dopo il sequestro della documentazione fatto dai carabinieri durante l'irruzione nel covo genovese».

Spunta una testimone nel giallo dell'imprenditrice milanese scomparsa da sei giorni: «Gridava aiuto, poi di colpo il silenzio»

«Ho sentito urlare Alessandra mentre la rapivano»

Sempre più concreta la pista del sequestro forse per ritorsione

MILANO Grida d'aiuto, urla di disperazione subito soffocate. Le ha sentite una donna che giovedì scorso, poco dopo le 19, stava passando in via Caprilli: «Mi sono guardata attorno spaventata, ma poi ho pensato che si trattasse del volume troppo alto di una televisione», ha detto la testimone agli inquirenti milanesi.

Invece, a gridare era Alessandra Sgarella (nella foto la sua auto sotto casa), l'imprenditrice della quale non si hanno più notizie proprio da quei tragici minuti. Quindi, non si trattava di un film, ma di un sequestro. E la testimone, che abita nella zona della donna scomparsa, lo ha capito solo nei giorni successivi, quando dai telegiornali ha saputo della scomparsa della Sgarella e visto le immagini di Via Caprilli. Pochi secondi per collegare la vicenda a quelle strane grida ascoltate. Poi la telefonata alla polizia per raccontare tutto quello che sapeva. Sembra però che agli inquirenti non sia riuscita a fornire altri particolari utili per le indagini: non ha visto i seqeustratori, nè la loro auto che si allontanava con l'ostaggio.

Il «giallo» della sorte di Alessandra Sgarella si arricchisce di un nuovo particolare che avvalora una pista di indagine molto precisa.

La testimonianza comunque rende ormai certa l'ipotesi del sequestro di persona. Alessandra Sgarella è stata portata via con la forza. Ha cercato disperatamente di sottrarsi ai rapitori, ma le sue grida sono state soffocate dai banditi che subito l'hanno caricata in auto e sono scappati facendo perdere le tracce. Un altro testimone ha visto una Fiat Croma, di colore chiaro, sospetta, in via Caprilli, proprio in quello lasso di tempo.

La richiesta di riscatto ancora non è arrivata. E, se la nuova testimone, definita attendibile dagli inquirenti, ha ormai confermato che si tratta di sequestro, non è ancora chiaro il motivo. La pista privilegiata è l'estorsione, ma non si può escludere per il momento l'ipotesi della ritorsione.

Nel vertice degli investigatori l'altro giorno si è parlato dell'organizzazione delle indagini, ma anche dei rapporti con i mezzi di informazione. La famiglia di Alessandra Sgarella Vavassori ha infatti invitato giornali e tv alla «massima riservatezza». La divulgazione di alcune notizie, hanno spiegato i familiari, in questa fase potrebbe essere dannosa per lo sviluppo delle indagini. Nei prossimi giorni l'invito potrebbe sfociare in una formale richiesta di silenzio stampa. Se arriverà una richiesta di riscatto, sarà comunque la magistratura a decidere se dare la notizia.

R. C.

IN BREVE

Sequestrati in Croazia due pescherecci italiani

TERAMO Due pescherecci italiani sono stati bloccati vicino all'isola dalmata di Lissa, da motovedette croate che contestano lo sconfinamento in acque territoriali croate. Gli equipaggi sono composti ognuno da quattro marinai. I pescherecci, che sono stati posti sotto sequestro, sono il «Brezza Primo», iscritto al registro navale presso la capitaneria di porto di Giulianova, e il «Cristiana», di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno). Ai componenti dei due equipaggi sono stati sequestrati i telefoni cellulari, prima, però, è stato consentito loro di mettersi in contatto con i familiari.

Pensionato muore in casa cadendo dalla scala mentre è intento ad addobbare l'albero di Natale

PISA Un pensionato di 67 anni, Dino Iacopini, di Montopoli Valdarno, è morto dopo essere caduto da una scala, ieri pomeriggio, mentre stava preparando l' albero di Natale. A trovarlo è stata la moglie. La donna ha provato a rianimarlo: ma ormai non c' era più niente da fare. La dinamica dell' incidente non è stata del tutto chiarita. Secondo alcuni familiari il pensionato è stato colpito da una scossa elettrica ed è quindi scivolato dalla scala. L' uomo abitava in una casa colonica isolata in località Chiecinella, al confine tra i comuni di Montopoli e Palaia.

Verbania, muoiono due operai novaresi nello schianto di un autocarro spargisale

VERBANIA Due persone sono morte e una terza è rimasta ferita mentre erano impegnate nelle operazioni anti-neve nel verbano. Stavano manovrando con il loro autocarro per scaricare il sale sulla provinciale che da Omegna (Verbania) conduce in Valle Strona. Sulla zona stava nevicando e sull' asfalto si era già formato un manto bianco spesso un paio di centimetri. Il mezzo è scivolato ed è precipitato per un dirupo di circa 50 metri, finendo sul greto dello Strona. I due operai, Roberto Callegaro, 28 anni, e Germano Bedoni, 34 anni, entrambi novaresi, sono morti sul colpo.

Benevento, giovane pescatore muore folgorato La canna da pesca ha toccato un filo dell'alta tensione

BENEVENTO Era andato a pescare in compagnia di amici ed è rimasto folgorato a causa della canna da pesca. Gaetano Cavallone, di 28 anni, di Candida (Avellino), è morto ieri pomeriggio alla contrada Santa Clementina di Benevento, dove si era recato a pescare nel fiume Calore. Il giovane nel lanciare l'amo, con la canna da pesca ha toccato un traliccio dell' alta tensione da 20 mila volts dell'Enel. Il contatto ha generato una forte scossa elettrica che lo ha folgorato all'istante. Vano è stato il tentativo degli amici di rianimarlo. Il corpo del giovane è stato trasportato all' ospedale «Rummo» dove oggi sarà sottoposto all' autopsia disposta dal magistrato.

I magistrati milanesi hanno riascoltato Stefania Ariosto (teste «Omega»), l'imprenditore Ciarrapico e il commercialista Locatelli

Berlusconi e Previti, rinvii a giudizio in arrivo

Da Segrate un comunicato parla di «volontà persecutoria nei confronti della Fininvest»

REAZIONE

Manca: «Non è strano avere una cassetta di sicurezza»

ROMA Lo studio Previti «cura i miei interessi da oltre vent'anni, e non vedo, nell'episodio della cassetta di sicurezza, nulla di particolare». Enrico Manca commenta così quanto ha raccontato ai pm milanesi Marco Iannilli, impiegato nello studio dell'on. Previti, intestatario di una cassetta di sicurezza della Bnl, aperta da Previti il 30 agosto 1987. «Ma io - ha spiegato ai giudici Iannilli - non ho mai avuto le chiavi, che aveva invece Manca. Anzi era proprio una cassetta di quest'ultimo. Non so perchè non era stata intestata direttamente a lui. Posso solo supporre che non volessero comparire in prima persona».

«Mi sembra un episodio normale - ha replicato Manca, oggi impegnato politicamente nel Partito socialista con Ugo Intini - evidentemente a un certo punto, stiamo parlando di dieci anni fa, si avvertì l'esigenza di una cassetta di sicurezza, per comodità. E io ne avevo la disponibilità. Non si tratta di un conto. Il punto di partenza, secondo me, sta nella mia amicizia, più che nota, con Previti, da oltre vent'anni. Tra l'altro il 740 lo gestisce ancora il suo studio. Non ho nulla da nascondere o da rimproverarmi».

Manca ha anche precisato di non essere stato interrogato dai magistrati milanesi («non vedo il perchè») e di aver saputo solo ora delle dichiarazione rese da Iannilli nel 1996.

Iannilli annuncia querele per le sintesi dei verbali pubblicate sui giornali

MILANO Mani pulite sta per chiedere il rinvio a giudizio di Silvio Berlusconi, Cesare Previti e degli altri indagati per la vicenda della corruzione dei giudici romani. E conclude gli ultimi atti istruttori.

Ieri i magistrati milanesi hanno ascoltato di nuovo Stefania Ariosto (nella foto), la teste «Omega» del caso Squillante, l'imprenditore Giuseppe Ciarrapico e il commercialista Pompeo Locatelli.

Alla Ariosto, che con le sue rivelazioni ha fatto scattare l'inchiesta coinvolgendo Berlusconi e Previti, sono state chieste alcune precisazioni. Soprattutto in relazione ai rapporti e ai passaggi di denaro tra Previti e alcuni giudici di cui la donna aveva già parlato. Il deputato di Forza Italia nell'interrogatorio del 23 settembre aveva smentito di aver mai ospitato a casa sua la Ariosto e tutti i racconti della teste Omega.

I pm milanesi hanno interrogato anche Ciarrapico e Locatelli come persone informate dei fatti. Il primo per il suo ruolo di mediatore nella «guerra di Segrate» tra Silvio Berlusconi e Carlo De Benedetti per il controllo della Mondadori. Un fatto del quale si parla anche nella richiesta d'autorizzazione all' arresto per Previti.

Locatelli invece sarebbe stato ascoltato in merito alla vendita della Sme, la holding alimentare dell'Iri. Il sospetto del pool è che i due procedimenti siano stati «aggiustati» con il pagamento di tangenti per favorire la Fininvest. Il gruppo ieri ha replicato duramente alle accuse del pool ribadendo che dalla vendita della Sme non è arrivato alcun vantaggio al gruppo, come nella guerra di Segrate. E in un comunicato ha parlato di "volontà persecutoria nei confronti della Fininvest". «Il gioco di squadra tra procure e alcuni organi di informazione - si legge nella nota - ha raggiunto livelli intollerabili. La violazione del segreto istruttorio è ormai superata: siamo all'anticipazione e all'ispirazione sulle colonne dei giornali dell'atto giudiziario».

Replica frattanto seccamente Marco Iannilli, collaboratore dello studio Previti a quanto pubblicato ieri da alcuni quotidiani sui verbali degli interrogatori da lui subiti da parte del pm Ilda Boccassini: «Una serie di falsità inaudite, che costituiranno immediato oggetto di querela. Non è tollerabile - afferma Iannilli - che un privato cittadino, chiamato a testimoniare col vincolo della segretezza, venga sbattuto su tutti i giornali e diffamato in modo irreparabile attraverso la manipolazione delle dichiarazioni rese. Smentisco nel modo più categorico - continua Iannilli - di aver mai detto di aver portato 'pacchi di denaro in contanti' ad alcuno, nè tantomeno mi sono mai sottratto alla 'convocazione dei giudici durante la famosa guerra di Segrate'. E, altresì, ridicola oltre che totalmente falsa, nonchè facilmente verificabile, l'affermazione che sarei 'un uomo di fiducia inseparabile che per nove milioni al mese segue l'avvocato anche al ministero della Difesa'. La mia retribuzione invece, di importo molto minore, è stata sempre adeguata al mio ruolo di lavoratore dipendente con funzioni di impiegato».

Iannilli smentisce inoltre di aver «quasi ammesso di lavorare in realtà per conto di Berlusconi» e di essere o essere stato «alter ego per operazioni non convenzionali».

Misterioso omicidio in un minialloggio per anziani nell'hinterland milanese: trovati in casa i gioielli

La novantenne ha aperto la porta al suo assassino

PADERNO DUGNANO Una donna di 90 anni, Maria Padovan, è stata uccisa, probabilmente l'altra sera, con un colpo alla testa nella sua abitazione, un minialloggio per anziani, a Paderno Dugnano, nell'hinterland milanese. A trovare il cadavere della donna in una pozza di sangue è stato ieri mattina un sacerdote.

Maria Padovan, una pensionata vedova, viveva da circa quattro anni in uno dei quattro minialloggi per anziani del complesso «La meridiana», messo a disposizione dal Comune dopo che la vecchia casa dove abitava era stata abbattuta. A scoprire il cadavere è stato don Gabriele, il parroco della zona, che ieri mattina era andato a far visita agli anziani. Il prete ha trovato la porta di casa di Maria Padovan aperta, l'appartamento a soqquadro e, sul letto, il corpo dell'anziana donna in una pozza di sangue.

L'anziana donna potrebbe avere aperto la porta di casa a qualcuno che l'ha poi colpita alla testa con qualcosa di pesante, un bastone o un martello, uccidendola. L'assassino ha poi frugato il piccolo appartamento, mettendolo a soqquadro.

Emergono tuttavia dubbi sul movente dell'omicidio. I carabinieri infatti hanno trovato nell'appartamento di Maria Padovan i gioielli della donna abbandonati sul pavimento e, a un primo esame, non dovrebbero mancare oggetti di valore. Quindi, o l'assassino ha messo a soqquadro l'appartamento per cercare qualcosa di particolare, oppure non è la rapina il vero movente del delitto.

Gli investigatori stanno ora indagando sulle conoscenze della novantenne, che ha avuto due mariti, ma non aveva figli.

L'anziana è stata colpita da un'arma da taglio e punta, che non è stata ritrovata. Il corpo, vestito normalmente, era riverso supino, sul pavimento, tra il letto e l'angolo cottura. Sul tavolo avanzi di cibo. Il parroco, don Gabriele, era già andato l'altra sera dalla donna, ma nessuno aveva risposto al campanello. Ieri è tornato insieme ad alcuni infermieri che dovevano prelevare a domicilio le urine dell' anziana per un controllo e ha trovato la porta aperta.

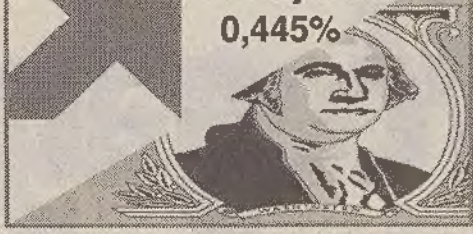
Gli investigatori stanno indagando sulle conoscenze di Maria Padovan, una donna vivace, ancora in buona salute, che camminava col bastone ma autosufficiente e in grado di badare a se stessa. Doveva conoscere bene il suo assassino, perchè - dicono i vicini - non apriva la porta gli sconosciuti. Maria Padovan non era una possidente, ma benestante. Gestiva i suoi risparmi con l'aiuto del parrocco e si era già comprata un loculo nel cimitero, pronto, con tanto di foto.

BORSA

16161
2,525%

PIAZZA AFFARI

■MILANO Spinta al rialzo dai giudizi positivi espressi lunedì sull' Italia dal Fondo Monetario Internazionale (Fmi), dai dati Usa sull'inflazione di novembre, ma soprattutto dagli acquisti legati alle scadenze tecniche di venerdì prossimo, Piazza Affari ha messo a segno un altro record per il '97. L' ultimo indice Mibtel, infatti, ha registrato quota 16.161 punti, il 2,52% in più rispetto a lunedì, contro il precedente record di fine giornata a 16.059 punti dello scorso 26 settembre. La quotazione di ieri rimane inferiore, comunque, al record di 16.194 punti segnato nel durante lo scorso 22 ottobre. «La promozione dell'Italia da parte del Fondo monetario ha senz'altro contribuito all' andamento positivo di Piazza Affari - ha commentato un operatore - ma la spinta maggiore è giunta nell'ultima ora di contrattazione, quando era già stato diffuso il dato, positivo per i mercati, sull'inflazione statunitense». A quel punto, ha spiegato l'operatore, sono iniziate le ricoperture. Un'attività tecnica che ha fatto balzare gli scambi a 2.138 miliardi di controvalore rispetto ai 1.288 miliardi di lunedì. Hanno beneficiato di questa ondata di acquisti soprattutto le Eni (+5,38%), le Mediobanca (+3,72%), le Pirelli (+4,77%). Richieste anche le Fiat (+2,99%).

DOLLARO

MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5500	5500	0,00	4175	6480
A. De Ferrari R	2262	2275	-0,57	2025	2500
Acqua Marcia	381.7	381.7	0,00	303	470
Aedes	10785	10600	1,75	6400	11700
Aedes Rnc	5065	4961	2,10	3460	5300
Aeroporti Roma	16621	16479	0,86	13510	17325
Alitalia	13505	13232	2,06	5400	14650
Alitalia Priv	11056	11204	-1,32	2755	12230
Cab	15194	15707	-3,27	9700	16350
Caffaro	1787	1786	0,06	1360	1860
Caffaro Rcv	1785	1760	1,42	1401	1970
Calcemento	1782	1758	1,37	1561	1860
Calp	6187	6218	-0,50	5000	6900
Caltagirone	1202	1210	-0,66	970	1345
Caltagirone Rnc	1006	1006	0,00	880	1120
Cam Fin	3810	3852	-1,09	2350	4025
Ed.L'espresso	8214	8186	0,34	4150	8350
Edison	10143	10118	0,25	7500	10975
Eni	9902	9675	2,35	7700	11070
Erg	6589	6556	0,50	6350	7700
Ericsson	70887	69762	1,61	18800	72500
Erid.Begh.Say	276625	270667	2,20	227000	287000
Esaote	4566	4566	0,00	4110	5430
Falck	7985	7941	0,55	6000	8230
Interpump Gr.	5060	5016	0,88	4460	5850
Ipi	2223	2203	0,91	1602	2535
Irce	8341	8329	0,14	8010	10700
Isefi	1602	1612	-0,62	215	1795
Italcem R98 W.	1.5	3.1	-51,61	3	680
Italcementi	12043	11977	0,55	8110	13480
Italcementi Rnc	4845	4814	0,64	3570	5030
Italfondiario	35100	35100	0,00	28000	36000
Perlier	348	350	-0,57	253	375
Pininfarina	30630	30864	-0,76	15220	34000
Pininfarina Risp	29933	29933	0,00	15200	34500
Pirelli	4413	4338	1,73	2785	5365
Pirelli & C.	2711	2696	0,56	1935	3060
Pirelli & C. Rnc	2244	2208	1,63	1700	2285
Pirelli Rnc	2952	2929	0,79	2175	3000
Poligrafici	2170	2175	-0,23	2105	3400
Bavaaw Dir.2.1.98	7175	7019	2,22	5500	7470
Bavao Dir.2.1.98	1053	1016	3,64	751	1198
Bavrao Dir.2.1.98	216.7	225.4	-3,86	155.5	250
Bavraw Dir.2.1.98	1993	1931	3,21	1430	1956
Sa Dir.19.12.97	40	100	-60,00	5.5	267
Wts Ras 97	5000	4820	3,73	4820	5650
Wts Ras Risp 97	4030	4020	0,25	4020	4620

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	15840	15880
Argento (per Kg)	327000	328500
Sterlina (v.c.)	119000	128000
Sterlina (n.c.)	125000	134000
Sterlina (post 74)	120000	130000
Kruggerand	509000	560000
Marengo Svizzero	102000	119000
Marengo Italiano	113000	124000
Marengo Belga	98000	112000
Marengo Francese	99000	112000
Marengo Austriaco	98000	112000
20 marchi	125000	138000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	4083.97	0,589
Londra	5203.4	1,593
New York (prov.)	8011.37	1,120

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12 BTP GEN 98	99,610	99,630
12.5 BTP GEN 98	99,410	99,410
11.5 BTP MAR 98	100,580	100,630
12.5 BTP 19 MAR 98	100,740	100,810
10,5 BTP APR 98	100,960	101,000
11.5 BTP MAG 98	101,580	101,590
11 BTP GIU 98	101,960	102,030
12 BTP 20 GIU 98	102,380	102,440
10.5 BTP 15 LUG 98	102,460	102,510
10 BTP AGO 98	102,490	102,560
12 BTP 18 SET 98	104,090	104,180
9 BTP OTT 98	102,570	102,650
10.5 BTP NOV 98	104,110	104,170
8.5 BTP GEN 99	103,100	103,170
12 BTP 17 GEN 99	106,370	106,450
9.5 BTP FEB 99	104,480	104,540
8.5 BTP APR 99	103,930	104,020
9.5 BTP 15 APR 99	105,310	105,470
12 BTP 18 MAG 99	108,800	108,880
8.25 BTP LUG 99	104,560	104,610
8.5 BTP AGO 99	104,670	104,730
7.5 BTP OTT 99	104,120	104,160
9.5 BTP DIC 99	107,510	107,620
6 BTP GEN 00	102,010	102,030
6 BTP 15 FEB 00	102,100	102,110
10.5 BTP APR 00	111,140	111,200
6 BTP MAG 00	102,350	102,380
10.5 BTP 15 LUG 00	112,550	112,620
10.5 BTP NOV 00	114,000	113,970
9.5 BTP FEB 01	112,240	112,300
12.5 BTP MAR 01	120,660	120,670
9.5 BTP MAG 01	113,150	113,210
12 BTP GIU 01	120,650	120,660
8.25 BTP LUG 01	109,750	109,860
12 BTP SET 01	122,000	121,900
6.25 BTP GEN 02	103,810	103,760
12 BTP GEN 02	123,710	123,640
7.75 BTP 15 SET 01	108,650	108,650
6.25 BTP MAGGIO 02	104,040	104,020
12 BTP MAG 02	125,400	125,260
12 BTP SET 02	126,900	126,820
12 BTP GEN 03	128,400	128,400
11.5 BTP MAR 03	126,940	126,920
11 BTP GIU 03	125,650	125,660
10 BTP AGO 03	121,600	121,660
9 BTP OTT 03	117,250	117,260
8.5 BTP GEN 04	115,180	115,250
8.5 BTP APR 04	115,520	115,580
8.5 BTP AGO 04	115,790	115,830
9.5 BTP GEN 05	122,280	122,440
10.5 BTP APR 05	128,780	128,700
10.5 BTP SET 05	130,050	130,200
9.5 BTP FEB 06	124,970	125,000
8.75 BTP LUG 06	121,050	121,130
7.75 BTP NOV 06	114,420	114,480
6.75 BTP FEB 07	107,710	107,740
6.75 BTP LUG 07	109,000	108,100
6 BTP NOV 07	103,010	103,040
9 BTP NOV 23	136,620	136,690
8.5 BTP 22 DIC 23	126,000	126,000
7.25 BTP NOV 26	114,990	115,060
6.5 BTP NOV 27	106,600	106,710
7.5 CCT MAR 98	99,880	99,990
7.5 CCT APR 98	99,980	100,000
7.8 CCT MAG 98	100,000	100,040
7.8 CCT GIU 98	100,060	100,080
8 CCT LUG 98	100,190	100,190
7.6 CCT AGO 98	100,150	100,180
7.5 CCT SET 98	100,150	100,170
7.5 CCT OTT 98	100,300	100,300
7.8 CCT NOV 98	100,350	100,340
7.8 CCT DIC 98	100,490	100,460
8 CCT GEN 99	100,580	100,590
7.7 C.DDPP 98 TV	99,950	99,980
7.6 CCT FEB 99	100,570	100,570
7.5 CCT MAR 99	100,550	100,580
7.5 CCT APR 99	100,690	100,720
7.8 CCT MAG 99	100,730	100,750
7.8 CCT GIU 99	100,840	100,810
7.6 CCT AGO 99	100,700	100,770
7.8 CCT NOV 99	101,070	101,070
8 CCT GEN 00	101,140	101,160
7.6 CCT FEB 00	101,250	101,280
7.5 CCT MAR 00	101,360	101,380
7.8 CCT MAG 00	101,590	101,530
7.8 CCT GIU 00	101,740	101,750
7.6 CCT AGO 00	101,840	101,840
7.1 CCT OTT 00	100,990	100,980
7.6 CCT GEN 01	101,100	101,080
7.1 CCT APR 01	101,070	101,040
7.2 CCT AGO 01	101,070	101,000
7.1 CCT OTT 01	101,110	101,100
7 CCT DIC 01	100,910	100,940
7.3 CCT FEB 02	100,860	100,900
8 CCT APR 02	100,850	100,860
7 CCT GIU 02	101,060	101,070
7.3 CCT AGO 02	100,990	101,030
8 CCT OTT 02	100,980	100,980
7.2 CCT NOV 02	101,070	101,080
7 CCT DIC 02	101,170	101,170
7.2 CCT GEN 03	100,560	100,600
7.3 CCT FEB 03	101,110	101,120
8 CCT APR 03	101,140	101,150
7.2 CCT MAG 03	101,240	101,200
7.2 CCT LUG 03	101,170	101,170
7.4 CCT SET 03	101,300	101,280
6.9 CCT NOV 03	100,120	100,130
6.9 CCT GEN 04	100,140	100,120
6.9 CCT 1 MAG 04	100,150	100,170
7.2 CCT GEN 06	101,010	100,800
7 CCT GEN 06	101,000	101,040
6.7 CCT SET 04	100,170	100,250
7.5 CTE 29 MAG 98	102,500	102,500
9 CTE 25 GIU 98	101,000	100,050
8.25 CTE 26 LUG 98	101,250	100,500
6.5 CTE 26 SET 98	99,510	100,000
8 CTE 28 SET 98	101,100	101,100
7.75 CTE 26 OTT 98	101,500	102,400
7 CTE 29 NOV 98	101,000	100,500
6.25 CTE 14 GEN 99	100,500	100,300
6.25 CTE 21 FEB99	100,500	100,000
5.75 CTE 22 FEB 99	101,000	101,000
7.5 CTE 26 LUG 99	102,000	102,000
8 CTE 22 NOV 99	103,100	103,900
8.5 CTE 24 GEN 00	105,250	105,250
8.25 CTE 24 MAG 00	107,850	107,850
7.25 CTE 26 SET 00	104,800	104,800
6.5 CTE 22 FEB 01	101,600	101,600
6.25 CTE 16 LUG 01	103,000	101,800
12 CTO 20 GEN 98	100,220	100,240
12 CTO 19 MAG 98	102,120	102,050
0 CTZ 30 dic 97	98,675	98,663
0 CTZ 27 FEB 98	98,000	97,985
0 CTZ 30 APR 98	97,344	97,320
0 CTZ 30 GIU 98	96,780	96,750
0 CTZ 15 LUG 98	97,060	97,050
0 CTZ 31 AGO 98	95,980	95,985
0 CTZ 30 OTT 98	95,489	95,500
0 CTZ 15 GEN 99	94,690	94,710
0 CTZ 15 MAR 99	93,870	93,919
0 CTZ 14 MAG 99	93,160	93,171
0 CTZ 30 DIC 98	94,920	94,920
0 CTZ 15 MAR 99	93,970	93,970
0 CTZ 15 DIC 99	90,765	90,785
0 CTZ 15 GIU 99	92,870	92,870
5.5 BTP 15 SET 00	101,390	101,410
5.75 BTP 15 SET 02	102,350	102,280

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	8450	8450
Bca Pop Siracusa	16600	16600
P.C. Industria	25950	25200
Bca Pop Crema	63000	62900
Bca Pop Cremona	12000	12000
Bca Pop .Emilia	78600	76100
Bca Pop Intra	15650	15590
Bca Pop Lodi	13350	13300
Bca Pop Luino-Va	8200	8100
Bca Pop Nov	10080	9800
Bca Pop Sondrio	32000	31600
B.ca Prov. Na	1385	2100
Base Holding Priv	151	151
Cibiemme Plast	17	17
Borgosesia	129	129
Borgosesia Rnc	75	75
Carbotrade Priv.	1100	1100
Cond Acqua Rm	N.R.	N.R.
Fem partecip	25.5	25.5
Ferr. Nord Mi	1050	1045
Broggi Izar	470	470
Frette	5300	5300
Ifis Priv	1200	1200
Ital. Assicurazioni	13000	13455
Napoletana Gas	2000	2000
Terme Bognanco	N.R.	N.R.
Spoleto Credito	N.R.	N.R.
9.125 B.P.C.Ind.01	129.2	128.05

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	163	3,16
B Pop Intra 94-99 6.5	144.2	0,14
B Agr-Mn 94-99 6.13%	165.908	0,49
B Agr Mn 2001 7%	156	2,21
7 Bam 01 Cv Ex Wt	142.629	0,67
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	123.115	0,60
5.25 Bpb-c.V.Tv04	111.177	0,85
7 B.P.Brescia Cv 03	151.191	-0,55
B Briantea 94-00 7%	108.45	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	138.882	1,69
9 B.P.Milano 99 Cv	N.R.	0,00
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	155.375	1,25
6 B.P.Brescia 99 Cv	206.917	1,66
B Pop Cr 95-00 8%	122.7	2,25
B Pop Cr 96-02 7%	119.1	0,93
6.7 C.Emilia Tv 99	149.714	0,27
6.5 E.Romagna Cv02	130.55	1,60
B Pop Lodi 95-00 8.5%	114.55	0,39
Cir 94-99 Cv 6%	99.7397	0,10
Cr Valtell. 95-98 7%	152.943	5,05
6.5 Fonspa 01 Cv	103.4	0,39
Medio Italm 93-99 6%	109.473	0,33
8 Sopaf 00 Cv	102.3	-1,35
Olivetti 93-99 7.5%	103.597	-0,09
Pirelli Spa 94-98 5%	161.004	0,17
9.25 Saffa 01	110.156	0,02
5 Sopaf 00 Cv	95.9176	-0,36
Medio Unic. 2000 4.5%	118.718	0,72
Medio Unic. r 2000 5.5%	107.428	1,27
Medio Sai R 95-02 6%	109.253	0,97
B P Emil. 94-99 6%	169	0,60
B P Emil. 94-99 5.75%	130	0,00
Imi/Cirio 95-00 10%	113.367	-0,77

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1746,690	1738,950
ECU	1933,410	1933,890
Marco Tedesco	979,910	980,240
Franco Francese	292,590	292,650
Sterlina Inglese	2848,330	2845,790
Fiorino Olandese	869,480	869,820
Franco Belga	47,487	47,503
Peseta Spagnola	11,578	11,585
Corona Danese	257,130	257,280
Lira Irlandese	2529,910	2535,040
Dracma Greca	6,215	6,220
Escudo Portoghese	9,589	9,588
Dollaro Canadese	1228,160	1224,790
Yen Giapponese	13,318	13,277
Franco Svizzero	1213,400	1212,660
Scellino Austriaco	139,280	139,330
Corona Norvegese	239,110	238,330
Corona Svedese	224,500	224,110
Marco Finlandese	324,780	324,700
Dollaro Australiano	1133,600	1142,660

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Fonte dati: Telekurs

AZIENDA ITALIA

Rilevazioni Istat a ottobre

Produzione e ingrosso: prezzi sotto controllo, l'inflazione non fa paura

ROMA Segnali positivi per i prezzi alla produzione che hanno segnato un aumento dello 0,2% ad ottobre rispetto al mese precedente, e dell'1,6% rispetto all'ottobre '96. Nessun focolaio inflattivo quindi, emerge dalle rilevazioni Istat. Conferma l'assenza di ricadute sui prezzi al consumo anche l'andamento registrato per i prezzi praticati dai grossisti, che ad ottobre hanno registrato un aumento dello 0,4% sul mese precedente, mentre nessuna variazione è stata registrata sull'ottobre '96 (a settembre i prezzi praticati dai grossisti erano rimasti invariati rispetto al mese precedente, mentre sull'anno l'aumento era stato dello 0,4%). Per i prezzi alla produzione - rileva l'Istat - la variazione media degli ultimi 12 mesi, rispetto ai 12 mesi precedenti è risultata dell'1,2%, e la stessa variazione risulta dal confronto dei primi 10 mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Anche a dicembre l'inflazione resta sotto controllo e l'anno dovrebbe chiudersi con un risultato migliore di quanto era stato previsto. Dopo il giudizio del Fondo monetario, un'altra indicazione che la dinamica dei prezzi resta fredda viene dalle previsioni per dicembre degli analisti e degli istituti di ricerca. L'aumento dei prezzi al consumo rispetto a novembre dovrebbe risultare molto basso, limitato allo 0,1-0,2%, e il tasso annuo di inflazione resterà fermo all'1,6% aumentando al massimo all'1,7%.

E l' Italia si conferma il primo «cliente» della Bei, la Banca Europea per gli investimenti. La conferma arriva dai dati 1997, resi noti dai vertici dell' istituto di europeo che hanno tenuto una conferenza stampa a Roma con il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi. Nel 1997, infatti, i finanziamenti effettuati dalla Bei in Italia hanno toccato gli 8.400 miliardi, il sei per cento in più rispetto al plafond 1996. In particolare, una buona fetta di queste linee di credito ha interessato il Mezzogiorno (3.330 miliardi).

Siamo il migliore cliente della Bei: nel '97 l'istituto ha investito 8400 miliardi, puntando su trasporti e telefonia

«L' Italia resta il principale cliente della Bei - hanno ricordato il presidente, sir Brian Unwin, e il vicepresidente Massimo Ponzellini - Ben il 20 per cento dei nostri finanziamenti infatti interessano il vostro Paese e anche la lira resta al primo posto come valuta di riferimento della nostra raccolta (22%)». In dettaglio, la composizione dei finanziamenti concessi per comparto, ha riguardato, nel Mezzogiorno, il settore infrastrutturale con la tratta Roma-Napoli dell' Alta Velocità Tav, il finanziamento all' Anas per migliorare la viabilità, nonchè prestiti concessi a Telecom ed Omnitel per la rete di telefonia.

Oggi la compagnia di bandiera sceglie il partner: nel '98, dice il ministro Burlando, quota Iri sotto il 51%

Alitalia, al decollo con i tulipani

L'olandese Klm sembra favorita rispetto ad Air France – Ma Prc è contrario

ROMA Oggi è una giornata a suo modo storica per l'Alitalia. Nei consigli di amministrazione previsti per oggi pomeriggio - prima quello Iri, quindi quello Alitalia - verrà scelto definitivamente il partner con cui la compagnia di bandiera dovrà lottare nel futuro mercato mondiale delle linee aeree. La scelta sembra già caduta sull'olandese Klm, sostenuta dalle ragioni squisitamente industriali del top management dell'Alitalia. Apparentemente fuori gioco, a meno di sorpese, Air France, che nelle ultime settimane avrebbe compiuto più di un avance, soprattutto politica, per cercare di essere prescelta. La posta in gioco è il controllo di un mercato aereo in cui l'Europa è destinata a giocare un ruolo di 'volanò importantissimo

Nonostante la scelta 'aziendalè sembra essere stata già compiuta, la Klm come parter più «calzante» rispetto alla compagnia transalpina, i conflitti politici che ruotano intorno alla scelta sembrano essersi acutizzati. Ieri sia il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Micheli, sia il ministro dei Trasporti Burlando hanno ribadito che la scelta è tutta di «carattere imprenditoriale». E' l'azienda che decide, secondo convenienza economiche, e non la politica.

Burlando ha fra l'altro anticipato che nel 1998 la privatizzazione della compagnia di bandiera compirà un passo decisivo: «l'azionista Iri scenderà sotto il 51%». Accoppiate le due notizie il titolo Alitalia ha guadagnato ieri l'1%, da sommare al 2,4% di lunedì.

Nonostante tutto ciò continua l'isolata battaglia di Rifondazione Comunista. Il partito di Bertinotti chiede che venga scelta Air France, perchè «non è una buona politica - ha detto ancora ieri Bertinotti - mettere le dita negli occhi al governo francese, anche in vista dell'euro». Rifondazione dunque punta i piedi e cerca di 'correggerè su Parigi, citando anche l'accordo stretto con il governo due mesi fà per scongiurare la crisi: la consultazione di tutte le forze della maggioranza in caso di questioni di grande rilievo. Una di queste è quella della scelta del partner di Alitalia, rivendica Rifondazione, chiedendo di essere interpellata e consultata. Ma la politica non deve intromettersi, risponde il governo. L'esito finale appare un'ulteriore smagliatura nei già difficili rapporti reciproci: «c'è da chiedersi se il Governo vuole ancora governare con Rifondazione Comunista perchè il patto di consultazione è appena all'inizio e non dà buoni risultati perchè il Governo non lo rispetta», dichiara minaccioso il responsabile trasporti di Prc, Ugo Boghetta.

Marco Galluzzo

Galignani (Agf): spero che Allianz e il Leone si accordino entro Natale

L'Amb non basta: Generali vuole essere forte in Francia

PARIGI Le Generali vogliono che in un eventuale accordo con Allianz sulle Agf rientri anche una contropartita sul mercato francese. «La Amb da sola non basta, Generali vuole aumentare la presenza in Francia» indicano fonti vicine al gruppo italiano. L'obiettivo principale di Trieste, nell'ambito di un compromesso, resta Athena: quel che preme alle Generali sono comunque le attività in Francia dell'ex-filiale di Worms e quindi non c'è particolare interesse per le controllate estere. «Spero sia trovata un'intesa entro natale o all'inizio dell'anno prossimo», ha intanto dichiarato Antoine Jeancourt-Galignani (nella foto), il presidente dell'Agf. Per il Leone di Trieste l'acquisizione della Amb significherebbe scalare la classifica europea delle assicurazioni, arrivando al secondo posto dopo Allianz e scalzando da questa posizione la francese Uap. La Amb di Aquisgrana è la terza principale compagnia di assicurazioni tedesca, controllata dalle Agf con il 33,5% del capitale, seguita da Dresdner Bank (14,7%) e da Muenchener Rueck (8,6%), entrambe partecipate (rispettivamente al 22,3% e 25%) da Allianz che in Amb ha un 5%.

Intanto è tornata a sognare, Piazza Affari, sui destini dei titoli dell'orbita Mediobanca, regalando a Generali e Comit una seduta da protagoniste. Tra scambi sostenuti, le azioni del colosso triestino hanno raggiunto nuovi massimi a 42.550 lire (più 1,85%), le Comit hanno fatto un balzo del 3,67% a quota 5.620. E' su Generali, Comit e Mediobanca (più 3,72% a 13.760 lire), tuttavia, che il mercato ha acceso i riflettori, rispolverando ipotesi sulla possibile creazione di un grande polo italiano di 'bancassurancè.

E'infine affidato anche a Internet il messaggio «strategico» delle Generali: creare «posizioni forti» nei principali mercati esteri, anche attraverso «operazioni di ancor più ampio respiro» rispetto a «crescita interna ed acquisizioni mirate». E' quanto si legge nella relazione del consiglio di amministrazione delle Generali all'assemblea straordinaria in programma l'8 gennaio prossimo.

IN BREVE

Chi compra la Rolls-Royce? In corsa anche un italiano

ROMA Comincia a restringersi la cerchia dei possibili acquirenti della Rolls-Royce e tra gli interessati torna a emergere il nome di un candidato italiano. Secondo quanto scrive il quotidiano 'The Guardian', la Lazard Brothers, la banca scelta dal gruppo Vickers per vendere la celebre industria automobilistica, avrebbe circoscritto a sei il numero degli offerenti. I sei prescelti sarebbero Bmw, Volkswagen, Daimler-Benz e altri tre gruppi identificati dal giornale inglese solo con la nazionalità (italiano, giapponese e inglese). Emerse a suo tempo il nome della Ferrari. Ma la casa di Maranello smentì.

La Uil ha celebrato il quinto congresso regionale Il segretario Visentini si batte per l'unità sindacale

UDINE Luca Visentini, responsabile provinciale triestino, è stato eletto segretario regionale della Uil, al termine dei lavori, svoltisi a Udine, del quinto congresso regionale del sindacato. I delegati hanno anche approvato una mozione finale nella quale si annuncia che la Uil sfiderà Cgil e Cisl «a dare vita alla Costituente regionale per l' unità, il cui primo atto sia la consultazione capillare degli iscritti della regione sul progetto unitario». Il congresso, perciò, ha dato mandato di «assumere tutte le iniziative per realizzare i contenuti della mozione».

Finmeccanica, sì delle banche alla ricapitalizzazione Ma le condizioni dell'aumento vanno ora negoziate

ROMA Via libera dalle banche al maxi- aumento di capitale Finmeccanica. L'assemblea degli azionisti della società dell'IRI che si riunirà il 18 dicembre prossimo - hanno detto infatti alcuni banchieri uscendo ieri sera da una riunione svoltasi all'IRI - «delibererà positivamente sull'aumento di capitale». Spetterà poi al consiglio d'amministrazione di Finmeccanica - hanno precisato i due rappresentanti delle banche creditrici azioniste della società - stabilire termini e condizioni dell'aumento di capitale. Sono comunque previsti nuovi incontri tra i rappresentanti di Finmeccanica e i vertici delle banche a fine '97 o al più tardi all'inizio del '98. E Fiom, Fim e Uilm e l'Alenia hanno siglato ieri l'accordo per la ristrutturazione dell'azienda aeronautica del gruppo Finmeccanica.

Le trattative fervono sulla Popolare Udinese, intervento delle segreterie

Da Cgil-Cisl-Uil un sollecito alla Regione per creare il «polo finanziario» locale

UDINE Un' iniziativa diretta della Regione, per rendere possibile la costituzione di «un polo finanziario regionale» è stata chiesta - con un comunicato congiunto sottoscritto dai segretari Pupulin, Patuanelli, Visentini - da Cgil, Cisl e Uil del Friuli Venezia Giulia, in relazione «alle notizie di possibili processi di acquisizione o fusione di banche ancora autonome e indipendenti». Il riferimento alle trattative sulla Popolare Udinese è trasparente.

I sindacati hanno affermato che «sono da respingere le iniziative che, premiando soltanto finanziariamente i possessori di pacchetti azionari o di quote di partecipazione al capitale sociale, privino definitivamente la regionale di aziende di credito insediate nel suo territorio e legate alle sue esigenze di capitali che ne supportino investimenti e sviluppo».

Inoltre, per Cgil, Cisl e Uil, «vanno evitate quelle soluzioni che, prefigurando duplicazioni e sovrapposizioni nella rete di sportelli e centri direzionali e di servizio, creerebbero esuberi di personale in una categoria già colpita».

Cgil, Cisl e Uil hanno perciò fatto appello alla Regione, indicando gli strumenti operativi nelle finanziarie controllate o partecipate. I sindacati, infine, si sono appellati anche «alle altre istituzione e alle forze politiche ed economiche regionali, affinchè sostengano le iniziative in grado di difendere l' occupazione e mantenere nel Friuli Venezia Giulia le leve creditizie e finanziarie, in funzione del sostegno e dello sviluppo dell' economia regionale».

Chiude la Solari di Pesariis No sindacale alla decisione

PRATO CARNICO Dopo oltre due secoli e mezzo di attività nel settore della progettazione e della produzione di orologi a pendolo e da torre, la «Fratelli Solari» di Pesariis di Prato Carnico (Udine), una delle più antiche aziende del Friuli, è stata posta in liquidazione. La decisione è stata presa lunedì sera tardi all' unanimità dall' assemblea dei soci (fra i quali Solari Spa e Agemont). La stessa assemblea ha nominato Wilma Longo commissario liquidatore e ha deciso di affittare lo stabilimento alla «Solari» di Udine, che nei prossimi giorni dovrebbe presentare un piano di riassetto globale dell' azienda. Con la Solari di Pesariis - 2,4 miliardi di capitale sociale, 7 di fatturato e 47 dipendenti - scompare una parte importante dell' industrializzazione del Friuli. Lo stato di agitazione con uno sciopero dei lavoratori è stato proclamato dalle organizzazioni sindacali dei metalmeccanici Fim, Fiom e Uilm per protestare contro la decisione.

Ieri, in udienza al Tribunale di Pordenone, la finanziaria ha calato le carte

«I marchi Seleco sono sottovalutati»: ecco perché Friulia si oppone all'asta

PORDENONE «Friulia ha molteplici motivi di dissenso sulla valutazione dei cespiti aziendali messi in vendita, compresa quella relativa alla partecipazione in Seleco Italtel Multimedia, anche se può in parte comprendere che la logica liquidatoria possa aver influenzato in senso notevolmente depressivo i valori dei cespiti stimati». E' il biglietto da visita della finanziaria regionale, che ieri ha motivato in udienza i perché dell'opposizione all'asta per la vendita di Seleco, in programma per il 20 prossimo.

«Su un punto – prosegue il documento sottoscritto dal presidente Flavio Pressacco – il nostro dissenso non può non sfociare in totale censura dei valori stimati: si ha infatti il legittimo motivo di ritenere che la messa in vendita dei marchi Seleco, Brionvega e Tandberg al prezzo complessivo di 1 miliardo 24 milioni sia del tutto irragionevole, immotivata e pregiudiziale per gli interessi del ceto creditorio». Pressacco e soci non hanno inteso avvicinarsi alle comprensibili «sollecitazioni» della Regione per desistere dall'azione e sono andati avanti, proseguendo sulla linea intrapresa il 30 novembre scorso, quando venne pubblicato il bando d'asta con le valutazioni effettuate dal perito della curatela.

Friulia, nell'opposizione, argomenta così: «Va rilevato che i marchi Seleco e Brionvega sono stati oggetto di recenti perizie di stime che hanno determinato valori di gran lunga superiori ai prezzi indicati nell'ordinanza di vendita e che – pur considerando l'eventuale riduzione del valore che possa dirsi connessa alla dichiarazione di fallimento – non sono assolutamente coerenti con i prezzi di vendita stabiliti. Vi è infatti una perizia dell'ingegner Giancarlo Notaro, asseverata nel gennaio del 1996, che attribuisce al marchio Seleco il valore di 20.328 milioni e a quello Brionvega il valore di 6070 milioni». E una seconda perizia, della Price Waterhouse, aveva attribuito al marchio, nel '95, un valore oscillante tra i 17 e i 25 miliardi. «Una ulteriore conferma viene anche dal fatto che il solo marchio Elbe (escluso dalla vendita) risulterebbe essere stato ceduto a un prezzo corrispondente a quello di vendita degli altri tre marchi, sicché, non si comprende come possa ragionevolmente ritenersi giusto un prezzo di realizzo del marchio principale (Seleco), minore di quello già realizzato con la cessione di quellos econdario (Elbe)». E l'avvocato Giuseppe Maschérin, per Friulia, rincara la dose: «Ad agosto i marchi valevano 5 miliardi, oggi 4 in meno. E ce ne sono alcuni che vengono ceduti a prezzo zero». Il Tribunale dovrà ora pronunciarsi in breve tempo: il 19 prossimo corrisponde all'ultimo giorno utile per la presentazione dell'offerta e il contestuale deposito della cauzione, calcolata in oltre 2 miliardi e mezzo.

Massimo Boni

CELLULARI

Omnitel sfonda nel Sud Fatturato di 3 mila miliardi

NAPOLI Un fatturato di oltre 3.000 miliardi nel '98, di cui mille realizzati al Sud: è questa la previsione di bilancio della Omnitel fatta dall'amministratore delegato Silvio Scaglia, ieri a Napoli per presentare le iniziative ed i risultati ottenuti dalla società nel Mezzogiorno. Da correggere in positivo, invece, secondo Scaglia, le previsioni per il '97. «Si è sempre parlato di 1.700 miliardi di fatturato e di perdite superiori a 300 miliardi: non posso anticipare cifre prima di averle comunicate al mio cda, ma posso dire che entrambi dati saranno in larga misura migliori». Scaglia ha poi sottolineato che il secondo semestre del '97 si chiuderà in utile, «anche se il risultato non consentirà di compensare le pedite dei primi sei mesi», con una aspettativa di utile anche per il 1998.

Scaglia ha parlato di «risultati eccezionali» raggiunti a livello nazionale, che rappresentamo «la base da cui partire per andare oltre», ribadendo l'importanza anche per Omnitel di una «convergenza tra telefonia mobile e fissa». Sul piano del confronto con la Tim, l'amministratore delegato della Omnitel ha spiegato che entro febbraio saranno presentati nuovi prodotti: «Vogliamo continuare a guidare il gioco - ha detto Scaglia - soprattutto quello della qualità del servizio». Quanto all'applicazione della tecnologia Dect in ambito urbano, Scaglia ha espresso riserve in relazione ai costi di gestione giudicati «troppo elevati». Scaglia si è soffermato sui risultati ottenuti al Sud, che incide per fatturato e numero di clienti per il 30 per cento sul totale Omnitel: consentiranno, ha detto, nel 1998 nuovi investimenti (oltre 250 miliardi) e «almeno 220 nuove assunzioni».

La storica adesione di Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria alla Nato segna il crollo definitivo della Cortina di ferro

Gli ex-nemici entrano nell'Alleanza

Dini ricorda la debolezza del «fianco Sud»: ma se ne riparla solo dopo il '99

COMMENTO

Da Trieste a Istanbul restiamo sguarniti

Attenti ai «buchi neri»

Con la storica adesione di Varsavia, Praga e Budapest all'Alleanza atlantica si ridisegnano i confini d'Europa, un continente fino a ieri spaccato in due. Tramite l'accordo di cooperazione con l'Ucraina la «longa manus» dell'Occidente lambisce le frontiere meridionali della Russia di Eltsin. Resta ora il grande buco nero dei Balcani. Da Trieste a Istanbul nessuno scudo è pronto a parare i colpi della Storia. Sul fianco sud della Nato non c'è continuità. Manca la Slovenia, manca la Romania e anche la Bulgaria. Questi sono i tre punti chiave che farebbero dell'Alleanza una struttura veramente adeguata al nuovo assetto strategico della regione. Ma i primi due Paesi dovranno aspettare il Duemila per essere presi in considerazione dai Sedici, mentre Sofia rischia di slittare ancora più in là.

Nel frattempo il mondo si muove, gli equilibri si spostano a passo di corsa dopo la fine della guerra fredda. La Turchia, abbandonata a se stessa dall'Unione Europea, oscilla fra Oriente e Occidente, fra fondamentalismo islamico e democrazia liberale, e la rabbia di questa lunghissima anticamera (la domanda formale di adesione all'Ue è stata presentata da Ankara nell'87, ma se ne parla già dal lontanissimo '63) potrebbe incentivare le reazioni scomposte e un rigurgito di vendetta contro il «mondo civile» nell'opinione pubblica turca.

Per fortuna, come sempre, il tempismo dello zio d'America anche questa volta ci toglie le castagne dal fuoco. Quando non si riesce a ottenere nulla dalle province dell'impero, a chi si ricorre? Direttamente all'imperatore. E infatti il premier turco già oggi si mette in viaggio per Washington, dove sa di trovare orecchie più attente agli equilibri geopolitici mondiali piuttosto che nella ristretta Bruxelles. Già subito dopo la crisi il dipartimento di Stato americano ha esortato gli europei a riprendere in mano l'argomento con maggiore attenzione. Ma ad ogni buon conto lo zio d'America ci mette del suo, con progetti di cooperazione e altre toppe che per lo meno daranno agli occhi dei turchi un'immagine più amichevole dell'Occidente. Speriamo che bastino a frenare i comprensibili accessi di rabbia futura.

Elena Comelli

BRUXELLES Giornata storica, ieri alla Nato, per la formale adesione di Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca - i primi tre ex avversari del Patto di Varsavia ammessi nel 'club' occidentale - e per il definitivo tramonto della divisione postbellica dell' Europa sancita nel 1945 a Yalta. Al tempo stesso, giornata di grandi emozioni per i ministri degli esteri dei tre neo-aderenti, che hanno voluto ricordare i «tragici momenti» vissuti in passato, dall'invasione della Cecoslovacchia nel 1938-39 alla repressione sovietica dell'insurrezione ungherese del 1956, alla lotta condotta dai polacchi per la propria identità nazionale dopo la spartizione del paese tra Austria, Russia e Prussia a fine Settecento.

Deciso in luglio quando venne anche compiuta la prima selezione tra i candidati, l'allargamento della Nato è stato formalizzato nel corso di una cerimonia presieduta dal segretario generale dell'Alleanza Javier Solana in concomitanza con la consueta riunione di fine d'anno tra i ministri degli esteri dei Sedici, presente per l'Italia Lamberto Dini. A complemento dell' operazione, i ministri incontreranno oggi il collega russo Evgheni Primakov - ex grande avversario dell'ingresso nella Nato dei paesi del defunto Patto di Varsavia - e gli altri partner dell' Est. Già ieri, intanto, si è svolta una riunione per rafforzare la cooperazione anche tra la Nato e l'Ucraina.

Le adesioni di Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca diventeranno effettive solo nel 1999, dopo un lungo iter di ratifiche parlamentari, ma già da gennaio i rappresentanti di Varsavia, Budapest e Praga parteciperanno - sia pure senza diritto di voto - a tutte le riunioni e i forum decisionali della Nato, sia quelli politici a livello di ambasciatori o ministri che quelli militari a livello di capi di Stato Maggiore o loro delegati. Dal 1999, invece, i tre nuovi membri saranno definitivamente integrati nella struttura militare dell'Alleanza ricevendo come gli altri stati membri la copertura dell'ombrello nucleare americano, ma venendo al contempo chiamati a garantire la sicurezza collettiva di tutti.

Sarà in quel momento - a ratifica delle tre adesioni avvenuta - che la Nato prenderà in esame ulteriori allargamenti ad Est, una mossa in previsione della quale Dini ha tenuto ieri a ricordare ai partner che occorrerà allora pensare anche al 'fianco sud' dell'Alleanza, l'instabile regione dei Balcani, dando la priorità alle nuove candidature sulle quali alcuni paesi tra i quali l'Italia avevano insistito sin dall'inizio e che sono state pre-selezionate in luglio: quelle della Slovenia e della Romania.

Solana abbraccia il ministro degli esteri Laszlo Kovacs.

Yilmaz non vuole impedire l'allargamento della Nato ma deciderà il Parlamento

L'amministrazione americana ha esortato l'Ue a ritornare sulla sua decisione che esclude Ankara dall'adesione

Ora la Turchia cerca aiuto da Clinton

ANKARA In rotta con l'Ue che l'ha esclusa dal gruppo di candidati della prima fase del suo allargamento, la Turchia cerca negli Usa una sponda internazionale. Il premier Mesut Yilmaz parte oggi per Washington, dove venerdì sarà ricevuto da Clinton alla Casa Bianca, dopo che l'amministrazione statunitense ha esortato l'Unione Europea a rivedere la sua posizione in merito all'esclusione della Turchia dai paesi ammessi a trattare la loro adesione. All'ordine del giorno, scrive il quotidiano 'Milliyet', ci sono «progetti collegati al petrolio del

Caucaso e dell'Asia centrale e ai giacimenti di gas naturale, settori strategici di cooperazione che possono unire Turchia e Usa e dare mutui benefici». Yilmaz e Clinton parleranno quasi certamente anche di Nato. Il primo ministro ha detto che la vicenda Ue non peserà sulla Nato, ma ha anche segnalato che la parola definitiva spetta al Parlamento.

Il ministro degli Esteri, Ismail Cem (nella foto), ha auspicato «un nuovo inizio» nelle relazioni Usa-Turchia. «Gli americani comprendono che abbiamo bisogno di una più concreta attuazione dell'idea di una partnership rafforzata», ha aggiunto. Cem ha nel contempo dichiarato che il suo Paese non normalizzerà le relazioni con l'Ue fino a quando l'Unione non rivedrà la sua decisione di escludere il governo turco dal negoziato di adesione. Non solo, ma anche la dispita territoriale su Cipro con la Grecia si complica. L'Ue spera di portare Cipro sotto la sua egida, ma a questo riguardo Cem si è detto «non ottimista», ritenendo invece più probabile che i turco-ciprioti vogliano integrarsi con la Turchia. «L' Unione europea dovrebbe riconsiderare la sua posizione nei confronti della Turchia», ha detto Cem parlando di una scelta scorretta e discriminatoria. Il ministro ha ribadito il rifiuto ad accettare l'invito di Bruxelles a partecipare alla Conferenza europea che da marzo seguirà il processo di ampliamento verso l'Europa dell'Est. Il capo della diplomazia turca, che è a Bruxelles per il vertice dei ministri degli Esteri Nato, ha detto che se alla Turchia non saranno offerti i colloqui di adesione l'Ue «scenderà di priorità nell' agenda politica del governo di Ankara».

Intanto i giornali turchi hanno scritto ieri che il governo di Ankara sta valutando l'opportunità di un embargo commerciale contro le imprese dei Paesi Ue che partecipano a gare indette da imprese di Stato. L'Unione europea è il più importante partner commerciale della Turchia con un'incidenza del 50 per cento sulla bilancia commerciale di Ankara. L'embargo non dovrebbe riguardare le imprese private turche, ma soltanto i ricchi appalti governativi nel settore delle Infrastrutture, dell' Energia e della Difesa. Il vice primo ministro Bulent Ecevit, citato dal giornale Sabah, ha detto che l'embargo è una delle opzioni all'esame. «Se sarà il mio ministero a indire una gara chiuderò le porte all'Ue», gli ha fatto eco sullo stesso giornale il sottosegretario Rifah Serdaroglu, che ha aggiunto: «Non vi è una decisione ufficiale sull'embargo, ma queste cose di norma non sono mai decise ufficialmente».

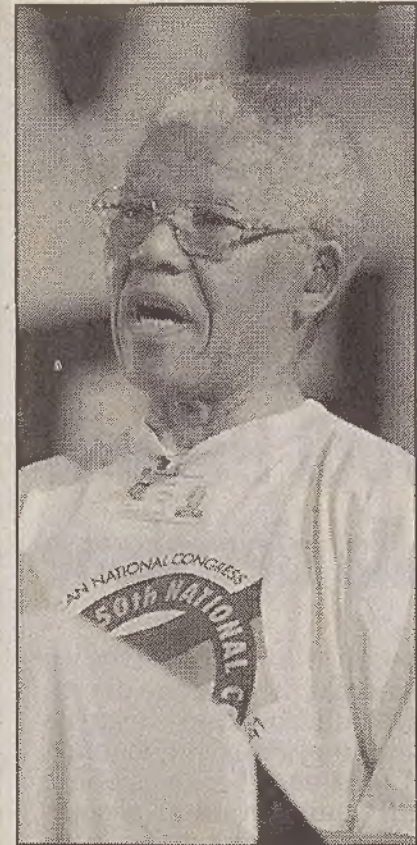
Aperto lo storico congresso dell'Anc in cui il leader ha scelto di ritirarsi

Mandela passa le consegne a Mbeki

«La nostra democrazia è ancora debole come un neonato»

JOHANNESBURG «Sono onorato di consegnare il nostro comune futuro nelle vostre mani». Così, indossando una semplice maglietta gialla con la scritta «Anc» (African National Congress), Nelson Mandela ha chiuso un'epoca di storia. Parlando sotto un grande ritratto di se stesso, il 79enne presidente sudafricano ha lasciato la guida del partito ora al potere, ma che per anni ha dovuto servire in una cella del carcere di massima sicurezza di Capetown. «Questa è l'ultima occasione che ho per partecipare con questa carica», ha detto, aprendo la 50esima Assemblea Nazionale dell' Anc nella storica città di Mafikeng: «E' a questo punto che la mia generazione, che ha fatto quel che ha potuto, passa il testimone ai nostri successori». Un investitura esplicita, e quasi superflua, per Thabo Mbeki, 55 anni, delfino di Mandela, probabilmente destinato a diventare anche il suo successore alla presidenza della repubblica, nel 1999.

Ma il vecchio leone del Sudafrica non ha fatto un discorso d'addio, un bilancio della sua vita e dei suoi successi. Mandela ha invece letto un discorso di 53 pagine, ancora tutto politico e proteso al futuro del paese e della società sudafricana. E ha messo il dito sulle piaghe del paese, e sulla «rivoluzione incompiuta»: «La società bianca in generale non ha nessun desiderio di dare il suo contributo alla creazione di una democrazia veramente non-razzista e non-sessista». Ma anche con i sudafricani neri Mandela non è stato tenero: ha stigmatizzato gli odi tribali, che ancora insanguinano il paese e impediscono ai neri di crescere insieme, e ha descritto lo stesso Anc come minacciato dalla corruzione e dalle lotte di potere.

Un'immagine sottolineata dall'arrivo sul palco di Winnie Madikizela Mandela, l'ex-moglie del presidente responsabile per le violenze e gli eccessi nei ghetti

negli anni di prigionia del marito. Anche se la maggioranza dei delegati ha ormai ripudiato la sua linea, Winnie si è vista applaudire come sempre dai rappresentanti dei ghetti, che vivono ancora nel clima esasperato e fanatico di anni ormai passati. E mentre l'Assemblea celebrava il nuovo Sudafrica tra canti e danze, il vecchio Mandela ha lanciato un ultimo avvertimento: «Attenti, la nostra democrazia è ancora debole come un neonato. Se vogliamo che sopravviva e cresca, ha bisogno di tutte le nostre cure».

RUSSIA

Temperature polari anche a Mosca e nel Sud

Il freddo falcia i barboni e relega Eltsin in clinica

MOSCA Freddo polare in Russia con temperature che vanno da meno 23 a Rostov sul Don a sud, ai meno 34 di Mosca ai meno 45 del nord: era dagli inizi del secolo che non si scendeva così in basso.

A Mosca una cinquantina di persone, in maggioranza barboni e alcolizzati, sono state ricoverati in ospedale per assideramento ma per cinque era troppo tardi e sono morte. Sono più di 200 i moscoviti infortunati per essere scivolati sul ghiaccio.

In città la temperatura ha toccato un minimo di 28 sotto zero mentre nelle periferia, più aperta, si oscillava da meno 31 a meno 34. E' stato il 16 dicembre più freddo dal 1902. La notte più gelida mai registrata a Mosca fu il 28 dicembre del 1992 quando il termometro scese a meno 38.

Nella capitale la temperatura ha toccato i -34°: il 16 dicembre più freddo dal 1902

Mosca era una città semideserta; anche le strade del centro, dove è normale trovare chilometri di code, apparivano vuote.

Anche Boris Eltsin ha dovuto fare i conti con il freddo: i medici della casa di cura Barvikha dove è ricoverato da sette giorni per una forma influenzale hanno proibito al presidente di passeggiare all'aperto.

A Volgograd si è guastata una centrale di riscaldamento lasciando al freddo un quartiere e un ospedale con la temperatura a meno 28: è stata organizzata urgentemente l'evacuazione dei pazienti dal nosocomio.

Mosernego, la ditta che gestisce le centrali di riscaldamento di quartiere a Mosca, ha riferito che è stato necessario aumentare di 25 gradi la temperatura dell' acqua che circola nelle condutture urbane, da 95 a 120 gradi.

I metereologi prevedono che la massa d'aria polare si sposti a occidente nei prossimi giorni per cui le temperature a Mosca dovrebbero tornare sui meno 17-20 gradi, normale per questa stagione.

Neanche le zone meridionali della Russia sono risparmiate dall'ondata di gelo. A Novorossijsk sul Mar Nero ne ha tragicamente fatto le spese una ragazzina di 12 anni: è stata schiacciata a morte da un albero che, stracarico di ghiaccioli, è crollato al suolo per il sovrappeso.

Il vento, con raffiche che hanno raggiunto fino a 40 metri il secondo, ha abbattuto due linee dell'alta tensione nella vicina Gelendzhik, lasciando la città a corto di corrente.

DAL MONDO

Altissima tensione nella provincia separatista

Kossovo: condannati 17 albanesi accusati di terrorismo anti-serbo

PRISTINA Diciassette albanesi del Kossovo sono stati condannati ieri per terrorismo anti-serbo a complessivi 186 anni di carcere. Gli imputati, sotto processo dal 27 ottobre scorso, si erano dichiarati innocenti del capo d'accusa di appartenenza all'Esercito di Liberazione del Kossovo (Uck), organizzazione terroristica irredentista della provincia. L'Uck recentemente aveva rivendicato l'uccisione di 27 persone e il ferimento di decine, per lo più poliziotti e funzionari serbi nonchè cittadini di etnia albanese collaborazionisti con i governanti. Gli imputati hanno tutti denunciato di essere stati torturati in carcere.

Restano off-limits i 40 palazzi di Saddam nonostante le richieste degli ispettori Onu

BAGHDAD Dopo cinque giorni di colloqui con le autorità di Baghdad, il capo degli ispettori dell'Onu per il disarmo dell'Iraq, l'australiano Richard Butler, è ripartito senza aver raggiunto il principale obiettivo della sua missione, ottenere pieno e incondizionato accesso anche ai 40 palazzi di Saddam Hussein per la ricerca delle armi proibite. Alla domanda se l'intrasigenza irachena possa provocare una nuova crisi, il portavoce dell'Onu ha risposto: «Credo di no. Ma da giovedì la cosa sarà nelle mani del Consiglio di sicurezza, cui spetta ogni decisione».

Identificati ben 4500 eredi dei conti dormienti aperti in Svizzera da vittime dell'Olocausto

ZURIGO Due terzi delle persone che hanno presentato rivendicazioni sui cosiddetti «conti dormienti» hanno realmente diritti su quei conti, che furono aperti in banche svizzere da vittime dell'Olocausto all'inizio della Seconda Guerra mondiale. Delle 6.600 richieste che sono state presentate, 4.500 sono autentiche e fondate. Lo ha rivelato Paul Volcker, l'ex presidente della Banca centrale americana che è a capo della Commissione indipendente che ha il compito di restituire ai legittimi proprietari i beni delle vittime dei nazisti.

Un olandese di 76 anni si lascia morire di fame pur di non farsi sfrattare dalla sua vecchia casa

AMSTERDAM Un olandese di 76 anni si è lasciato morire di fame piuttosto di lasciarsi sfrattare dalla casa dove aveva vissuto con la moglie per più di 30 anni. L'uomo, A. van Heeringen, è spirato l'11 dicembre nella sua abitazione di Leida, 35 km a sudovest di Amsterdam. Aveva iniziato lo sciopero della fame alla fine di novembre e poliziotti e assistenti sociali hanno invano cercato di convincerlo a desistere. «In questo modo me ne vado da uomo libero», ha detto prima di morire a un giornalista.

Aids: un'intera caserma presa di mira da due «appestatrici»

LONDRA Allarme Aids nella più grande caserma della Gran Bretagna: il comandante della Catterick Garrison nello Yorkshire - 340 km a nord di Londra - ha emesso un «ordine speciale» con cui esorta caldamente i militari a sottoporsi al test di sieropositività perchè è stato scoperto che donne di facili costumi, almeno due, che abitano nella zona e hanno avuto rapporti con molti soldati, sono portatrici dell'Hiv.

Peggio ancora, insinua nella sua cronaca The Sun, il tabloid londinese, c'è chi sospetta che queste donne cercassero a bella posta di «appestare» i militari per vendetta perchè sarebbero state a loro volta infettate da un soldato. L'ordine del colonnello è stato diffuso mercoledì e si sarebbero subito presentati in cento a fare il test. Le due donne, sui 20 anni, scrive il tabloid, abitano in un piccolo centro vicino alla base militare e la vicenda sarebbe venuta alla luce in modo boccaccesco, quando la polizia ha dovuto intervenire nella casa di una delle giovani per sedare una rissa scoppiata quando ha rivelato di essere sieropositiva a un soldato con il quale aveva appena avuto un rapporto.

Eddie Chapman è morto nella sua casa di campagna vicino a Londra

Addio alla spia che ingannò Hitler

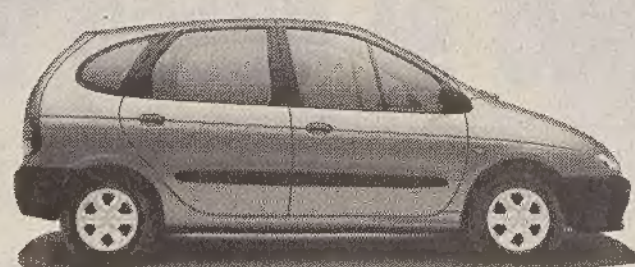
LONDRA E' morto Eddie Chapman, la spia britannica che ingannò Hitler fingendosi al servizio dei nazisti e una degli agenti più famosi della seconda guerra mondiale, maestro del doppio gioco. Si è spento a 83 anni nella casa di riposo di Londra dove si era ritirato da molti anni. La sua vicenda ispirò anche un film («Triple Cross», del 1966). Quando scoppiò la guerra nel 1939 Chapman, abilissimo scassinatore, era in carcere sull'isola di Jersey, l'unico territorio britannico invaso dai nazisti. Quando i tedeschi vi sbarcarono, Chapman offrì i suoi servigi. Nel 1942, col nome in codice Fritz, venne inviato il Gran Bretagna. Ma appena arrivato, Chapman contattò il governo di Winston Churchill e cominciò a fare il doppio gioco. Per far guadagnare a Chapman credito presso i nazisti, i servizi britannici camuffarono una fabbrica in modo che apparisse devastata da un' esplosione e 'Fritz' fu accolto in Germania da eroe e unico britannico fu insignito da Hitler della Croce di Ferro. Nel 1944 fu inviato nuovamente in Gran Bretagna, e inviò ai nazisti informazioni false, che contribuirono a mandare completamente fuori bersaglio molti dei razzi lanciati su Londra, salvando migliaia di vite.

Finita la guerra, fu scaricato silenziosamente dal governo britannico che comunque lo premiò condonandogli gli oltre 20 anni di prigione che avrebbe dovuto scontare per i suoi precedenti reati. Si trasferì in Marocco, a Tangeri, dove si vuole che abbia fatto il contrabbandiere per tutti gli anni '50. Tornato in Gran Bretagna, gestì un'azienda agrituristica nei pressi di Londra. Sarà seppellito in forma privata nel cimitero di Amersham. Gli sopravvivono la moglie Betty, una figlia e quattro nipoti.

Allargate i vostri

orizzonti.

RENAULT sceglie elf — I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

Mégane Scénic

Un nuovo spazio mentale, a partire da L. 25.650.000*

Entrate in una Scénic e scoprirete una nuova dimensione. Anzi, **nuove dimensioni**. Più ampie, più spaziose, più intelligenti: **ideali** per il corpo, stimolanti per la mente. 160 cm di altezza (per una diversa visione del mondo), **5 posti trasformabili** a piacimento e un interno reinventato con **ingegnosi vani portaoggetti** nelle fiancate e persino nel pavimento, tutti da scoprire. Ma il mondo di Scénic non finisce qui, continua nelle **cinture SRP** a ritenuta programmata, si amplia nella sicurezza del compensatore elettronico della **frenata** in funzione del carico e nel dinamismo del nuovo motore Turbodiesel a iniezione diretta da **100 CV**.

Nuovo motore dTi

Allargate i vostri orizzonti, guardate il mondo da una **Mégane Scénic**.

Mégane System
L'idea che cambia l'auto

Mégane	Motorizzazioni	Potenza
Coach	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	2.0 16V	150 CV
	1.9 dTi	100 CV
Scénic	1.4 Iniezione	75 CV
	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	1.9 dTi	100 CV
Classic	1.4 Iniezione	75 CV
	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	1.9 Diesel	65 CV
	1.9 dTi	100 CV
Berlina	1.4 Iniezione	75 CV
	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	1.9 Diesel	65 CV
	1.9 dTi	100 CV
Cabriolet	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	2.0 16V	150 CV

* In caso di rottamazione, prezzo comprensivo del contributo statale ai sensi dell'art. 1 D.L. n°324 del 25/9/97.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Nei primi nove mesi dell'anno le merci spedite all'estero sono aumentate del 46 per cento

Export istriano a gonfie vele

Crescono però anche le importazioni e il deficit commerciale

POLA Cresce l'export istriano. Nei primi nove mesi del 1997 le esportazioni sono lievitate di ben il 46 per cento (quasi 300 milioni di dollari, 460 miliardi di lire). Anche le importazioni sono però aumentate, passando a 382 milioni di dollari (circa il 63 per cento in più rispetto al 1996). L'industria del tabacco, i cantieri navali, l'industria automobilistica e del cemento figurano in testa alla classifica dell'export istriano. Cresce però anche il deficit commerciale, a causa dell'aumento dell'import. La regione si colloca comunque al secondo posto in Croazia, preceduta soltanto dalla contea di Zagabria, per quanto riguarda le esportazioni. Fra le città della penisola più attive sul fronte commerciale, da segnalare Pola (con 79 milioni di dollari di export e 113 milioni di import), cui segue Umago (con 46 milioni di dollari di export e 53 di import), e Rovigno (con 35 milioni di export e 41 milioni di import). Insomma, c'è ottimismo in Istria per il 1998, specie per il possibile ulteriore aumento delle esportazioni. Nonostante tale settore non sia sempre molto conveniente, a causa dela sopravalutazione della kuna sui mercati valutari.

Molto diverso dovrebbe essere invece l'andamento delle importazioni nel prossimo anno. Con il primo gennaio verrà introdotta infatti l'Iva croata al 22 per cento, ed è probabile una contrazione del mercato (mentre le aziende che esportano, sono esentate dal pagamento della nuova imposta).

Sul fronte nazionale, intanto, l'Italia continua ad essere il primo partner commerciale della Croazia. Nei primi dieci mesi di quest' anno sono stati scambiati complessivamente 2 miliardi di dollari di merci (oltre 3mila miliardi di lire). Il che costituisce un quinto dell'intero scambio commerciale del Paese con il resto del mondo. Di questi, quasi i tre quarti sono rappresentati da importazioni dall'Italia (circa 1,4 miliardi di dollari). In altre parole, un incremento del 25 per cento rispetto allo stesso periodo del 1996. Il valore dell'export croato in Italia, si attesta invece a quota 757 milioni di dollari, il 21 per cento di tutte le esportazioni croate, con una lieve tendenza al ribasso (meno due per cento) rispetto all'anno scorso.

Da rilevare che complessivamente, il commercio estero croato ha raggiunto nel 1996 12,3 miliardi di dollari (quasi 20mila miliardi di di lire), dei quali oltre la metà sono stati divisa fra Italia, Germania, Austria e Slovenia. Per il 1997 si prevede un incremento complessivo del 20 per cento circa.

Infrastrutture: il Litorale si ribella contro Lubiana

CAPODISTRIA Ferma presa di posizione di alcune tra le masaime autorità politiche del comprensorio costiero nei confronti delle sempre maggiori inadempienze dell'esecutivo di Lubiana, nella soluzione dei più impellenti problemi delle comunicazioni viarie e ferroviarie di questo territorio.

Per la prima volta i sindaci di Capodistria, Isola d'Istria e Pirano, assieme ad alcuni deputati al parlamento sloveno, capigruppo nei consigli municipali ed esponenti della Camera di economia regionale, hanno sottoscritto una dichiarazione congiunta. Nel documento fanno tra l'altro presente al governo i sempre più gravi e ingiustificati ritardi che si riscontrano nella costruzione del tratto autostradale Klanec-Sermino, della lunghezza di 17 km. Le autorità regionali pongono soprattutto in risalto il fatto che si tratta di un segmento di vitale importanza in primo luogo per assicurare un armonico sviluppo all'unico emporio marittimo sloveno. Il contestato tratto autostradale oltre ad assicurare efficaci collegamenti con l'entroterra del paese consentirebbe allacciamenti diretti con alcuni paesi di grande importanza strategico-economica dell'area Danubiana, come Austria, Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria. Nella dichiarazione si fa ancora presente che tutt'ora non è stato fissato il costo dell'opera. In un primo tempo era stato previsto che i lavori preliminari del segmento Klanec-Sermino sarebbero iniziati nel 1997 per concludersi nel 2000. Finora però per ragioni finanziarie non è stato ancora definito il tracciato di questo tratto autostradale. Nel documento si fa inoltre presente che già da anni ormai è stato archiviato anche il progetto dell'autostrada costiera a scorrimento veloce che avrebbe dovuto collegare la periferia di Capodistria al valico di confine sloveno croato di Sicciole.

Un ricco cartellone di manifestazioni economiche e culturali

Il Natale sul Litorale con la «fiera del regalo»

CAPODISTRIA Presentazione ufficiale ieri nel maggiore centro del comprensorio costiero del ricco cartellone di manifestazioni economiche e culturali intitolato «Capodistria alle soglie del 1998», in programma fino alla fine del mese. Ai giornalisti è stato spiegato che l'ambizioso progetto è stato allestito in concomitanza con le festività di Natale e Capodanno. L'avvenimento centrale è costituito dalla tradizionale fiera mercato del Litorale. Con soddisfazione gli organizzatori hanno annunciato che, a conclusione di una lunga attesa, finalmente quest'anno per la prima volta l'esposizione, la quale attira diverse migliaia di visitatori provenienti da tutta la Slovenia e dalle regioni contermini, verrà allestita in locali coperti. La rassegna ha aperto i battenti, presenti le massime autorità cittadine e numerosi ospiti, nella mattinata di lunedì scorso nella palestra centrale del palazzetto multifunzionale in via di completamento ai margini del nucleo storico. Chiuderà i battenti il 28 dicembre. Si prevede che quest'anno la Fiera-mercato ospiterà oltre una cinquantina di espositori provenienti da tutta la Slovenia. Si tratta in prevalenza di artigiani e piccoli imprenditori, i quali offriranno ai visitatori in prevalenza un variegato assortimento di oggetti regalo per le imminenti festività. Seguendo una collaudata tradizione, alla fiera saranno presenti anche alcune tra le più prestigiose marche internazionali di automobili. Ogni pomeriggio nell'ambito della rassegna verranno organizzate numerose rappresentazioni dedicate soprattutto ai più piccoli. Nel cartellone figurano ancora una quindicina di spettacoli e altre attrattive che verranno allestite nelle principali piazze di Capodistria.

Accanto alla produzione artigianale, spettacoli quotidiani per i più piccoli e un salone delle auto più belle.

Primi dissapori tra le forze politiche fiumane che hanno vinto le recenti elezioni regionali

Scintille tra Dieta e Famiglia

FIUME Primi dissapori tra Dieta democratica istriana e la Famiglia, il cartello guidato dai socialdemocratici e impostosi alle recenti elezioni conteali. Ieri, in un incontro con i giornalisti svoltosi ad Abbazia, Srecko Sobot (della Presidenza partitica) ha dichiarato che finora la Famiglia non sta tenendo nella dovuta considerazione i tre consiglieri regionali dietini eletti il 30 novembre. «Se l'atteggiamento del quadripartito di centrosinistra dovesse continuare – ha spiegato il vicepresidente del partito Axel Luttenberger – non è detto che i nostri tre esponenti nell'Assemblea regionale appoggeranno a priori tutte le iniziative della Famiglia». Come noto, i regionalisti istriani avevano fatto sapere all'indomani delle consultazione di gradire una poltrona nella Giunta conteale, magari quella riguardante l'assessorato al Turismo. «Finora dalla Famiglia – parole di Sobot – non abbiamo ricevuto nessuna risposta positiva alla nostra richiesta. Una cosa che non ci fa certamente piacere».

Da Fiume invece altre «verità» sulla scottante questione. In una conferenza stampa, il segretario di Alleanza litoraneo-montana, Zoran Dragicevic, ha rilevato che sono in pieno corso le trattative con Dieta democratica istriana e Accadizeta volte a formare l'esecutivo conteale e a fare emergere i nomi per le cariche più rappresentative nell'Assemblea. «La Giunta e il parlamento regionali dovranno rispecchiare gli esiti della consultazione del 30 novembre – parole del regionalista quarnerino – anche per recuperare i quasi tre anni di crisi assembleare. Abbiamo bisogno di armonia e non di contrapposizioni».

I regionalisti criticano senza attenuanti il suo mancato inserimento nel preambolo della nuova Costituzione croata

Brutto scivolone sulla minoranza slovena

La comunità di Fiume (circa tremila persone) si appella a Lubiana

FIUME Per i regionalisti di Dieta democratica istriana e di Alleanza litoraneo-montana non vi sono dubbi: il Sabor e la leadership di Zagabria, con in testa il Presidente Tudjman, hanno sbagliato in modo marchiano per non aver inserito la minoranza slovena nel preambolo della Costituzione croata. «Intanto mi preme rilevare che tutti gli appartenenti alle minoranze etniche vanno posti sullo stesso piano della maggioranza – questa l'opinione del regionalista quarnerino e deputato Nikola Ivanis –, in secondo luogo reputo controproducente che Zagabria abbia "dimenticato" le comunità nazionali slovena e musulmana. A nome del mio partito ho votato contro le modifiche delle minoranze che l'Accadizeta ha piegato alle proprie volontà».

Al cianuro pure la dichiarazione di Axel Luttenberger, vicepresidente della Dieta e sindaco abbaziano: «La reputo una mossa controproducente, per giunta attuata ai danni di un paese, la Slovenia appunto, che in questi anni non ha lesinato il suo apporto affinché il cammino della Croazia verso le istituzioni euroatlantiche venisse coronato da successo».

Sorpresa e delusione. È quanto esternato dai dirigenti della società «Bazovica» di Fiume, organizzazione che raggruppa i cittadini di nazionalità slovena (3 mila a Fiume nel censimento '91). La dirigenza della Bazovica, ribadendo la propria costernazione per l'accaduto, ha voluto reagire decidendo di appellarsi alle più alte istanze slovene, come pure della Repubblica di Croazia. «Chiediamo e ci chiediamo – ha tuonato Vinko Zibert, presidente delle Bazovica e membro del consiglio dell'Unione degli sloveni – come mai il potere centrale croato non riconosca più gli sloveni quale minoranza nazionale». Non poteva mancare un commento dell'ambasciatore sloveno in Croazia, Matija Malesic: «Dopo quanto deciso dal Sabor, temo che la posizione degli sloveni in Croazia possa peggiorare. Un gesto, quello di cancellare gli sloveni dalla premessa costituzionale, che non migliorerà certo i rapporti bilaterali tra i due paesi».

I conti dell'azienda sono in rosso ma il Comune di Pirano li contesta

Capodistria: i trasporti pubblici sotto il peso di un grave deficit

PIRANO Conti ampiamente in rosso alla fine del 1997 per l'Azienda di trasporti pubblici capodistriana «I&I», la quale gestisce il traffico urbano anche nel Comune di Pirano. Tirate le prime somme, i servizi di contabilità dell'impresa denunciano un deficit globale di quasi 28 milioni di talleri (circa 300 milioni di lire). Da parte loro, gli amministratori comunali ritengono eccessivo questo buco finanziario. Al termine di un primo consulto sembra infatti che sarebbero disposti a rifondere alla «I&I» soltanto 23 milioni di talleri (circa 264 milioni di lire). Il servizio di contabilità del Comune di Pirano ha fatto infatti presente che esattamente un anno fa i responsabili dell'azienda «I&I» avevano presentato all'amministrazione comunale piranese un preventivo spese sensibilmente inferiore.

Nell'arco di dodici mesi avevano previsto di poter trasportare complessivamente all'incirca 412 mila passeggeri. Fatti i debiti conti, in un primo momento il Comune di Pirano avrebbe dovuto erogare alla «I&I» all'incirca 12 milioni di talleri (circa 242 milioni di lire) per coprire l'eventuale ammanco di gestione. Sembra poi che lo scorso dicembre i dirigenti dell'azienda di trasporti abbiano fatto capire agli amministratori delle Finanze pubbliche di essere persino disposti a rinunciare a parte degli utili e offrire servizi gratuiti sulla linea Pirano-Fornace, pur di aggiudicarsi la concessione in esclusiva. Ma alla «I&I» hanno fatto i conti senza l'oste. Nell'anno che sta per finire, hanno trasportato poco più di 350 mila passeggeri, con un calo di circa il 18 per cento sul numero preventivato. Inoltre su esplicita richiesta dei responsabili di alcune comunità locali periferiche, avrebbero compiuto diverse migliaia di chilometri in più del previsto per avere allungato i percorsi di alcune linee. Ora è rimasto scoperto un conto di 8 milioni e 300 mila talleri (circa una novantina di milioni di lire).

Appalto autostradale vinto da un'azienda bavarese

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00	10,57 Lire*
CROAZIA	
Kuna 1,00	278,40 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	
Talleri/l 102,50	1.141,01 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 4,35	1.211,02 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	
Talleri/l 94,40	1.050,85 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 4,02	1.119,15 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

ZAGABRIA A Bezanek, presso Zagabria, rappresentanti del governo croato e della bavarese «Walter Bau» hanno sottoscritto ieri l'accordo con cui all'impresa tedesca viene attribuita la concessione in appalto della futura autostrada sul percorso dalla capitale fino al valico croato-sloveno di Macelj. Per la parte croata l'accordo è stato firmato dal vicepremier e ministro della Ricostruzione, Jure Radic. I documenti sottoscritti riguardano, in realtà. non la costruzione di un unico tronco autostradale, bensì di due segmenti: quello fra Macelj e Krapina (di 19,4 km) e quello da Zapresic a Jancomir (di altri 6 km e mezzo), entrambi appaltati alla ditta bavarese. I due segmenti, per i quali la spesa preventivata si aggira complessivamente sul miliardo e 300 milioni di kune, dovranno essere completati entro la fine el Duemila.

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

HELSINKI -7 / -5
OSLO -5 / -2
STOCCOLMA -3 / -2
MOSCA -29 / -23
COPENAGHEN -3 / 1
LONDRA 3 / 6
AMSTERDAM -2 / 4
BERLINO -9 / -1
VARSAVIA -17 / 8
PRAGA -11 / -3
PARIGI 0 / 5
VIENNA -7 / 0
GINEVRA 0 / 3
BELGRADO -1 / 2
BUCAREST -9 / 3
MADRID 3 / 8
BARCELLONA 7 / 13
SOFIA -5 / 1
LISBONA 12 / 14
ISTANBUL 6 / 12
ALGERI 6 / 16
TUNISI 5 / 16
ATENE 7 / 11
LARNACA 10 / 21
IL CAIRO 12 / 21

1015 1020 1025 1040

SERENO – POCO NUV. – VARIABILE – NUVOLOSO – COPERTO – NUBI BASSE
MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO
PIOGGIA: 0-5 mm debole – 5-10 mm moderata – 10-30 mm abbondante
MEDIA DEI VENTI: MODERATI – FORTI – TEMPORALE – NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso con precipitazioni che andranno intensificandosi sulla Liguria. Neve a bassa quota sui rilievi dell' Appennino Ligure, di quello Tosco-Emiliano e lungo la dorsale alpina e prealpina. Sono possibili nevicate anche sulla Pianura Padana, in particolare sul Piemonte e sulla Lombardia. Al Centro e sulla Sardegna: nuvoloso con piogge. Nevicate sui rilievi intorno ai 700-1000 metri. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità in aumento con precipitazioni sparse.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione le massime.

VENTI: moderati meridionali.

MARI: mossi o molto mossi.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -8 °C
1.000 m -7 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – MONFALCONE – LIGNANO – GRADO – TRIESTE

Tmax. 2/4 Tmin. -4/0

Tmax. 2/5 Tmin. -1/2

IERI: TRIESTE – GORIZIA – MONFALCONE – UDINE

	MIN.	MAX.
VERONA	1	5
VENEZIA	1	5
MILANO	3	4
TORINO	1	3
GENOVA	5	7
BOLOGNA	1	4
FIRENZE	4	8
PISA	2	8
ANCONA	3	8
PERUGIA	3	9
PESCARA	4	9
L'AQUILA	-5	0
CIAMPINO	4	10
FIUMICINO	3	11
CAMPOBASSO	0	4
BARI PALESE	4	10
NAPOLI	4	12
POTENZA	-1	4

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	6	11
R. CALABRIA	8	15
PALERMO	10	15
MESSINA	9	14
CATANIA	5	15
CAGLIARI	8	13
ALGHERO	7	10

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 16 dicembre 1997

OGGI attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con Bora forte su pianura e costa; sulla costa raffiche sui 100 km/h. Dal pomeriggio, sui monti nevicate da deboli a moderate, mentre su pianura e costa potrebbe sia piovere che nevicare.

DOMANI attendibilità 60%
Su tutta la regione cielo in prevalenza coperto con piogge in genere deboli. Sui monti deboli nevicate oltre i 500 m circa; possibili spruzzate di neve anche sul Carso. Sulle zone orientali soffierà Bora moderata.

TENDENZA PER VENERDÌ
Coperto con piogge abbondanti e nevicate oltre i 1200 m; sulla costa Scirocco.

2 000 m -2 °C
1 000 m 0 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – MONFALCONE – LIGNANO – GRADO – TRIESTE

Tmax. 4/7 Tmin. 0/3

Tmax. 4/7 Tmin. 0/3

DOMANI

CONSUMATORI

Natale, tempo di grandi acquisti e vigilia dei saldi

Ma che cosa volete donare? Il meglio è una parte di sé

La città si stavestendo a festa: si accendono le luminarie, i lampioni della città simulano abeti natalizi, i negozi fanno l'occhiolino ai consumatori con addobbi luccicanti e invoglianti... all'acquisto.

Quale sarà la risposta dei consumatori? Saranno cicale o formiche oppure il loro specifico potere di acquisto li confinerà nel limbo dei desideri non soddisfatti? È proprio vero che è tornata la «voglia di spendere» oppure ciò fa parte di un'operazione centrata sulla nuova figura di «persuarore occulto» dello shopping?

Su questa che la stampa economica chiama «nuova tendenza» sarebbe opportuna un'analisi socio-economica, che esula però dagli scopi di questa rubrica che deve soprattutto assistere il consumatore e renderlo attento.

Come al solito, avremo chi dovrà fare i conti con le disponibilità più o meno ristrette del proprio reddito – e non c'è bisogno di grandi economisti per rendersi conto che un maggior consumo è direttamente proporzionale alle entrate pro-capite – e chi invece potrà concedersi margini più ampi per migliorare il proprio benessere personale.

Ma Natale è sempre Natale e, con la grande Festa si impone la consuetudine dei regali e del soddisfacimento di qualche represso desiderio che la busta paga, comunque più pesante, ora forse consente. Qualche consiglio?

Ricordiamo innanzitutto che i saldi sono dietro l'angolo e ciò che oggi costa 100 domani potrà costare 70. E, poi: 1) non attendere gli ultimi giorni per gli acquisti: la fretta è una cattiva consigliera; 2) assicurarsi che gli elettrodomestici (grandi e piccoli) siano muniti di certificato di garanzia; 3) conservare lo scontrino fiscale che è prova del perfezionamento del contratto fra venditore e compratore.

Se il bene venduto ha dei vizi che lo rendono inidoneo all'uso per cui è stato comperato o che ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore, il consumatore ha diritto: a) alla sostituzione del bene; b) a una ragionevole riduzione del prezzo; c) alla risoluzione del contratto e restituzione del prezzo pagato (non un buono d'acquisto, art. 1490 e segg. del C.C.); 4) prendere precisi e chiari accordi con il venditore sulla eventualità di effettuare scambi e il termine entro cui il cambio può essere effettuato.

In nessun mese come dicembre c'è la peregrinazione tra un negozio e l'altro per osservare articoli e prezzi e farne poi comparazioni. Ma è sempre esposto il prezzo? La legge lo dispone ed è molto chaira in proposito.

Un suggerimento circa il regalo da fare? Il migliore è sicuramente quello di donare un parte di sé.

Luisa Nemez
Organizzazione tutela consumatori - Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nelle questioni pratiche siete molto decisi ma senza un pizzico di diplomazia non andrete troppo lontano. Prove di affetto. Fortuna al gioco.

Toro 20/4 20/5
Prima di buttarvi in un'avventura professionale pericolosa consultate un amico esperto. Una storia d'amore non è purtroppo tutta rose e fiori.

Gemelli 21/5 20/6
Nel lavoro ogni elemento di instabilità sta per essere finalmente cancellato. I rapporti sentimentali vanno a poco a poco rasserenandosi.

Cancro 21/6 22/7
Dovete concentrarvi di più su quello che state progettando se volete evitare qualche pericolosa svista. In amore il tarlo della gelosia può rovinare tutto.

Leone 23/7 22/8
Nel lavoro il successo in questo momento è una scommessa, stimolante ma pericolosa. In campo sentimentale siete invece un po' troppo cauti.

Vergine 23/8 22/9
Se non siete abbastanza sicuri dei vostri mezzi evitate iniziative che potrebbero compromettere tutto. Complicazioni da evitare in amore.

Bilancia 23/9 22/10
Concentratevi di più nel lavoro se volete concludere bene e in fretta. Siate prudenti, quella della gelosia è un'arma a doppio taglio.

Scorpione 23/10 21/11
Riflettete a lungo su una decisione da prendere nel campo del lavoro. In amore lo scarso coraggio sarà la causa dei vostri rimpianti.

Sagittario 22/11 21/12
Il lavoro potrebbe andare molto meglio se solo cercaste di aguzzare l'ingegno. L'apatia vi penalizza anche in campo sentimentale. Attenti a un vostro amico.

Capricorno 22/12 19/1
La situazione è nel lavoro più complessa del previsto, ma potete farcela ugualmente e in tempi brevi. Strana inquietudine sentimentale.

Aquario 20/1 18/2
Cercate di controllare i vostri attuali nervosismi e malumore se non volete compromettere il lavoro e le relazioni sociali. Scintilla in amore.

Pesci 19/2 20/3
Muovetevi con cautela nel lavoro, ma muovetevi. Gli errori fanno parte del passato e non devono condizionarvi. Sentimenti da rivalutare.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Intingolo per maccheroni - 6 È circondata dal mare - 11 Capi supremi islamici - 14 Un... circolo riservato - 15 Rumore del... calabrone - 17 Un taglio nel vestito - 21 Particella pronominale - 22 Rischiare... la posta - 26 Entrare... nella notizia - 27 Tuffi di... sommergibili - 28 L'attore Tracy - 29 Somma degli anni - 31 Una fermata per rifocillarsi - 32 L'isola di Circe - 34 Il Capone gangster - 35 Abito maschile da cerimonia - 37 La Cavalieri diva del Café-chantant - 39 Centro di corriera - 40 Ville reali nel parco di Versailles - 42 Scrisse «I misteri di Parigi» - 43 È simile alla quercia.

VERTICALI: 1 Antica marca d'auto - 2 Vocali della frutta - 3 Iniziali di Leopardi - 4 La fine degli eroi - 5 Ignoto corpo volante - 7 Sport di... montagna - 8 Lo sedusse Giuditta - 9 Sigla di Lucca - 10 Fratello di Caino - 12 Cocci del vaso - 13 Energiche, veementi - 16 Imporre il silenzio - 18 Coordinata cartesiana - 19 Mettere in disordine - 20 Gli uscieri dei palazzi... del potere - 23 Commerciante ai tempi dei dogi - 24 Ideologia cinese - 25 Mino, cantante e attore - 30 Robusto cane da guardia - 33 Altopiano dell'Asia centrale - 35 I motoscafi di Luigi Rizzo. - 36 Fiume della Savoia - 38 Moglie di Atamante - 41 Italo Calvino.

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (9)

Papà vuol fare il tenore!

L'aurea sua meta è questa: poter fare,
e con quale successo, *Il trovatore*.
Però così facendo può causare
delle rotture, e uccide il buonumore!

Lui

INDOVINELLO

Spia catturata dalla polizia

L'hanno visto, lì all'incrocio
che cercava di prendere il volo.
Ma la rete tesa per lui
scampo non gli ha lasciato;
subito lo smacco,
or non gli resta che vuotar il sacco.

Giampion

SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale:
bordo, sordo

Sciarada alterna:
Tre, oro = torero

Cruciverba

I	■	A	P	R	■	S	A	G	G	I	O
M	E	D	I	A	T	O	R	I	■	M	R
B	L	■	E	G	I	T	T	O	■	B	E
R	I	N	T	I	N	T	I	N	■	O	G
A	O	■	R	O	T	O	C	A	L	C	O
T	■	M	I	N	I	M	O	■	■	C	N
T	E	■	F	I	N	E	■	S	S	O	■
A	M	B	I	E	N	T	A	T	A	■	B
T	I	■	C	R	A	T	E	R	I	C	O
E	L	■	A	I	R	E	D	A	L	E	■
L	I	F	T	■	E	R	O	D	E	R	E
E	O	L	I	E	■	E	■	A	R	I	A

Scalfaro a Zagabria ricordi Addis Abeba

Mi riferisco all'articolo apparso su «Il Piccolo» del giorno 11 «Troppo duro per Scalfaro il documento degli esuli». Alla lettura di tale documento il Presidente della Repubblica ha risposto che non poteva accettare le accuse mosse dal presidente della Federazione delle associazioni degli esuli ricordano la guerra perduta e il conseguente particolare contesto storico in cui l'Italia ha dovuto subire il «diktat» di Parigi, dal quale è derivato il dramma dei profughi giuliano-dalmati.

Il Presidente Scalfaro, che ha vissuto da protagonista politico i cinquant'anni della Repubblica, si è probabilmente sentito personalmente chiamato in causa, mentre il «j'accuse» di Zigante era indirizzato agli uomini di governo italiani responsabili degli atti lesivi nei confronti dell'integralità territoriale dell'Italia e degli interessi degli esuli. Questi atti, che pesano come macigni sulla coscienza dei responsabili, sono sotto gli occhi di tutti.

A cinquant'anni dal trattato di pace i beni illecitamente confiscati ai profughi giuliano-dalmati non sono stati ancora né restituiti né indennizzati e non si vedono passi concreti verso la soluzione di questo annoso problema.

Alla luce dei fatti sopra citati, possiamo obiettivamente affermare che il documento degli esuli era veramente troppo duro?

È vero quanto ha detto il Presidente Scalfaro sul difficile contesto storico in cui si trovava l'Italia nel 1947, la quale, come paese vinto e in condizioni disastrate, aveva dovuto subire le umiliazioni e le ingiustizie del «diktat» impostole dai vincitori, ma è altrettanto vero che l'Italia non è più quella del 1947: ora può trattare alla pari con qualsiasi nazione del mondo. I suoi governanti devono comportarsi di conseguenza senza più complessi di inferiorità e pretendere il rispetto dei diritti delle sue minoranze, in primo luogo dei diritti dei profughi giuliani.

Pertanto, le accuse degli esuli per questi cinquant'anni di solitudine, di silenzio, di promesse non mantenute, possono essere considerate rivolte al Presidente Scalfaro quale attuale Capo dello Stato inadempiente nei loro confronti, non sicuramente alla persona Scalfaro, che, anzi, nell'incontro di Roma ha ancora una volta dimostrato la profonda conoscenza delle problematiche degli esuli e la sua sensibilità nei loro confronti. Siamo certi, perciò, che il Presidente Scalfaro, con l'onestà intellettuale e la linea morale e di pensiero che lo contraddistinguono, è sempre stato ed è tuttora dalla nostra parte. Lo ha evidenziato anche recentemente ad Addis Abeba, quando ha detto che «il possesso di un bene acquisito in modo illegittimo non equivale al legittimo diritto di proprietà»; vorremo solo che ribadisse tale concetto anche a Zagabria e a Lubiana.

Silvio Stefani
Trieste

Non ci stiamo Né lui, né noi

Non si sono ancora spenti gli echi del raduno mondiale degli istriani, organizzato per celebrare il cinquantesimo anniversario dell'esodo, che lo starnazzare di oche (questa volta al Quirinale) ha riempito la vacuità politica della Federazione degli esuli, che pretende, in modo sempre più indegno, di rappresentarli, strumentalizzando cinicamente per bassi interessi di bottega il loro sacrificio e il loro dolore e disinteressandosi però completamente del loro futuro.

Il Circolo Istria, che non ha mai fatto parte di tale Federazione ed è stato da essa avversato soprattutto perché ritiene che il futuro del popolo e della sua componente istroveneta si possa realizzare attraverso il dialogo e la collaborazione tra tutte le realtà dell'Istria e degli istriani del mondo, sente ora il dovere di difendere la dignità e l'intelligenza degli esuli, riferendo all'opinione pubblica quanto è successo a Roma il 9 dicembre nel corso dell'incontro con il Presidente della Repubblica italiana.

Ciò che si è verificato ha fatto ammutolire e inorridire anche molti dei presenti. Qualcuno al contrario si è illuso che la maleducazione, l'improntitudine, lo sgarbo e la menzogna, dimostrate anche in precedenza nei confronti del ministro Maccanico, avrebbero potuto aprire le porte alle rivendicazioni più deliranti, che per amor patrio non è il caso di elencare. Si sono illusi costoro di ottenere nuovamente credibilità e ascolto solo perché nella precedente occasione è stata manifestata nei loro confronti paterna e signorile comprensione. Nella nuova recente visita hanno ritenuto così di'ripercorrere con successo la stessa strada con la stessa villana e offensiva strategia. Questa volta nei loro confronti è stato giustamente manifestato ironico distacco, che ha colpito principalmente il presidente della Federazione degli esuli, Denis Zigante, e chi alla sua azione si è associato. Alcuni dei presenti hanno però plaudito al comportamento critico del Presidente della Repubblica e hanno apprezzato la sua successiva sollecitazione a guardare al futuro dei figli, dei nipoti e del popolo istriano tutto. In effetti, alla assoluta mancanza di richieste dignitose, serie e accoglibili (poiché soprattutto istanze ridicole si sono levate dalla indisciplinata, vociante e pletorica rappresentanza) è stato il Presidente Scalfaro, proprio lui, a suggerire ciò che gli indegni rappresentanti dell'esodo non hanno saputo formulare di loro iniziativa.

Non paga più, qui a Trieste e presso il mondo degli esuli, distorcere la cronaca dell'avvenimento con piccole, fanciullesche menzogne per rendere credibile ciò che anche agli occhi dell'istriano più sprovveduto credibile non è. Siamo nell'era di Internet: le verità sono à portata di tutti. È ora di smetterla con le mistificazioni!

Il direttivo
del Circolo Istria

Gli esuli non sono orfani di Stalin

È con fastidio che leggo su «Il Piccolo» del 14 dicembre la lettera del signor Vladimiro Kosic, componente il direttivo del Circolo di cultura istroveneta Istria che, improvvisamente, si proclama difensore della dignità e dell'intelligenza di tutti gli esuli.

L'interessato dimentica che il suo circolo non ha mai fatto parte della federazione degli esuli perché i suoi appartenenti rifiutavano tale qualifica (ma non i pochi benefici a essa connessa) perché – come ebbe a dirmi pubblicamente l'ing. De Pangher nel Consiglio comunale di Duino Aurisina al tempo in cui eravamo entrambi consiglieri – il suo circolo era formato da profughi comunisti stalinisti, fuggiti dalla Jugoslavia di Tito per le persecuzioni ideologiche, che non andavano confusi con gli esuli per ragioni di persecuzione nazionale.

Oggi non è più di moda essere stalinisti, o cominformisti come allora i comunisti seguaci del centralismo di Mosca si definivano, ed è pure tramontata la moda di vantarsi di essere comunisti titoisti perché attualmente sono tornati appassionatamente insieme nell'Ulivo. Non permetto però a costoro di arrogarsi il diritto di parlare a nome degli esuli, del cui mondo non hanno fatto e non fanno parte. La loro è una storia di uccisioni e di esodi che appartiene alle tristi lotte intestine nel mondo marxista che nulla hanno a che vedere con gli ideali nazionali e con la volontà di rimanere liberi e italiani dei 350.000 esuli fiumani e dalmati.

È anche falso che la Federazione degli esuli non guardi con interesse ai pochi rimasti ma sia ben chiaro che riteniamo sia troppo facile dare un leccalecca a quella che oggi viene definita la «minoranza italiana», diventata tale dopo che la maggioranza è stata cacciata via. Vero è, invece, che non sempre ci piacciono i loro rappresentanti, che in parte sono ancora quelli scelti dalla famigerata Udba. Ad esempio la decisione del Parlamento sloveno assunta la scorsa settimana di dichiarare prescritte le colpe dei comunisti titini, tra le quali quelle degli infoibatori, con il voto determinante del deputato della «minoranza italiana» è cosa che ci lascia interdetti.

Riteniamo inoltre fasullo il tentativo di far credere che l'Italia fascista abbia allontanato da queste terre popolazioni autoctone quando è noto che gli unici ad allontanarsi furono militari, funzionari e impiegati che l'Austria-Ungheria aveva fatto fluire dall'interno al Litorale adriatico per irrobustire la presenza slovena e croata. A ogni buon conto furono molti di più gli italiani, quelli autoctoni, che furono cacciati dagli jugoslavi dalla Dalmazia che abitavano nelle città e nelle isole dai tempi del patto tra il popolo illirico e quello romano. Se paragone va fatto, si devono raffrontare gli italiani espulsi dalla Dalmazia con gli slavi dall'Istria negli anni '20, e non giustificare l'esodo del '45 con presunti allontanamenti di slavi nel '20.

In quanto poi all'accusa che la Federazione ha rivolto all'Italia del dopoguerra di non averci tutelato nel Trattato di Parigi del 1948 ma soprattutto di aver svenduto nel 1976 con il Trattato di Osimo una parte dell'Istria, quando la Jugoslavia era attraversata da una crisi economica e politica incontestabile e l'Italia usciva dal boom economico e da 30 anni di stabilità politica, credo che nessuno dei veri esuli abbia dubbio alcuno.

Credo anzi che tutta l'Italia, e non solo quella comunista, si vergogni ancora di questo abbandono come è provato dal fatto che la stampa italiana al gran completo e la televisione pubblica hanno ignorato per 50 anni l'esistenza delle foibe e dell'esodo benché costituiscano il massacro e lo spostamento di popolo che, per dimensioni e per ristrettezza del territorio dove sono avvenuti, non hanno precedenti nella storia della nostra penisola.

Il fatto stesso che il Capo dello Stato ci abbia ricevuti per riconoscere ufficialmente che non eravamo «una banda di criminali fascisti» ma italiani oggetto di una cruenta pulizia etnica può dar ancor oggi fastidio agli orfanelli di Stalin. A noi dispiace che Scalfaro si sia sentito toccato, come politico di primo piano della prima repubblica. Noi eravamo al Quirinale perché l'esodo fosse riconosciuto dall'autorità che rappresenta la continuità dello Stato, non a fare l'esame del Dna alla persona che, pro tempore, ricopre l'alto incarico.

On. Renzo de' Vidovich
Trieste

50 ANNI FA

17 dicembre 1947

TRIESTE. Sono stati aboliti i biglietti di viaggio per i veicoli civili e, con il 1.o gennaio 1948, entrerà in vigore un nuovo documento, chiamato «Carta carburante», il quale è un blocchetto di tagliandi per la razione di benzina. Con questo metodo non sarà più necessario recarsi al Centro Autotrasporti dopo ogni viaggio, ma i conducenti potranno recarvisi solo una volta al mese per rinnovare le tessere per le razioni della benzina. GORIZIA. La locale Camera del Lavoro ha chiesto l'istituzione in città di una scuola a carattere tessile, che interesserebbe le maestranze di sette stabilimenti industriali della zona. Nel contempo, da molte parti si sottolinea la necessità dell'istituzione di brevi corsi per gli agricoltori di Gradisca, Cormòns, Ronchi e Romans, alla fine di mettere al corrente i giovani lavoratori della terra sulla moderna tecnica dell'agricoltura.

CHI ERA

Liliana Manzoni, cantante lirica e anche scultrice

Liliana Manzoni nacque a Trieste nel maggio del 1934. Giovanissima cominciò a coltivare la sua bella voce profonda e con lo studio costante unito alla grande passione e al talento naturale si affermò come cantante lirica. Molteplici furono le sue esibizioni sia in teatri italiani sia stranieri. Studiò con grande interesse anche la storia della musica per comprendere più a fondo il significato e il ruolo dei personaggi che interpretava. Ma la musica non fu la sua unica passione artistica. La creazione artistica infatti l'affascinava in tutte le sue varie espressioni e Liliana Manzoni si dedicò anche con impegno e con un certo successo alla scultura. Nel 1990 propose alla Circoscrizione VI del Comune di Trieste la realizzazione di un suo progetto artistico ben delineato e a cui teneva particolarmente: quello di valorizzare la fruizione dei parchi cittadini di villa Engelmann e di villa Revoltella, parco quest'ultimo che destava in lei un fascino particolare per l'aura di mistero che lo circonda. Era infatti interessata, oltre che all'arte, anche a tutti gli aspetti inconsueti, misteriosi e inspiegabili della realtà che la circondava. Nella veste di promotrice di spettacoli tradizionali e di concerti lirici estivi seguiti con interesse dal pubblico è stata grandemente apprezzata dai consiglieri circoscrizionali. In questi ultimi anni cantava per gli ospiti dell'Itis e vi teneva delle lezioni di storia della musica. E' stata una donna saggia, sensibile, coraggiosa. E con coraggio ha sopportato la malattia che l'ha vinta qualche giorno fa.

Iolanda Braico, sarta provetta e cuore generoso

Ultimogenita dei tre figli di Antonio e Maria, Iolanda Braico nacque nel 1934 a Santa Lucia di Pirano. Manifestò fin da piccola un carattere allegro e ottimista. Ogni cosa era in grado di rallegrarla e lei col suo sorriso riusciva a creare il sorriso in chi le stava intorno. Giovanissima, andò in una sartoria a fare i suoi anni di apprendistato. Grazie all'applicazione e all'impegno, e grazie anche al suo talento naturale, diventò una sarta provetta, precisa nell'esecuzione e piena di inventiva nella realizzazione di abiti, gonne e camicette. Nel 1955 si sposò con Duilio Fermo e poco dopo, a seguito dell'esodo, si trasferì con lui a Trieste. Ebbero due figli e a loro e al marito Iolanda Braico si dedicò completamente, rendendo allegra e serena la casa con la sua gioia di vivere e contribuendo al bilancio familiare con il suo lavoro di sarta che proseguì per moltissimi anni. Era generosa e disponibile e, alla morte di uno dei fratelli, non esitò ad accogliere in casa la nipote. Ogni volta che poteva andava nella natìa Santa Lucia a trovare la madre, ancora vivente. Sette anni fa fu colpita da un tumore al seno, ma nonostante la mastectomia, continuò ad essere la donna allegra e dispensatrice di gioia che era sempre stata. Era felice della nascita della nipotina Martina. Era felice per la casetta che aveva a Sistiana, con il giardino dove far scorrazzare Dick, il suo pastore tedesco, e dove coltivare le sue piante. Due anni fa una recrudescenza del male, affrontato ancora una volta con grande coraggio cristiano. Un male che l'ha vinta qualche giorno fa.

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Fulvio Savelli

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LISA, la figlia LUCIANA con ANTONIO e i nipoti LUCA e FRANCESCA, il fratello ROMANO e parenti tutti.

Il rito funebre seguirà giovedì 18 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 17 dicembre 1997

Fulvio

resterai sempre nei nostri cuori.
Con affetto: MARIA, PINO e ANNAMARIA PODGORNIK.

Trieste, 17 dicembre 1997

Sono vicini con grande affetto CARMEN e VINCENZO CALOGERÀ.

Trieste, 17 dicembre 1997

Partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Fulvio

famiglia PELIZZON.

Trieste, 17 dicembre 1997

Ricordando con affetto il caro amico, famiglia SALVATI.

Trieste, 17 dicembre 1997

Si associano al dolore il fratello ROMANO e la nipote FULVIA SAVELLI.

Trieste, 17 dicembre 1997

---

†

Circondata dall'amore di tutti i suoi cari, ci ha lasciati

Loredana Bacer in Mocolle

Ne danno il triste annuncio il marito ELVIO, i figli FABRIZIO, ANDREA, MASSIMILIANO, la mamma ALBINA, i fratelli GIANNI, CLAUDIA, CINZIA, cognati, nipoti, gli zii UCCIA e MARIO, ALBINA e MARIO, GIORDANO e AMALIA e i cugini.
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 1997

È mancato all'affetto dei suoi cari

Jodalbo Livio Bazzocchi

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOIETTA, le figlie, i generi e i nipoti.
Il funerale avrà luogo giovedì 18 dicembre alle ore 11 nella Cappella del cimitero di Monfalcone.

Monfalcone,
17 dicembre 1997

I familiari di

Riccardo Starkel

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 dicembre 1997

VI ANNIVERSARIO

Rita Gerolimich Cosulich

Ricordo con immenso affetto la mia adorata RITA.

Tuo CALLISTO

Una messa in suffragio verrà celebrata domani alle ore 18 presso la chiesa di Grignano.

Trieste, 17 dicembre 1997

---

†

Il 15 c.m. serenamente ha raggiunto il mio papà

Maria Burolo ved. Tomasich

Carsette di Buie

La piange la figlia ANITA assieme alla zia GIOVANNA, alla cognata CATERINA, nipoti, pronipoti e parenti.

Il funerale avrà luogo giovedì 18 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 1997

Partecipa al dolore il nipote ALDO PAULUZZI.

Trieste, 17 dicembre 1997

Zia

Maria

ti ricorderemo sempre: EGO, REMIGIA, PAOLO.

Trieste, 17 dicembre 1997

Partecipano affettuosamente:
- ANITAe famiglia
- CLAUDIO e LOREDANA
- MIKI, MARIUCCIA, DORA

Trieste, 17 dicembre 1997

Partecipano al dolore di ANITA le cugine NORMA e LILIANA.

Trieste, 17 dicembre 1997

Un ultimo caro saluto a

zia Maria

ISABELLA, PAOLA e BEATRICE.

Trieste, 17 dicembre 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Strain

(ciclista)

Addolorati ne danno il triste annuncio le sorelle ANNA, ARDEMIA, MARIA, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 17 dicembre alle ore 15 da Caronno-Pertusella (Va).

Trieste - Caronno Pertusella,
17 dicembre 1997

È mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Trucchi

Lo ricorderanno sempre la sorella GIOCONDA con RICCIOTTI, NERINA, MARIO, MARISA, RITA.
I funerali seguiranno giovedì 18 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 1997

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Leonardo Dessi

i condomini di via dei Puschi 2-2/1.

Trieste, 17 dicembre 1997

XL ANNIVERSARIO

Giovanni Cibelli

Lo ricordano con affetto e tanto rimpianto

le figlie ÉDDA e LILIANA con ISTRIANO

Trieste, 17 dicembre 1997

XI ANNIVERSARIO

Giusto Puntin

I tuoi cari ti ricordano sempre con tanto affetto.

Pieris, 17 dicembre 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari lontano dalla natìa Rovigno il

COM.

Silvano Vianelli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, le nipoti, il genero unitamente ai genitori MARCO e PIA BARADEL, parenti e amici tutti.

Per le cure prestate un grazie particolare al dott. RINALDO ROLLI e al dott. GIULIANO FRANCA, al personale medico e paramedico della «Salus» alle devote CORINNA e MARIA.

Trieste, 17 dicembre 1997

GIGLIOLA e MASSIMO ricordano affettuosamente l'amico carissimo.

Trieste, 17 dicembre 1997

Ricordando con affetto il caro

zio Silvano

I nipoti SILVIO e BRUNO con le loro famiglie.

Trieste, 17 dicembre 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Tamaro

Lo annunciano la moglie, il papà, il fratello, MARISA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 18 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 1997

Partecipa al lutto della famiglia la TRIESTE SICUREZZA Snc.

Trieste, 17 dicembre 1997

Sergio

sei nei nostri cuori.
DARIO, LUCIANA, ANDREA, LORENZO.

Trieste, 17 dicembre 1997

Costernati partecipano al dolore della cara GIULIA: MINNIE, GIORGIO COCIANI.

Trieste, 17 dicembre 1997

---

†

Maria Almani Milissich

Improvvisamente ci è mancata la nostra cara

Mitzi

Lo annunciano a tumulazione avvenuta GASTONE e PAOLO.

Trieste, 17 dicembre 1997

Giorgio Catalani

Vicini alla famiglia partecipano ROMANO ed EVI.

Trieste, 17 dicembre 1997

Il Presidente, gli organi sociali e i soci della SOCIETÀ TRIESTINA DELLA VELA partecipano al lutto per la scomparsa di

Giorgio Catalani

Presidente della Società Nautica Pietas Julia

Trieste, 17 dicembre 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vinicio Criso

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, la figlia ILEANA, il genero DINO, la nipote FRANCESCA unitamente ai parenti tutti.
Un grazie particolare ai medici e personale della Chirurgia Toracica.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al nostro dolore.
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 1997

Piangono il caro

Vinicio

zia IOLE e GIANNA.

New York, 17 dicembre 1997

Ti ricorderemo sempre:
- SERGIO, STELIO e CLAUDIA

Trieste, 17 dicembre 1997

Partecipano al lutto gli amici del «Bivio».

Trieste, 17 dicembre 1997

Partecipano al lutto i colleghi del reparto Rete Aerea A.C.T.

Trieste, 17 dicembre 1997

Si è spenta serenamente il 14 dicembre, attorniata dai suoi cari

Rina Ravalico ved. Fonda

Lo annunciano con dolore i figli ELIO con WANDA, LICIA con PIERO, le nipoti MANUELA con ROBERTO, ROBERTA con DARIO, MONICA con DAVIDE, ROSSANA con FABRIZIO, pronipoti VERONICA e RICCARDO, e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. WALTER ZENNARO, ai medici e al personale della clinica SALUS.

I funerali saranno celebrati giovedì 18 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 1997

È mancato

Giuseppe Iurig

Lo annunciano la moglie e i figli unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 19 dicembre alle ore 10 nella Chiesa di San Giuseppe Artigiano in Gorizia.

Gorizia, 17 dicembre 1997

OLGA MILIC ved. SVAB, ANNA MILIANI ved. CARMELI, ANTONIO, LAURA RICCARDI e figli partecipano al lutto di TANO, EZIO e famiglie per la perdita della madre

Nives Romanò

Trieste, 17 dicembre 1997

Le nuove norme approvate ieri con i voti favorevoli di Lega, Fi, An, Ppi, Rifondazione e Calandruccio (Cdu): fra i contrari Pds, Verdi, Lista Dini, Si e Pri

Elezioni, la legge passa ma l'Ulivo si spacca

La riforma: sbarramento del 4,5 per cento, 12 seggi da assegnare coi «resti», aboliti gli apparentamenti

TRIESTE La nuova legge elettorale è stata approvata ieri dal consiglio regionale con 32 voti favorevoli, 15 contrari e un'astensione. Per il «sì» si sono pronunciati la Lega, Forza Italia, An e Calandruccio (Cdu), nonché il Ppi e Rifondazione; per il «no» il Pds, i Verdi, la Lista Dini, il Si e il Pri, nonché Tomat (Cdu), l'UF e l'indipendente gobbi; astenuto l'indipendente Compagnon.

Ultimo atto è stato l'unanime rinvio a un'ipotetica legge «ad hoc» dell'attuazione del principio secondo cui un candidato sloveno, per concorrere a un seggio riservato alla minoranza, dev'essere sostenuto da un certo numero di firme. Una norma che resta perciò senza effetti pratici, come quella che considera l'eventualità di collegamenti fra liste con programmi comuni. Quindi la riforma consiste in uno sbarramento del 4,5 per cento per l'assegnazione dei seggi con i resti, in una diminuzione da 14 a 12 di questi ultimi e nell'abolizione degli apparentamenti.

Questi i commenti, resi in sede di dichiarazioni di voto. Tra i favorevoli, per la Lega e per An si è fatto «il massimo possibile in questo momento», per Forza Italia è «una riforma che non rischia di essere bocciata dal governo», per Rc si tratta di un'«opportuna rivalutazione del proporzionalismo», per il Ppi «si è salvaguardato il pluralismo ma evitando un'eccessiva frammentazione». Decisamente contrari, Pds, Verdi e «diniani», per i quali «si è persa un'occasione per modificare la legge sì da consentire all'elettore di scegliere la maggioranza di governo: così non c'è trasparenza e non ci sarà governabilità».

Dopo alcuni mesi di litigi sopravvive il proporzionale

TRIESTE Come volevasi dimostrare. Stante la tiepidezza innovatrice dei partiti in quanto tali, i gruppi politici che formano l'attuale Consiglio regionale non potevano, per quanto riguarda la riforma elettorale, che riprodurre lo status quo. Cioè una legge di nuovo proporzionale, con un unico correttivo: quello di privilegiare le formazioni maggiori. Poiché questi partiti minori – se è giusto che non abbiano seggi coi «resti» quando non superino la quota del 4,5 per cento – è stata tolta anche la possibilità di apparentarsi.

Eppure gli ammonimenti si erano sprecati la scorsa estate. I parlamentari regionali, sia del Pds sia di Alleanza nazionale, sostenevano concordemente l'opportunità di inserire nello statuto regionale – poiché in esso c'è il vincolo del «proporzionale» – una norma transitoria. La quale avrebbe consentito di votare il prossimo giugno quanto meno col cosiddetto Tatarellum, cioè con il sistema che alle regioni ordinarie ha già accordato una certa quota di «maggioritario». E ciò nell'attesa del riconoscimento a Friuli-Venezia Giulia di una potestà primaria in materia elettorale.

Ma in particolare il gruppo pidiessino guidato da Travanut ha osteggiato l'ipotesi di una norma transitoria, quale veniva caldeggiata non solo dal Polo ma dagli stessi parlamentari regionali del Pds. E ciò per rivendicare la piena autonomia legislativa in materia e per andare oltre al «Tatarellum» per quanto riguarda governabilità e premi di maggioranza. Poi, quando tutto l'Ulivo ha cambiato idea, non c'è stato più il Polo. Per cui, a causa dei locali veti incrociati, a Roma la modifica statutaria, di per sé complicata, è tornata in alto mare.

Così il Pds è rimasto con le pive nel sacco. Non è passata nessuna delle sue proposte intese a favorire il formarsi di coalizioni e quindi una migliore governabilità. E non gli è rimasto che votare contro, in compagnia dei gruppi (dai verdi, ai socialisti e ai «diniani») che ora rischiano di scomparire. Perciò il prossimo giugno – in controtendenza rispetto alle elezioni comunali e nazionali, ormai tutte impostate sul bipolarismo maggioritario – qui di partiti concorreranno alla spicciolata, decidendo solo dopo il voto con chi governare, ammesso che sia possibile.

g.p.

La «vecchia» alzata di mano va in pensione, sostituita da tre pulsanti

In aula arriva l'elettronica

TRIESTE Da ieri al Consiglio regionale si vota col sistema elettronico. Ciascun seggio è infatti dotato di un apparecchio recante tre pulsanti, corrispondenti al «sì», al «no», e all'astensione. E il risultato appare in video a un funzionario, che provvede a consegnarne i dati stampati alla presidenza per la comunicazione all'aula. Gli stessi stampati vengono recapitati, a richiesta, ai singoli consiglieri. Così le votazioni vengono rese note, ad libitum, secondo l'elencazione dei sessanta nominativi in ordine alfabetico oppure secondo un loro raggruppamento per voto.

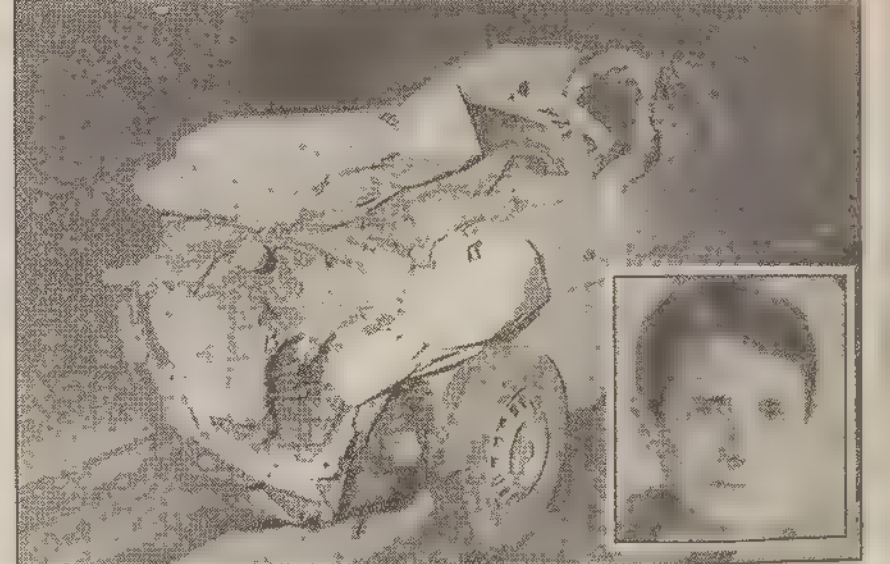
Si eviteranno così contestazioni sul conteggio dei voti in un'aula spesso caotica. Ma – siccome si vota premendo un tasto – nessuno, né il pubblico né gli stessi consiglieri, avrà l'immediata contezza degli schieramenti. Nessuno – finché non getterà l'occhio sullo schema scritto prodotto dal computer – potrà per esempio sapere se un singolo consigliere abbia votato diversamente dal proprio gruppo. Infatti non c'è, come alla Camera dei deputati, una tabellone «topografico» visibile a tutti, con le luci che si accendono nei vari settori. A far fede sarà una «videata» stampata, certo meno tempestiva della «vecchia» alzata di mano.

Ferita gravemente la seconda persona che viaggiava nella macchina - Nell'incidente coinvolta anche una terza vettura

Auto tampona un camion: un morto sull'A4

MONFALCONE Incidente mortale ieri sera sull'A4, tra Villesse e Palmanova, e traffico in tilt sulla corsia ovest per almeno un paio d'ore, con una colonna che ha sfiorato i dieci chilometri di lunghezza. Ha perso la vita Lucio Guglielmo Di Tommaso, 41 anni, nato a Santa Maria La Longa, ma residente a Codroipo in via Venzone 12; l'altra persona che si trovava in auto con lui, le cui generalità a tarda sera non erano ancora note, è rimasta ferita in maniera grave ed è stata trasportata all'ospedale di Udine.

Lo scontro è avvenuto alle 18.30 circa, ad Aiello, sulla corsia Trieste - Venezia ed ha coinvolto tre mezzi: una Fiat uno, una Mercedes ed un autotreno con targa russa. Per cause che la Polstrada di Palmanova, intervenuta sul posto insieme ai vigili del fuoco di Cervignano e all'ambulanza «118», ieri sera stava ancora accertando, la Fiat Uno condotta da Di Tommaso ha tamponato violentemente l'automezzo russo rimbalzando addosso alla Mercedes con a bordo Claudio Trevisan, di Tavagnacco. Lucio Guglielmo Di Tommaso è morto sul colpo. La persona che era con lui, estratta dalle lamiere in gravi condizioni, è stata trasportata dapprima a Palmanova e subito dopo a Udine. Fortemente danneggiata la Mercedes, illeso invece il conducente, così come il camionista russo. L'autostrada non è stata chiusa, ma ugualmente il traffico ha subito forti rallentamenti per un paio d'ore.

ma. co.

L'auto distrutta nell'incidente. Nel riquadro la vittima.

Sgomberato ieri il palazzo di giustizia di Trieste a causa dell'annuncio di un falso ordigno

Bomba e burocrazia, slitta l'udienza Cogolo

Contestata inoltre la presenza in aula di due rappresentanti dell'accusa

Non si è trovato il documento con cui il pm udinese Paolo Alessio Vernì è stato «applicato» a Trieste proprio per questo processo d'appello

TRIESTE L'annuncio fasullo di una bomba al palazzo di Giustizia di Trieste, e una nomina misteriosamente scomparsa dal fascicolo. Queste due circostanze hanno bloccato ieri il decollo del processo d'appello nato dal crac della «Cogolo», le concerie friulane dichiarate fallite nell'89 con un'esposizione superiore a 450 miliardi.

Tutto da rifare dunque. Si riproverà domattina, sperando in minori intoppi. Ieri il primo stop al dibattimento è venuto dall'annuncio della presenza di una bomba. Tutto il palazzo è stato fatto sgomberare. Giudici, avvocati, imputati, cancellieri, sono scesi in strada. Alle 11, il «contrordine». Tutti in aula. Il presidente della Corte d'appello Giuseppe Delfino ha dato la parole alla difesa, e subito è stata contestata la presenza in aula di due rappresentanti dell'accusa.

Oltre al sostituto procuratore generale Piervalerio Reinotti, sullo scanno era seduto Paolo Alessio Vernì, p.m. a Udine e «applicato» a Trieste proprio per questo processo d'appello. Già nel processo di primo grado le tesi d'accusa sono state sostenute da questi due magistrati.

«In materia penale è consentito tutto ciò che non è espressamente vietato dal Codice. Siamo due persone fisiche per un unico ufficio. Non è la prima volta che accade. Basta pensare a Milano» ha detto Reinotti. Il collegio giudicante si è riunito in camera di consiglio per decidere. Determinante era il documento con cui il giovane magistrato udinese veniva applicato alla Procura generale. Ma il documento non si è trovato. Consultazioni febbrili con la cancelleria non hanno sortito alcun effetto. Tutto rinviato a domani, sperando in miglior fortuna.

Il processo di primo grado si era concluso al Tribunale di Udine il 1° marzo '96. Gli imputati erano accusati di numerosi reati: dal falso in bilancio alla bancarotta fraudolenta.

Mario Marino, vicepresidente dell'azienda e braccio destro del presidente Gianni Cogolo, morto nel 1990, era stato condannato a tre anni e tre mesi di carcere. A **Carlo Angeli**, presidente del collegio sindacale erano stati inflitti tre anni e sei mesi. All'imprenditore **Carlo Bartoletti** due anni. A **Giovanni Pasqualini**, ex direttore amministrativo del gruppo conciario, tre anni; all'imprenditore **Sergio Casagrande** un anno e quattro mesi; a **Renato Scarpa**, ex direttore della Banca cooperativa operaia di Pordenone, due anni e due mesi; tre anni di carcere erano stati inflitti a **Giorgio Minen**, componente del collegio sindacale; quattro anni e quattro mesi ad **Arduino Antonio**, ex direttore generale del gruppo.

Assolti **Sebastano Marzona, Luciano Pilotto, Lina e Lino Cogolo.**

c.e.

Finanziamento all'ex Psi: Zamparini fra gli imputati

PORDENONE Illecito finanziamento e frode fiscale: queste le accuse contestate in Tribunale a Busto Arsizio nel processo che vede imputati Maurizio Zamparini, 56 anni, residente a Vergiate, presidente del Venezia calcio e proprietario dei magazzini «Mercatone Zeta», Ferruccio Saro, 46 anni, di Martignacco, consigliere regionale di Forza Italia (l'imputazione si riferisce al periodo in cui era segretario regionale del garofano), Erberto Rosenwirth, 56 anni, di Martignacco, esponente del Psi, Alessandro Colautti, 43 anni, di Udine, già vicesegretario regionale del Psi e Ottavio Ermini, 55 anni, residente in Madagascar, ex patron dell'emittente Tv Canale 55, condannato a 3 anni e 6 mesi per bancarotta fraudolenta relativa al crac della «Team Progetti Video».

L'accusa contesta che i cinque avrebbero fatto in modo che la Salzam srl (riconducibile a Zamparini) non tasse, anche ai fini di evasione d'imposta, nella propria contabilità una fattura di 30 milioni emessa da Canale 55 relativa a «prestazione di servizio in tutto o in parte inesistente o comunque diversa», con l'aggravante del reato di illecito finanziamento. Fattispecie che l'accusa sostiene si è concretizzata partendo da Zamparini che, tramite Ermini, avrebbe fatto consegnare alla segreteria regionale del Psi i 30 milioni quale contributo per le spese televisive della campagna elettorale del '92.

ma.bo

Quattro assolti nel processo all'ex direttore Siae di Udine

UDINE Si è concluso con quattro assoluzioni «perché il fatto non sussiste» il processo, al tribunale di Udine, che vedeva imputati l' ex direttore della Siae del capoluogo friulano Francesco Selvaggi, il commercialista Ferdinando Cassago, l' ex funzionario dell' ufficio Iva di Udine Gerlando Napoli, e Nicola Patrizi, gestore di una discoteca.

Selvaggi era imputato di usura e, in concorso con Patrizi, di estorsione; inoltre, l' ex direttore Siae era imputato,in concorso con Cassago e Napoli, di corruzione. Il pm Giuliano Cremese aveva chiesto una sola condanna, a un anno e mezzo di reclusione, per Selvaggi, per l' accusa di usura.

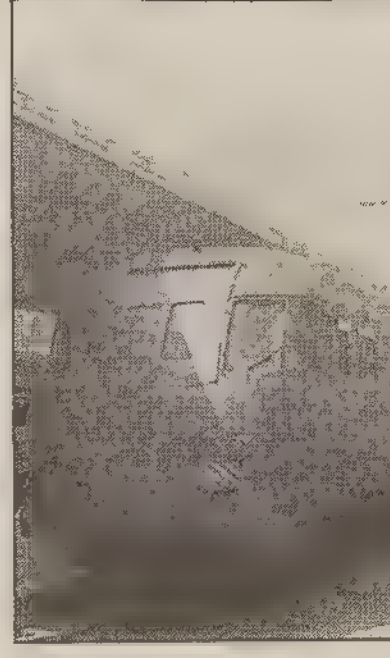
Il difensore di Selvaggi, avvocato Guido Jesu, ha provato che non c' era stata estorsione, in quanto il denaro era stato promesso senza che vi fossero minacce. Quanto all' usura, il difensore ha sostenuto che le persone che avevano ricevuto prestiti da Selvaggi non erano in stato di necessità e che, comunque, i tassi applicati non erano usurari.

All' origine il «comportamento antisindacale» durante lo sciopero di ieri

L'Ugl denuncia le Ferrovie

TRIESTE Il segretario regionale dell'Ugl Ferrovie, Vincenzo Cassese, ha annunciato la decisione del sindacato di denunciare al pretore del lavoro le Ferrovie dello Stato per comportamento antisindacale.

La denuncia riguarda in particolare la sostituzione, da parte dell'ente ferroviario, di un dirigente movimento della Stazione centrale di Trieste, che - aderendo ad uno sciopero del Compartimento di Trieste (non interessato all'ordinanza del ministro Burlando) - avrebbe di fatto bloccato la partenza di tutti i treni dal capoluogo giuliano. «Aveva mo attivato - ha spiegato Cassese - tutte le procedure previste dalla legge sui servizi minimi e nonostante ciò l'azienda ha ritenuto di sostituire il dipendente in sciopero, vanificanmdo così la nostra azione protesta».

Lo sciopero dell'Ugl era stato indetto per protestare contro le carenze di mezzi e personale che, secondo Cassese, caratterizza il Compartimento ferroviario di Trieste. In particolare l'Ugl ha ricordato che per mancanza di locomotori e di personale «ogni giorno rimangono fermi ai confini con l'Austria e la Slovenia da 40 a 50 treni».

Emendamento di Degano alla legge 32, relativo alla giornata di chiusura

Farmacie: l'orario settimanale potrebbe aumentare a 44 ore

TRIESTE Le farmacie della regione potranno ampliare l'orario d'apertura per rispondere alle crescenti esigenze dell'utenza.

L'assessore regionale alla Sanità, Cristiano Degano, dopo aver consultato sull'argomento Damiano Degrassi, vicepresidente nazionale della Federfarma e responsabile regionale dell'Unione titolari di farmacia, ha infatti predisposto un emendamento, che andrà al vaglio del consiglio regionale, destinato ad apportare ulteriori modifiche alla legge regionale 32 del 9 settembre scorso.

Questo testo aveva già comportato una sostanziale novità, riducendo da quattro a tre il numero delle settimane di chiusura minima per ferie nell'arco dell'anno (una sola per le farmacie definite «rurali»). Ora arriva l'emendamento preparato da Degano e relativo alla giornata intera di riposo infrasettimanale, dove si parla della «possibilità di riduzione dello stesso a mezza giornata, per comprovate esigenze accertate dal Comune territorialmente competente, sentita l'Associazione provinciale dei titolari di famacia. In questo caso - si legge ancora nel testo - l'orario settimanale passa dalle attuali 40 ore alle 44». In sostanza l'emendamento affida alle amministrazioni comunali, che conoscono al dettaglio le esigenze delle realtà sociali in cui operano, la possibilità di concedere alle farmacie un orario di apertura maggiorato di 4 ore alla settimana.

Se l'emendamento sarà approvato, e le probabilità che questo avvenga sono elevate, in quanto il documento predisposto da Degano sintetizzi il punto d'equilibrio fra la domanda dell'utenza e la necessità delle farmacie di organizzarsi alla luce delle nuove necessità di servizio, chi ne trarrà beneficio sono principalmente i cittadini.

Ugo Salvini

IN BREVE

Aggredito con un'accetta medico si salva fuggendo

UDINE Luca Tisi, 33 anni, residente a Palmanova, ha aggredito un medico, cercando di colpirlo con un'accetta, nella piazza principale di Sevegliano di Bagnaria Arsa. Il medico è Angelo Righetti, 49 anni, di Pordenone, psichiatra in un centro di igiene mentale della Bassa, dove aveva conosciuto Tisi Righetti, accortosi che il giovane stava per colpirlo con l'accetta, ha schivato il colpo, dandosi alla fuga. L'aggressore, già noto alle forze dell'ordine, è poi tornato nella sua abitazione, dove i carabinieri lo hanno arrestato con l' accusa di tentato omicidio.

Cade da una scala e si frattura una vertebra: operaio rimane paralizzato alle gambe

UDINE Ha riportato la frattura della dodicesima vertebra e la conseguente paralisi delle gambe Onorino Pilosio, l'operaio di 59 anni di San Michele al Tagliamento, caduto ieri in un cantiere a Lignano e ricoverato con prognosi riservata all'Ospedale di Udine.

L'uomo era impegnato con l'impresa Clocchiatti di Povoletto in lavori al Golf club di Lignano, quando è caduto da una scala battendo violentemente la schiena al suolo. Sulle cause dell' incidente sono in corso indagini da parte dei carabinieri.

Bagnaria Arsa, cento trote morte in un canale: non si esclude che la causa sia l'intenso freddo

UDINE Più di cento trote sono state trovate morte ieri nel canale Milleacque, in comune di Bagnaria Arsa (Udine). Sul posto sono intervenuti il personale dell'Azienda sanitaria di Palmanova, che ha raccolto una serie di campioni di acqua per le analisi, e i carabinieri di Torviscosa, il quali hanno avviato le indagini per accertare l'esistenza di eventuali responsabilità.

Non è escluso comunque — a giudizio dei tecnici — che la moria di trote sia stata provocata dal freddo intenso che ha colpito la pianura e non dall'eventuale inquinamento del canale.

«ProgettoNovimpresa»: due appuntamenti all'Assindustria e all'Unione artigiani del Friuli

TRIESTE «ProgettoNovimpresa», dell'Area Science Park di Trieste, presenta oggi e domani, ai rappresentanti delle realtà economiche della provincia di Udine, l'insieme delle sue iniziative a favore delle piccole e medie imprese. Oggi alle 17 è in programma un incontro con gli imprenditori nella sede dell'Assindustria di Udine, mentre domani alle 18 è prevista una presentazione all'Unione artigiani del Friuli, nella sede della delegazione mandamentale di Cervignano.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.40
	tramonta alle	16.22
La Luna:	si leva alle	20.06
	cala alle	9.55

51.a settimana dell'anno, 351 giorni trascorsi, ne rimangono 14.

IL SANTO

San Lazzaro

IL PROVERBIO

L'erba che non è usata a tempo giusto non è un rimedio.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,31**
Via Battisti	mg/mc	**3,59**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,24**
Piazza Vico	mg/mc	**2,57**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,12**
Via Carpineto	mg/mc	**0,44**

TEMPO

Temperatura:	**1,6** minima
	3 massima
Umidità:	**64** per cento
Pressione:	**1024,6** in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	**30,6** da Est
Mare:	**10,8** gradi mosso

MAREE

Alta:	ore	10.22	**+36**	cm
	ore	-----	---	cm
Bassa:	ore	4.54	**- 8**	cm
	ore	17.19	**-55**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.16	**+31**	cm
Bassa:	ore	5.35	**- 4**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Il ricoverato-tipo del vecchio ospedale sopporta spifferi, letti in corridoio, tutto... ma chissà perché lo preferisce a Cattinara

«Sì topi, muffa, ma ci siamo abituati»

Gli anziani si accontentano e ne ha approfittato chi lo ha lasciato andare alla malora

Il problema non sono i gatti, ma i topi (vivi e morti), e gli scarafaggi che camminano sui lavandini, e che a volte finiscono nei letti, e nei piatti.

Dio ci liberi da cose del genere, ma oggi ancora - parlando di ospedale - è questo che ci tocca sentire. «Anch'io ho dei gatti a casa - dice l'ingegner Claudio Milocco, responsabile della sicurezza nelle due Aziende, sanitaria e ospedaliera - , e li amo tanto. Ma non dentro l'Ospedale Maggiore... Dipendenti e degenti aprono apposta porte e finestre. Siamo sotto il tiro delle associazioni animaliste: non faremo mai una campagna contro i gatti».

E una campagna in favore degli umani? Si è messa faticosamente in moto. Il ritardo, però, è di proporzioni storiche. E' del tutto paradossale - e lo dicono i medici stessi -, ma il ricoverato-tipo dell'Ospedale Maggiore è un cuor contento, in una città che invece è brontolona fino alla petulanza. Stare a letto in corridoio gli va bene, il muro di muffa gli va bene, il gabinetto da Terzo Mondo - magari carente di carta igienica - gli va bene, gli spifferi gelidi gli vanno pure bene. «Se domandi al paziente un po' anziano se non preferirebbe starsene in un bel posto nuovo, a Cattinara, ti risponde agitatissimo di no, piuttosto che a Cattinara va a curarsi in privato», dicono Milocco e anche altri.

«Incredibile, ma se uno lo prova, comprensibile», aggiunge Marina Capasso, responsabile dell'Ufficio programmazione e controllo, che sta predisponendo per il '98 un servizio di sondaggi incrociati per tenere sotto controllo la qualità complessiva degli ospedali. «Ho fatto il tirocinio in una "medica": il Maggiore è una cosa che ti si attacca addosso. Eppure, noi medici come lo sopportiamo?».

Le ultime statistiche elaborate dal Tribunale per i diritti del malato ('96-'97) dicono che «mentre nella rilevazione precedente vi era un equilibrio tra le strutture di Cattinara e del Maggiore, ora vi è una netta prevalenza del primo, influenzata dalle segnalazioni riguardanti reparti o servizi universitari». Il 34 per cento delle proteste riguarda il Maggiore (con un calo del 7 per cento rispetto alla scorsa analisi) e il 41 per cento Cattinara (resta poi il 5 per cento per il Santorio e il 20 per il Burlo).

Il grafico successivo dà un'informazione in più: è trascurabile il numero di lamentele per il servizio alberghiero, rispetto a quelle di ordine sanitario. Questa città, «civile» di nome e di fama, ma spesso grossolana - dice qualcuno interno all'Azienda - è la stessa che a Barcola trova logico esporre mutande e pance in mezzo al traffico per prendere il suo sole. La frase è ruvida, ma subito si trasforma in un pensiero più accorato: «Qui sono mancate l'educazione della domanda, l'educazione della malattia, l'educazione della salute». Questi occhi rassegnati si accontentano, e le scarse pretese hanno creato un'autostrada per chi ha lasciato andare le cose alla malora.

Oggi, sulla carta e parzialmente già nelle cose, ci sono il desiderio e soprattutto la necessità di una sterzata gigantesca. Una sorta di rifondazione, che è come dire fermare una valanga, o addirittura spingerla su per la montagna. Muri, medici, infermieri, ausiliari, ambulatori, ospedali, cibi, infortuni, soldi: tutto è in gioco, e niente è indolore.

Il punto di partenza è un fascicolo che in queste ore molti sanno a memoria, e che brucia assai. Contiene il destino di pazienti e medici. E' una bozza, l'edizione definitiva (un verdetto, per qualcuno) sarà presentata entro gennaio. E' il «Piano strategico per l'Azienda ospedaliera», elaborato dal dottor Gino Tosolini, uno dei due «manager» dell'Azienda sanitaria, che regge sulle proprie spalle il peso di questa babelica officina ospedaliera.

Lì dentro c'è anche il futuro del Maggiore. Sarà un ospedale diverso - assicurano i sostenitori. Sarà un ospedale di serie C - gridano i contrari. Prevede meno posti letto, la chiusura di due «mediche», il trasferimento a Cattinara di Cardiologia e Cardiochirurgia, di Oculistica, Odontostomatologia e Medicina d'urgenza.

Critica l'analisi. Il 30 per cento di degenze è improprio, c'è un'alta «fuga» di pazienti verso altri nosocomi (10 mila nel '96, di cui il 50 per cento in strutture private convenzionate), un costo del personale del 63-65 per cento. Solo uno dei quattro obiettivi minimali indicati dalla Regione è stato raggiunto l'anno scorso. Il che ha comportato una «punizione» economica di quasi 12 miliardi di lire, «il 7 per cento del fatturato di ospedale». Le tristezze, come si vede, sono tante, e ognuno ha la sua.

Gabriella Ziani
(2. continua)

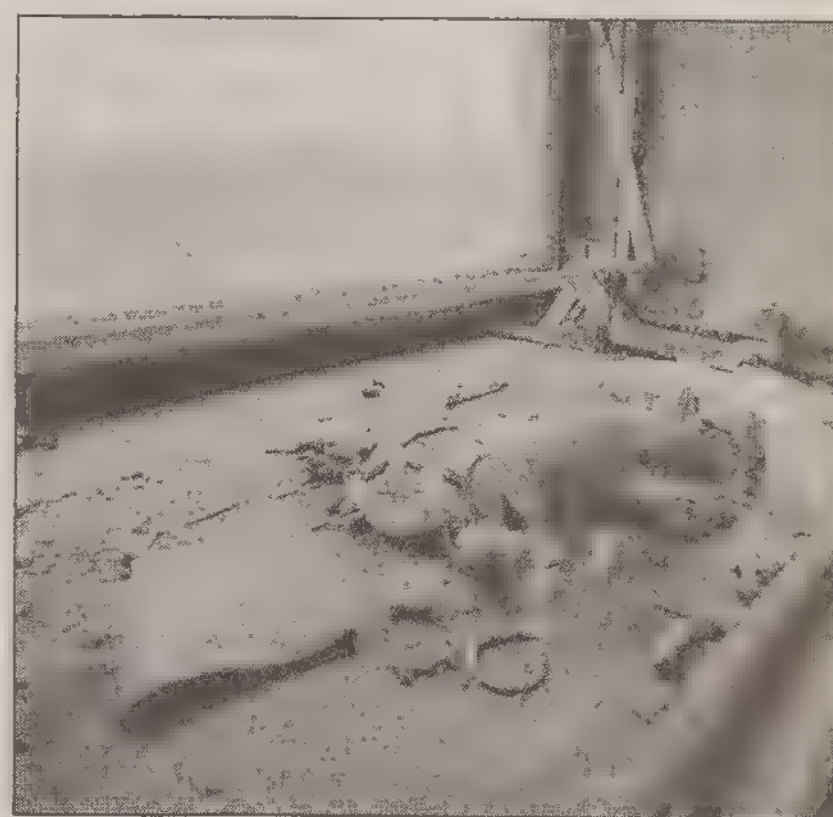
Una donna denuncia un atto di sciacallaggio, avvenuto dopo un incidente

«Hanno derubato mio marito morto»

Presentata in questura una denuncia contro ignoti. La vedova: «Escludo che il furto sia avvenuto prima dell'arrivo dei soccorsi»

«Mio marito aveva 700 mila lire nel portafoglio, ma dopo essere stato ricoverato in ospedale i soldi sono spariti; non so chi è stato ma questo è un vero atto di sciacallaggio». E' questa, in sostanza, la denuncia che Norma Cermelli, 57 anni, ha presentato in questura dopo la morte, in ospedale, del marito Rodolfo, 58 anni deceduto in seguito a un infarto mentre si recava con il motorino in città. Il fatto è avvenuto verso le 9. Rodolfo Cermelli, che in passato aveva subito tre interventi chirurgici al cuore, è uscito di casa (a Roiano, in Scala Santa 77) per andare ad effettuare alcuni pagamenti. Aveva con sé, oltre al denaro che portava sempre nel portafoglio, sette banconote da centomila lire con un documento per il pagamento dell'Ici e la bolletta Telecom. «Documenti e soldi li aveva messi nella tasca dei jeans - raccontaa moglie Norma -, come faceva sempre quando aveva pagamenti da effettuare». Uscito di casa, Rodolfo Cermelli con il suo motorino è arrivato fino al semaforo di Piazza Libertà. Qui si è sentito male, ed è caduto dal ciclomotore. E' stato subito soccorso da alcune persone, in particolare da un vicino di casa che per combinazione si trovava in automobile proprio dietro di lui. Il vicino ha chiamato la Polfer mentre un altro passante ha avvistao il 118 con un telefono cellulare. L'ambulanza è arrivata in pochi minuti. Quando Norma Cermelli, avvertita di quanto accaduto, è giunta in ospedale, al Maggiore, suo marito era già deceduto. «Dopo un po' - racconta la donna - sono stata raggiunta da mia figlia Elisabetta; siamo rimaste lì fino alle 13; poi ci hanno consegnato gli effetti personali di mio marito e siamo tornate a casa». «Solo una volta arrivata a casa - continua a raccontare Norma Cermelli - mi sono accorta che non c'erano più le 700 mila lire; c'era il denaro del portafoglio, c'erano la bolletta Telecom e il documento dell'Ici (ovviamente non pagati), ma dei soldi nessuna traccia; qualcuno li ha presi, lasciando solo la bolletta e il documento». «Sono certa - dice ancora la signora Cermelli - che nessuno può averli presi finché mio marito era in terra dopo il malore; e faccio appello al signore che lo ha assistito e che ha chiamato il 118 con il telefono cellulare perché lo possa testimoniare». «I soldi non mi interessano - continua la signora - ma vorrei solo avere giustizia nei confronti di un atto di sciacallaggio così incivile e spietato».

L'uomo è stato colto da un malore mentre era sul motorino. La moglie denuncia la sparizione del denaro

Al Commissariato di Rozzol - Melara, al qaule sono state affidate le indagini del furto, affermano che casi del genere non sono frequenti e «purtroppo di non facile soluzione». Negli ultimi tempi, tuttavia, - dicono sempre al Commissariato - i furti negli ospedali, al Maggiore e a Cattinara, sono in calo. Ma fino all'anno scorso erano numerose le denunce di degenti e familiari che accusavano la sparizione di denaro ed effetti personali dalle corsie. «Di solito - spiega il commissario capo Michele Parisi - si tratta di piccoli furti effettuati da giovani tossicodipendenti (l'anno scorso siamo riusciti ad aindividuarne almeno tre) che entrano durante l'orario di visite e approfittano della momentanea assenza dei degenti che si intrattengono con i loro parenti per prendere quanto trovano». Ma una capillare azione di controllo, effettuata anche con l'auslio degli infermieri e del personale di reparto «ha permesso di far calare in modo sensibile il fenomeno».

Discussione questa sera in consiglio comunale

Sanità protagonista

La sanità triestina è la protagonista della giornata politica di oggi. Ne parleranno stamattina i sindacati di Cgil-Cisl e Uil, critici sulla riorganizzazione del settore e sulla convezione tra Regione e Università. Ne ha parlato Rifondazione, decisa a dare battaglia sullo «sdoppiamento» dell'azienda salute. E sarà oggetto del consiglio comunale di questa sera, dove, sempre Rifondazione, presenterà una mozione appunto contro le due aziende sanitarie.

Inquietanti scenari dopo l'arresto di un cittadino tedesco sorpreso al valico ferroviario di Fernetti

In valigia libri per bambini imbottiti di droga

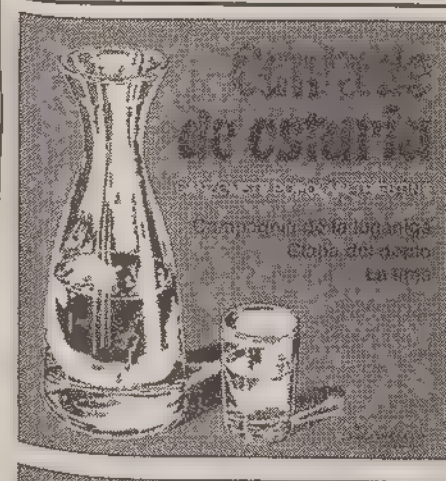
Oltre due chili di eroina nascosti nelle copertine dei volumi - La polizia: «Fenomeno nuovo»

Gli investigatori temono un «salto di qualità»: «Dopo Schengen ora sono i cittadini comunitari a fare i corrieri della morte»

Libri per bambini imbottiti di droga. E' una delle ultime trovate dei mercanti della morte che adesso, cercando di approfittare delle nuove norme di Schengen, affidano la merce a corrieri «insospettabili», cittadini comunitari teoricamente non più soggetti a controlli ai valichi di confine. Perciò l'altro ieri per poco non la fecava franca un cittadino tedesco, Matthias Wilhelm Graupner, classe 1965, sorpreso al valico ferroviario di Opicina sul treno 220 proveniente da Zagabria e diretto a Venezia - Milano. Nel suo bagaglio Graupner aveva tra le altre cose cinque libri per bambini, cinque volumi di grande formato pubblicati dell'editrice Darling Kindersley di Londra, un casa specializzata in edizioni per l'infanzia. C'erano tra l'altro un atlante storico, un libro sulle piante, uno sulle invenzioni: tutti libri - in lingua inglese - apparentemente innocui. Dentro, invece, incollate nelle sguardie della copertina, polizia e Fiamme gialle hanno trovato diverse buste con un totale di 2,6 chili di eroina purissima, per un valore di quasi due miliardi di lire. Graupner è stato arrestato, e ora si trova rinchiuso al Coroneo. Tiene la bocca chiusa e si rifiuta di collaborare con il magistrato che conduce le indagini, Federico Frezza.

I termini dell'operazione, definita «inquietante» dagli stessi investigatori, sono stati illustrati ieri nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato il dirigente della polizia di Frontiera Antonino Abate, il dirigente della Squadra Mobile Sergio Sodano e il capitano della Guardia di finanza Enzo Digiovanni. Sono stati infatti gli uomini della polizia di frontiera, assieme alla Squadra mobile e ai militari della Guardia di finanza della 2.a Compagnia di Opicina a svelare il nuovo canale del traffico di droga. «Non sappiamo ancora con certezza - è stato detto - quali sono i terminali di questo traffico: da dove proviene la droga e dove era destinata; di certo si registra un salto di qualità, sia per la quantità dello stupefacente sequestrato, sia perché il corriere è un cittadino comunitario, che in teoria potrebbe evitare i controlli in base agli accordi di Shengen; un precedente certamente pericoloso».

Tantopiù che in questo caso è stato il classico «fiuto» di un militare della Fiamme gialle a far scoprire il corriere. Quando, sul treno fermo al valico di Opicina, il militare si è accorto che Matthias Graupner dava evidenti segni di nervosismo durante i controlli, ha voluto andare più a fondo. Sono così stati esaminati i bagagli del tedesco, e sono stati trovati i cinque libri per bambini. Il rigonfiamento sospetto dietro la copertina ha permesso poi di svelarne il micidiale contenuto.

«Non è la prima volta - ha detto Abate - che scopriamo libri per bambini imbottiti di droga; ma allora si trattava di due nigeriani, e il fatto che due extracomunitari dall'aria sospetta se ne andassero in giro con libri per bambini era sufficiente per far scattare controlli severi; adesso, se come corrieri saranno utilizzati sempre più cittadini comunitari saremo costretti a controllare tutti, uno per uno».

Il presidente Codarin snocciola le cifre di un anno di attività dedicato a rimettere in moto l'ente

Primo bilancio per la Provincia

L'autonomia non può limitarsi al semplice decentramento di deleghe

Ritorna l'attività dopo il lungo periodo di blocco del commissariamento

Un'ottantina di riunioni di giunta con quasi 800 delibere adottate, 23 consigli con 90 delibere approvate; 245 tra interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate; 115 quelle trattate; una trentina le conferenze dei capigruppo: a un anno esatto dalla prima riunione del nuovo esecutivo di palazzo Galatti, la Provincia tira le somme di questo iniziale scorcio di mandato e si prepara ad affrontare con rinnovato puntiglio gli impegni in prospettiva. Ma non solo cifre ha snocciolato ieri il presidente, Renzo Codarin nel suo sommario bilancio di un anno di attività.

Renzo Codarin

Dopo la prolungata inattività dovuta al commissariamento dell'ente, uno dei problemi più grossi è stato quello di rimettere in moto l'arrugginito apparato politico-amministrativo, «dimostrando così – ha rilevato Codarin – che non solo la Provincia è tutt'altro che morta, ma che può anche offrire moltissimo ai cittadini». Tra i capisaldi del programma elettorale di Codarin c'era l'autonomia: «Dopo un anno devo prendere atto, non senza un pizzico di orgoglio – ha precisato il presidente – di aver visto giusto: lo stesso sindaco Illy ha inserito nella sua campagna elettorale di marzo il medesimo argomento». In sedi diverse, incontri, confronti dibattito sull'autonomia hanno poi costellato questo anno, «confermando – ha aggiunto Codarin – la necessità di avviare al più presto un'autonomia che non si limiti al semplice decentramento di deleghe, ma che tenga conto delle varie entità presenti in regione, e che sia quindi molto più incisiva di quella proposta dalla Bicamerale». Porto: per la provincia rimane la prima azienda di Trieste. Appoggio pieno è stato poi ribadito al progetto «Trieste futura» come «momento di incontro di volontà comune e non come occasione di scontro tra fazioni politiche». Rapporti con altri enti: buoni i contatti avviati con i comuni del territorio provinciale, con realtà economiche (Camera di commercio e fondazione CrTrieste in testa) e associazioni culturali e sportive dell'intero comprensorio. Restano i nodi dell'occupazione e della ripresa produttiva: «I tagli previsti alla Gmt non si possono accettare a cuor leggero – ha detto il presidente – novità decisive a riguardo potrebbero scaturire da un prossimo incontro con il ministero dell'Industria al quale la Provincia prenderà parte. Considerevole lo sforzo profuso dalla Provincia per attirare nuove imprenditoria all'ombra di San Giusto. Incontri sono stati fatti e altri sono in programma con delegazioni di industriali soprattutto dell'area Triveneta, ma anche verso i paesi dell'Est.

In questo ambito rientra la trasferta che il vicepresidente Lippi (An) effettuerà nelle prossime settimane a Mosca.

Giovanni Longhi

La revoca di Truzzi

Rebecchini (An) critica Dressi e invoca il rinnovamento

Il presidente della Consulta etico-religiosa di Alleanza nazionale, Gaetano Rebecchini (è stato, tra l'altro uno dei fondatori di An) non ha gradito le ultime mosse del partito, a Trieste, dopo l'annullamento del convegno sulla riforma della previdenza, programmato per venerdì della scorsa settimana. Il coordinatore regionale Dressi avrebbe, infatti, revocato il mandato al responsabile provinciale della Consulta Augusto Truzzi. «Senza nemmeno consultarmi e informarmi», precisa Rebecchini.

«Per quanto concerne il rinnovamento di An - ha precisato ancora l'esponente nazionale - esso non può soltanto riguardare i vertici nazionali. È necessario che si estenda in tutta Italia, in quanto esistono realtà territoriali assolutamente inadeguate al grande compito che è oggi di fronte al partito in un momento così difficile del Polo. In particolare, è con profonda amarezza che debbo constatare - ha precisato ancora - atteggiamenti di chiusura da parte di alcuni responsabili del partito nei confronti del mondo cattolico. Atteggiamenti che provocano un freno rispetto alla necessità sempre crescente di aprire e di allargare il consenso verso An».

L'ing. Rebecchini ha infine sollecitato il presidente Fini ad indire, dopo la conferenza programmatica di Verona, un congresso per modificare l'attuale statuto del partito «assolutamente inadeguato a fare di An il grande partito democratico della Destra italiana».

A 25 anni dalla fondazione, l'organizzazione sociale voluta da Franco Basaglia continua a favorire il reinserimento sul lavoro di 114 soci

Festeggiata la coop che ha ridato dignità ai «matti»

Circa 3 miliardi di fatturato nel 1996, la prospettiva di un aumento, anche fino a 3 miliardi e mezzo, per il 1997, 141 soci lavoratori, di cui 72 "soci svantaggiati", o, come diceva Basaglia "la forza dei matti". Festeggiati ieri sera con estrema emozione i 25 anni di percorso e lavoro della Cooperativa sociale lavoratori uniti Franco Basaglia, un'occasione molto sentita, molto informale, poco cerimoniosa per tirare le somme di un grande lavoro, o - come ha detto il presidente Roberto Colapietro - dello sviluppo di un'utopia possibile. La Cooperativa nasceva 25 anni fa per intuizione di Basaglia e della sua equipe, un'idea semplice - ha ricordato lo psichiatra Michele Zanetti - per trasformare quella che si chiamava ergoterapia di allora, o meglio sfruttamento dei rinchiusi in manicomio, in occasione di reinserimento nella società e di riorganizzazione sociale dell'individuo colpito dalla malattia mentale. Da allora il percorso è stato lungo: l'esperienza triestina ha avuto un ruolo centrale nella modifica della legge riguardante le cooperative sociali, e oggi la "Franco Basaglia" ha allargato i suoi orizzonti. L'obiettivo consiste nell' inserimento lavorativo di invalidi fisici, psichici e sensoriali, ex degenti psichiatrici e soggetti in trattamento, tossicodipendenti, alcoolisti ed ex alcoolisti, minori di età lavorativa in difficoltà familiari, soggetti ammessi a godere delle misure alternative alla detenzione. I 114 soci si occupano di trasporti, facchinaggio, organizzazione di mense, lavanderia, legatoria e pulizie (settore questo che da solo conta un fatturato di poco inferiore al miliardo e mezzo di lire). Ma in questa impresa ciò che conta non sono i guadagni, ma l'obiettivo da raggiungere. L'inserimento sociale, il miglioramento della condizione personale, l'apprendimento di un lavoro sono infatti le ricchezze della cooperativa sociale Basaglia, che dai rapporti con gli enti pubblici da alcuni anni ha iniziato a trattare anche con i privati, curando in maniera sempre più avanzata il controllo della qualità e puntando alla formazione permanente dei soci lavoratori. Ieri sera i soci si sono riuniti attorno a un tavolo per fare il punto del loro lavoro, dopo 25 anni: alla cerimonia-incontro hanno partecipato anche numerose autorità, dal vicario del Vescovo all'assessore regionale Sonego, a quello comunale Tommasini, al presidente del Consiglio comunale Rosato. Numerosi anche i medici, da Beppe dell'Acqua, direttore del dipartimento di salute mentale, a Maria Grazia Cogliati, direttore del Sert. Presenti anche le forze sindacali della Cgil, telegrammi di auguri dal Ministro per la solidarietà sociale Livia Turco e da quello delle pari opportunità Anna Finocchiaro.

Francesca Capodanno

Il ruolo del Business innovation Centre in un convegno organizzato dall'Iri a Roma

Il Bic motore dell'occupazione

L'iniziativa triestina verso il raddoppio e l'apertura a Est

Dall'inviato

ROMA «L'occupazione non riguarda più solo la produzione di oggetti, come quella di cibo è destinata a sparire. Gli spazi ora si aprono, illimitati, sul fronte dei servizi. La nascita di benessere, nel futuro, richiede imprese nuove. Per questo gli «incubatori» i Bic (Business innovation centre), sono un terreno di semina della ricchezza futura». Non poteva che giungere dal presidente dell'Iri, Gian Maria Gros-Pietro la benedizione per gli «incubatori di impresa» alla conferenza dell'Ocse (Organizzazione di cooperazione per lo sviluppo economico) organizzata insieme all'Iri con la Spi (Società per la promozione industriale) a Roma è dedicata a un'analisi delle principali esperienze internazionali di creazione di impresa e lavoro. E mentre in alcuni paesi la promozione di imprese con i Bic ha dato segnali contrastanti (Germania e Francia) l'esperienza italiana si sta rivelando un successo, un esempio fra tutti quello del Bic di Trieste, il primo a nascere e che ora ha fatto il pieno con 22 imprese. Tanto che a Roma si parla di un raddoppio a breve. Si intesificheranno anche i progetti verso Est: dopo quello con la Slovenia (Iside 3) per lo sviluppo della rete di imprese c'è quello con la Croazia e in questi giorni insieme all'Ince (Iniziativa centro europea) si pensa di rilanciare Trieste come punto di riferimento per le imprese innovative per l'Europa centrorientale. Trieste senza più spazio e a Gorizia, nel Bic fratello già 14 aziende che stanno crescendo a ritmi vertiginosi con un portafoglio ordini di svariati miliardi. Gli incubatori «non più soltanto come fattori di innesco di sviluppo diversificato in aree di crisi, ha aggiunto l'amministratore delegato della Spi, Romualdo Volpi, ma strumenti per creare imprese che fanno prodotti innovativi». In Italia, oltre Trieste e Gorizia sono oltre 30 i Bic e il progetto della Spi entro il 2000 è quello di raggiungere quota 10 mila occupati creando circa 1.000 piccole e medie imprese, dando spazi attrezzati, servizi e facilities varie. «Gli incubatori non pesano sulle imprese con costi fissi e forniscono tutto quanto necessario affinché l'azienda impari a lavorare e produrre» – ha insistito Volpi –. Con un investimento per posto di lavoro che costa oltre un terzo in meno che in altri settori: 60 milioni contro i 200 o 300 al Sud. Incubatori di imprese anche come luoghi di dibattito per la domanda di sviluppo locale, e in questo Trieste, ancora una volta, farà da realtà pilota sul fronte dei prodotti innovativi, con un collegamento sempre più stretto con l'Area di ricerca. Bic collegati in rete con oltre 4.500 imprese italiane, e oltre 7.000 europee, con i parchi scientifici, punti di partenza per le piccole e medie imprese (l'ossatura economica del Paese) e per i nuovi contratti d'area o i patti territoriali. «È importante usare bene questi strumenti che facilitano il moltiplicarsi delle imprese, ha ribadito il presidente dell'Iri, e mi fa piacere che a parlarne sia la Spi; secondo la stessa Ocse questa esperienza è stata una delle più riuscite a livello mondiale per la crescita dell'occupazione. L'Iri ha saputo gestire la grande industria, ora sarà capace di promuovere la nuova industria, quella innovativa». Una candidatura forte quella avanzata da Gros Pietro per l'Iri, ma anche per la stessa Spi in un momento politico assai delicato per la società di promozioni di imprese italiane in generale, come ha ricordato lo stesso ministro del Lavoro, Tiziano Treu.

Gian Maria Gros-Pietro

Giulio Garau

Il centro per l'assistenza agli handicappati ha proposto ai dipendenti la riduzione della paga. Si tenta una mediazione

Operatori del Cest sul piede di guerra

Gli operatori del Cest (Centro Educazione Speciale di Trieste), hanno deciso di scendere in sciopero per l'intera giornata di lunedì.

È la prima volta, nel corso di ventisei anni di vita, che il Cest, un'associazione privata di appoggio all'handicap, viene toccato da un'agitazione sindacale.

Così, tranne alcuni operatori impegnati nel sostegno ad handicappati gravi in gruppi di appartamento (che comunque devolveranno il loro compenso giornaliero alla fondazione Luchetta - Ota - D'Angelo), gli altri si sono astenuti dalle prestazioni.

Nel corso della mattinata si è svolta alla Cgil un'assemblea nella quale sono stati ribaditi i motivi della protesta. L'origine sta nella lettera di preavviso di licenziamento che hanno ricevuto nei giorni scorsi i 33 operatori del Cest (che hanno complessivamente in carico una cinquantina di utenti).

Il Cest ha in scadenza una convenzione triennale con il comune di Trieste: ma non è il rinnovo del contratto a essere in discussione, quanto il suo contenuto. Su richiesta del comune di diminuire le spese, il Cest ha proposto ai lavoratori un nuovo contratto, che però gli operatori hanno giudicato peggiorativo di quello attualmente in vigore, che è quello dei lavoratori degli enti locali.

«Si tratta di un contratto che viene fatto a chi inizia il lavoro, ha detto Marino Sossi della Cgil, e che penalizzerebbe gli operatori del Cest, togliendo loro dalla busta paga circa duecento mila lire al mese». Senza contare che è aumentato il finanziamento che il comune ha ricevuto dalla regione, e ammonta a circa 1 miliardo e 650 milioni. Come mai allora, se il finanziamento pubblico aument, i contratti peggiorano?, ha chiesto Sossi.

I lavoratori hanno inoltre imputato al Cest di non averli difesi come un suo patrimonio indissolubile, e hanno chiesto il ritiro delle lettere di licenziamento.

Il sindacato, ha concluso Sossi, propone di trattare direttamente con il Cest il contratto da adottare per i prossimi anni, propendendo per il mantenimento di quelloa ttuale e dicendosi disponibile per il contenimento del salario accessorio.

Paolo Marcolin

Il Tribunale ha deciso di vendere tre appartamenti per coprire gli «sbilanci» di alcuni suoi conti correnti

All'asta le abitazioni di Marchio

Ma l'ex presidente della Provincia e della Fiera nega: «Io non ne so nulla»

Tre appartamenti di proprietà dell'ex presidente della Provincia Gianni Marchio sono stati messi all'asta dal Tribunale. Il ricavato della vendita servirà a coprire gli «sbilanci» apertisi a partire dal 1993 nei conti correnti di quello che fu uno degli esponenti della prima Repubblica. Uomo della Lista per Trieste, poi dei secessionisti del cosiddetto «Melone».

«Lotto unico, prezzo base 446 milioni, offerte in aumento non inferiori a milioni cinque». Questo annuncio è stato reso pubblico dalla cancelleria civile. Gli appartamenti sono indicati secondo la denominazione del Libro fondiario. Quattro partite tavolari, che una volta tradotte in numeri civici, vie e località, rendono più facile l'identificazione: Muggia, via Mameli 7. Alloggi al pianoterra, al primo e secondo piano dell'identico stabile a cui va aggiunto il seminterrato.

«Non sono il proprietario di questi immobili» ha protestato due giorni fa l'ex presidente della Provincia e della Fiera. «Sull'avviso del Tribunale è scritto Giovanni Marchio, io mi chiamo Gianni. Due nomi diversi... Oppure un caso di omonimia. Sono muggesano ma di questo Giovanni Marchio non mi risulta nulla».

Questa tesi potrebbe essere vera. E' già accaduto in passato che letture frettolose abbiano messo nei guai persone innocenti. Purtroppo sia il proprietario di questi alloggi muggesani messi all'asta, sia l'ex presidente della Provincia di Trieste, nonchè ex direttore della defunta «Teleantenna», risultano nati nello stesso giorno dello stesso mese del medesimo anno: il 25 giugno 1942. Non solo un assertito caso di omonimia ma anche di nascita simultanea. Un record a livello statistico. Una coincidenza che sfida le leggi del calcolo delle probabilità.

Tutte le tappe del contezioso che ha portato all' asta si leggono sui registri dell'Ufficio tavolare. Il 23 giugno 1993 viene iscritta la prima ipoteca giudiziale su quegli alloggi. Si fa avanti la Cariplo, che rivendica da Marchio Giovanni 60 milioni, a cui vanno aggiunti interessi e spese. Nella stessa data iscrive la sua ipoteca la Banca di Roma: 54 milioni. Cinque giorni più tardi è la volta della Banca popolare udinese. L'iscrizione dell'ipoteca viene fatta in base a un decreto ingiuntivo autorizzato dal presidente del Tribunale di Udine: altri 87 milioni. Nei giorni successivi il Banco ambrosiano veneto chiede 104 milioni; altri 30 li rivendica la Banca nazionale del lavoro, 46 la Banca di Credito di Trieste, oggi defunta. Seguono a ruota i pignoramenti perchè come si legge nell'atto presentato dall'avvocato Agostino Majo per la Cariplo, «le richieste di pagamento sono rimaste senza riscontro».

Gianni Marchio

Ancora più esplicito l'atto che l'avvocato Federico Rosati presenta per la Banca nazionale del lavoro: «nonostante la revoca del fido a causa dell'irregolare andamento del rapporto e la contestuale richiesta di copertura dell'esposizione maturata notificata al debitore, quest'ultimo non ha provveduto al pagamento. Per di più la BNL è venuta a conoscenza di altri decreti ingiuntivi concessi a carico del debitore per cospicui importi». Si fa avanti anche la Cassa di Risparmio di Trieste che rivendica 30 milioni. Anche in questo caso la linea di credito è revocata e al debitore viene intimato di pareggiare immediatamente la posizione. La banca non ottiene risposta.

«Abbiamo cercato di metterci in contatto più volte col professor Marchio. Per telefono ci rassicurava che avrebbe rimediato a breve scadenza. Invece non è mai accaduto nulla» spiega l'ufficio legale di una delle banche coinvolte in questa vicenda.

Contemporaneamente Marchio calcava la scena pubblica. Nel maggio 1994 si era messo alla testa di una cordata che doveva salvare la «Triestina Calcio» dal fallimento. Con lui l'industriale Antonio Lamarina. «Il sindaco Illy aveva promesso che avrebbe agevolato chi voleva rilevare la società. Ora deve mantenere le promesse» proclama Marchio in una improvvisata conferenza. Annuncia anche che nei giorni successivi avrebbe «tastato il polso anche alla più importanti realtà finanziarie cittadine. La Cassa di Risparmio e la Banca di Credito». Il tentativo di salvataggio non decolla e la Triestina fallisce.

Anche ieri abbiamo cercato l'ex presidente della Provincia nella sede della «Interconsult Trading Company» la società di cui è amministratore unico. «Mio marito non è in casa. Rientrerà mercoledì. Degli appartamenti di Muggia non so nulla. Che importa a lei della vendita...»

Claudio Ernè

Carli e Da Vinci bloccati

Sciopero e occupazioni E gli studenti universitari si schierano con i liceali

Continua la protesta degli studenti medi che da oggi si coordina a quella degli studenti universitari. Il bollettino vede Carli, Galilei e Da Vinci in sciopero, Carducci occupato, Max Fabiani in autogestione e Dante in assemblea.

Si è conclusa così, senza raggiungere un accordo definitivo e complessivo, la riunione degli studenti rappresentanti delle scuole superiori triestine, che l'altro pomeriggio si sono dati appuntamento al liceo scientifico Galilei per iniziativa dell' Uds, l'Unione degli studenti.

L'incontro doveva servire a trovare un accordo sui modi e sui tempi della protesta studentesca, ma l'obiettivo non è stato totalmente raggiunto.

Una cinquantina i giovani presenti alla riunione, che si sono trovati distanti su alcune posizioni: occupare o meno, dare vita a una protesta forte prima di Natale, contestualizzare la questione scuola prendendosela in particolare con l'edilizia fatiscente.

Molte le obiezioni: la protesta triestina arriva molto in ritardo rispetto a tutto il resto d'Italia (tutt'ora, secondo gli studenti, sono una sessantina le scuole occupate), c'è il rischio di venir considerati degli scansafatiche, studenti che vogliono solo allungare le feste natalizie, di non venir presi sul serio.

Poi, lamentano i rappresentanti, manca l'appoggio di studenti non motivati, che non si interessano alla questione.

Attualmente circa il 40 per cento degli studenti delle scuole superiori si sente pronto a protestare: edilizia scolastica fatiscente, ma anche, e soprattutto, la normativa sulla scuola del 2000, la questione del finanziamento alle scuole private. L'accordo raggiunto ieri pomeriggio lascia liberi i singoli istituti di scegliere la propria protesta, almeno fino a mercoledì mattina, quando tutti gli studenti sono invitati a partecipare in un incontro che si svolgerà in piazza unità, per discutere nuovamente della questione.

Giovedì pomeriggio e Venerdì dovrebbe venir organizzato un corteo, al quale dovrebbero partecipare anche gli studenti dell'Unione degli Universitari. Intanto, l'Unione degli Studenti ha messo a disposizione anche un numero di telefono (3754211) per tutti gli studenti che vogliono informazioni sull' evolversi della protesta, e per prendere visione dei documenti e delle leggi oggetto della protesta stessa. «Le mobilitazioni studentesche di questi giorni a Trieste — si legge in un documento diffuso dagli studenti — sono la somatizzazione di base di una popolazione studentesca che vive sulla propria pelle, ogni giorno, le storture e il mal funzionamento del sistema formativo. L'accesso al libero sapere ed alle professioni è la richiesta alta che fanno gli studenti di Trieste e del resto del Paese, consapevoli che un sapere multidisciplinare e di alta qualità sarà la moneta da spendere nel futuro mercato del lavoro globalizzato».

fr.c.

IN BREVE

Un giovane infermiere

Colto da malore cade sul marciapiede e muore dopo aver battuto il capo

Un giovane infermiere di 27 anni, Maurizio Casulli, è morto ieri dopo essere caduto per strada nei pressi della sua abitazione in via Tonello 21, nel rione di San Vito. Il fatto è avvenuto verso le 11, ma ha avuto pochi testimoni. Un passante, dopo aver notato il giovane cadere pesantemente sul marciapiede, ha dato l'allarme. Subito soccorso dal 118, il giovane dopo le prime intensive cure sul posto (aveva battuto violentemente il capo) è stato trasportato ancora vivo all'ospedale dove è deceduto poco dopo per i gravi traumi riportati nella caduta. In via Tonello sono intervenuti i carabinieri di via Hermet, che hanno avviato le indagini per accertare nei particolari quanto avvenuto. Secondo gli investigatori si tratterebbe di una caduta accidentale del giovane, che era gravemente malato.

Arrestato con le mani... nell'auto: sorpreso da un poliziotto che passava di là per caso

Stava cercando di introdursi in un'auto alla quale aveva appena sfondato il lunotto posteriore con una candela per motori. Ma per sua sfortuna in quel momento passava di là, fuori servizio, un'assistente della Polizia del Commissariato di Rozzol - Melara. Così per Denis Gioghi, classe 1972, residente in via Sbisà 5, sono scattate le manette. Gioghi aveva preso di mira una Renault Twingo, e con una candela da motore era riuscito a sfondare il lunotto posteriore della vettura. Si era già infilato nella macchina quando è stato notato dal poliziotto di passaggio, che non ha esitato un momento ed è intervenuto arrestando il giovane.

La Remar Sim dal giudice fallimentare conferma l'impegno di subentrare all'agente di cambio

«Salveremo lo studio Vizzini»

Ma la situazione contabile non deve riservare sorprese

Piero Torchiani, amministratore della «Remar Sim», nonchè presidente della «Totaleasing srl» si è presentato ieri mattina nello studio del giudice Giovanni Sansone. Ha chiesto di parlare col magistrato a pochi giorni di distanza dal momento in cui il Tribunale di Trieste ha concesso un mese di tempo alla stessa «Remar Sim» per concludere la trattativa di acquisito dello studio Vizzini, l'agente di cambio il cui «sbilancio» dichiarato si aggira sui cinque miliardi.

L'incontro col magistarto della sezione fallimentare aveva uno scopo evidente: fare ulteriore chiarezza sull'evolversi della situazione e ribadire l'interesse della società bresciana a rilevare lo studio.

«Siamo qui per ribadire le nostre intenzioni di acquisto e per verificare alcuni parametri: perchè il nostro gruppo intervenga in concreto, la situazione contabile non deve riservare sorprese» ha spiegato Torchiani. «Dobbiamo avere la certezza che la clientela sia tanto disponibile all'operazione salvataggio dello studio Vizzini, quanto a mantenere un rapporto finanziario stabile nel tempo con la Remar Sim. In sintesi non vogliamo entrare in un tunnel i cui contorni e limiti potrebbero essere difficili da definire. Cerchiamo certezze perchè non possiamo mettere a rischio il lavoro di tre generazioni. La nostra famiglia ha interessi diversificati: oltre che della Remar Sim ci occupiamo di chimica e di cartiere con gli stabilimenti Carbac, Montardi e San Marco, nonchè di leasing».

All'incontro col magistrato protrattosi per quais un'ora ha partecipato anche Giuseppe Vizzini accompagnato dai suoi legali, gli avvocati Giorgio Borean e Raffaele Esti. «Un incontro sicuramente positivo, un altro piccolo mattone per costruire qualcosa di concreto».

Non vuol credere alla rapina Il bandito esasperato fugge

Pensava fosse uno scherzo, e con la sua incredulità ha esasperato il malvivente fino a farlo fuggire. E' successo l'altro pomeriggio, verso le 17.30, all'incrocio tra via dei Vigneti e via Praga, nel rione di Valmaura. La signora Giuliana Gon , classe 1936, stava camminando lungo via dei Vignati, quando a un tratto è stata avvicinata da un giovane di circa 25 anni, alto un metro e 85, di corporatura robusta, vestito con un giubbotto chiaro, berretto di lana e occhiali da sole. «Dammi la borsetta» ha detto il giovane, minacciando la donna con un grosso coltello. Ma la signora, colta di sorpresa, non si è lasciata intimidire e anzi ha pensato fosse uno scherzo. Di fronte alla manifesta perplessità della donna, il giovane, per essere più convincente, ha tirato fuori dalla tasca anche una pistola. «Dammi la borsetta», ha ripetuto minaccioso. Niente da fare, la signora Gon non riusciva ancora a credere fosse una vera rapina. In quel momento passava una vettura e il conducente, incuriosito dalla scena si è fermato per vedere coma andava a finire. La situazione si è fatta imbarazzante per il bandito il quale, visto come si mettevano le cose, ha preferito darsi alla fuga rinunciando al bottino.

DISCOUNT ALIMENTARE

L'offerta è limitata all'esporto di quantitativi ad uso familiare

PADANO EXTRA CONF.
al kg. ~~17.980~~ **14.880**

MASCARPONE "LAND"
gr. 250
al kg. 6.720 ~~1.980~~
1.680

PROSCIUTTO COTTO S/POL. TRANCIO al kg. ~~13.950~~ **10.880**

PORCHETTA AL FORNO S/POL.
al kg. ~~17.950~~ **14.580**

ZAMPONE PRECOTTO "MASTRO BOTTEGAR"
kg. 1
~~8.650~~
6.980

LENTICCHIE SECCHE
gr. 500
al kg. 1.560 ~~1.050~~ **780**

SALMONE AFFUMICATO NORVEGESE BUSTA gr. 150
al kg. 24.533 ~~4.800~~ **3.680**

CAFFÈ ORO
gr. 250
al kg. 7.520 ~~2.490~~ **1.880**

OLIO EXTRA VERGINE
ml. 750
al lt. 5.307 ~~4.980~~ **3.980**

OLIVE DENOCCIOLATE VASO gr. 545
al kg. 3.450 ~~2.350~~ **1.880**

TORTELLONI RIC. / SPINACI "TRE MULINI"
gr. 500
al kg. 5.160
~~3.280~~
2.580

TORTELLINI PROSC. CRUDO "TRE MULINI"
gr. 500 al kg. 5.160 ~~3.280~~ **2.580**

Le fotografie hanno valore puramente illustrativo

LATTE INTERO "LAND" BOTTIGLIA
lt. 1
~~1.380~~
1.180

GRISSINI TORINESI CLASSICI/INTEGRALI "TRE MULINI"
gr. 350 al kg. 2.800
~~1.250~~
980

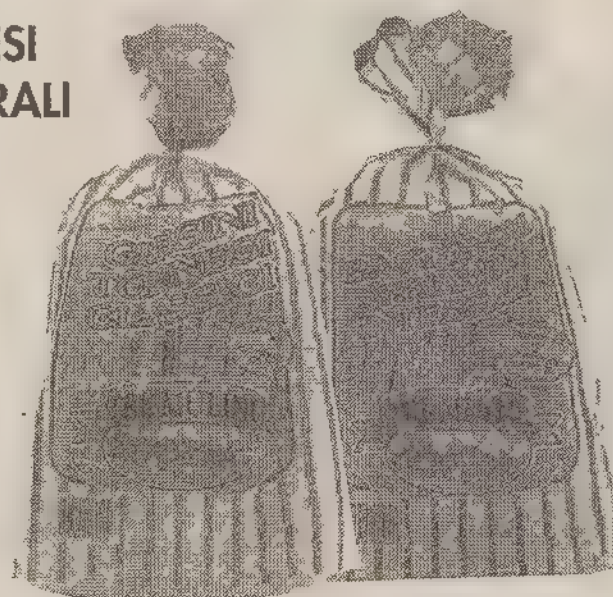
ARACHIDI TOSTATE
gr. 500 al kg. 3.160 ~~1.980~~ **1.580**

NOCI NAZIONALI IN GUSCIO
gr. 500 al kg. 3.960 ~~2.480~~ **1.980**

BISCOTTI DANESI BURRO LATTA
gr. 454
al kg. 6.344 ~~3.580~~ **2.880**

ANANAS 10 FETTE
gr. 565
al kg. 2.264 ~~1.530~~ **1.280**

CANTUCCI DI TOSCANA "DOLCIANDO & DOLCIANDO"
gr. 350
al kg. 6.800 ~~2.980~~ **2.380**

TORRONE TENERO ALLE MANDORLE ASTUCCIO
gr. 200 al kg. 9.900 ~~2.450~~ **1.980**

TAVOLETTE CIOCCOLATO AL LATTE FONDENTE - ALLE NOCCIOLE
gr. 100 al kg. 4.800 ~~650~~ **480**

SPUMANTE DOLCE
ml. 750
al lt. 1.573 ~~1.390~~ **1.180**

CREMA DI LIMONCINO
ml. 700
al lt. 8.114 ~~6.850~~ **5.680**

VERMOUTH BIANCO / ROSSO
lt. 1 ~~3.990~~ **3.280**

SOAVE DELL'ABATE DOC
ml. 750
al lt. 2.640 ~~2.780~~ **1.980**

BLU DI PINOT FRIZZANTE
ml. 750
al lt. 3.707 ~~3.580~~ **2.780**

SPUMANTE BRACHETTO DOC
ml. 750
al lt. 8.773 ~~7.980~~ **6.580**

BAGNO DOCCIA POMPELMO / MANDARINO
ml. 500
al lt. 2.560 ~~1.750~~ **1.280**

LAVASTOVIGLIE "DEXAL"
kg. 3
~~6.980~~
5.680

Prezzi validi salvo errori tipografici

GLOBUS

LA QUALITÀ SOTTO ZERO -22 i Surgelati

SURGELATI

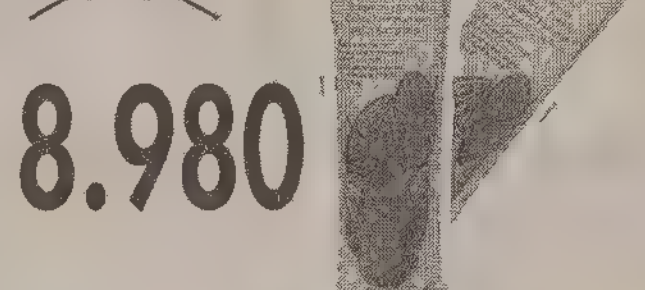
CODE GAMBERO
gr. 500
~~12.980~~ **9.990**

SCAMPI TESTA IN ASTUCCIO
gr. 500
~~10.900~~ **8.900**

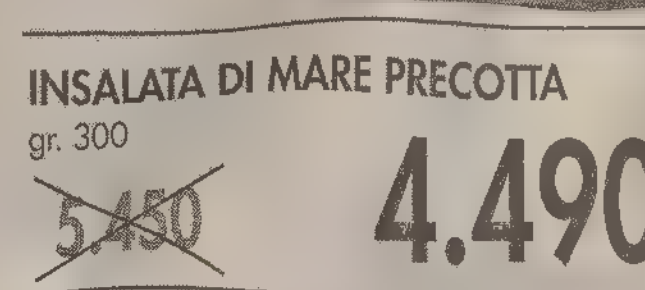
PASTA GIALLA PRECOTTA
gr. 500
~~2.700~~ **1.990**

2 ROTOLI PASTA SFOGLIA
gr. 500
~~3.250~~ **2.490**

COZZE NATURALI IN ASTUCCIO
gr. 450x2
~~7.990~~ **5.990**

ASTICE INTERO PRECOTTO
gr. 250
~~9.980~~
8.980

SECCHIELLO VARI GUSTI
gr. 500 ~~5.500~~
3.490

GRAN FRITTO PASTELLATO
gr. 500
~~7.950~~
5.990

INSALATA DI MARE PRECOTTA
gr. 300
~~5.450~~ **4.490**

CARCIOFI CUORE
gr. 450
~~4.290~~ **3.290**

FUNGHI CHAMPIGNON
gr. 1.000
~~4.980~~ **3.490**

FERNETTI 24 (TS)

A 200 M. DAL CONFINE

OFFERTA VALIDA FINO AL 27 DICEMBRE 1997

LUNEDÌ 22 E 29 DICEMBRE APERTO DALLE ORE 9 ALLE ORE 18

Interventi regionali nei settori dello sport, delle attività ricreative e per la promozione di una cultura di pace e cooperazione tra i popoli deliberati dalla Provincia

Associazioni, ecco i soldi stanziati quest'anno

Si tratta dei contributi distribuiti dalla giunta di Palazzo Galatti per gli esercizi '96 e '97

Le cifre più significative della recente ripartizione dei fondi

Società sportive, quasi trecento milioni Promozione della pace, 131 milioni

Dopo aver pubblicato la distinta dei fondi ripartiti dalla Provincia per il settore culturale (sul giornale di sabato 13 dicembre a pagina 18) pubblichiamo adesso gli stanziamenti destinati ad associazioni sportive e ricreative.

Queste le leggi regionali sulla base delle quali la giunta provinciale ha disposto questi contributi. Si tratta della 15 del primo giugno '87 su «Interventi regionali per la promozione di una cultura di pace e di cooperazione tra i popoli» (deliberazione n. 77 dell'11 dicembre '97), competenza dell'assessore alla cultura Manfredi Poillucci.

Legge 43 del 18 luglio '80 su «Interventi regionali per lo sviluppo delle attività ricreative e sportive», competenza del vice presidente e assessore allo sport e tempo libero, Paris Lippi. Articolo 18, lettera A «Svolgimento di attività sportive» (deliberazione n.773 dell'11 dicembre '97). Articolo 18 lettera B «Svolgimento di attività ricreative» (deliberazione n. 772 dell'11 dicembre '97).

E inoltre, sempre ai sensi della legge regionale 43 dell'80, ma riferiti all'esercizio 1996. Articolo 14 lettera A «Potenziamento delle attrezzature sportive (deliberazione n. 691 del 20 novembre '97). Articolo 14 lettera B «Potenziamento delle attrezzature ricreative» (deliberazione n. 745 del 4 dicembre '97).

Come si può vedere gli elenchi riguardano sia l'esercizio finanziario 1966, e vengono posti all'inizio, sia l'anno in corso e vengono pubblicati a seguire. Gli elenchi riportano i nomi degli enti e delle associazioni beneficiari con indicato a fianco l'ammontare del contributo.

Tra le voci più significative quella per le attività sportive che impegna quasi 300 milioni, per l'esattezza 293 milioni e 600 mila lire per 155 tra enti associazioni e società. Va aggiunto che alle società sportive sono stati assegnati altri 50 milioni e 900 mila lire per l'esercizio 1996.

Un'altra voce importante è quella riguardante gli interventi per la promozione di una cultura di pace e di cooperazione tra i popoli che ha visto l'assegnazione di fondi per 131 milioni e 500 mila lire. Ne hanno beneficiato 33 tra associazioni ed enti, tra i quali buona parte dei comuni della provincia. In quest'ambito lo stanziamento più rilevante va alla meritoria attività di Alpe Adria Cinema che riceve quasi 63 milioni. Il secondo stanziamento di rilievo è quello per l'Istituto per la storia del movimento di liberazione del Friuli-Venezia Giulia, che riceve quasi 17 milioni. Segue, staccata, l'Associazione per la promozione della cultura latino-americana in Italia con otto milioni.

L.R. 43/80 – Art. 14 A)
Potenziamento attrezzature sportive
RIPARTO FONDI ANNO 1996

Allround kayak club 1.500.000; Associazione ginnastica artistica '81 Trieste 1.650.000; Associazione nazionale sportiva handicappati fisici – Anshaf 1.300.000; Associazione pallavolo Bor 1.000.000; Associazione sportiva compagnia arcieri Trieste – Ascat 1.000.000; Associazione sportiva Edera 1.300.000; Associazione sportiva Primorec 1.500.000; Centro universitario sportivo 1.300.000; Circolo canottieri Saturnia 1.300.000; Circolo lavoratori del porto - Sezione ginnastica 1.000.000; Circolo sportivo Kras 1.500.000; Circolo sportivo Zarja 1.500.000; Club nautico triestino Sirena 1.650.000; Comune di Duino-Aurisina 1.100.000; Comune di Monrupino 1.100.000; Comune di Sgonico 1.100.000; Federazione italiana cronometristi – Associazione provinciale di Trieste 1.000.000; Interclub Muggia 1.000.000; Pattinaggio artistico Jolly 1.500.000; Pattinaggio artistico triestino 1.300.000; Polisportiva Opicina 1.000.000; Polisportiva San Marco 1.500.000; Sci club 70 1.000.000; Skating club Gioni 1.100.000; Società ginnastica triestina 3.000.000; Società ginnastica triestina – Sezione nautica 1.300.000; Società nautica canottieri Nettuno 1.600.000; Società nautica G. Pullino 1.000.000; Società sportiva Polet 1.500.000; Società sportiva San Giovanni 1.000.000; Società triestina della vela 2.000.000; Società velica Barcola-Grignano 1.300.000; Tennis club Muggia 1.000.000; Tennis club Obelisco 1.500.000; Tiro a segno nazionale – Sezione di Trieste 1.500.000; Unione sportiva triestina nuoto 2.000.000; Yacht club Cupa 2.000.000.

TOTALE 50.900.000

L.R. 43/80 – Art. 14 B)
Potenziamento attrezzature ricreative
RIPARTO FONDI ANNO 1996

Accademia di musica e canto corale di Trieste 1.500.000; Associazione culturale compagnia Bulli e Pupe 1.800.000; Associazione musicale Serenade Ensemble – Accademia bandistica regionale 1.500.000; Associazione musicale Vecia Trieste 1.800.000; Banda musicale di San Giuseppe – Ricmanje 2.700.000; Centro giovanile Claret 1.500.000; Circolo Arci Casa Gialla – Rumena Hisa 1.000.000; Civica orchestra di fiati G. Verdi Città di Trieste 8.944.000; Complesso bandistico Arcobaleno 1.800.000; Comune di Trieste 1.000.000; Coro Hortus Musicus 1.500.000; Filarmonica di S. Barbara 2.700.000; Godbeno drustvo Prosek – Complesso musicale Prosecco 1.500.000; Gruppo folcloristico Refolo-Servola 1.800.000; Macs 2000 Soc. Coop. Arl 1.000.000; Oratorio salesiano S. Giovanni Bosco – Complesso bandistico 1.800.000; Unione società corali italiane – Usci 2.200.000.

TOTALE 36.044.000

L.R. 43/80 – Art. 18 A)
Attività sportive
RIPARTO FONDI ANNO 1997

Allround kayak club 1.500.000; Associazione alpina slovena Trieste – Slovensko planinsko drustvo 700.000; Associazione calcio San Luigi 3.200.000; Associazione ginnastica artistica '81 Trieste 5.400.000; Associazione italiana cultura e sport – Aics – Comitato provinciale 700.000; Associazione nazionale sportiva handicappati fisici – Anshaf 2.500.000; Associazione nuova pallavolo Trieste 2.500.000; Associazione pallacanestro club Bor 3.500.000; Associazione pallavolo Bor 3.700.000; Associazione sportiva compagnia arcieri Trieste – Ascat 2.500.000; Associazione sportiva Costalunga 1.500.000; Associazione sportiva Edera 6.700.000; Associazione sportiva Libertas karate club Trieste 700.000; Associazione sportiva Libertas Trieste 2.900.000; Associazione sportiva Mediobasket 700.000; Associazione sportiva Montebello Don Bosco Trieste 3.200.000; Associazione sportiva Muggia 3.500.000; Associazione sportiva Primorec 700.000; Associazione sportiva ricreativa bocciofila duinese 700.000; Associazione sportiva Santos basket 2.300.000; Associazione sportiva Servola 700.000; Associazione sportiva Stella Azzurra 700.000; Associazione sportiva Triestina 1.500.000; Associazione sportiva Union 1.000.000; Associazione sportiva Venus calcio 700.000; Associazione sportiva Video Attualità 700.000; Associazione sportiva Zaule Rabuiese 2.300.000; Associazione XXX Ottobre – Sezione del Cai 700.000; Canottieri Trieste 700.000; Centro educazione fisica Prevenire 2.000.000; Centro giovanile studenti (sport) 1.700.000; Centro ippico Friuli-Venezia Giulia di Gropada 700.000; Centro provinciale sportivo Libertas 700.000; Centro sportivo internazionale 1.100.000; Centro sportivo italiano – Comitato provinciale 900.000; Centro universitario sportivo 4.600.000; Circolo degli scacchi antico Caffè San Marco 700.000; Circolo del bridge 700.000; Circolo della vela 1.400.000; Circolo Ghisleri 2.500.000; Circolo lavoratori del porto – Sezione ginnastica 900.000; Circolo marina mercantile Nazario Sauro 2.700.000; Circolo ricreativo aziendale Fincantieri Trieste 1.700.000; Circolo ricreativo aziendale lavoratori Poste italiane – Sezione di Trieste 700.000; Circolo ricreativo sportivo Julia 1.500.000; Circolo scacchistico Costalunga 700.000; Circolo sommozzatori Trieste 1.200.000; Circolo sportivo internazionale 1904 2.500.000; Circolo sportivo internazionale Muggia 2.600.000; Circolo sportivo Kras 5.500.000; Circolo sportivo Ponziana 3.800.000; Circolo sportivo Sokol 1.700.000; Circolo sportivo Zarja 3.400.000; Circolo Tergeste sub 1.500.000; Club del gommone Trieste 700.000; Club nautico triestino Sirena 2.500.000; Club sportivo Trieste pugilato 1.300.000; Dopolavoro Ferroviario 700.000; Feder club Trieste (Scat-Capponi Gs Tecnoedile Domio Cra Fincantieri bike) 2.500.000; Federazione nazionale liberi circoli 700.000; Football club Kras 1.500.000; Football club Primorje 2.700.000; Golf club triestino 700.000; Gruppo ciclistico kolesarski klub Adria 2.300.000; Gruppo marciatori Amici del Tram de Opicina 700.000; Gruppo sportivo Mario Fani 1.500.000; Gruppo sportivo Portuale 1.400.000; Gruppo sportivo San Giacomo 1.400.000; Gruppo sportivo San Vito 700.000; Gruppo sportivo silenzioso 2.500.000; Interclub Muggia 2.500.000; Killjoy 700.000; La Marmotta 2.500.000; Lega navale italiana – Sezione di Trieste 700.000; Marathon club Alabarda 700.000; Moto club Primotor 1.300.000; Nuova pesistica triestina 1.400.000; Opera figli del popolo 700.000; Oratorio Maria Ausiliatrice 2.500.000; Oratorio salesiano S. Giovanni Bosco 700.000; Orienteering Trieste 700.000; Pallacanestro Saba 1.500.000; Pattinaggio artistico Jolly 2.800.000; Pattinaggio artistico triestino 1.500.000; Polisportiva Barcolana 2.500.000; Polisportiva Chiarbola 1.500.000; Polisportiva Latte Carso Duino Aurisina 3.700.000; Polisportiva le volpi 700.000; Polisportiva lega nazionale Aurisina 1.500.000; Polisportiva Libertas judo club A&R 1.000.000; Polisportiva Opicina 3.200.000; Polisportiva Pellicana 700.000; Polisportiva Rozzol 700.000; Polisportiva San Marco 1.500.000; Polisportiva San Sergio 2.500.000; Polisportiva team Trieste 700.000; Polisportiva Trieste 1946 1.200.000; Sci club 70 5.200.000; Sci club Brdina 700.000; Shinkai karate club 700.000; Skating club Gioni 2.600.000; Ski Marathon – Uoei 700.000; Società alpina delle Giulie – Sezione Sci Cai Trieste 1.800.000; Società atletica Altopiano di Trieste 700.000; Società bocciofila Aurisina – Balinarsko drustvo Nabrezina 700.000; Società ciclisti veterani Cottur 2.300.000; Società ginnastica triestina 6.900.000; Società ginnastica triestina – Sezione nautica 3.300.000; Società hockey junior Itala 1.200.000; Società hockey Trieste 1.300.000; Società nautica canottieri Nettuno 2.500.000; Società nautica G. Pullino 2.500.000; Società nautica Pietas Julia 2.300.000; Società pentathlon moderno Trieste 1.500.000; Società scacchistica triestina 700.000; Società sportiva Breg 2.500.000; Società sportiva Fiamma karate-do shotokan 700.000; Società sportiva Gaja 2.400.000; Società sportiva Kontovel 1.800.000; Società sportiva Mladina 700.000; Società sportiva Polet 2.600.000; Società sportiva San Giovanni 3.100.000; Società sportiva San Graal arti marziali 700.000; Società sportiva Vesna 1.500.000; Società triestina canottieri Adria 1.500.000; Società triestina della vela 2.700.000; Società triestina sport del mare 700.000; Società velica Barcola-Grignano 4.000.000; Sub sea club Trieste 2.500.000; Tennis club Muggia 2.800.000; Tennis club Obelisco 700.000; Tennistavolo Trieste-Sistiana 1.400.000; Triathlon Trieste 700.000; Unione delle associazioni sportive slovene in Italia – Zssdi 700.000; Unione italiana sport per tutti – Comitato provinciale 1.700.000; Unione sportiva Acli 700.000; Unione sportiva Acli polisportiva Crevatini-Cologna 1.500.000; Unione sportiva Acli San Luigi 700.000; Unione sportiva Alpina-Tergeste 2.500.000; Unione sportiva Bor 5.300.000; Unione sportiva Cologna 700.000; Unione sportiva Don Bosco pallacanestro 2.500.000; Unione sportiva Esperia 2.300.000; Unione sportiva Jadran 5.200.000; Unione sportiva Roianese 1.100.000; Unione sportiva Sant'Andrea 3.400.000; Unione sportiva Sloga 5.000.000; Unione sportiva triestina hockey su prato 2.300.000; Unione sportiva triestina nuoto 5.100.000; Unione sportiva Virtus 2.500.000; Volley 93 Trieste 1.900.000; Volley club Trieste 1.500.000; Volley '80 1.200.000; Yacht club Adriaco 1.400.000; Yacht club Cupa 2.900.000.

TOTALE 293.600.000

L.R. 43/80 - Art. 18 b)
Attività ricreative
RIPARTO FONDI ANNO 1997

Accademia di musica e canto corale di Trieste L. 1.000.000; Alea - Associazione ricreativa e culturale 500.000; Amici delle iniziative scout - Amis 800.000; Anagrumba Trieste Associazione nazionale gruppi musicali di base 700.000; Arci Nova - Comitato territoriale 700.000; Associazione Alfieri Seri 1.200.000; Associazione Colonia Scipio Slataper della Lega Nazionale 500.000; Associazione corale Caprin di Trieste 1.000.000; Associazione corale Max Reger 1.800.000; Associazione culturale compagnia Bulli e Pupe 1.200.000; Associazione fra i sordomuti San Giusto 500.000; Associazione giovanile Silvio Pellico 500.000; Associazione italiana cultura e Sport - Aics - comitato provinciale 500.000; Associazione italiana guide e scouts d'Europa cattolici - Distretto Trieste 500.000; Associazione musicale Serenade Ensemble - Accademia bandistica regionale 900.000; Associazione musicale Vecia Trieste 1.000.000; Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia - Sezione di Trieste 500.000; Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - Comitato provinciale di Trieste 500.000; Associazione per l'autogestione servizi e la solidarietà - Auser 500.000; Associazione regionale strutture intermedie per la salute mentale - Arsi 500.000; Associazione sportiva Rozzol 600.000; Associazione Stella Alpina 500.000; Cappella tergestina di Notre Dame de Sion 1.200.000; Centro giovanile Chiadino 600.000; Centro giovanile Claret 1.000.000; Centro giovanile di Roiano 600.000; Centro giovanile studenti (ricreazione) 500.000; Centro Yoga Satyananda 500.000; Circolo Arci Casa Gialla - Rumena Hisa 700.000; Circolo arcigay arcilesbica Arcobaleno 500.000; Circolo Arciragazzi 700.000; Circolo culturale e ricreativo Luigi Frausin 500.000; Circolo damistico triestino 500.000; Circolo Ghisleri 700.000; Circolo locale Anspi Maria regina del mondo 600.000; Circolo marina mercantile Nazario Sauro 600.000; Circolo ricreativo culturale Altipiano Ovest 500.000; Circolo ricreativo operatori giustizia 500.000; Circolo ricreativo sportivo Julia 2.200.000; Circolo ricreativo vigili del fuoco 500.000; Civica orchestra di fiati G. Verdi città di Trieste 13.000.000; Club cinematografico triestino 700.000; Club triestino fermodellisti mitteleuropa 600.000; Compagnia bandistica folcloristica muggesana Ongia 1.000.000; Complesso bandistico Arcobaleno 1.000.000; Comune di Trieste 1.700.000; Coppa Trieste di Trieste e provincia 500.000; Corale San Pio X 1.000.000; Coro Antonio Illersberg 1.500.000; Coro Claudio Noliani 900.000; Coro Hortus Musicus 1.200.000; Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani 900.000; Federazione attività ricreative Trieste - Farit 700.000; Federazione dei circoli sportivi culturali e ricreativi Feciscur 600.000; Federazione diocesana Pueri Cantores 900.000; Filarmonica di S. Barbara 1.800.000; Gruppo bandistico folcloristico triestinissima 1.000.000; Gruppo d'arte drammatica Il Gabbiano 600.000; Gruppo folcloristico Refolo-Servola 1.200.000; Gruppo modellistico triestino Roberto Pintarelli 500.000; Gruppo sportivo Camera di Commercio Trieste 500.000; Gruppo sportivo veterani calcio Muggia 500.000; Gruppo vocale e strumentale Cantare 500.000; I Cameristi Triestini 1.000.000; I Cavalieri dell'Esagono 500.000; Il Trifoglio 600.000; Istituto per lo sviluppo spirituale e umano 500.000; La Marmotta 900.000; Le voci bianche della città di Trieste 1.000.000; Opera Figli del Popolo 600.000; Oratorio salesiano S. Giovanni Bosco - Complesso bandistico 1.200.000; Parrocchia di S. Antonio taumaturgo 1.200.000; Parrocchia di S. Luca Evangelista - Oratorio 800.000; Parrocchia di S. Marco Evangelista 500.000; Parrocchia di S. Pasquale Baylon e Santa Eufemia 500.000; Parrocchia di S. Teresa del B.G. - Oratorio 500.000; Pro Senectute 700.000; Progetto di aggregazione giovanile 500.000; Pueri Cantores - Piccolo coro San Giovanni 1.200.000; Puglia Club 500.000; Robin Hood Folk Country Club 600.000; Società alpina delle Giulie - Sezione di Trieste del Cai 1.000.000; Società ciclistica Gentlemen 500.000; Società polifonica S. Maria Maggiore 1.800.000; Teatro - Gruppo Incontro 600.000; Teatro degli Asinelli 700.000; Unione italiana sport per tutti - Comitato provinciale 600.000; Unione società corali italiane - Usci 1.850.000.

TOTALE L. 82.450.000

L.R. 15/87
Interventi regionali per la promozione di una cultura di pace e di coooperazione tra i popoli
RIPARTO FONDI ANNO 1997

Alpe Adria Cinema L. 62.970.000; Associazione culturale mitteleuropa delegazione di Trieste 1.000.000; Associazione di cooperazione cristiana internazionale per una cultura di solidarietà 1.000.000; Associazione esperantista triestina Trieste Esperanto Asocio 1.000.000; Associazione per la promozione della cultura latino americana in Italia - Sede per il Fvg 8.000.000; Bonawentura Soc. Coop. a r.l. 1.400.000; Casa dello studente sloveno Srecko Kosovel 1.000.000; Centro culturale cattolico sloveno slovenska prosveta 2.300.000; Centro giovanile Chiadino 2.100.000; Centro regionale studi di storia militare antica e moderna 1.000.000; Cerovlje-Mavhinje associazione sportiva e culturale 1.000.000; Circolo di cultura istro-veneta Istria 9.400.000; Club Unesco Trieste 1.000.000; Comune di Duino-Aurisina 1.300.000; Comune di Monrupino 1.000.000; Comune di San Dorligo della Valle 1.000.000; Comune di Sgonico 1.300.000; Comune di Trieste 6.000.000; Istituto pace sviluppo e innovazione Acli 3.280.000; Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione Fvg 16.650.000; Oratorio salesiano San Giovanni Bosco - Complesso bandistico 1.000.000; Società slavistica di Trieste 2.000.000; Università degli studi di Trieste 4.800.000.

TOTALE L. 131.500.000

Nuova polemica del presidente del circolo Fogar: nel mirino soprattutto il vice sindaco Damiani

E sui fondi per la cultura il Miani replica: «I tagli sono un vero e proprio golpe»

Il mandante è il vicesindaco Damiani, il killer è la Giunta provinciale e la vittima è il circolo Miani, insieme a numerose altre associazioni.

Non è la trama di un giallo, ma si tratta della lettura fatta da Maurizio Fogar *(nella foto)*, presidente del Circolo Miani, dopo il dimezzamento del contributo provinciale alla sua associazione, che è stato portato dagli 11 milioni e 500 mila lire dello scorso anno agli attuali 5 milioni e 800mila lire. Ma Fogar ha denunciato anche il dimagrimento o la scomparsa di altri finanziamenti a molti circoli e associazioni della città.

Il vero obiettivo della polemica di Maurizio Fogar è il vicesindaco di Trieste, Roberto Damiani, considerato dal presidente del Miani la «mente» della commissione consultiva composta da «esperti» che ha deciso la ripartizione dei fondi.

In una intervista al nostro giornale, Damiani aveva detto di aver privilegiato iniziative culturali che operano sul territorio, mentre «un'associazione (come Miani, n.d.r.), che invita personaggi nazionali per farli parlare, non può essere considerata di primo livello dal punto di vista culturale, se non c'è coinvolgimento della popolazione locale».

Queste parole hanno fatto inferocire Maurizio Fogar. «Le dichiarazioni di Damiani – ha detto in una conferenza stampa – sono di una gravità inaudita, lesiva del concetto di cultura e basate sul principio di impedire a chi la pensa diversamente di esprimersi liberamente».

«I fatti dimostrano – continua Fogar – che sono stati premiati circoli e associazioni omogenee culturalmente e politicamente alla Giunta provinciale, mentre sono state punite associazioni come il Miani o il Che Guevara e molte associazioni slovene».

«Così si continuano a disperdere finanziamenti – ha proseguito – invece di dare servizi a disposizione di chi fa veramente cultura».

All'accusa di Damiani al Circolo Miani di non coinvolgere il territorio, Fogar risponde con venti plichi pieni di cartelle stampa, che dimostrano la rilevanza che le sue iniziative hanno avuto a livello nazionale e locale.

«Abbiamo invitato magistrati come Colombo (pool di Milano, n.d.r.) e Caselli (procuratore capo di Palermo, n.d.r.), giornalisti come Lubrano, Mentana e Turani, che sono stati ascoltati da migliaia di persone. E questo è il nostro modo di fare politica e di fare cultura».

Insomma, secondo Maurizio Fogar i finanziamenti della Provincia sono un vero e proprio «golpe» in stile sudamericano, un esercizio di forza della politica contro la ragione della cultura.

«Mi chiedo cosa pensino le forze dell'Ulivo a proposito delle posizioni del loro vicesindaco? Condividono questo modo di agire?». L'obiettivo di Fogar, a questo punto, è quello di lanciare una sottoscrizione per recuperare i tagli ai finanziamenti e di portare questo argomento sulla grande stampa e televisione nazionale.

Franco Del Campo

ZONA SONCINI, tranquillissimo, luminoso, perfetto, zona giorno con angolo cottura, grande matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo, posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SAN GIACOMO, appartamento in buone condizioni, atrio, grande cucina, grande matrimoniale, bagno, ottimo stabile. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALE, in stabile moderno con ascensore, appartamentino appena ristrutturato, atrio, cucina, stanza, bagno wc, ripostiglio, poggiolo; adatto anche ufficio ambulatorio. GEOM. GERZEL 040/310990.

FORO ULPIANO splendido alloggio, signorile! Cucina abitabilissima + terrazzone, salone 37 mq, matrimoniale, servizi separati. 82 mq adattissimi single/coppie o ufficio 170.000.000. Geom. Marcolin 040/366901.

MANSARDA splendidamente centrale, salone con zona cucina a vista, matrimoniale, bagno, 75 mq nuovissimi, bellissimo condominio ristrutturato. Rifinitissima. Tutto legno! Geom. Marcolin 040/366901.

GRETTA CISTERNONE piccoli appartamenti primi ingressi, matrimoniale soggiorno con angolo cottura termoautonomo, possibilità giardino a partire da lire 110.000.000. GREBLO 362486.

IL GIULIA vicinanze edificio recente, ampia matrimoniale, soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo e cantina. Lire 105.000.000. GREBLO 362486.

LOCCHI prossimità palazzo Friulia, recente, esposizione aperta soleggiata piano alto, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucina, 2 poggioli, bagno, cantina, ottime condizioni. PIZZARELLO 040/766676.

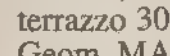
62.000.000 VIA GIULIA: matrimoniale, cucina abitabile, doccia-wc, poggiolo, ripostiglio, V piano, ascensore, riscaldamento. PIZZARELLO 040/766676.

ADIACENZE CARDUCCI ampio monolocale di circa 75 mq in ottimo stato con ascensore e autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA UNIVERSITA' recente, luminoso quarto piano, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

REVOLTELLA decoroso cucina due stanze bagno 73.500.000 VIP 040/631754.

FIERA adiacenze cucina soggiorno camera bagno buone condizioni 75.000.000 VIP 040/634112.

OSPEDALE adiacenze moderno piano alto vista aperta soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo 120.000.000 VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SAN GIOVANNI, nel verde, appartamento recente, atrio, soggiorno con angolo cottura, 2 stanze grandi, bagno, ripostiglio, veranda, ascensore, in ottime condizioni. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SAN VITO, appartamento in bella casa d'epoca, salone, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, ampia cantina. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

RESIDENZIALE, comodamente ubicato, super alloggio 110 mq cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, splendido terrazzo 30 mq, box auto. Per raffinati. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SEMIPERIFERICO Sottolongera. Immerso nel verde, moderno: cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostigli, terrazzino. Posto macchina. Ricercatori/estimatori tranquillità! 175.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO carinissimo, periferico. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostigli, totali 73 mq + terrazzone verandato. Posto macchina garage 198.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA FRANCA in buono stabile con ascensore tre stanze soggiorno cucina abitabile stanzino guardaroba ripostiglio servizi separati poggioli autometano cantina. GRATTACIELO 040/635583.

MAZZINI appartamento di 75 mq restaurato, ampio ingresso 2 camere cucina bagno veranda e wc termoautonomo metano, adatto anche ufficio. Lire 140.000.000. GREBLO 362486.

ROIANO paraggi appartamento completamente ristrutturato 2 stanze soggiorno cucina abitabile bagno poggiolo termoautonomo. Lire 170.000.000. GREBLO 362486.

PRIMI INGRESSI CENTRALISSIMI esposti sul verde saloncino cucinona 2 stanze lavanderia ripostiglio terrazza 290.000.000. Possibilità parziale permuta con altro appartamento PIRAMIDE 040/360224.

MOLINO A VENTO panoramico recente piano alto con ascensore cucina abitabile saloncino 2 camere doppi servizi ripostiglio balcone autometano 180.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

TIGOR ADIACENZE grande appartamento tranquillo composto da salone 35 mq 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno 131 mq solo 115.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA, fronte mare adiacenze Marina; appartamento con giardino in palazzina signorile, atrio, soggiorno, cucina, bagno, 2 stanze, cantina, posto auto; 240.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

PALAZZO DELLO SPORT, appartamento signorile; 5.o piano con ascensore, atrio, soggiorno, cucinino, bagno, corridoio, ripostiglio, 2 stanze, poggiolo, 180.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

S. GIACOMO perfetto ristrutturato recentemente: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, prontoingresso, autometano, spese condominiali minime. PIZZARELLO 040/766676.

CARPISON tranquillo, recente, esposizione aperta, soleggiata: salone, 2 stanze, cucina, servizi, ripostigli, 118 mq, 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ROIANO pronta consegna ultimo appartamento disponibile in edilizia convenzionata con mutuo ventennale al tasso fisso del 4%, composto da salone cucina 2 stanze 2 bagni poggiolo autometano, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

RONCHETO in recente palazzina tranquilla, soggiorno cucinino due stanze bagno ripostiglio, ampia veranda, possibilità box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA DELL'ISTRIA zona Burlo, piano alto ascensore termoautonomo, cucinino soggiorno due camere bagno ripostigli, due poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630175.

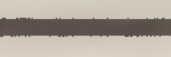
VIA GINNASTICA alta, condominio trentennale con ascensore e riscaldamento, ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazzino, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA APIARI ultimi primingressi pronta consegna composti da: cucina soggiorno stanza stanzetta doppi servizi poggiolo e box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN FRANCESCO adiacenze moderno signorile da restaurare cucinino soggiorno camera cameretta servizi separati ripostiglio poggiolo cantina 115.000.000 VIP 040/634112.

GIULIA da rimodernare parzialmente soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggiolo autoriscaldamento cantina soffitta 120.000.000 VIP 040/631754.

PERIFERICO recente soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazza posto auto coperto. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ADIACENZE VIALE piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile due stanze bagno autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA VIA PIETÀ appartamento in buone condizioni, atrio, soggiorno, 3 stanze, grande cucina, bagno, ripostiglio, cantina, eventualmente box in affitto. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

PIAZZA CARLO ALBERTO in perfetto stabile epoca, luminoso appartamento ampia metratura, atrio, quattro stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, terrazzino, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

CARPINETO stabile recente, luminosissimo ultimo piano su due livelli, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzino, posto auto; buone condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.

RESIDENZIALI ALLOGGI condomini prestigiosi anche centralissimi in zona pedonale o semicentrali; da 125 a 300 mq. Anche bellissime MANSARDE!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

SAN GIOVANNI 4.o piano con ascensore, matrimoniale, 2 singole, soggiorno con cucinotto, bagno, ripostiglio, veranda, poggiolo e ampia cantina, lire 170.000.000. GREBLO 362486.

SEVERO ALTA in elegante stabile recente proponiamo appartamento composto da salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze, doppi servizi, balconi, soffitta, 220.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

S. PASQUALE PANORAMICISSIMO ATTICO con terrazzone 70 mq composto da salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, ripostiglio, ampia veranda con caminetto, 450.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PORTICI CHIOZZA adatto studio abitazione: salone, 4 stanze, cucina, bagni, soffitta, completamente ristrutturato, autometano, 150 mq, ascensore, stabile buona presenza. PIZZARELLO 040/766676.

S. FRANCESCO-PALESTRINA-TRIBUNALE buono stabile epoca adatto uffici, 1.o piano, ascensore, salone, 6 vani, bagni, autometano, 220 mq, 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VIA MURAT con ascensore riscaldamento centralizzato, appartamento di circa 150 mq, grande cucina, soggiorno, tre stanze, stanzino, servizi, poggioli, cantina. Quadrifoglio 040/630174.

VIA CICERONE ampia metratura adatto anche uso ufficio, cucina, grande salone, tre stanze, stanzino, servizi, ripostigli, poggioli, vano soffitta, ascensore, autometano. Quadrifoglio 040/630175.

VIALE MIRAMARE nei pressi della Stazione, secondo piano d'epoca, saloncino, cucina, tre stanze, stanzino, con ascensore e riscaldamento centralizzato. Quadrifoglio 040/630174.

SCORCOLA alta, prestigioso attico di ampia superficie con terrazzoni, vista globale, 2 box, due ampie cantine e ulteriori pertinenze. Quadrifoglio 040/630175.

ROIANO-SOTTOMONTE appartamento a schiera di recente costruzione cucina, saloncino, terrazza, servizio al piano rialzato camera, due camerette, bagno, poggiolo al piano superiore; posto macchina coperto, ampia cantina, 320.000.000. VIP 040/634112.

STRADA DEL FRIULI adiacenze splendida vista mare, salone, cucina, camera, due camerette, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, cantina, 400.000.000. VIP 040/631754.

COMMERCIALE adiacenze stupenda vista mare salone, cucina, camera, due camerette, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, cantina, 435.000.000. VIP 040/634112.

CENTRALE bella villa d'epoca con giardino su 3 livelli più mansardina, ampia taverna, anche bifamiliare. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

OPICINA bellissima villa ampia metratura con grande terreno, salone 55 mq, 4 stanze, tripli servizi, lavanderia, cucina con tinello, ampia taverna. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

PROSECCO zona tranquilla, appartamento in villa recente con giardino, porticato, salone, ampio terrazzo, cucina, veranda, due stanze, servizio, box auto. GEOM. GERZEL 040/310990.

ROIANO zona tranquilla, casetta due livelli con cortile, posto auto, buonissime condizioni, atrio, lato cottura, soggiorno, stanza, stanzino, bagno, wc. GEOM. GERZEL 040/310990.

AURISINA bifamiliare al grezzo, possibilità riapertura cantiere immediata. 2 abitazioni da 250 mq + 1500 mq totali giardino. Perfetta amanti Carso e verde. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CONTOVELLO casetta disposta su due livelli con esterni ristrutturati composta da due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, cortile e posto auto. GREBLO 362486.

VILLA ESPOSTA SUL COSTRUENDO PORTO TURISTICO DI MUGGIA con superba vista mare, ampia metratura con taverna, mansarda, garage, giardino, 540.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

Sull'**ALTIPIANO** nei pressi di Visogliano in fase di ultimazione casette nel tipico stile carsico disposte su due livelli con giardino, composte da cucina, soggiorno con caminetto, 2 stanze, servizi, ripostiglio. Quadrifoglio 040/630174.

SANTA CROCE recentissima perfetta villa a schiera su due livelli abitativi più taverna e lavanderia con giardino proprio. Quadrifoglio 040/630175.

BAGNOLI gruppo di tre casette accostate da ristrutturare per ottenere un villino monofamiliare, 200 mq totali più cortile 60 mq, 135.000.000 VIP 040/634112.

DUINO adiacenze Bowling villino a schiera di testa primo ingresso ampia taverna, salone, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, ripostigli, 200 mq giardino, posto macchina, prezzo affare 420.000.000. VIP 040/631754.

LOCAZIONI

GIARDINO PUBBLICO appartamento in buone condizioni composto da soggiorno, una stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, stufa a metano, 600.000, disponibile dal 1.o febbraio 1998. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

AGAVI adiacenze ottimo appartamento moderno composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

STRADA DEL FRIULI appartamento in villa con vista sul golfo composto da saloncino, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, taverna con caminetto, bagno e giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PER RESIDENTI appartamenti vuoti, varie zone, perfetti, soggiorno, 1-2 stanze, cucina, servizi, poggiolo, ascensore, box, termoautonomo, da 660.000 a 1.200.000 comprese spese. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

APPARTAMENTI BEN ARREDATI recenti varie zone, monolocali o soggiorno, 1-2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ascensore, poggiolo, da 650.000 a 1.300.000 comprese spese. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

UFFICI via Valdirivo, 180 mq, doppio ingresso; via Coroneo, 160 mq, frontestrada; via Udine 130 mq, posto auto, giardino proprio. CENTROSERVIZI TEL. 040/382191.

BESENGHI paraggi salone vista mare, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, termoautonomo e posto auto. Per referenziati lire 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.

PIAZZA PERUGINO paraggi ultimo piano con ascensore, 3 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, 3 poggioli, veranda, termoautonomo. Lire 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.

ROSSETTI adiacenze penultimo piano con ascensore, salone, soggiorno con cucinino, 2 camere, servizi separati, ripostiglio. Contratto 4+4 patti in deroga. Possibilità box auto. GREBLO 362486.

AFFITTIAMO STRADA DEL FRIULI lussuoso salone, 3 stanze, 2 bagni, terrazza, garage, superba vista mare, 2.300.000. Altro simile in GRETTA arredato signorile. PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTASI arredati 500.000 Baiamonti camera, cucina, bagno, **800.000** ottimo cucina, camera, cameretta, bagno, **880.000 Mansarda** perfetta, cottura, soggiorno, 2 stanze, bagno. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALE D'AFFARI zona Viale XX Settembre 80 mq con vetrine ottima posizione di grande passaggio affittiamo CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

LOCALE D'AFFARI 70 mq San Giacomo varie zone perfetti con servizio adatti ufficio artigiano vendiamo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

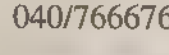
CENTRALISSIMI MURI LOCALE D'AFFARI vendesi 300 mq tutti al piano stradale eventualmente divisibili. Grossa superficie vetrata. Prezzo adeguato. Geom. MARCOLIN 040/7366901.

PIAZZA SANSOVINO locale 30 mq circa + 30 mq soppalco abitabile adattissimo uso box ufficio laboratorio magazzino. Passo carraio. 550.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze Politeama Rossetti vendesi locale d'affari con servizi 3 fori in ottimo stabile epoca. GRATTACIELO 040/635583.

AFFITTIAMO MAGAZZINI E NEGOZI varie dimensioni Piccolomini 250.000, via Cologna 500.000, Foscolo negozietto con vetrina 480.000, Pascoli negozio con soppalco 770.000. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALI S. FRANCESCO prossimità Tribunale adatti negozio o ufficio su strada facile carrabilità 110 mq vendonsi prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE 60 mq Geppa - Teresiano buone condizioni con servizio e soppalco 138.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

GRETTA TERRENO EDIFICABILE 422 mq edificazione diretta, possibilità costruzione villa unifamiliare di ampia metratura, 100.000.000. Informazioni e planimetrie in ufficio. PIRAMIDE 040/360224.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONI zona via Flavia varie metrature con terreno posizione di prestigio ottimo passaggio vendiamo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ROIANO magazzino splendido vano unico 600 mq + 55 mq uffici accedibile camion fino 150 q.li. Possibilità vendita o affitto ditte referenziate. Geom. MARCOLIN 040/366901.

Baiamonti Salvore, Capodistria ecc. vendesi posti macchina e posti camper coperti. Box doppi per 2 macchine. Proprietà privata. Vera occasione! Geom. MARCOLIN 040/366901.

Montebello magazzino di 72 mq adatto anche uso box per 3 automobili accesso carrabile vendesi Lire 50.000.000. GREBLO 362486.

CEDESI bar/pasticceria prestigiosa centrale gioiello. Libreria centralissima rarissima perfetta conduzione familiare. Pizzeria/Trattoria sangiacomina bellissima avviatissima. Agenzia viaggi turismo, grosso giro affari splendido avviamento. Caramelle - bon bon - dolciumi adattissimo per persona indipendente, compresi i muri L. 80.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTI: centralissimo di prestigio 70 mq fantastici. Altro 130 mq grandi vetrine posizione dominante. Centralissimi 20 mq veramente in splendida posizione. Centrali 80 mq perfette condizioni + magazzino e servizio 125.000.000. Calzature centrale specializzato 75.000.000. San Giacomo calzature coccolissimo negozietto ottima posizione 75.000.000. Geom. Marcolin 040/366901.

CARROZZIERI/MECCANICI/EDILI occasione cedesi minicapannone indipendente 110 mq + 250 esterni già a norma, locazione nuova. Mini rimborso spese. Geom. MARCOLIN 040/366901.

BUFFET/RISTORANTE molto ben avviato interessante posizione centrale vendesi prezzo adeguato. Ulteriori informazioni presso nostri uffici previo appuntamento. GREBLO 362486.

CEDESI bar con totocalcio zona periferica 85.000.000. Intimo, adiacenze Corso Italia 45.000.000; parrucchiera 4 posti 30.000.000 anche dilazionabili. PIRAMIDE 040/360224.

IMPORTANTE locale ristorazione posizione centralissima con 80 posti a sedere arredamenti e attrezzature recenti impianti a norma adatto eventualmente anche a pizzeria, vendesi attività. PIZZARELLO 040/766676.

FORNI DI SOPRA villino indipendente su due livelli salone con caminetto cucina quattro stanze doppi servizi poggiolo ampio giardino box. Geom. Gerzel 040/310990.

Prende corpo un progetto della Provincia, da finanziare con soldi europei

Andremo a spasso col «metrò»

Un tram-treno fra Trieste e Muggia per disintossicare le strade

Ferrovia a Muggia: il progetto di una metropolitana fa un passo avanti. (Foto Balbi)

Una metropolitana leggera da Muggia a Trieste e due prolungamenti ferroviari verso Ronchi e verso Capodistria. Questa è l'idea alla quale sta lavorando la Provincia, che intende ottenere finanziamenti europei nell'ambito di un progetto di più ampio respiro.

Nei giorni scorsi l'amministrazione provinciale ha stanziato circa 300 milioni per tentare di rendere concreta questa ipotesi di trasporto su rotaia; 140 milioni serviranno alla redazione di uno studio di fattibilità, mentre 185 milioni saranno destinati allo studio delle esigenze dell'utenza. Ma è già probabile che, alla luce dei recenti sviluppi della vicenda, la spesa possa essere inferiore rispetto i fondi messi a disposizione.

Non è la prima volta che si sente parlare di una simile soluzione per tentare di risolvere i problemi di traffico tra Muggia e Trieste, diventati ormai insopportabili per gran parte della popolazione residente. Ma stavolta il progetto della metropolitana leggera potrebbe espandersi, e prendere i connotati di un vero e proprio interscambio culturale.

Ma esaminiamo in primo luogo i risvolti pratici dell'iniziativa. Gran parte delle strade ferrate necessarie allo sviluppo della linea già esistono. Uno stesso mezzo, progettato per trasformarsi a seconda del percorso, servirebbe come una specie di tram la linea da Trieste a Muggia. Lo studio di fattibilità servirà perciò a stabilire un percorso ottimale, completando dei tratti di ferrovia, che già adesso raggiungono la fine delle Valle delle Noghere.

Ma l'idea stavolta si spinge più in là, prevedendo addirittura un prolungamento che possa arrivare fino a Capodistria (mancherebbe solo qualche chilometro di rotaie) e - dall'altra parte - fino all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Enorme sarebbe naturalmente il sollievo per il traffico che di giorno intasa la via Flavia tra Muggia e Trieste, ma che altra convenienza ci sarebbe per il nostro territorio?

Già stanziati 300 milioni per uno studio di fattibilità e un sondaggio fra l'utenza. Si prevedono prolungamenti per Capodistria e per Ronchi

«Nonostante l'ormai prossima entrata della Slovenia nell'Ue - risponde l'assessore ai Trasporti della Provincia di Trieste, Giulio Marini -, resteranno le difficoltà della vicina Repubblica a fornire servizi, anche per i contatti con il nostro territorio. Un collegamento come questo, oltre a un rendiconto immediato, perché per l'utilizzo verrebbe corrisposta una certa cifra, avrebbe senz'altro anche un riscontro di tipo commerciale e culturale. Non dimentichiamo infatti chi si reca oltreconfine per acquistare merce, e gli scambi con le realtà scientifiche della nostra provincia».

E proprio le caratteristiche «biodiversità» del nostro territorio (non solo quelle naturali, ma anche quelle strettamente collegate all'uomo, come la lingua e la cultura), potrebbe servire da impulso per una richiesta di finanziamento all'Ue. Questo aspetto della vicenda rappresenta un'altra novità del progetto, che si allargherebbe su orizzonti ben più vasti. «Vorremmo richiedere i fondi non solo per i trasporti – spiega ancora Marini –, ma per finanziare la realizzazione di una specie di parco, che valorizzi le diversità concentrate nel nostro territorio. E in questo caso penso all'agricoltura, a quello che è stato definito artigianato industriale, con la produzione di prodotti derivanti dall'allevamento, allo sviluppo dell'agriturismo e altro ancora». Animata da buona volontà e da una certa fretta, l'amministrazione provinciale sembra aver già visionato alcune realtà simili, per quanto riguarda il settore dei trasporti su rotaia, a Roma e a Milano. Sono già stati inoltre avviati contatti con una ditta tedesca per quanto riguarda gli speciali mezzi di trasporto, trasformabili in veri e propri treni a partire da un tram per il servizio urbano. Lo studio dedicato all'utenza servirebbe poi a confermare la validità del progetto in base a precisi parametri relativi all'esercizio economico.

Riccardo Coretti

San Dorligo: per il metanodotto si fa un mutuo

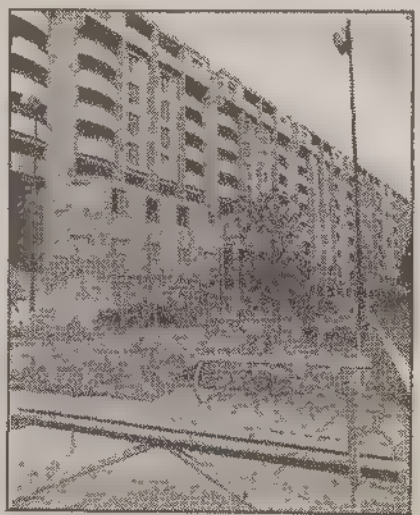
Venerdì alle 18.30 è annunciato un consiglio comunale straordinario a San Dorligo. In discussione tra l'altro l'assunzione di un mutuo di 286 milioni e mezzo con la Cassa depositi e prestiti per lavori di costruzione del metanodotto in varie frazioni del Comune.

Andrà quindi all'approvazione «il nuovo piano di localizzazione dei punti ottimali di vendita di giornali e riviste» e si parlerà delle modalità di gestione dei servizi comunali nel '98.

Coinvolti tre istituti, ma alla fine dell'anno il «quiz» sarà esteso

Nel nome della trasparenza, un dialogo genitori-insegnanti che si è tradotto in una correzione di rotta nelle aule

Scuola, dite la vostra (che stavolta ascoltiamo)

Solitamente è la scuola a valutare gli alunni. Ma con una recente iniziativa del XV Circolo didattico, che ha sede a Melara, sono stati i genitori delle scuole «Pertini» (di Melara), «Collodi» (di Chiadino) e «Giotti» (di Rozzol) a esprimere le proprie considerazioni e opinioni sull'operato del corpo insegnante, rispondendo a una serie di domande predisposte in un questionario elaborato da una commissione d'insegnanti, con la consulenza dell'Irrsae. Un'esperienza piuttosto nuova, dove il mondo dell'istruzione scolastica, istituzionalmente preposta a emettere giudizi e numeri, si è trovata dall'altra parte del banco per raccogliere le indicazioni e le richieste dei genitori

«Un percorso per molti versi inedito – ha confermato il direttore didattico, Andrea Avon – che prende le mosse dall'avviata legislazione sull'efficienza dei pubblici servizi iniziata dal 1990 con la legge 241, più conosciuta come "legge sulla trasparenza". Questo percorso è iniziato nell'estate del '96 con un questionario, attraverso il quale i docenti hanno raccolto dati sulla qualità dei servizi erogati, per capire e valutare il proprio operato alla luce delle opinioni espresse dall'utenza. Nell'anno successivo è stato sottoposto ai genitori delle scuole citate un nuovo questionario, composto da 28 domande sui rapporti tra il bambini e l'insegnante, e tra la scuola e la famiglia, sugli relativi interventi didattici (compiti, correzioni, valutazioni) e infine sull'organizzazione scolastica».

A ogni domanda il genitore poteva rispondere scegliendo quattro gradi di soddisfazione, aggiungendo a piacere le proprie considerazioni. Distribuito lo scorso giugno, il questionario è stato restituito al Circolo entro una settimana. I docenti hanno successivamente tabulato le risposte, inviandole poi all'Irrsae che ne ha elaborato i contenuti. «Con l'inizio di questo anno scolastico - continua Avon - gli insegnanti hanno potuto far tesoro dei consigli suggeriti dai genitori. E quel che è più importante, ciascuno ha fatto riflessioni e correzioni guardando proprio i dati relativi alle proprie classi. Questa è stata la scelta più coraggiosa - sostiene Avon -: provare ad accettare e utilizzare le osservazioni destinate direttamente al terzetto di insegnanti (che formano il modulo che gestisce la classe) da parte degli utenti direttamente interessati, un'iniziativa talmente specifica che non ha precedenti nella nostra regione».

L'esperimento è stato condotto in collaborazione con l'Irrsae, che ha elaborato i contenuti. Sotto analisi anche il rapporto tra i bambini e gli insegnanti

Il questionario è stato compilato da 361 genitori su 438 (oltre l'82 per cento), e quasi la metà degli utenti ha aggiunto le proprie indicazioni. L'attenzione dei docenti e dei genitori si è successivamente focalizzata sulle principali questioni emerse, per dare il via ai miglioramenti. La scorsa settimana i dati sono stati esposti nelle scuole coinvolte, in visione a tutti i genitori. Alla fine di quest'anno scolastico è prevista un'ulteriore distribuzione del questionario, questa volta estesa pure agli utenti della scuola media «Rismondo», facente parte da quest'anno dell'Istituto comprensivo del XV circolo.

«Siamo decisamente soddisfatti – chiude Avon –, questa è una delle strade appropriate per consentire un'evoluzione culturale e positiva nel rapporto tra scuola e utenza».

Maurizio Lozei

Tombini o bottini?

Mi rivolgo al Comune di Trieste per segnalare quel che succede nelle giornate di pioggia nella nostra bella città, poiché è in quell'occasione che si verifica l'efficienza del servizio di pulizia strade, o forse ancor più il grado di educazione dei suoi cittadini.

Ed ecco che puntualmente si trovano tombini che anziché servire allo scolo dell'acqua piovana vengono usati dai più per gettarvi dentro, anziché nei bottini delle immondizie, pacchetti di sigarette esauriti, barattoli di Coca Cola, bottigliette di plastica di acqua minerale, ecc., cosa che provoca l'intasamento dei tombini con immediata creazione di torrenti in cerca di uno sbocco o di pozzanghere tali che se centrate dalle macchine fanno fare ai pedoni delle docce fuori stagione.

Auspicabile sarebbe che il Comune ponesse a difesa dei tombini delle grate metalliche a evitare il loro intasamento. Inoltre le griglie metalliche poste per raccogliere (in genere dopo una discesa) l'acqua piovana dovrebbero venire pulite con una certa frequenza, altrimenti andrebbero a perdere la loro funzione.

Giuliano Biloslavo

L'educazione ambientale

A proposito dell'articolo apparso sul Piccolo di lunedì 8 dicembre con il titolo «L'educazione all'ambiente si fa strada a scuola» devo fare qualche precisazione.

Noi a Trieste non abbiamo atteso la fine del 1997 per fare attività di educazione ambientale. Già a partire dagli anni '70 il mio gruppo (Gruppo speleologico San Giusto di Trieste), primo di tutta Italia, si dedicava gratuitamente e in maniera sistematica, alla diffusione della conoscenza del nostro territorio e della sua tutela nelle scuole della provincia e del Friuli (attività nota allora sotto il nome «Speleologia per le scuole» presentata anche in vari convegni regionali e nazionali). L'attività è continuata volontaristicamente con il nome di «Educazione ambientale» finché il Comune di Trieste (settore 18.o) dieci anni fa si è fatto promotore del progetto «Scuolambiente» nel quale confluivano nei primi due anni due gruppi di animatori provenienti dal Wwf – Riserva marina di Miramare e il Gruppo speleologico San Giusto di Trieste, collaborando con gli insegnanti sia in lezioni preparatorie in classe, sia in uscite sul campo con mezzi di trasporto messi a disposizione del Comune su argomenti attinenti il Carso triestino e il mare.

Il progetto è continuato negli anni successivi ingrandendosi e incorporando altri argomenti e collaboratori (Ecoistituto, Speleovivarium, Ecothema, Picea ecc.) sotto il coordinamento del Museo civico di Storia naturale di Trieste grazie al direttore Sergio Dolce, con l'egida del Provveditorato agli studi di Trieste che nella persona di Giuliana Bova Siciliani ha trovato una instancabile fautrice. Nell'anno scolastico 1996/'97 è intervenuta anche l'Università di Trieste per degli incontri con i docenti referenti di educazione ambientale delle scuole di tutti i gradi.

Pertanto, senza voler entrare in polemica e senza nulla togliere al valore degli esperti del Larea, ritengo che l'affermazione «Parte per la prima volta in regione un'iniziativa di educazione ambientale per le scuole», non corrisponda per nulla alla realtà. Cito, oltre al Comune di Trieste, solamente altre due iniziative che io personalmente ho conosciuto: il Comune di Muggia - Servizio istruzione e cultura e la Comunità collinare del Friuli - Colloredo di Monte Albano (già operante da otto anni).

Inoltre nella nostra provincia esistono ben sei laboratori di Educazione ambientale che accolgono classi. Il Museo civico di Storia naturale; l'Immaginario scientifico; il Centro visite del parco marino di Miramare; l'Orto botanico «Carsiana» di Sgonico; lo Speleovivarium; il Centro didattico naturalistico e la Particella sperimentale del bosco Bazzoni di Basovizza. Questi ultimi due sono stati creati e agiscono grazie a proventi personali e di appassionati. Aggiungo inoltre che da oltre dieci anni l'Università popolarési di Trieste attiva nelle scuole con corsi - incontri di educazione ambientale. È da ricordare ancora la costruzione finanziata dal Comune di alcuni piccoli stagni nei giardini delle scuole, piccoli laboratori di educazione ambientale.

Tutto ciò è stato cancellato da poche parole di quell'articolo. Possiedo una notevole documentazione attestante le mie affermazioni. Colgo l'occasione per ricordare i personaggi del nostro Comune (ex settore 18.o) che hanno favorito l'iniziativa di educazione ambientale in forma non più volontaristica: primi promotori l'assessore Bettio, l'assessore Poletti e l'assessore Cominotto; i direttori Pinto e de Visintini; e tutto il personale.

Giuseppe Sfregola
responsabile della attività divulgativa del Gruppo speleologico San Giusto di Trieste

Bruno, bel giovanotto

Questo bel giovanotto è Bruno Facchettin a vent'anni. Oggi ne compie 70... ma non li dimostra. Auguri di buon compleanno da Edda, Fabio, Sandrina e i suoi cari.

FILO DIRETTO

Dai tragitti all'installazione di chioschi di attesa: l'Act risponde ai suggerimenti di un lettore

Bus, percorsi e fermate da modificare

Scrivo in merito ai futuri cambiamenti delle linee urbane dell'Act. Proporrei, intanto, che le linee 15 e 16 che partono ora da piazza Oberdan (di fronte alla Telecom) dopo aver fatto il giro della piazza si fermassero alla prima fermata di via Carducci di fronte alla Banca S. Paolo. Non tutti hanno le gambe buone per andare a prendere il bus dove ora stazionano, come il sottoscritto, per poi trovare coincidenze in piazza Goldoni (vedi il caso delle linee 6 e 9 che dopo aver fatto il giro della chiesa di S. Giovanni, a richiesta, si fermano alla prima fermata di p.le Gioberti; come pure la 5 che dopo aver stazionato a lato di piazza del Perugino e dopo aver fatto il giro si ferma, a richiesta, dal lato opposto).

Proporrei, inoltre, sempre per favorire gli utenti, di far transitare, quando partono, per piazza Goldoni le linee 33, 34, 37 e 48 che stazionano in largo Barriera. Inoltre andrebbero intensificate le corse al mattino, della 34 che passa per via Costalunga. A Prosecco, infine proporrei di fare una piccola stazioncina, sul tipo quella di Muggia, poiché ora vi convergono parecchie linee: la 42, la 44, la 45 e la 46.

Francesco Fichera

Ringraziamo il signor Fichera per i suggerimenti forniti. Questi sono già stati vagliati dai nostri tecnici che però devono tener conto anche di molteplici altri aspetti ed esigenze che risultano prioritari.

Per quanto riguarda la richiesta di far sostare la 15 e la 16 anche alla prima fermata di via Carducci, rammentiamo che l'Act ha una distanza media fra le fermate di 230 metri che risulta fra le migliori in Italia. Nel caso in questione la distanza tra il capolinea e la fermata richiesta dal lettore (o quella successiva di fronte alla Luminosa) è di soli 50 metri.

La seconda proposta, pur sembrando di semplice soluzione, presuppone invece un aumento dei chilometri da percorrere che – come già spiegato in altre occasioni – sono vincolati dagli enti concedenti a un monte annuo non superabile. Inoltre verrebbero a crearsi dei problemi di viabilità e movimentazione dei mezzi, essendo piazza Goldoni uno degli snodi principali del centro, con un'alta densità di capolinea e fermate aziendali.

Passando all'ultimo suggerimento cioè quello di creare una piccola stazione a Prosecco, possiamo assicurare che l'Act ha già provveduto a suo tempo ad attivarsi per poter installare dei chioschi d'attesa nella piazza della suddetta località, purtroppo senza risultati; i terreni circostanti risultano di proprietà privata e i marciapiedi sono di dimensioni troppo ridotte (disposizioni del Nuovo codice della strada). Comunque l'idea di una stazione come quella di Muggia non è più proponibile anche perché la funzione di capolinea negli ultimi anni è venuta a modificarsi, non essendoci più mezzi con frequenze tanto scarse da costringere gli utenti ad attese troppo prolungate.

Act

Asili nido: parla l'assessore

In relazione all'articolo apparso sul Piccolo di domenica 7 dicembre con il titolo «Caro bambino, quanto mi costi», ritengo opportune alcune precisazioni a correzione del testo circa la definizione della retta d'iscrizione al nido.

Non è affatto vero che chi supera il milione di reddito paga 525.000 lire al mese, in quanto la retta viene valutata in base al reddito procapite mensile netto (sottratto il costo dell'affitto o del mutuo per la casa), per cui una famiglia composta da due genitori e un figlio deve avere un reddito netto di oltre 3 milioni per pagare la retta massima di 525 mila lire, mentre una famiglia di cinque componenti deve avere un reddito netto superiore ai cinque milioni per pagare la stessa cifra.

Inoltre la retta varia in funzione delle giornate di assenza del bambino dal nido o di mancato servizio. In tal senso vengono automaticamente favorite sia le famiglie a reddito basso che quelle monoreddito. Per ogni ulteriore figlio che frequenta il nido viene poi applicata un'ulteriore detrazione del 25 per cento per figlio iscritto.

Voglio altresì sottolineare pur condividendo l'opinione oggetto del dibattito a livello nazionale, che il servizio nido divenga un servizio aperto a tutti e non servizio a domanda individuale come previsto dalla legge 1044 come le rette pagate dagli utenti dei nidi comunali triestini siano in assoluto le più basse sia a livello regionale che nazionale.

Per quanto riguarda invece la disponibilità dei posti credo che l'Amministrazione abbia concretamente dimostrato il proprio impegno nel potenziamento del servizio nidi con l'attivazione negli anni 1995/'98 di 80 posti (Archi e Svevo), 15 per la sezione slovena, nel 1997 ulteriori 60 posti a Valmaura (ora utilizzati per i lavori in corso al nido Matteotti) e 37 in convenzione con i privati.

Con l'apertura del nido di Cattinara nel settembre '98, rallentata per motivi di carattere tecnico relativi alla opportunità di coibentare l'edificio con un cappotto esterno, e quella del nido di via Commerciale, a seguito del trasferimento dell'attuale scuola materna nella nuova sede nonché — compatibilmente con i lavori di ristrutturazione — con l'attivazione di due micronidi, riusciremo nell'arco del triennio non solo a soddisfare la domanda di nido espressa, ma anche ad aumentare l'offerta portando dall'11 al 15 per cento la domanda potenziale.

Maria Teresa Bassa Poropat
Assessore all'Istruzione e alla cond. giovanile e Pari opportunità

IL CASO

Quel misterioso incontro sul futuro di Cologna

In relazione all'articolo comparso sul Piccolo del 13 dicembre con il titolo «Cologna chiama, nessuno risponde», i sottoscritti Lucio Delcaro, rettore dell'Università di Trieste, Ondina Barduzzi, assessore comunale all'urbanistica e al traffico del Comune di Trieste e Lorenzo Giorgi, presidente della terza circoscrizione amministrativa del Comune, desiderano far presente che non si sono presentati alla manifestazione dal titolo «Il futuro sviluppo del rione di Cologna: polo universitario, edilizia pubblica e privata, traffico, parcheggi e verde urbano», prevista per le ore 19 di giovedì 11 dicembre in quanto il 7 dicembre hanno ricevuto via fax una comunicazione con la quale si annunciava il rinvio della manifestazione a causa di «problemi tecnici inerenti alla sede».

Ritengono di conseguenza che l'assenza non sia da ritenere «ingiustificata» e che l'assessore provinciale Roberto Sasco, presidente della sezione Acli, non poteva essere «costernato» per la loro assenza come è detto nell'articolo, in quanto la comunicazione di rinvio della manifestazione era a firma dello stesso Roberto Sasco, anche se sembra siglata da altra persona.

Lucio Delcaro
Ondina Barduzzi
Lorenzo Giorgi

Un sorriso degli anni Venti

Questa bella signorina degli anni Venti oggi compie 90 anni. Nonna Natalia viene festeggiata dai nipoti Riccardo e Rossana con Pina, Rita e Lino.

Ancora su Oberdank

Non voglio apparire pedante ritornando ancora una volta sul caso Oberdank, ma mi sembra opportuna qualche precisazione dopo gli interventi di altri lettori che si sono succeduti alla mia segnalazione precedente.

Innanzi tutto il cognome: Oberdank, con la K, e non Oberdan, come cinquant'anni dopo la sua morte vollero ribattezzarlo i fascisti per farlo apparire più «italiano». Quanto alle origini concordo con il signor Sare. Di lui si può dire che era un triestino di madre slovena. Le vere origini del padre non sono note. Infine un cenno va fatto su quella che Suadi chiama «l'idea». Non può trattarsi certo di un'idea di italianità, che egli non aveva affatto, essendo fuggito nella vicina Italia soltanto per sottrarsi all'obbligo del servizio militare nell'esercito austriaco dal quale aveva disertato. Suadi ha scomodato Carducci che aveva invocato la grazia dell'imperatore per Oberdank. Ma il Carducci non sapeva nulla della vera vicenda di Oberdank, se non quanto veniva raccontato dai fuoriusciti politici quali Imbriani, Murati e altri, veri istigatori e mandanti del gesto omicida di Oberdank.

Io per contro devo ricordare che, quando i fascisti vollero inaugurare il cosiddetto «sacrario» di Oberdank, il vescovo di allora, mons. Fogar, coraggiosamente rifiutò la sua benedizione all'omicida.

Per concludere dirò ancora una volta che non mi sembra possibile che in una città democratica e civile quale è Trieste una delle più importanti piazze del centro sia ancora intestata al nome di questo personaggio mal giudicato dalla maggioranza e da considerare quanto meno discusso, e non si abbia il coraggio di cambiarne l'intestazione.

Lucio Catalan

LE ORE DELLA CITTA'

Circolo fotografico Fincantieri

Oggi alle 18.30 al Circolo fotografico Fincantieri, (Galleria Fenice 2), si terrà un incontro con il fotografo professionista e collaboratore del Piccolo Francesco Bruni. Il tema dell'incontro è «Cronaca e Sport». L'ingresso è libero.

Incontri Fai

Il Fai (Fondo per l'ambiente italiano) ricorda ad aderenti e simpatizzanti che oggi alle 16.45 al Circolo della Stampa, corso Italia 13, si terrà la conferenza della vice capo delegazione Fai Tina Campailla, sul tema: «Caro vecchio magico Natale».

Quinto circolo didattico

La direzione didattica del quinto circolo informa che oggi, nella scuola di via Giotto 2, avrà luogo una riunione nel corso della quale verranno date tutte le informazioni necessarie per iscrivere i bambini alle prime classi delle scuole Dardi, Manna e Padoa per l'anno scolastico 1998/'99.

Confronto in bioetica

I circoli don Marzari e don Milani propongono una conferenza dibattito sul tema: «Eutanasia, ambiente, amore per gli animali. Cristiani e filosofie in bioetica: tre temi per un confronto». Parlerà Armando Savignano, docente di filosofia morale all'Università di Trieste. L'incontro avrà luogo oggi, alle 20.30, nella parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo, in via Cologna 59.

Circolo 15.o Scuola Rismondo

L'istituto comprensivo di scuola materna, elementare e media, XV Circolo - scuola media statale F. Rismondo organizza un incontro informativo con tutti i genitori interessati all'iscrizione alla prima elementare delle scuole Pertini, Giotti e Collodi. Oggi, alle 16.30, all'Auditorium dell'istituto (via Forlanini 30 - 32). L'istituto invita tutti i genitori interessati all'iscrizione alla prima media e/o al servizio integrativo scolastico all'incontro che si terrà oggi, nello stesso Auditorium.

Istituto de Sandrinelli

La presidenza dell'istituto professionale de Sandrinelli invita tutti coloro che fossero interessati, per un'eventuale iscrizione alla prima, a conoscere i corsi e le finalità di questo istituto oggi, alle 17.30. Il preside e il personale tecnico saranno a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Alliance française

La conferenza di M. Frédéric Bouilleux su «La politique culturelle comme outil contemporain de communication» che avrebbe dovuto aver luogo oggi alle 17.30 nella sala del consiglio della Ras, è sospesa per cause di forza maggiore.

Pro Senectute

Al club Primo Rovis di via Ginnastica 47 e al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, alle 16, «La giornata dei giochi». Il gruppo Auto-Aiuto si riunirà nella sede di via Valdirivo 11, alle 16, per le persone rimaste vedove e che per la prima volta frequentano il gruppo; alle 16.30 riunione con l'intero gruppo. Il secondo incontro relativo al corso per i volontari dell'Associazione si svolgerà nella sede di via Valdirivo 11, alle 17.30.

La riforma scolastica al Cca

Il Circolo della cultura e delle arti, visto il successo del primo incontro sulla riforma scolastica, con il provveditore Vito Campo, Gianfranco Hofer, preside del «Galilei», e Claudio Desian, della facoltà di Scienze della formazione, organizza una seconda conversazione nell'aula magna del liceo «Dante», oggi alle 18, con la partecipazione dei tre relatori.

Scuola materna Rossetti

Oggi e domani, dalle 16 alle 18, si tiene il mercatino di Natale del bambino alla scuola materna statale Rossetti, in via Zandonai 4: lavori realizzati dai bambini, dolci e sorprese. Oggi si terrà anche una recita degli alunni. Il ricavato andrà a scopo benefico per le iniziative dei piccoli.

Gruppo D'Orta

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani al monte Scozza. L'escursione sarà guidata da Delia e Cernaz. Ritrovo alle 9 a Santa Croce.

Concerto di Natale

Il circolo della Lega Nazionale e l'Associazione italiana donatori di organi ospiteranno domani alle 18, nella sede sociale di corso Italia 12, il concerto di Natale del pianista Pierpaolo Levi.

Scuola media Fonda Savio - Manzoni

L'istituto comprensivo del 4.o Circolo della scuola media statale Fonda Savio - Manzoni invita i genitori degli alunni delle classi quinte di tutte le scuole elementari cittadine a un incontro che si terrà domani alle 17 nella sede di via Pascoli 14, per illustrare in modo dettagliato le attività della scuola media.

Seminario Confesercenti

Domani dalle 10.30 alle 16 avrà luogo, nella sala del Sinagi in via Cassa di risparmio 6, il seminario regionale della Confesercenti sulle novità in materia fiscale. Marino Gabellini, responsabile nazionale dell'ufficio fiscale della Confesercenti, introdurrà i temi annunciati.

Incontro Farituristmo

Domani alle 17.30 il Farituristmo organizza, nella sede Farit di via Paduina 9, l'incontro natalizio con tante sorprese e novità per il prossimo anno... siete tutti invitati!

Giornata del tranviere

Si terrà domani con inizio alle 18 al dancing Paradiso l'incontro conviviale «Giornata del tranviere» organizzato dall'Act: sono invitati tutti i dipendenti e pensionati Act con i loro familiari. Per adesioni tel. 7795-201 (o 203, 213, 214, 215).

Alpina delle Giulie

Domani alle 19, nella sede sociale dell'Alpina delle Giulie in via Machiavelli 17, si effettuerà la consegna delle benemerenze ai soci con 25 e 50 anni di appartenenza al Club alpino italiano. Seguirà il tradizionale scambio degli auguri per le festività.

Visita al Deledda

L'istituto Deledda sarà lieto di ricevere nella sede centrale di via Rismondo l'attesa e gradita visita dei genitori degli alunni che attualmente frequentano la classe terza delle varie scuole medie e che abbiamo intenzione di iscriversi al Deledda stesso nel prossimo anno scolastico. La visita avrà luogo domani, alle 17.

Conoscere lo shiatsu

Sabato, dalle 14.30 alle 19, si terrà un incontro pratico di shiatsu per principianti. Rino Cortigiano presenterà alcune tecniche di shiatsu accessibili a tutti. L'ingresso è libero. È gradita la prenotazione all'associazione culturale Tra Terra e Cielo, via della Geppa n.2. Tel. 040/660898.

Torneo di scacchi

Domenica, alle 10, si disputerà al teatro sloveno di Opicina, in via Ricreatorio 1, il tradizionale torneo internazionale lampo di fine anno organizzato dalla Sst.

Tavola della carità

La comunità di Santa Caterina da Siena in via dei Mille 18, (tel. 943793 dalle 15.30 alle 18), organizza la tradizionale «tavola della carità» per domenica alle 12.30, preceduta alle 11.30 dalla santa Messa). Sono invitate le persone sole e quanti desiderano insieme vivere un paio d'ore di fraternità. Il servizio all'altare, la preparazione e la distribuzione del pranzo sono affidati agli iscritti adulti, giovani e ragazzi dell'Azione cattolica parrocchiale. Chi volesse partecipare o dare un proprio contributo in denaro lo può fare fino a domenica.

Nostra signora di Sion

La Mostra e vendita di prodotti artigianali eseguiti dal Gruppo Insieme è aperta dal lunedì al sabato dalle 15.30 alle 17.30 (domenica e giorni festivi dalle 9.30 alle 16.30) nella chiesa della Provvidenza in via Besenghi 8. Per domenica, alle 17.30 in collaborazione tra la Comunità parrocchiale e la circoscrizione di San Vito-Cittavecchia, sarà organizzato il «Concerto di Natale» con il coro della Cappella Tergestina di Notre Dame de Sion.

Corso per radioamatori

Sono aperte le iscrizioni al corso per il conseguimento della patente di radioamatore organizzato dall'Ari di Trieste. Gli interessati potranno presentarsi nella sede sociale di via Pasteur 16/1 (Melara) il martedì, giovedì e venerdì dalle ore 20 alle ore 22. La durata del corso è prevista in circa sei mesi (lezioni martedì e giovedì con lo stesso orario).

Veglione Fincantieri

Il Circolo Fincantieri organizza il veglione di Capodanno all'Hostaria Ai pini con cenone, musica, giochi e premi. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede di Galleria Fenice 2 tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19.

Lingua dei segni italiana

Il Comitato Lingua dei Segni darà il via ad un nuovo corso che inizierà a gennaio. Le lezioni, che si terranno nella sede dell'Ens, avranno frequenza bisettimanale per un totale di circa 100 ore. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni è previsto un incontro venerdì alle 17 nella sede di via Machiavelli 15.

Parrocchia Madonna del Mare

A Gubbio è stato inaugurato un monumento che ricorda un episodio della vita di San Francesco, la conversione del lupo, realizzato per iniziativa di un gruppo di cittadini che intendono promuovere una ricerca sistematica di tutte le rappresentazioni di "S. Francesco e il lupo di Gubbio", con sculture, dipinti su tela o affreschi. È incaricato a tale ricerca, per Trieste e dintorni, il francescano padre Gabriele Polita, piazzale Rosmini 6 (tel. 301411 - fax 302137).

ORE SPE

Confezioni Riccardi uomo donna

Via Battisti 12, tel. 371296. Pantaloni uomo in pura lana tg. 46 alla 65 da lire 89.000.

a b c-Nodi d'Amore Viale XX Settembre 21-23

La tradizione continua... tante idee prestigiose e originali per le strenne natalizie in un ambiente completamente rinnovato.

Pranzi e cene a domicilio

L'Aliser ha attivato a Trieste per le zone di S. Giacomo, Barriera Vecchia, Roiano e S. Giovanni un servizio di consegna pasti a domicilio. A tale servizio può essere abbinata anche la consegna dei giornali. Per maggiori informazioni telefonare, dal lunedì al venerdì, allo 040/281385 dalle ore 10 alle ore 13.

Direttamente dall'America

La comodità a Trieste... la trovate da O. Krainer in via Raffineria 6: divani e poltrone relax, con meccanismo elettrico, manuale, dondolo.

Tedesco al Ccitt

Corso serale principianti da gennaio a giugno al Centro Culturale Italo-Tedesco di Trieste, riconosciuto dal Goethe-Institut. Iscrizioni in via del Coroneo 15, tel. 040/635764.

Corsi d'arte culinaria «La cucina»

Auguriamo a tutti voi Buone Feste e ricordiamo che è pronto un ricco calendario per il 1998 – Via Pascoli 23 tel. 362674.

RISTORANTI E RITROVI

Zuca Baruca – Pranzo di Natale

Per prenotazioni tel. 417618/425039.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/12	7.00	Ue VOLGOBALT 242	Venezia	45
17/12	7.00	Tu YUKSEL IMAMOGLU	Chioggia	S. Legn.
17/12	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Cesme	47
17/12	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
17/12	9.00	It MARCONI	Umago	Staz. Mar.
17/12	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
17/12	12.00	Ma SEAFALCON II	Novorossiysk	Siot
17/12	12.00	Tu ULUSOY 2	Derince	47
17/12	12.00	Cy APACHE	Barletta	44
17/12	19.00	Li CERDA	Ras Lanuf	Siot
		MOVIMENTI		
17/12	6.00	STAR HERO	Da Rada	a Siot 3
		TRIESTE - PARTENZE		
17/12	14.30	It MARCONI	Umago	Staz. Mar.
17/12	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
17/12	17.00	Si ARAB HIND	ordini	13/8
17/12	18.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Cesme	47
17/12	18.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
17/12	19.00	Rm FLORESTI	Constanta	S.L.

Comune

Istruttore tecnico Posti a concorso

Il Comune indice un concorso pubblico per soli esami per la copertura di nove posti di istruttore tecnico (perito) di cui quattro con specializzazione elettrotecnica, tre con specializzazione edile e due con specializzazione termotecnica o meccanica o elettromeccanica. I requisiti sono il diploma di perito elettrotecnico o edile o termotecnico meccanico o elettromeccanico. Le domande vanno presentate entro l'8 gennaio: se il loro numero sarà superiore a 150 il Comune potrà indire una preselezione. Per ulteriori informazioni ufficio concorsi (tel. 6754312 o 6754675) o ufficio relazioni con il pubblico (tel.6754850), piazza dell'Unità 6, dov'è anche disponibile la copia del bando.

FARMACIE

Dal 15 al 20 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248.; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Gruden 27, Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Ginnastica 6; via Gruden 27, Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOSTRE

Tavolozza

P.zza Sansovino

TERMINI

PICCOLO ALBO

Chi avesse causato o assistito al danno della portiera lato guida Renault rossa TS 359527 posteggiata di fronte n. 2/1 via Valmaura (lato stadio) il 10 dicembre dalle ore 22.30 o l'11 dicembre è pregato di telefonare all'811923 ore pasti.

STATO CIVILE

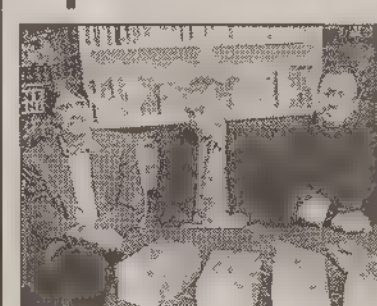
NATI: Diego De Luca Codiglia, Alessandro Gregori, Riccardo Tinè.
MORTI: Egidia Fabrini, di anni 84; Gerda Fack, 76; Leonardo Dessì, 55; Maria Nives Persoglia, 87; Galliano Zorzon, 83; Bruno Cocchietto, 74; Lino Vattovani, 84; Vjekoslava Zupet, 91; Vinicio Criso, 66; Silvano Vianelli, 98; Albina Bassanese, 83; Gabriella Petronio, 86.

IN BREVE

Due giorni di convegno all'Università

Scuola Revoltella, 120 anni di storia

L'Università celebra i 120 anni dall'istituzione della Scuola superiore di commercio Fondazione Pasquale Revoltella. La sala conferenze della facoltà di Economia ospiterà domani (a partire dalle 10) e venerdì (dalle 9.30 in poi) due mattinate durante le quali si ripercorreranno le tappe fondamentali della storia (e della «preistoria») dell'Ateneo cittadino dal 1877 a oggi: ne parleranno domani mattina Giovanni Panjek, che tratterà il tema «La Scuola dal 1877 al 1924», Claudio Calzolari, che affronterà il periodo 1924-1984, e Giacomo Borruso, che parlerà della facoltà dal 1984 e dell'Università dal '90 a oggi soffermandosi poi su problemi e prospettive. Nel corso del convegno, e in particolare nella sessione di venerdì, si farà anche il punto su una serie di temi di grande attualità riguardanti il panorama – anche extrauniversitario – dell'economia: interverranno anche affermati professionisti provenienti in particolare dal mondo assicurativo. Moderatori degli incontri saranno domani Claudio Sambri, venerdì il prorettore Livio Cossar.

«El Paron» e «Il Vecio» alla libreria Minerva Si parla di calcio. E arriva anche Bearzot

Domani alle 17.30 nella sala di lettura della libreria Minerva, in via San Nicolò 20, si svolgerà un incontro dedicato al mondo del pallone in occasione della recente uscita di due volumi su altrettanti personaggi carismatici dell'universo calcistico. I giornalisti Giuliano Sadar e Gigi Garanzini, autori rispettivamente dei libri «El Paron – Vita di Nereo Rocco» (Lint) e «Il romanzo del vecio – Enzo Bearzot, una vita in contropiede» (Baldini e Castoldi) discuteranno con lo stesso Bearzot e con Massimo Giacomini del calcio di ieri, di oggi e di domani. L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti. «El Paron» è stato presentato nei giorni scorsi anche in una libreria di Milano, ospite d'onore Cesare Maldini (*nella foto – da sinistra – accanto a Garanzini e Sadar*). Alla presentazione milanese hanno partecipato fra gli altri i figli di Rocco, Bruno e Tito.

I più giovani allievi del conservatorio Tartini sul palcoscenico per il concerto di Natale

Domani alle 20 nella sala del Tartini il complesso corale-strumentale dei «Piccoli del Conservatorio» (*foto*), diretto da Fiammetta Zuliani Faraguna, terrà il Concerto di Natale (cui si accederà per invito). Il gruppo si è già esibito assieme alla neodiplomata Gloriana Giorgi e a Ruggero Winter e Mari Del Conte, che hanno letto il racconto «Lungo pranzo di Natale» da un libro di Carpinteri e Faraguna.

Trieste nel flusso delle nuove migrazioni Tavola rotonda nella basilica di San Silvestro

Si terrà domani alle 17.30 nella basilica di San Silvestro (piazzetta San Silvestro 1) una tavola rotonda su «Trieste nel flusso delle nuove migrazioni». Gianfranco Schiavone (ufficio assistenza stranieri delle Acli) e Renato Coisson (coordinatore degli aiuti umanitari delle chiese evangeliche italiane per l'ex Jugoslavia) illustreranno la situazione in rapporto ai problemi a livello nazionale e internazionale. Parteciperanno alcuni studenti extracomunitari che vivono a Trieste. Moderatore il presidente del centro culturale Schweitzer Gianfranco Hofer.

Alpini dell'Ana: commemorato Guido Corsi Una borsa di studio intitolata a Nobile

La sezione di Trieste dell'Ana (Associazione nazionale alpini) ha commemorato nel corso di una cerimonia tenutasi al liceo Dante Alighieri l'80.o anniversario della morte di Guido Corsi, medaglia d'oro al valore militare, caduto a Cima Valderoa il 13 dicembre del 1917. Nell'occasione è stata consegnata allo studente del liceo Giovanni Da Col, meritevole per profitto, una borsa di studio intestata alla memoria di Guido Nobile, che per un ventennio è stato alla guida della sezione degli alpini triestini.

Oggi al Circolo delle Assicurazioni Generali la presentazione dei «Colori» di Giotti

Oggi alle 17.30 al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi), con le Iniziative culturali Andrea Coralli, Anna Modena presenterà il libro «Colori» di Virgilio Giotti. Relatori Elvio Guagnini, Rinaldo Derossi e Nico Naldini.

ELARGIZIONI

— In memoria di Modesta Paoletti dal condominio di via Corelli 14 330.000 pro Società operaia di mutuo soccorso di Albona.
— In memoria di Ermes Granbassi (14/12) nel XXXII anniv. dalla moglie e figlia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anita Lussini ved. Eberardi nel VI anniv. (16/12) dalla figlia Laura 100.000 pro Monastero madri Benedettine - S. Cipriano.
— In memoria di Edvina Makovic dalla famiglia Turk 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Anna Maffioli Porcorato nel VI anniv. (17/12) da Nivea e Rudy 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Marino e Laura Marussi (17/12) dalla moglie e madre Marussi 30.000 pro chiesa Madonna delle Grazie.
— In memoria di Arturo Maroder per il compleanno (17/12) dalla moglie 50.000 pro società S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Vincenzo).
— In memoria di Ester Salonicchio nel XII anniv. (17/12) da F. Milani, Dapretto e Bandelli 20.000 pro Comunità israelitica, 10.000 pro Agmen.
— In memeoria di Paolo Stefani per il compleanno (17/12) dagli zii Glauco e Vilma 20.000 pro Astad.
— In memoria del caro nonno Lino Zatella nell'XI anniv. (17/12) dai suoi cari 30.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Elisabetta Furlan Merlato nel III anniv. 100.000 dalla figlia e dalla nipote 100.000 pro Astad.
— In memoria di Rita Plossi ved. Serpo da Vittorio e Mariuccia Moles 50.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Fabio Pogorelz dalla famiglia Rudes 100.000 pro Airc.
— In memoria di Ada Predonzani ved. Zanchi da Luciana e Leila 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Antonia Puntar da Antonia e Nanda Rocchi 150.000 pro Airc.
— In memoria di Bice Riavini dalla fam. Barich 100.000 pro Pro Senectute, da Silvana Agostinis 50.000 pro Cri, da Marinella Pross Galdini 50.000 pro Caritas diocesana.
— In memoria di Edoardo Rigotti da Italia Taglialegne 50.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Lisa Rochelli dalla famiglia Spanghero 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Francesca Scogna da Giuseppina e Angelo Gant 20.000 pro Uic.
— In memoria di Alberto Sleiko da Liliana e Guerrino Rozbowsky 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dante Soliman da Mirella e Roberto Serin 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Ottaviano Stolfa da Aldo Cogoi 100.000 pro Centro tumori Lovenati, da Carlo Urbani 50.000 pro Cai XXX Ottobre.
— In memoria di Emilia Urbani Ferluga dai figli 50.000 pro chiesa Ss. Ermacora e Fortunato
— In memoria di Guido Ursich da Nivea, Franco, Massimo e Stefano 200.000 pro Unitalsi.
— In memoria della cara Maria Vascotto Zaro da Miranda, Fabia e Carlo Suligoi 50.000, da Amelia e Vincenzo Costantini 30.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— In memoria di Anna Maria Viola (Maya) in Babich da Adriano Marcolin 100.000 pro Astad, da Claudio Marcolin 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vito, Jole e Luciano da Maria, Rita, Dora 70.000 pro frati cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Luisa Zineman da Giorgio 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Padre Pio da N. N. 30.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri), 20.000 pro chiesa San Giovanni decollato.
— In memoria dei cari defunti da Anna Maria Covelli 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei propri cari da Maria Grazia Marinuzzi 25.000 pro Pro Senectute.

Cerimonia

Unuci: attestati e auguri

Com'è ormai tradizione, l'Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo) ha concluso il proprio anno sociale con la consegna degli attestati di benemerenza agli ufficiali anziani e dei gradi ai neopromossi.

L'affollata cerimonia si è svolta nel salone del Circolo ufficiali di presidio. A fare gli onori di casa il presidente del circolo, generale Francesco Cipriani, e il presidente della sezione triestina dell'Unuci, generale Pasquale Gallo. Quest'ultimo, dopo aver ricordato tutti i soci scomparsi nel corso di quest'anno, ha sottolineato la vitalità della sezione Unuci e le numerose iniziative portate a termine (assieme a quelle alle quali ha preso parte). Gallo si è soffermato anche sul fitto e variegato programma in calendario per l'anno prossimo, che non mancherà di suscitare l'interesse degli ufficiali in congedo ma anche di quelli in servizio.

La cerimonia Unuci si è conclusa con il tradizionale scambio degli auguri di fine anno. (*nella foto Lasorte, un momento della cerimonia*).

Il Museo di storia naturale proporrà in una mostra la sua collezione di mostruosità umane e animali

«Polyphemo» e altri scherzi della natura

Neonati con due teste, vipere con tre occhi: mai esposti alcuni dei pezzi

Arricchita da prestiti di altri istituti italiani e stranieri, la rassegna illustrerà le cause delle malformazioni, tra cui quelle legate ai fattori ambientali

Il mostro di Loch Ness esiste o è pura invenzione? All'interrogativo di fatto nessuno ha ancora risposto. Di certo l'uomo da sempre ha avuto bisogno di «inventare» l'orrido, spesso mitizzando per rendere meno pauroso ciò che in natura esiste veramente con forme strane, insolite o decisamente sgradevoli.

Renderà evidente questa osservazione un'interessante mostra che decollerà tra poco più di un mese con il significativo titolo di «Polyphemo». Nella sala comunale di piazza Unità, dal 31 gennaio al 15 marzo, il Museo civico di storia naturale offrirà alla curiosità dei triestini la sua collezione teratologica, che comprende mostruosità umane e animali. Ma sarà visibile anche un mostro creato artificialmente alla fne dell'Ottocento: una creatura impagliata, mezzo uomo e mezzo animale, che probabilmente fungeva da richiamo orribile per qualche fiera. Di queste mostruosità alcune non sono mai state esposte, altre (poche) ritorneranno a essere visibili dopo ben oltre trent'anni. Altri esemplari saranno forniti da prestigiosi istituti italiani ed esteri.

Come spiega Nicola Bressi, conservatore del Museo e curatore della rassegna, «l'origine dei mostri è in realtà molteplice: anomalie genetiche, gravi malattie, radiazioni, fattori inquinanti ed eventi tossici. Cause dunque oggi più attuali che mai, se si considera che circa il 3% dei bambini nascono tuttora con malformazioni. La mostra cercherà si svelare alcuni aspetti della genesi dei mostri. Gli esemplari in visione, spesso molto antichi, sono stati appositamente restaurati».

Il percorso visivo sarà organizzato in modo che le persone più «sensibili» possano visitare solo parzialmente l'esposizione, saltando la parte dedicata all'uomo. Tra i reperti esposti si potranno vedere animali imbalsamati, come gemelli siamesi di vitelli o esemplari messi sotto alcol, quali maialini ciclopici (ossia con un solo occhio in mezzo alla fronte). Potrà destare un grande raccapriccio però la parte dedicata alle malformazioni umane, con neonati con due teste o con arti in soprannumero.

Ad accompagnare il visitatore nella comprensione su cause e conseguenze delle anomalie patologiche e delle malformazioni, ci saranno anche diverse tabelle esplicative e una pubblicazione con scopi didattici. Inoltre una sezione della mostra (che sarà a ingresso gratuito) cercherà di porre in relazione le malformazioni con i fattori ambientali esterni e le sostanze che possono provocarle (vedi Chernobyl). Verrà anche sottolineato lo stretto rapporto che intercorre tra malformazioni ed evoluzione degli esseri viventi. Saranno esposti pure volumi antichi del Sette e dell'Ottocento con trattati di teratologia: tra questi, un catalogo tedesco del secolo scorso sulle mostruosità allora esistenti nel mondo.

A corredo della rassegna, infine, tutta una serie di fotografie originali e d'epoca. Tra i reperti presenti per l'occasione a Trieste ci saranno una vipera con due teste e un'altra con tre occhi giunte in prestito da Goteborg in Svezia. E ancora, dall'Università di Mosca, testimonianze fotografiche sull'inquinamento e sulle relative malformazioni del mondo animale.

Daria Camillucci

Oggetti natalizi firmati dai giovani dell'Anffas

Intanto l'associazione si avvia a ritrovare la normalità gestionale

È stata inaugurata nel palazzo della Regione (ingresso in via Mercato vecchio 2) la 27.a mostra del centro riabilitativo, di addestramento al lavoro e socioeducativo della sezione triestina dell'Anffas (Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali), che resta aperta fino a venerdì dalle 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 18. Com'è ormai tradizione, anche quest'anno fanno bella mostra di sé gli oggetti – spesso a carattere natalizio – prodotti dalle sezioni di cartotecnica, legatoria, falegnameria, florovivaistica e cucito prodotti dai corsisti disabili.

L'esposizione è stata presentata da Aldo Bussei, che ha da poco smesso le vesti di commissario straordinario per quelle di responsabile del Comitato genitori. È questo il primo passo verso la normalità gestionale dell'Anffas triestina, una normalità auspicata dalle autorità presenti e dallo stesso Bussei, che si realizzerà con il definitivo passaggio della direzione ai genitori.

Bussei ha ricordato le necessità operative dell'Associazione, che a Trieste – come nel resto d'Italia – deve strutturarsi in diversi centri: socio-educativo, di formazione professionale, residenziale e casa-famiglia. In più l'Anffas deve costruire solidi rapporti con la scuola. Solo così, secondo Bussei, si potranno coprire tutti gli aspetti della vita dei disabili. Per Bussei nella nostra città c'è la possibilità di realizzare tutto questo; infatti egli prevede di realizzare la formazione professionale nell'edificio in fase di costruzione vicino alla sede attuale, che diverrà centro socio-educativo. In una struttura promessa dal Comune è prevista una casa famiglia, mentre la sede per il centro residenziale dei disabili gravissimi è ancora da definire. Al rapporto scuola-disabili psichici, l'Anffas intende dedicare nei prossimi mesi un convegno.

L'assessore regionale alla Sanità, Cristiano Degano, ha ricordato la delicatezza dell'attuale momento per l'handicap, che sta ponendo le basi per l'applicazione della legge regionale 41 del '96. In quest'ottica, per la creazione di una rete d'assistenza è prevista la gestione della materia con accordi di programma tra enti locali e associazioni. Attraverso questi, dal '98 partirà una convenzione triennale con il Comune di Trieste che – ha ricordato l'assessore comunale ai servizi sociali Pecol Cominotto – erogherà all'Anffas 440 milioni oltre ai 60 normalmente previsti.

Anna Maria Naveri

Un angolo della mostra dei ragazzi dell'Anffas, aperta fino a venerdì nel palazzo della Regione. (Foto Lasorte)

Dedicato alla memoria della Ninchi il cartellone dialettale

Teatro: il festival dell'Armonia si ripresenta nel nome di Ave

Appuntamento d'apertura sabato al Miela con «Virgola»

Nella convinzione che il dialetto contenga molti tesori da scoprire, ritorna anche quest'anno il festival proposto dalle compagnie dialettali dell'Armonia per conoscere e rivalutare le preziosità dell'idioma veneto, diffuso tra le Tre venezie e l'Istria. E questa quinta edizione (realizzata con il patrocinio del Comune, della Provincia, della Regione e dell'Associazione nazionale Venezia Giulia Dalmazia e in collaborazione con Bonawentura) si propone con delle caratteristiche tutte nuove, che nelle intenzioni dovrebbero portare a un cambiamento ancora più radicale l'anno prossimo, quando il festival sarà allargato al teatro di figura dei Paesi dell'Europa centrale.

Intanto, per prima cosa la manifestazione cambia nome e diventa «Festival Ave Ninchi», poiché viene dedicato – con affetto – alla memoria dell'attrice (*foto*) recentemente scomparsa (e dal '90 presidente onoraria dell'Armonia). Inoltre ai sei spettacoli in cartellone si aggiungono alcune iniziative collaterali e l'istituzione di un premio – intitolato proprio all'attrice che tanto amò Trieste, il dialetto e il teatro popolare – che sarà assegnato al miglior interprete del festival e consegnato al vincitore da Marina Ninchi, nel prossimo gennaio.

L'apertura del Festival Ave Ninchi, al teatro Miela, avverrà sabato alle 20.30 con lo spettacolo «Virgola» di Enzo Duse, proposto dalla compagnia Tarvisium Teatro di Treviso. Seguirà, domenica alle 20.30, la rappresentazione di un classico del teatro dialettale – «Il campiello» di Carlo Goldoni – proposto dal Teatro degli Ottantasei di Verona in una rivisitazione mdoerna.

Martedì 23, sempre alle 20.30, sarà la volta del gruppo teatrale triestino Il Gabbiano che proporrà la messinscena del libero adattamento operato da Valnea Baso della commedia «Fiore di cactus». Il giorno di Santo Stefano, alle 16.30, la compagnia Il Satiro di Cavasagra (Treviso) presenterà lo spettacolo di cabaret di Gigi Mardegan «Veneto descuerto». Sabato 27, alle 20.30, salirà sul palco la compagnia della Comunità degli italiani di Valle d'Istria con uno spettacolo tratto dal teatro popolare: «El slavaso» di Miriana Pauletic e Boris Brussich.

Infine, domenica 28 dicembre, la compagnia triestina Ex allievi del Toti presenterà un altro classico goldoniano, «I rusteghi», questa volta in versione tradizionale.

en. cap.

Iniziative collaterali

Un'attrice, i suoi film

La giornata di lunedì prossimo sarà dedicata dall'Armonia al ricordo di Ave Ninchi. Dalle 17.30 sarà proiettata una selezione di film dell'attrice curata da Sergio Crechici e dalla Cappella Underground; inoltre Marina Ninchi parteciperà in collegamento telefonico all'incontro per raccontare la figura di sua madre. La giornata fa parte di una nuova iniziativa ideata quest'anno dall'Armonia, il «Salotto Giotti», che si aprirà – nello spazio bar del teatro Miela (con la regia di Giuliano Zannier e l'organizzazione di Sabrina Censky) – sabato alle 17.30 con un incontro dedicato al grande poeta triestino. Realizzata in collaborazione con Claudio Grisancich, Giancarlo Sirotich e Giuliana Artico, l'iniziativa vedrà come lettore delle liriche di Giotti il regista Ugo Amodeo.

Martedì 23 dicembre, sempre alle 17.30, si terrà un incontro dedicato a Liliana Bamboschek, con la presentazione del suo nuovo libro «Iera una volta Trieste. Dialoghi e scenette in dialetto triestino», edito per i tipi de Il Murice: parteciperanno gli attori Laura Bardi e Sergio Colini. Infine, sabato 27 dicembre (alle 17.30) l'incontro del «Salotto Giotti» sarà dedicato a Guido Sambo, con la collaborazione di Sergio Brossi e Claudio Grisancich.

en. cap.

Inaugurata la seconda edizione della mostra-mercato alla stazione Marittima

«Natale con i tuoi», in una fiera

Migliaia di idee regalo, dagli oggetti d'arredo ai telefonini

Una miriade di oggetti regalo in una fantasmagoria di colori e «offertissime» sono al centro della seconda edizione della fiera «Natale con i tuoi. Duemila idee regalo», che si è inaugurata ieri sera alla Stazione marittima e visibile sino al 23 dicembre con orari praticamente «no-stop»: ideale per chi lavora e sceglierà di fare lo shopping anche nelle ore serali. L'apertura è infatti dalle 17 alle 24 nei giorni feriali e dalle 10 alle 24 la domenica. Al taglio del nastro di ieri, presenti, tra gli altri, il presidente Apt, Gilberto Benvenuti, l'organizzatore Roberto Faggiani ed Ester Pacor della Confesercenti, si è potuto vedere come la grande vetrina del regalo, in questa edizione, si sia arricchita di espositori (circa 50) nonché nell'estensione.

Spigolando qua e là tra le strenne natalizie sono risultate di grande effetto delle sfere-candela «con effetto gotico», che una volta accese, appunto, attraverso la trasparenza della boccia di vetro ricordano, nella suggestione, i vetri delle antiche cattedrali. Costo lire ventimila. Dolcissime anche le piccole sfere mignon, quasi da collezione, sempre in cera, al prezzo di sole tremila lire. E ancora degli alberelli di Natale con angioletti o altre figurine di resina. Costo diecimila lire. Andando su nei prezzi c'è l'interessante offerta a 390 mila lire del telefonino Gsm oppure (per lo stesso prezzo) del «fido» Telecom. Numerosissime le idee per la casa. Non c'è che da sbizzarrirsi tra friggitrici, tostapane oppure scegliendo piccoli oggetti come coloratissime termometri da balcone (lire quattromila). Ancora, da mettere sotto l'albero «per lui» cravatte in pura seta a lire ventimila o «per lei» lo scaldacollo in lana a lire quindicimila. Tra i libri indicati come il dono targato «Natale 1997» c'è «Cosa dirà la Debegnac» di Carpinteri e Faraguna: due autori amatissimi a Trieste. Infine non mancano le offerte profumatissime e appetitose dell'enogastronomia delle diverse regioni italiane.Disponibile per visitatori dediti allo shopping anche un ottimo servizio bar.

da. cam.

Round Table

«Missione stella» contro la leucemia

È partito il service locale organizzato dalla Round Table 9 Trieste con il titolo «Missione stella». Il sodalizio è impegnato in una campagna a favore delle donazioni di midollo osseo contro le leucemie, per sensibilizzare l'opinione pubblica con lo slogan «essere donatore per una speranza di vita». Con «Missione stella» vengono evidenziate la malattia, le percentuali di guarigione e la necessità di raggiungere percentuali più alte con centri di diagnosi e terapia, con la ricerca e soprattutto con più donatori possibile. La Round Table è presente con «Missione stella» alla Stazione Marittima dal 16 al 23 dicembre per proseguire l'iniziativa.

COLLEGIO CAPITANI

Nautico, targa ai neodiplomati

Si è svolta nei giorni scorsi la cerimonia nella quale il Collegio dei patentati capitani ha consegnato le targhe «San Giusto» ai recenti neodiplomati dell'Istituto nautico, per congratularsi e augurare loro un rapido inserimento nel mondo del lavoro. Sono stati premiati Laura Buttolo, Dario Gasperini e Matteo Schiavon; una borsa di studio è andata allo studente Davide Pinatti. (Foto Lasorte)

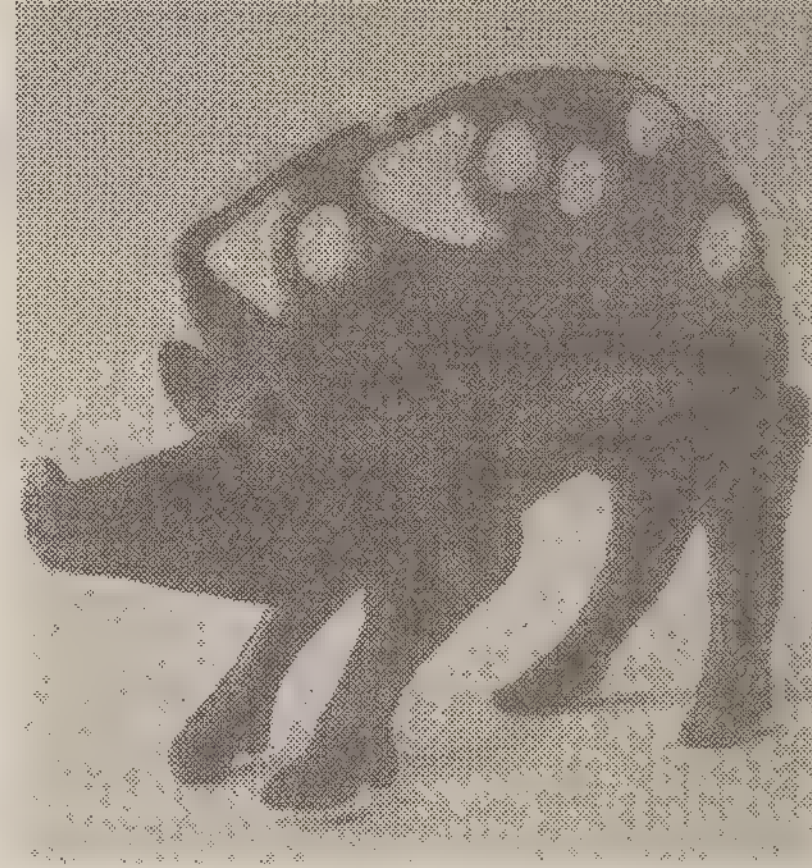
Club Cinematografico, è ancora Trofeo Trieste

Si svolgerà nei pomeriggi di domani e venerdì, nella sala Baroncini delle Generali (in via Trento 8) la quattordicesima edizione del Trofeo Trieste, concorso internazionale per film e video firmati da autori delle regioni di Alpe Adria promosso e organizzato dal Club cinematografico triestino con il contributo della Regione e il patrocinio del Comune. Entrambe le giornate del trofeo inizieranno alle 17.30. Domani verranno proiettati, fra gli altri, i video dei triestini Gianpaolo Caluzzi Pilato, Elisabetta Rigotti e Marco Arnez. La tornata di venerdì vedrà in gara i triestini Lodovico Zabotto, Sergio Marsi e Giuseppe Ridolfi; parteciperanno inoltre alla rassegna autori di Venezia, di Merano, Lubiana e Maribor.

Venerdì, al termine delle proiezioni, la giuria composta da Enzo Kermol, Euro Metelli, Sergio Verc e Umberto Vittori assegnerà i riconoscimenti di merito nel corso della cerimonia finale di premiazione. L'ingresso alla manifestazione è libero.

Carro votivo in ferro e bronzo dell'VIII -V sec. a.C.

IN 47.000 HANNO GIÀ VISITATO L'IMPORTANTE MOSTRA ARCHEOLOGICA

Sono oltre 47.000 le persone che finora hanno già visitato l'affascinante mostra dei Daci, allestita nelle Scuderie del Castello Di Miramare, a Trieste.
Un vero evento dal punto di vista scientifico e culturale che sta riscuotendo nel pubblico un consenso sempre maggiore, tanto da indurre gli organizzatori a prorogare la mostra fino al 6 gennaio del prossimo anno.
Gli oltre ottocento reperti che sono giunti nella città giuliana, grazie ad un accordo tra il Comune di Trieste e il governo romeno, danno infatti il segno della grandezza raggiunta dai Daci, che ebbero rapporti con molte delle popolazioni limitrofe (Greci, Sciti, Celti, Illiri) e che si scontrarono infine con l'Impero romano.
La mostra - promossa dal Comune di Trieste, dalla Soprintendenza per i B.A.A.A.S del Friuli-Venezia Giulia, dal Museo Nazionale di Storia della Romania ed organizzata da Villaggio Globale International s.r.l. - non ha del resto precedenti in Europa, proprio per la vastità delle testimonianze presentate in quest'occasione, prestate dai principali musei di archeologia della Romania.
In particolare affascinanti e sorprendenti sono i numerosi tesori esposti, in oro ed in argento, appartenenti al Tesoro Nazionale della Romania e conservati nel caveau sotterraneo del Museo Nazionale di Storia: sono i tesori dei principi guerrieri scampati al saccheggio perpetrato dai Romani di Traiano.
Un viaggio dunque nel passato per riscoprire quelli che Erodoto definì "i più valorosi e più giusti dei Traci"

Statuetta di cinghiale in bronzo.

I DACI

Prorogata fino al 6 gennaio '98 la mostra alle Scuderie del Castello di Miramare

"I più valorosi e più giusti dei Traci"

Intervista a Grigore Arbore Popescu (CNR), curatore dell'eposizione

Prof. Arbore Popescu, in mostra alle Scuderie del Castello di Miramare ci sono oltre ottocento reperti che ripercorrono simbolicamente l'evoluzione della civiltà dacica dal sec XII a. C. alla conquista romana del 106 d.C., reperti che provengono dagli scavi effettuati con svariate missioni archeologiche: quale ritiene sia stata la scoperta più importante dal punto di vista storico culturale o artistico?

Probabilmente la scoperta più spettacolare degli ultimi decenni è stata quella del cosiddetto "Tesoro di Peretu" fatta nel 1969 da un mio ex-collega l'archeologo Floriu Moscalu.

Peretu è un sito nella pianura danubiana: qui è stata rinvenuta una tomba di un grande capo guerriero getodacico: gli oggetti di cerimoniale con cui era stato sepolto erano tutti al loro posto.
Oltre all'eccezionale elmo di Peretu di argento dorato, decorato con grandi occhi apotropaici e con immagini dello stesso guerriero a cavallo sui guanciali, nella tomba sono stati rinvenuti anche altri oggetti cerimoniali fra cui lo straordinario scettro di argento dorato raffigurante una testa umana.
Tutti questi oggetti si trovano in mostra a Trieste collocati in modo da offrire allo spettatore un'idea chiara della simbologia dell'arte geto-dacica.

**Le vicende del popolo dei Daci sono pervenute anche attraverso i racconti degli storiografi antichi: dalle gesta di Burebista, agli scontri con i Romani fino al suicidio di Decebalo.
Fino a che punto queste narrazioni sono state confermate dai ritrovamenti?**

Quasi tutte le indicazioni fornite dai testi della storiografia romana antica sul popolo dei geto-daci trovano riscontro nelle testimonianze archeologiche.
Ovviamente non sappiamo indicare con esattezza il luogo dove nel 106 d. C., a guerra persa, il re Decebalo si suicidò.
Oltre ai testi, di questo suicidio "parla" anche un'immagine della Colonna Traiana di Roma: un autentico filmato delle imprese belliche dell'imperatore.
Comunque il posto non poteva essere lontano dall'ultimo punto di resistenza dei daci: la città sacra di Sarmizegetusa Regia, che i romani demolirono dopo un duro assedio e i cui resti, imponenti, sono ancora visibili nelle montagne di Orastie.

*Affascinante il bracciale a spirale con le estremità in forma di testa di stambecchi.
Appartiene al Tesoro di Baiceni, completamente in oro, del IV-III sec. A.C.*

Con rare eccezioni, la descrizione della guerra di Traiano contro i Daci, così come raccontata da Dione Cassio e dalla Colonna Traiana, trova riscontro ovunque. Vale la pena di ricordare che l'esattezza del "racconto" della Colonna è tale che alcune cittadelle, portate alla luce dagli scavi, sono state identificate nelle scene scolpite dalla geniale maestranza di Apollodoro di Damasco.
Fu sempre lui a rappresentare, con ogni probabilità sulla Colonna il ponte che progettò e realizzò sul Danubio, a Drobeta, e che rimane una delle più grandiose imprese tecniche dell'antichità.
Anche le indicazioni geografiche riguardanti la Dacia, fornite dalla *Geografia* di Strabone, trovano conferma negli scavi archeologici.

Il Tesoro di Peretu, esposto a Trieste, è stata una delle scoperte più importanti e sorprendenti degli ultimi decenni, in terra romena.

Sappiamo che questa di Trieste è la prima mostra così ampia che sia mai stata dedicata, all'estero, alla civiltà dacica e, come ci diceva, in mostra sono esposti oggetti di grande pregio appartenenti al Tesoro Nazionale. Per Lei e per i suoi colleghi romeni realizzare una esposizione di questa portata non deve essere stata dunque un'impresa facile. Ci racconti un po' il lavoro che c'è dietro.

Questa mostra è il risultato di lunghe sedimentazioni. Praticamente ci siamo proposti di portare in Italia un piccolo museo, dove si possa ripercorrere logicamente ed intelligentemente l'iter, non lineare, di una civiltà che dopo le guerre daciche e in contatto con la civiltà romana è diventata un'altra cosa, di cui la mostra non si occupa: una civiltà che gravita linguisticamente, culturalmente e formalmente nell'orbita di Roma.

Questa mostra porta a diverse considerazioni sull'Europa Antica, sulla sua estensione, sui contatti tra le diverse genti e sull'evoluzione delle differenti aree geografiche, cosa ci può dire in proposito?

In sintesi si può dire che la mostra ripropone un'immagine della drammaticità dei rapporti di potere fra alcuni centri di cultura diversa e di capacità logistica diversa.
Chi vince rimane al centro, chi perde va alla periferia degli imperi, anche se di questi assimila e riproduce in piccolo gli elementi fondamentali della loro forza: la cultura, l'organizzazione sociale ecc.
Dopo il 106 d. C la Dacia è stata una provincia dell'Impero; il fatto fu alla lunga comunque positivo: il solo popolo latino dell'Oriente è quello nato dalla commistione fra i romani e i Daci "barbari", di cui mi pregio di far parte a metà.

A.L.

**Comune di Trieste
Soprintendenza per i B.A.A.A.A.S
del Friuli-Venezia Giulia
Museo Nazionale della Romania
Comune di Firenze**

I DACI

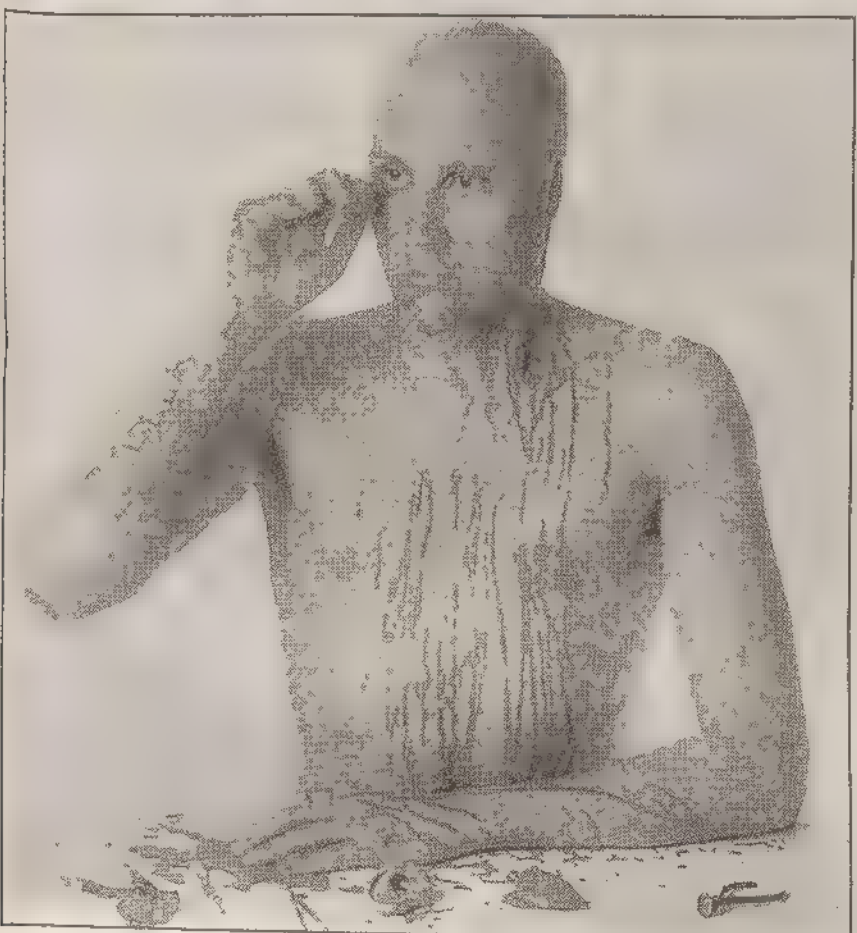
sede: Trieste-Scuderie del Castello Miramare
periodo: fino al 6 gennaio 1998
orari: lunedì-venerdì 9.00 - 17.00
(chiusura biglietteria ore 16.00)
sabato - domenica: 9.00 - 18.00
(chiusura biglietteria ore 17.00)
ingresso: Interi L.12.000
Gruppi e promozioni L.10.000
Ridotti di legge
e scolaresche L. 6.000

per informazioni:
Tel. 040-224494-Fax 040-224544

organizzazione:
Villaggio Globale International s.r.l.

hanno collaborato:
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste
Cassa di Risparmio di Trieste - Fondazione
Assicurazioni Generali s.p.a.
ACqua Elettricità GAs Servizi
Telecom Italia
Il Piccolo - Il Messaggero Veneto
Finsiel - Romania
Ferrovie dello Stato
Poste Italiane

Pagina a cura di: "Villaggio Globale International srl"

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA *Alla Galleria «Photology» di Milano origini, presente e futuro dell'arte digitale*

E io cambio la realtà, fotografandola

Le sperimentazioni più audaci raccolte sotto il titolo «Cyberealismo»

Spesso le immagini sono solo il materiale di base, il punto di partenza su cui, poi, intervenire, con effetti iperreali, inesistenti in natura

MILANO Il recente e sempre più rilevante utilizzo delle tecnologie digitali in ambito artistico apre a mondi impensati, rappresentando un momento di svolta epocale nel campo delle arti visive e nel dibattito dell'estetica occidentale sulla «rappresentabilità del mondo» e sul concetto di «realismo».

Alla Galleria Photology di Milano, in via Moscova 25, viene presentata «Cyberealismo - la fotografia dopo la fotografia», una mostra, aperta fino al 7 febbraio, sulle origini,il presente e il futuro dell'arte digitale internazionale.

Autori già affermati come Aziz+Cucher, Inez van lamsweerde, David LaChapelle e Peter Campus, presenti con le loro opere nei principali musei di arte contemporanea, si affiancano a nuovi esordienti, tra cui molti italiani: Giacomo Costa e Laura Masserdotti tra gli altri.

Molti nomi stranieri provengono dal mondo della pubblicità e dei videoclip. Dopo anni di «arte applicata» al mercato, si sono rivolti al mondo pure dell'arte. Le sperimentazioni si fanno audaci. i lavori di Seb Janiak, dopo Thierry Mugler, Guerlain, Lee Cooper e Operl, si rivolgono a sperimentazioni virtuali sulla bellezza.

Ne esce il progetto «Cyberchrome», splendori intergalattici in un mondo patinato alla «Blade Runner», presente in mostra con Naomi Campbell. Così è per Nick Knight, Simon Costin (suo allievo), e Robert Gligorov (già presentato a Trieste con una mostra alla Galleria «LipanjePuntin»). L'uso del computer diventa un modo per verificare la caduta dei confini della fotografia, e la sua infiltrazione in altre aree della comunicazione visiva.

Lo scatto fotografico assume un significato diverso nell'ambito di una nuova e più allargata idea di espressione artistica. Infatti, sono sempre più numerosi gli artisti che ricavano immagini digitali da materiali fotografici già esistenti, creando nuove combinazioni, alterando i colori, i contrasti, e così avanti.

Avviene, quindi, sempre più spesso che le fotografie non sono scattate come immagini «finali», ma sono solo il materiale di base, il punto di partenza del processo artistico. Gli estremi entro cui l'intervento digitale si esplica vanno dal semplice ritocco alla creazione con effetti volutamente iperreali, inesistenti in natura.

Dalla esaltazione e amplificazione del colore operata da David LaChapelle a Keith Cottingham che produce (e ri-produce) realtà inesistenti, creando ritratti di persone multiple, per cui l'Io è rivelato non come un essere statico, ma come il movimento e lo sviluppo di interazioni sociali e interiori.

Per Aziz+Cucher e Inez van Lamsveerde il computer è il laboratorio dove ripensare i temi del corpo e dell'identità sessuale: raffinate interferenze bio-tecnologiche su innestano perfettamente materiale genetico.

Si impone, allora, il problema di una nuova definizione. Possiamo ancora parlare di immagini fotografiche o non dovremmo piuttosto chiamarle immagini post-fotografiche? Immagini che superano il concetto di documentazione della realtà.

Alla Galleria Photology, nei giorni scorsi, i visitatori potranno toccare con mano i computer e provare a elaborare immagini con l'ausilio di personale specializzato Apple Computer (per informazioni: tele fonare allo 02-6595285).

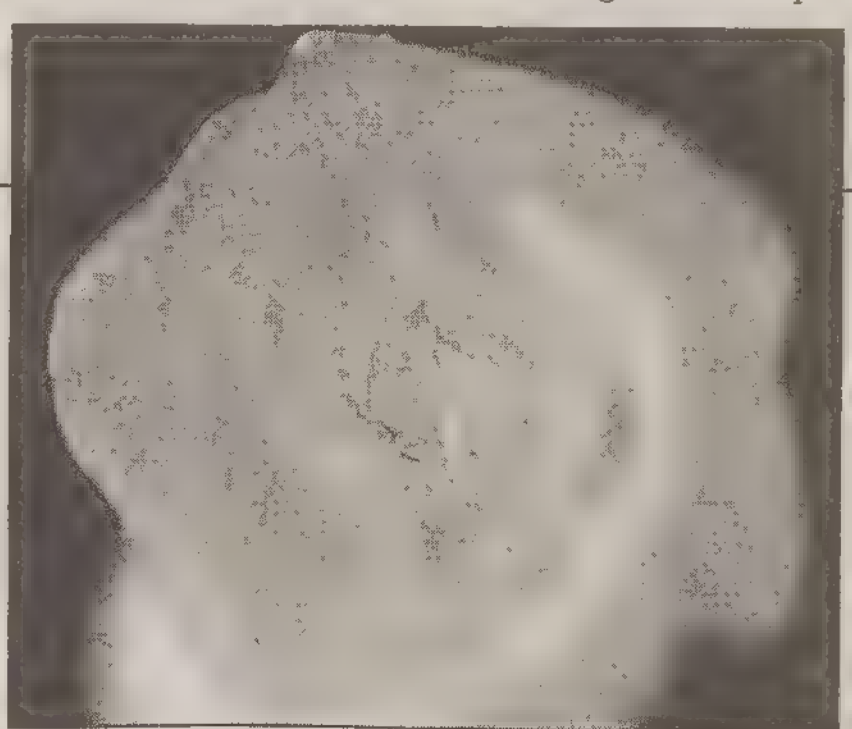
Elena Dragan

Autori affermati, ma anche esordienti, in mostra alla Galleria «Photology» di Milano. In alto, «Silver Naomi» di Seb Janiak: sotto, «Senseless» di Simon Costin. A destra, «Tutti frutti n. 2» di Robert Gligorov.

Gligorov: quando la fantasia va al di là di ogni confine

Le sue opere affascinano e inquietano.. Come scrive Cristiana Perrella, «l'ansia di meravigliare e sorprendere percorre tutte le immagini create da Robert Gligorov». Perchè ogni suo lavoro «si configura come trappola dello sguardo e luogo di stupore, tentazione per una fantasia che ha ormai esaurito le possibilità dell'esistente e richiede stimoli ed accelerazioni sempre nuovi, spiazzamenti e sconfinamenti continui rispetto al quotidiano».

Una selezione, estremamente stimolante, delle opere di questo artista, che opera con il mezzo fotografico, ma anche con il video e creando performance, viene raccolta nel volume **«Gligorov»** pubblicato da Castelvecchi (**lire 35 mila**).

Il corpo, nell'immaginario di Gligorov, diventa un oggetto da manipolare a piacimento. Il volto non è più una maschera di carne dai contorni definiti, ma una sorta di ammasso di creta al quale si può imprimere le forme volute, le espressioni desiderate. Inserendo negli occhi, nelle orecchie, nel cavo orale oggetti, elementi totalmente estranei.

Non c'è fonte di orrori, di stupori, di fantasie e di incubi migliore del corpo umano, sembra voler dire Gligorov attraverso le sue opere. E, allora, scorrendo le immagini dei lavori più importanti potrete vedere l'artista impiccato a una robusta corda di canapa oppure trasformato in un ammasso informe di carne sanguinolenta; mutante «in progress» grazie a una semplice matita, che ridisegna il corpo, oppure fantoccio privo di vita immerso nell'acqua blu, che più blu non si può.

RIVISTE *Ritorna l'Almanacco dell'Altana: racconti, saggi e aneddoti*

Letture (a bocconcini) per un anno

Riflessioni sul Terzo millennio e sul malessere della Terra

Ci sono almanacchi e almanacchi, ma portano tutti le lunazioni, le eventuali eclissi, le festività e, tradizionalmente, gli oroscopi. Viene quasi d'obbligo citare in proposito il leopardiano Venditore di almanacchi. Per la quarta volta torna anche l'Almanacco dell'Altana, che è manifestamente un'opera con pretese culturali, distribuito «dal Capo Passero a Brunico», come si legge nella Presentazione editoriale. Pure restando nella tradizione, questo almanacco si distingue per l'alto livello dei suoi collaboratori, la vasta e accurata scelta delle informazioni che fornisce nei campi più svariati (dalla statistica all'arte, dalla fiction alle scienze), nel susseguirsi di saggi, racconti, aneddoti, stelloncini, aforismi, poesie e filastrocche, disegni e documenti fotografici, senza cadute o momenti di stanchezza.

È un libro che si presta a essere letto anche come un romanzo, dalla *Presentazione* al *Colophon* (illustrato da un gustoso disegno del Bartolini). Ma, e questo è certo un pregio piuttosto raro, può leggersi con profitto anche maggiore a bocconcini, la sera a letto, prima di chiudere gli occhi, o nei brevi momenti di pausa dalle occupazioni della giornata.

Ho cominciato a leggerlo partendo dalle informazioni sugli autori, una trentina, tra vivi e defunti, ma tutti con le carte in regola. Sono stato persino tentato dall'idea di raggrupparli per categorie; ma ho dovuto rinunciare, perché quasi tutti risultano essere, come si dice oggi, interdisciplinari, scrittori che dipingono, pittori che filosofeggiano, musicologi che si occupano dell'olocausto degli ebrei. Che di meglio, nel quadro programmatico di un'opera come questa? Né vanno dimenticate quelle pennellate di humour che alleggeriscono qua e là i testi più impegnativi.

Il saggio introduttivo, dovuto alla penna di Dario Sabbatucci, ordinario di Storia delle religioni alla Sapienza di Roma, s'innesta opportunamente nell'alveo tradizionale degli oroscopi e delle previsioni, esplorando l'inquietante fenomeno del «millenarismo», cioè di quella esplosione d'isterismo e terrore che accompagnò la fine del primo millennio, cui, secondo la profetica interpretazione d'un passo dell'Apocalisse, avrebbe dovuto corrispondere il ritorno sulla Terra del Cristo e la contemporanea fine del mondo. I fatti dimostrarono poi l'infondatezza della profezia.

Si intitola «Aspettando il Duemila». Oggi siamo alla fine del secondo millennio e, se si prevedono feste straordinarie e indimenticabili, nessuno si attende più la fine del mondo e scene d'isterismo collettivo. Piuttosto è da rilevarsi un un fenomeno diverso e ben altrimenti preoccupante, quello del generale disinteresse dell'umanità nei confronti del continuo attentato che viene procurato alla salute della terra, dal quale non può derivare, se non vi si pone un tempestivo e radicale rimedio, che la fine della stessa umanità. Fine non fisiologica, come sarebbe quella dell'estinzione d'una qualunque delle specie viventi, ma «procurata» dall'infinita insipienza e stupidità dell'uomo, che giocherella con gli oroscopi ma non sa vedere un metro più in là nel proprio futuro. Se dovessi disegnare il diagramma del futuro dell'umanità, lo traccerei come un sinusoide ad andamento orizzontale, vale a dire una linea serpentina con alti e bassi alternati (i monti e le valli), a significare che lo stato dell'umanità è soggetto ciclicamente a periodi di progresso e a periodi di caduta, e così fino alla fine fisiologica della specie. Non è ovviamente possibile illustrare ognuno dei tantissimi argomenti trattati nel libro, sia nei testi che nelle sempre puntuali finestrelle. Ritengo tuttavia opportuno segnalarne almeno tre, due dei quali in qualche modo connessi con la nostra città. Il primo (autore Bruno Maier), riferisçe su un poco noto contrasto d'opinioni fra Joyce e Svevo, circa il valore letterario di D'Annunzio. L'irlandese, destinato a diventare nelle lettere uno dei grandi del mondo, ne era un ammiratore incondizionato; il triestino Svevo, di origine ebreo-tedesca ma scrittore in lingua italiana, non lo poteva invece soffrire. Con rammarico devo schierarmi con l'irlandese e contro il concittadino. Li stimo tutti tre, Joyce, Svevo e D'Annunzio, e penso che anche quest'ultimo è destinato a durare fra i grandi anche quando della nostra generazione non ci sarà più memoria.

La seconda segnalazione riguarda il pezzo di Quirino Principe sulla cultura musicale. Egli afferma che l'Italia, culla storica della musica, occupa oggi l'ultimo posto in Europa in fatto di cultura musicale. Non metto in discussione la competenza d'un musicologo del livello di Principe, ma, pensando alla Scala di Milano, al Regio di Parma, alla Fenice di Venezia, ai tanti altri illustri teatri lirici esemplarmente funzionanti in Italia, ai concerti sempre affollatissimi, qualche dubbio mi rimane. Comunque, se fosse vero quanto Principe afferma, mi pare che Trieste costituirebbe un'eccezione, col suo teatro Verdi, la stagione dell'operetta, i suoi due rinomati conservatori musicali Tartini e Glasbena Matica, la Società dei concerti, e infine il celebre Trio di Trieste. L'educazione musicale, è sempre stata a Trieste educazione di famiglia, o nell'apprendimento di uno strumento, o quantomeno nell'avvio dei giovani alla frequentazione delle manifestazioni musicali.

Della denunciata disaffezione musicale degli italiani, il Principe incolpa Benedetto Croce («sordo alla musica») e i neo-idealisti crociani. Mi pare una banalità che non merita confutazione. Sul sollecito a introdurre con legge l'insegnamento musicale nelle scuole, non avrei obiezioni: ma perché non associarvi anche quello delle arti figurative?

Terza e ultima segnalazione, il brillante saggio di Giuseppe Dall'Ongaro sull'interpretazione della celebre lirica leopardiana L'infinito, a commemorazione del bicentenario della nascita del poeta. Apprendiamo così dell'ammirazione ch'ebbe per lui Schopenhauer. Non si accenna invece al sentimento di Nietzsche, che fu di ammirazione e insieme d'invidia per questo italiano che di tanto lo superava come poeta e che, come pensatore, lo aveva preceduto in tante delle sue intuizioni e con un linguaggio senza confronti superiore. Leopardi *(nella foto)*, dice Dall'Ongaro, pure negando in sede razionale l'esistenza dell'infinito, non riuscì a liberarsi delle sue suggestioni liriche. Dovremmo stupircene? Leopardi fu un pessimista, e come tale non potè andare più in là dell'affermazione che l'infinito non esiste. Per superare questo limite sarebbe stato necessario essere scettico, che è l'ultimo gradino nella scala negativa dei giudizi. Lo scettico non si limita a negare un fatto della conoscenza, egli nega in radice la possibilità di conoscere. Se Leopardi fosse giunto allo scetticismo non si sarebbe fermato al Nego, avrebbe detto Nescio.

Manlio Cecovini

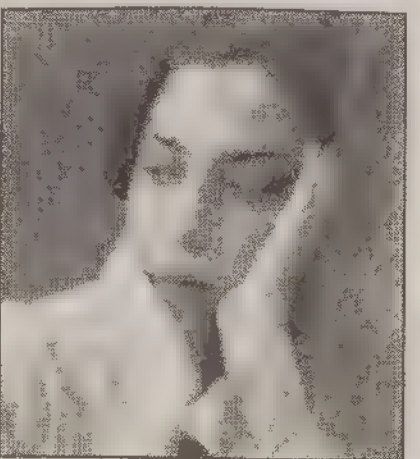
LIBRI *«Intimo parlar»: il Novecento letterario nei dialetti veneti*

Poesie fatte con le parole di casa

L'antologia, edita da Esedra, viene presentata oggi a Trieste

TRIESTE «Voce» privata e personalissima, oppure linguaggio materno e quotidiano sentito in opposizione a quello delle istituzioni, della società neocapitalista, dei mass-media? Al di là delle motivazioni del poetare in dialetto, va riconosciuto a chi sceglie questa via espressiva il coraggio e la nobiltà di chi combatte contro i mulini a vento.

Se il territorio geografico della poesia dialettale si restringe progressivamente ma mano che si allargano sul territorio nazionale le zone dove l'italiano ha sostituito le parlate dialettali anche in quei luoghi, la famiglia soprattutto, dove resistevano fino a pochi anni fa, ci sono ancora delle isole felici dove si parla in dialetto. Il nord-est è uno di questi.

Il merito spetta alla Serenissima, che ha diffuso il veneziano in un'area vasta che si riconosce oltre i confini del Veneto attuale per toccare Trento e soprattutto la regione giuliana e Grado, luoghi dove tuttora si mantiene vivo l'uso quotidiano del dialetto anche nei rapporti di lavoro e in quelli interpersonali.

Non è quindi casuale che siano proprio i poeti triestini, insieme al gradese Biagio Marin, a fare la parte del leone nell'antologia **«Intimo parlar. Poesia del '900 nei dialetti veneti»**, curata da Giorgio Faggin **(Esedra editrice, pagg. 299, lire 30 mila)**.

Lo scrive lo stesso Faggin nell'introduzione: «L'uso universale e quotidiano del dialetto era come una seconda pelle per i triestini». Ecco allora scorrere quindi i nomi di Virgilio Giotti (che sceglie il dialetto, un dialetto limpido, di perfezione formale, per rispondere a un'esigenza di purezza), Anita Pittoni **(nella foto a sinistra)**, dall'acre vena realistica tendente al surreale e con accenti sconsolatamente ironici), Carolus L. Cergoly **(a destra)**, poeta autentico, dall'avvolgente cantabilità del verso piegato per frugare l'orizzonte della perduta monarchia asburgica) Manlio Malabotta (personalità dal cinismo laico, quindi pienamente triestino, nota Faggin), e Claudio Grisancich.

Se, come scrivere Montale, la poesia è un prodotto assolutamente inutile ma quasi mai nocivo, e da questo fatto trae uno dei suoi titoli di nobiltà, sono dunque nobili quei poeti che si dedicano a un genere di nicchia all'interno della già risicata attenzione che i lettori e gli editori dedicano alla lirica.

L'antologia «Intimo parlar» sarà presentata oggi alle 18 all'Auditorium del Museo Revoltella Trieste.

Paolo Marcolin

C'è il genio di Osamu Tezaka nella storia dei «Tre Adolf»

Benchè sia morto nel 1989, Osamu Tezaka è tutt'ora ricordato in Giappone come il «Manga no kamisama», ovvero il Dio dei manga. Cioè dei fumetti realizzati dal Sol Levante. Ed è famoso anche nel cinema d'animazione, al quale, nel corso della sua intensa vita, fece fare un vero e proprio salto di qualità, sintetizzando, nel suo stile, le migliori intuizioni di Walt Disney e di Max Fleischer.

Grazie alle edizioni Hazard, adesso anche i lettori italiani possono scoprire uno dei suoi capolavori: **«La storia dei tre Adolf»**, il cui primo volume **(pagg. 262, lire 20 mila)** permette di scoprire questo giallo fantapolitico dall'agilissima struttura.

Nel Giappone anni Trenta, il Paese alleato con la Germania del Terzo Reich, il primo Adolf è quello classico, con i baffetti e la frangia. Gli altri due Adolf sono ragazzini, sono sudditi dell'Imperatore Hirohito. Uno è figlio di un diplomatico tedesco, l'altro di un panettiere tedesco ebreo sposato a una giapponese. Sono amici, o quanto meno tentano di esserlo.

Osamu Tezuka assicura che. in Giappone, le leggi razziali non hanno mai attecchito. Eppure, condizioneranno pesantemente le esistenze degli altri due Adolf. Perchè loro custodiscono un segreto terribile sull'Adolf del Reich. Sanno delle sue origini ebraiche. E questo complicherà non poco la faccenda, nei due volumi della storia che verranno pubblicati nei prossimi mesi.

«I tre Adolf» ha il taglio del grande giallo, tra Edgar Wallace e Alfred Hitchcock. Ma, in più, è sostenuto da una grande forza morale.

e. b.

MUSICA I nomi di maggior spicco tra i campioni che parteciperanno al tradizionale Festival

Le stelle di Sanremo? Jannacci e Ron

Nella lista dei «big», resa nota ieri, anche Mango, Paola Turci, Spagna

È un cast di buon livello ma senza troppe sorprese

ROMA Il commento sulle qualità artistiche del cast è affidato dalla Rai a dichiarazioni di Gianni Boncompagni, Luca De Gennaro e Renato Serio, i selezionatori di Sanremo '98. I tre hanno affermato in un comunicato che la scelta, fatta «in assoluta serenità», li soddisfa «pienamente». Il cast, hanno dichiarato, «rappresenta molte e diverse sfaccettature della musica leggera italiana».

E' difficile essere in disaccordo. Pur mancando il «grosso nome», infatti, tra i «big» di Sanremo '98 si ritrovano un po' tutti gli ingredienti del panorama musicale italiano. Ron, vincitore due edizioni fa, e Spagna che ai festival è sempre tra i favoriti , guidano il filone «nazionalpopolare», nel quale si inseriscono la delicata voce di Antonella Ruggiero e anche la vena di Mango, che si esibirà in coppia con Zenima. Gli Avion Travel sono l'ingrediente «d'autore» di un festival che punterà su Jannacci e sul recupero di Sergio Caputo per far parlare di sè.

SANREMO Enzo Jannacci, Ron, la Nuova compagnia di canto popolare, Sergio Caputo, Spagna, Niccolò Fabi, Avion Travel, Mango e Paola Turci sono i nomi di maggior spicco tra i quattordici «big» che parteciperanno al 48/o festival di Sanremo.

La lista dei «big» è stata resa nota oggi dalla Rai. Oltre a Paola e Chiara, ammesse di diritto come vincitrici della scorsa edizione tra le Nuove proposte, il cast è completato da Alex Baroni, Andrea Mingardi, l'ex cantante dei Matia Bazar Antonella Ruggiero, Silvia Salemi.

Questi i brani dei «big» per Sanremo '98. Gli Avion travel canteranno «Dormi e sogna», Baroni «Quello che voglio», Caputo «Flamingo», Fabi «Lasciarsi un giorno a Roma», Jannacci «Quando un musicista ride», Mango-Zenima «Luce», Mingardi «Canto per te», la Nccp «Sotto il velo del cielo», Ron «Un porto nel vento», la Ruggiero «Amore lontanissimo», Silvia Salemi «Pathos», Spagna «E che mai sarà», Paola Turci «Solo come me», Paola e Chiara «Per te».

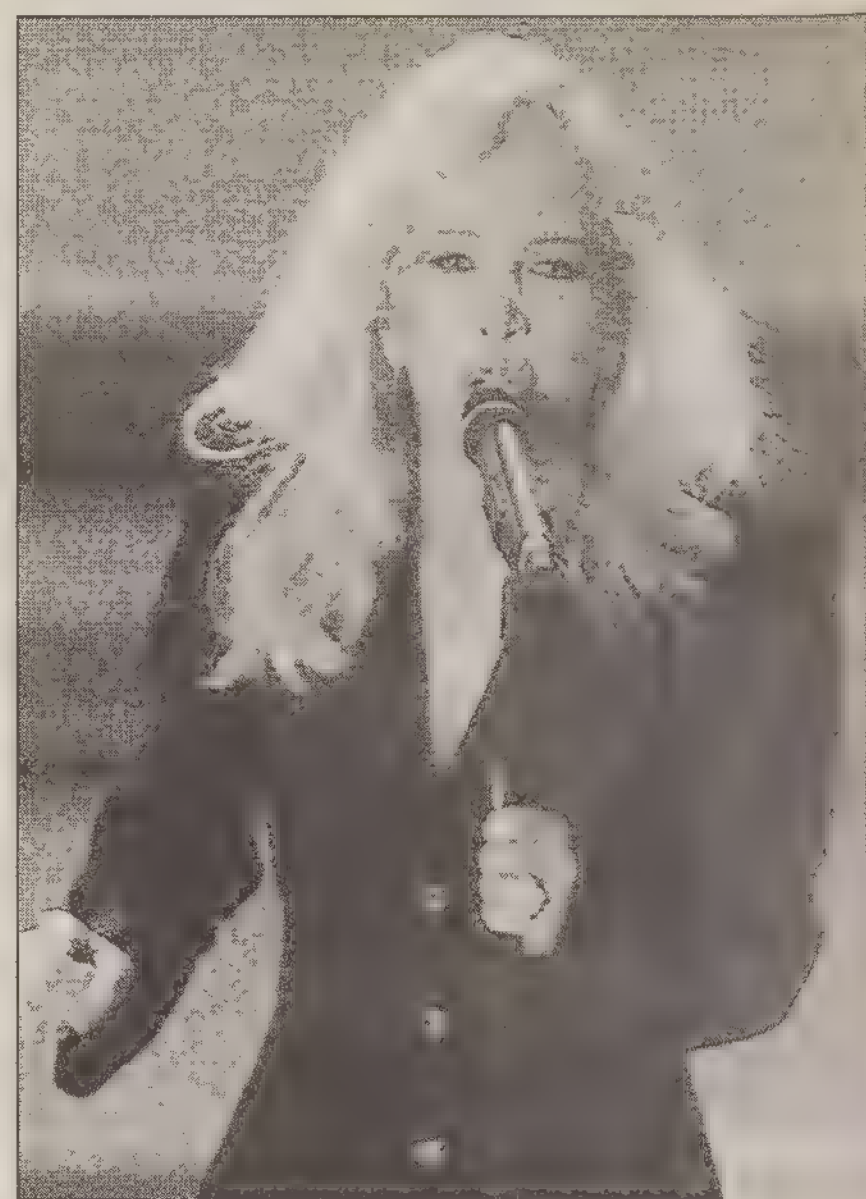
Il cast dei cantanti in gara è completato dai 14 giovani selezionati a «Sanremo giovani». Si tratta di Costa, Eramo e Passavanti, Paola Folli, Lisa, Luciferme, Annalisa Minetti, Nitti e Agnello, Percentonetto, Alessandro Pitoni, Serena C, Luca Sepe, Federico Stragà, Liliana Tamberi, Taglia 42.

Quest'anno anche le «nuove proposte» avranno la possibilità di aggiudicarsi la vittoria finale del Festival. Il primo, secondo e terzo classificato nella «finale giovani»(in programma il 27 febbraio, quarta serata) saranno infatti ammessi alla finale di sabato 28, nella quale avranno le stesse possibilità di vittoria dei 14 «big».

Definito il cast della gara, gli organizzatori di Sanremo '98

lavorano ora alla definizione dei tre »superospiti italiani«.

Eros Ramazzotti, forse in coppia con Tina Turner (»guest star« in un brano dell'antologico »Eros«), e Antonello Venditti con l'orchestra sono i due candidati più forti.

Per il terzo «seggio» si fanno i nomi di Roberto Vecchioni, Lucio Dalla, Zucchero, Renato Zero. E mentre si lavora a una «soluzione interna» alla Rai per la conduzione del Dopofestival (tra i candidati, Antonella Clerici), le incognite più grandi riguardano gli ospiti stranieri (continua la caccia a Michael Jackcson ed Elton John) e le soubrette che affiancheranno Raimondo Vianello nella conduzione. Tra le candidate, Milly Carlucci, Natalia Estrada, Alessia Marcuzzi, Paola Barale, senza dimenticare Maria Grazia Cucinotta e Anna Falchi.

Spagna ritorna in gara a Sanremo. E, ancora una volta, parte favorita tra i «big» per la vittoria del Festival.

MUSICA Stasera, a Udine, si esibisce il concertista franco-americano

Thiollier, tutto russo, al piano

UDINE Tutto russo il programma del concerto di oggi, alle 20.45, al Teatro Nuovo, affidato all'incandescente pianista Francois-Joel Thiollier e alla bacchetta del tedesco Georg Schmoehe (direttore principale dello Staatstheater di Kassel) che dirige per la prima volta l'Orchestra Filarmonica di Udine. Il vastissimo repertorio, l'eccezionale cultura musicale e l'assoluta padronanza della tastiera sono la chiave del successo internazionale del pianista franco-americano, unanimemente riconosciuto uno dei più completi musicisti del nostro tempo. Nato a Parigi, Thiollier ha dato il suo primo concerto a New York all'età di cinque anni e ha proseguito gli studi in Francia e, successivamente negli Stati Uniti. Vincitore di otto «Grand Prix», ha al suo attivo tournée in oltre trenta Paesi; ha inoltre inciso numerosi dischi, fra i quali l'integrale pianistica di Rachmaninov.

E proprio dell'ultimo grande romantico della tastiera, il pianista eseguirà a Udine il Concerto n. 3 in re minore, opera 30 che, come sintetizza il musicologo Piero Rattalino, «segna l'apogeo del concerto calcolato sul pianista-compositore». Il concerto è divenuto popolarissimo grazie al film «Shine» che ne ha ulteriormente enfatizzato la fama di partitura pressochè ineseguibile.

Nella seconda parte della serata l'Orchestra Filarmonica di Udine diventerà protagonista di una delle partiture più amate del repertorio sinfonico ottocentesco, la Sinfonia n.6 Patetica in si minore opera 74, definita dallo stesso Caikovskij «la migliore e la più sincera» tra le sue composizioni.

CONCERTI Programma intenso eseguito in chiesa, a Trieste

Note dall'anima di Franz Liszt

TRIESTE Che non si sarebbe trattato del solito concerto augurale era ben chiaro fin dall'inizio. Inconfondibili taluni segnali. Essi comparivano nitidi sui grandi manifesti bianchi che pubblicizzavano, lungo le vie della città, l'appuntamento musicale di lunedì sera presso la chiesa della Madonna del Mare. La serietà intellettuale degli organizzatori (i centri culturali «La Pira» e «Belloni»), gli interpreti (il pianista Umberto Tracanelli e il coro Collegium Musicum Ars Antiqua diretto da Lucio Crisante), ma soprattutto il programma scelto.

Non pagine di sicuro effetto natalizio a interpretare il messaggio augurale, bensì una vera e propria proposta monografica: la musica religiosa di Franz Liszt. Un percorso artistico che vede il grande compositore di Raiding abbandonare gradualmente il sinfonismo e il pianismo mondano per ripiegarsi sul pensiero dell'uomo, della morte e dell'aldilà. Un iter che Tracanelli ha interpretato impeccabilmente con un'esecuzione stilisticamente corretta, aderente al testo e scevra da approfondimenti fuori misura.

Anche perché di approfondimenti il testo stesso ne offre già copiosamente a iniziare dal «In festo trasfigurationis Domini nostri Jesu Christi», pagina d'apertura del concerto. Dopo la serie di pezzi tratti dalle «Harmonies poetiques e religeuses» il testimone è passato al coro Collegium Musicum Ars Antiqua che ha seguito «Die Seligkeiten». Raffinata la coesione sonora dell'insieme che ha visto il basso Claudio Zancopè nel ruolo di voce solista.

Massimo Tognolli

APPUNTAMENTI

Trieste, convegno su Kubrick Donne sante e liturgia in cd

TRIESTE Oggi, con inizio alle 10, nell'aula magna della Scuola superiore di Lingue moderne per interpreti e traduttori, nell'ambito della rassegna di cinema dedicata a Stanley Kubrick, convegno dal titolo «Il metodo e la follia. Orizzonti della psiche nel cinema di Stanley Kubrick, promosso dalla Cattedra di Storia del Cimena dell'Università di Trieste.

Stasera, al Mixer bar di Duino, serata musicale con Sandro e Sandra.

Domenica, alle 11, al Teatro Cristallo, per la rassegna di teatro ragazzi, va in scena «Il principe ranocchio», domenica 4 e martedì 6 gennaio «Le mille e una notte».

Oggi, alle 22, all'Hip Hop (Ippodromo), serata con la band cubana «Sueno Latino». Prossimi appuntamenti: domani Moon Beat, 9 gennaio Radio Rebelde, 16 gennaio Senza Benza, 23 gennaio Ideafix.

Venerdì, alle 21, al «Posto delle Fragole» (ex Opp), concerto del gruppo «K.O.».

Domani, alle 22, al Bar Garden (via Bramante 12), serata musicale con il duo musicale femminile «Eryx and Barbra». Sabato blues con Franco Trisciuzzi.

Fino a domenica, al Politeama Rossetti è in scena «Lorenzaccio» di De Musset. Regia di Maurizio Scaparro.

Domani, alle 20.30, al Teatro Cristallo, concerto di musica spiritual e gospel con gli americani «Soul Stirrers of Chicago».

Domani, alle 20, al Teatro Miela, tradizionale Concerto di Natale, con i Cameristi Triestini e i Madrigalisti di Trieste.

Sabato 27 dicembre, alle 21, al Politeama Rossetti, 19.o Festival della canzone triestina. Partecipa Umberto Lupi.

UDINE Oggi, alle 21.30, al caffè letterario Caucigh di via Gemona 36, presentazione del volume «Segnali di fumo» di Campanotto editore, alla presenza dell'autore Marco Erler. Interverranno Angela Felice e Domenico De Stefano.

Fino al 23 dicembre, alle 21, allo Zanon, per la stagione Teatro Contatto, si replica «Tutto per amore».

Venerdì alle 21, al «Gatto e la volpe» di Susans di Majano, concerto del gruppo Segnali caotici.

Sabato alle 20.30, al Teatro delle Mostre, si terrà il «17° Gala Internazionale di Danza» per la Croce Rossa Italiana.

Sabato alle 20.30, all'auditorium di Codroipo, concerto del trio di Glauco Venier.

Sabato alle 20.30, a Paularo, al Bar Italia, concerto di Lino Straulino.

GORIZIA Oggi, alle 16.30, nella Biblioteca Statale isontina, presentazione del cd di Ancilla Domini, «Donne sante nella liturgia»: Lucia, Agnese, Agata nell'esecuzione del Coro Gregoriano diretto da Nino Albarosa.

Stasera, al Kulturni Dom va in scena «Shirley Valentini», lo spettacolo prodotto dagli A. Artisti Associati, protagonista Giannina Salvetti; regia di Alberto Marchetti.

Mercoledì 24, alle 20.30, allo Zanzibar di Ronchi dei Legionari (via di Staranzano 42), si terrà il tradizionale «Natale dei musicisti». Informazioni allo 0481-481525.

MONFALCONE Stasera, al Teatro Comunale, alle 20.30, concerto del Trio Lortie-Lysy-Berick (pianoforte, violoncello, violino). In programma, musiche di Schubert, Felix Mendelssohn-Bartholdy e Brahms.

CINEMA Presentato ad Arezzo il nuovo film dell'attore-regista toscano

Benigni e la sua «vita bella» Un grande ritorno alle origini

Raiuno, cambia il sabato sera e Fabrizio Frizzi raddoppia

ROMA Raiuno cambia il suo sabato sera e Fabrizio Frizzi raddoppia. Salvo imprevisti dell'ultima ora sarà il conduttore di «Domenica in» a guidare, dal 24 gennaio per nove sabati sera, la seconda edizione di «Per tutta la vita», il varietà basato sul confronto-incontro tra coppie di sposi che nella scorsa stagione tv raccolse una media di sei milioni di spettatori e audience del 27%.

Frizzi *(nella foto)*, che sta valutando il rinnovo del contratto con la Rai, che lo legherebbe all'azienda fino al duemila, sta lavorando a una sorpresa per il nuovo varietà del sabato: una conduzione in coppia con la moglie Rita Dalla Chiesa. «E' vero, c'è questa ipotesi - ha detto il conduttore - ma dipenderà dagli impegni di Rita con Canale 5. Ne sapremo qualcosa di più nelle prossime ore. Per noi sarebbe la prima 'prima serata' insieme. Dai tempi ormai lontani di 'Pane e marmellata', quando ci conoscemmo, non abbiamo mai condotto un programma assieme. L'unica eccezione è stata la puntata di 'Domenica in' con Rita come 'amica della domenica'. In quell'occasione il pubblico ci ha premiato».

Frizzi non si nasconde le difficoltà del doppio impegno nel week end: «Sono spaventato - dice - ma è un momento delicato per la rete e l'azienda. Solo un pazzo si caricherebbe un fardello come questo, ma il fatto è che io sono 'pazzo' della Rai. Eppoi 'Per tutta la vita' è un programma in cui credo, uno spaccato di valori esentimenti dell'Italia anni '90».

«Due cose - dice ancora Frizzi - avevo evitato finora nella mia carriera televisiva: prendere in eredità un programma portato al successo da altri e confrontarmi con Pingitore e il gruppo del Bagaglino. Quest' anno, con 'Domenica in' e ora con 'Per tutta la vita', infrango entrambi i tabù. Il sabato sera non tenteremo di vincere. Il nostro è un programma di nicchia, sarò soddisfatto se supereremo con regolarità i cinque milioni di spettatori».

«Per tutta la vita» non cambierà molto rispetto all'edizione precedente: due coppie di promessi sposi in studio si racconteranno, giocheranno tra loro e coinvolgeranno amici e parenti in studio.

Se la moglie Rita rimarrà a Canale 5 a condurre il nuovo programma del mezzogiorno, «studieremo altre ipotesi». Frizzi esclude un suo coinvolgimento nel «Dopofestival», come invece riportato da alcuni quotidiani: «Non posso fare tutto, e poi nessuno me l'ha chiesto. Ma non credo di rischiare la sovraesposizione. Da tempo penso solo ai miei programmi, evitando di andare ospite in quelli degli altri».

Commozione e applausi dalla comunità ebraica di Milano, che ha accolto con entusiasmo la favola dolce-amara del giovane internato ad Auschwitz

AREZZO *Non è solo un'anteprima, è un ritorno alle proprie radici, all'infanzia, alle origini. E' carica di significato la prima proiezione in sala, al cinema Politeama di Arezzo, la città vicino a cui è nato, del nuovo film di Roberto Benigni «La vita è bella». E' il suo ritorno trionfale in quei luoghi che all' età di 6 anni ha lasciato in grande povertà, assieme ai genitori che cercavano fortuna altrove, la mattina del 10 marzo 1958, a bordo di un camion pieno di masserizie, di conigli, di mobili. Per questo in città, dove Benigni, diventato grande, ha poi mosso i primi passi nel mondo dello spettacolo, c' è emozione. Torna un figlio che proprio per ribadire un legame mai spezzato, ha voluto girare qui il suo film più nuovo e diverso.*

«Eravamo in nove a bordo - racconta il padre Luigi, un uomo di 78 anni ancora arzillo - e, oltre a me e a mia moglie e i quattro figli, c' erano anche il camionista che mi ha prestato il mezzo, un nipote e un cognato. Ci fermò la polizia e ci chiese se era un camion o un autobus. Poi viste le nostre faccie non ci fece neppure la multa ma ci chiese di prendere una strada secondaria, non l' autostrada su cui ci trovavamo». Si stabilirono nel pratese, dove abita tuttora il clan Benigni ma il sangue e il cuore sono rimasti là. «E' un film speciale, molto importante per lui - racconta il padre - perchè Roberto è un ragazzo serio anche se fa ridere la gente».

«La proiezione - osserva il sindaco di Castiglion fiorentino Giuseppe Alpini - quasi ufficializza il riappropiarsi del legame tra lui e il territorio che non si è mai spezzato ma forse un po' allentato». Alpini ricorda che già nel maggio scorso, nella piazza di Castiglion fiorentino, vicino ad Arezzo, Benigni assaporò l'affetto della sua gente. «Fu una serata fantastica - ricorda il sindaco - e vidi Benigni veramente commosso ed emozionato. Già era preso dal suo nuovo film e pensava di girarlo nella terra dove è nato». Il primo vagito, infatti, Benigni lo ha emesso a Manciano, o come lo chiama la gente del posto «La misericordia», un agglomerato di case ed un migliaio di anime.

«E' sempre rimasto affezionato a questa pianura», spiega Carla Nassini, autrice assieme a Massimo Martinelli e Fulvio Weltz del volume «Benigni Roberto di Luigi fu Remigio» edito da Mondadori e realizzato in collaborazione col Comune di Castiglion fiorentino. Il libro è stato presentato ieri sera alla biblioteca comunale di Arezzo assieme ad una piccola mostra di manifesti cinematografici e di fotografie che raccontano la vita del 45 enne attore. Una delle immagini, un pò ingiallite, ritrae il piccolo Benigni nell' abito della prima comunione: è serio, assorto e ha le mani giunte in preghiera. Non aveva ancora spiccato il volo da «piccolo Diavolo».

Attimi di commozione e lunghi applausi. Così la comunità ebraica ha accolto il nuovo film (nella foto una scena) di Benigni all'anteprima di Milano che si è svolta lunedì sera. Per l'attore Moni Ovadia «è il film più bello di Benigni, davvero magistrale». «Benigni - ha aggiunto - è riuscito a fare i conti con Auschwitz senza tradire se stesso». In sala anche alcuni sopravvissuti ad Auschwitz, che hanno assistito alla proiezione di «La vita è bella», la favola dolce-amara del giovane ebreo toscano deportato in un campo di concentramento con la moglie e il figlio.

In scena la storia d'amore fra il grande Imperatore e la sua Giuseppina

MUSICA A Villa Manin, il 22 dicembre, una originale manifestazione su uno spartito di Imre Kalmán

Napoleone nel regno dell'operetta

TRIESTE Se il suo è stato tutt'altro che un regno da operetta, evidentemente era destino che in un modo o nell'altro Napoleone finisse nella piccola lirica. Si deve infatti al compositore ungherese Imre Kalmán aver immortalato in musica la storia d'amore tra Napoleone e Giuseppina nell'operetta che, con il titolo di L'imperatrice Giuseppina, venne rappresentata per la prima e unica volta ad Abbazia nel luglio 1936.

Prendendo spunto dalla mostra allestita in questi mesi a villa Manin «1797. Napoleone a Campoformido» l'associazione internazionale dell'operetta ha proposto così una originale manifestazione musicale che si terrà nella villa di Passariano lunedì 22 dicembre alle ore 20.

«Napoleone canta l'operetta», così si chiama questa «narrazione epico-epistolare-salottiera a scopo di svago e intrattenimento teatrale su musiche di Imre Kalmán» come recita il sottotitolo, è stata presentata ieri mattina nella sede dell'Azienda regionale per la promozione turistica.

Danilo Soli, presidente dell'associazione internazionale dell'operetta e ideatore dell'iniziativa, ha detto come con questa manifestazione si intende tener vivo l'interesse intorno a questo genere musicale anche al di fuori del periodo estivo dedicato al festival dell'operetta, nonché ribadire la centralità del ruolo di Trieste come capitale della piccola lirica. Un ruolo ribadito anche dall'assessore regionale alla cultura Roberto Tanfani, intervenuto nella sua veste di presidente dell'Azienda regionale per la promozione turistica, che ha sottolineato come l'operetta rappresenti un punto qualificante per tutta la regione.

«Napoleone canta l'operetta» trae spunto dal ritrovamento, al fondo Mario Nordio custodito dal museo teatrale Carlo Schmidl di Trieste, dello spartito originario dell'operetta «Kaiserin Josephine». Nata come detto da un'idea di Danilo Soli sviluppata insieme a Marina Petronio e Sergio Cimarosti, la rappresentazione si avvale della messa in scena di Giulio Ciabatti e dell'interpretazione del tenore Francesco Paccorini, del soprano Sandra Vascotto e del baritono Nicolò Ceriani, accompagnati al pianoforte da Roberta Torzullo.

Per raccontare la storia d'amore tra Napoleone e Giuseppina, il regista Giulio Ciabatti ha cucito il materiale, formato da lettere, cenni storici e pettegolezzi sorti attorno ai due personaggi, secondo un taglio intimista e collocando l'azione scenica proprio a villa Manin. L'originalità della proposta risiede soprattutto nello spartito dell'operetta di Kalmàn, ritrovato e tradotto per l'occasione. La riproposta delle musiche, dopo l'unica rappresentazione che risale a 60 anni fa, rappresenta quindi l'occasione per ascoltare un inedito del genere. «Al vecchio valzer viennese – scriveva la critica dell'epoca sul "Popolo di Trieste" – si accoppiano i ritmi sincopati del jazz, al suono dei violini si uniscono le voci degli strumenti più o meno nuovi».

p.m.

LIRICA L'opera più emblematica di Gounod in scena al Politeama di Palermo

Romeo et Juliette, belli difficili

Non convincono le voci di Luciana Serra e Marcello Giordani

PALERMO Gounod uguale «Faust». Eppure è «Roméo et Juliette» la sua opera più emblematica, dove più chiaramente manifesta il suo modo di accedere al dramma e trasferirlo in suoni. Anche qui è significativa la fonte letteraria: dopo Goethe, Shakespeare. Evidente la continua ricerca psicologica, l'implicazione delle grandi problematiche umane: il rifiuto della vecchiaia e della morte, il miracolo dell'amore.

La tragedia di «Romeo and Juliet», storia dell'amore per eccellenza, aveva già sollecitato grandi compositori. Tra gli ultimi, Berlioz e fu proprio la sua musica a dare a Gounod lo spunto per abbordare il celeberrimo soggetto. Ne scaturì un'opera fondamentalmente notturna, un inno all'amore come forse non è mai stato scritto nell'opera: fluido, delicato, trasognato ma anche passionale, veemente, drammatico.

«Roméo et Juliette» – in edizione originale francese – in scena a Palermo (ultima inaugurazione al Politeama prima della riapertura del Teatro Massimo: 12 aprile, con «Aida») e poi sarà ripresa a Torino (uguale allestimento, diverso cast).

Le riserve per questa esecuzione dell'opera concernono lo stile. La tradizione francese non è quella italiana e qui, in particolare, l'equilibrio narrativo e la complessa e raffinatissima progressione armonica richiedono una vigilanza totale. Forse ci è andato vicino il direttore – John Neschling, nuovo direttore stabile dell'Ente palermitano – che ha ottenuto, specie dalla zona degli archi, ricchezza di colori e sfumature pregevoli. Non così la Juliette di Luciana Serra, primadonna dalle spericolate avventure virtuosistiche oggi con suoni molto induriti, che solo la grande tecnica riesce a rendere accettabili. Anche la recitazione è stereotipata, mai distesa (e i costumi rigidi come armature e i grovigli amorosi disdicevoli cui la sottopone la regia non sono lì per aiutare).

Marcello Giordani è un tenore dalla voce bellissima, facile nel registro acuto (due do sfoggiati senza sforzo) ma proprio l'importanza della statura vocale e fisica poco corrispondono ai trepidi incantamenti del sedicenne Romeo. Altri interpreti: Boris Martinovich (robusto Conte Capuleto), Annamaria Popescu (Stéphano), Silvia Mazzoni (Nutrice), Mario Camastra (Mercutio), Luciano Leoni (Frère Laurent).

Un'imponente architettura, grigia e massiccia, con elementi rotanti, ospita i personaggi vestiti con fogge di diverse epoche (scene e costumi William Orlandi) mentre Alberto Fassini (regia) sceglie una linea di tipo verista per gesti e sentimenti. E Gounod ne fa le spese. Nonostante tutto, la musica vince ed è grande successo.

Carlamaria Casanova

Luciana Serra in una foto d'archivio, interprete un po' deludente del «Romeo et Juliette». L'opera più emblematica di Gounod è andata in scena al Politeama di Palermo.

Cuccarini, il «Grease» italiano festeggia le 200 repliche

MILANO Tornerà in televisione con un nuovo programma pensato dal marito Silvio Testi, ma per il momento Lorella Cuccarini si gode il successo del suo «Grease», che ha festeggiato le 200 repliche. «E' stata una scommessa che abbiamo vinto - ha detto Lorella - e non abbandoniamo l'idea di realizzare un teatro stabile per il musical». In sei mesi di permanenza al Teatro Nuovo di Milano, «Grease» ha incassato 7 miliardi con 170 mila presenze. «Un successo che non ci aspettavamo - ha detto Silvio Testi produttore con il regista Saverio Marconi - e che speriamo di replicare dal quattro aprile al Sistina di Roma dove poi resteremo fino alla fine della stagione». Al Sistina arriverà lo stesso cast visto a Milano: accanto a Lorella Cuccarini (*nella foto*), ci saranno Giampiero Ingrassia, Amadeus, Mal e tutti i ballerini e cantanti principali. Intanto Testi pensa a un nuovo musical: «la formula - ha detto - sarà sempre quella di unire un titolo famoso, al nome di una star ai testi in italiano».

«Batman» e la fabbrica di cioccolato di Dahl diventeranno musical, assicura «Variety»

NEW YORK «Batman» in versione musical: lo hanno lasciato intendere fonti della Warner Brothers al settimanale di spettacolo «Variety».

Sull'onda del successo dei musical della Disney tratti dai suoi più famosi film come «La bella e la bestia» e soprattutto «Il re leone» che ha trionfato a Broadway proprio questa stagione, la Warner Brothers starebbe meditando la trasposizione teatrale delle gesta dell' «uomo pipistrello».

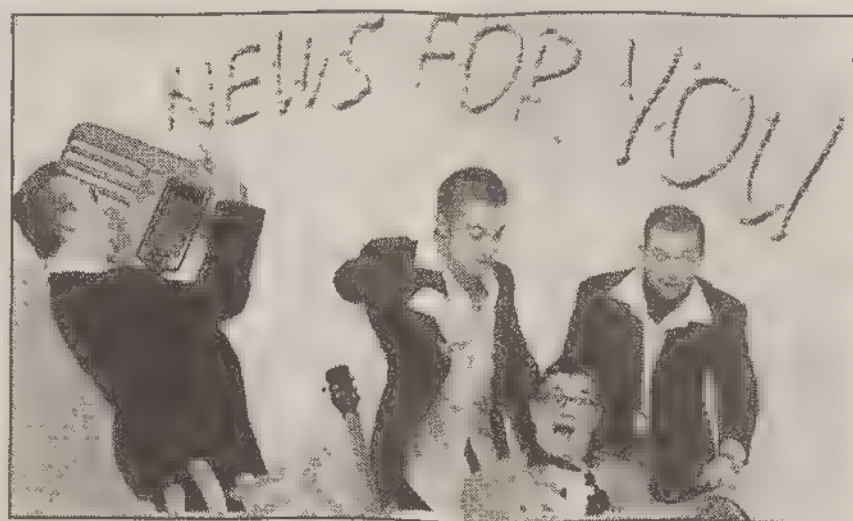
La casa di produzione cinematografica ha smentito finora azioni concrete in merito al progetto.

Secondo «Variety» tuttavia «Batman» non sarebbe il solo «musical» che la Warner Brothers vorrebbe mettere in scena: l'altro sarebbe «Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato», l'adattamento del racconto di Roald Dahl «Charlie and the Chocolate Factory» che nel 1971 divenne un film con Gene Wilder e Jack Albertson.

DISCHI Primo cd per la band triestina, prodotta da Guido Toffoletti

Buone notizie blues, Etcetera

Dopo centinaia di concerti Michele Sponsa e soci sfornano «News for you»

TRIESTE *Sono andati avanti per anni, motivati e convinti di riuscire a sbarcare il lunario con il blues. Adesso, dopo centinaia di concerti, festival, collaborazioni di prestigio, sono arrivate anche per loro le buone notizie. Con il nome di «News for you», notizie per voi, i B.l.u.e.s. Etcetera hanno dato alle stampe il loro primo cd. E non si tratta di un debutto da nulla. La triestinissima band di Michele Sponza si è fatta produrre nientemeno che dal veneziano Guido Toffoletti, da anni il numero uno della scena «12 bars» italiana. Un'amicizia nata nell'ultimo biennio, quando i «Blues» gli hanno fatto spesso da backing band, talvolta anche alla presenza di un altro vecchio leone, l'ex leader dei Cadillacs Kim Brown.*

Il risultato va al di là delle aspettative, per un disco d'esordio. Toffoletti è riuscito a dare alle registrazioni un sound assolutamente in linea con i tempi, pulito e potente, con una leggera enfasi sulla chitarra. Gli stessi «Blues», del resto, non volevano realizzare un prodotto troppo tradizionale.

«News for you», in tal senso, è un affresco più che efficace. Fin dall'iniziale «Windy city shuffle», classico pezzo in puro stile Chicago, la chitarra di Sponza la fa da padrona, ottimamente assecondata dal sax del muggesano Angelo Chiocca e dalla puntuale sezione ritmica fornita da Stefano «Ciba» Lesini, al basso, e Alessandro Maffioli alla batteria. Attenzione, però: già il secondo pezzo, «Keep on groovin» chiarisce che la band non disdegna incursioni nel rhythm and blues, mentre il terzo «Your love» odora addirittura di Portorico, con il fantasma di Willy De Ville che viene fuori dai solchi.

Si ritorna al classico con «Rather than be free», blues rurale per eccellenza, prima di quell'autentico divertissiment che è, ad incominciare dal titolo «Nobody leaves this life alive», composto da Kim Brown. «News for you», la title track, odora di Harlem notturna, complice anche il sax di Chiocca, che duella a colpi di riff con la Gibson di Sponza. «Just in time» è un altro superclassico, con un suono secco di chitarra che indubbiamente Albert King, dalla nuvoletta, apprezzerebbe. Si arriva al momento più difficile, una cover di «Rainy night in Georgia» che potrebbe far tremare le vene e i polsi a più di qualche cantante. Sponza non è Tony Joe White, ma se la cava più che dignitosamente. Con «Talk to me babe» si opera un balzo all'indietro nel tempo di almeno trent'anni, epoca swingin'London, quando i Savoy Brown di Kim Simmonds dettavano legge nel British blues. Il suono, però, è quello degli anni Novanta, e l'intera performance ne beneficia non poco. Si chiude con "Blues gonna get u», l'unico punto debole del cd, che mantiene comunque una media elevatissima.

Furio Baldassi

MUSICA Da domani fino a sabato in provincia di Pordenone

Ricordando «Sergeant Pepper» tre notti dedicate ai Beatles

PORDENONE Sono passati quasi trent'anni dall'uscita del disco che rivoluzionò il mondo della musica pop: l'Orchestra del Club dei Cuori Solitari del Sergente Pepe. Così suona in italiano ma tutti lo conosciamo come «Sergeant Pepper», l'album più importante prodotto dai Beatles. Per ricordare questo meraviglioso avvenimento Roberto Giovetti, in collaborazione con l'associazione Civiltà Altolivenza e il patrocinio del fan club dei Beatlesiani d'Italia Associati, ha organizzato tre serate con musica dal vivo.

«Tre Notti Beatles» il titolo della manifestazione che da domani fino a sabato 20 dicembre si svolgerà a Stevenà di Caneva, in provincia di Pordenone, alla birreria «La Posada». Più di trenta musicisti – amabilmente ritratti nella locandina che riproduce fedelmente la copertina di «Sergeant Pepper» – si divideranno fraternamente tra le oltre duecento canzoni che costituiscono l'intero corpus musicale dei Beatles da «Please please me» a «Come together».

Apriranno la prima serata domani alle 22, Paolo Michelutti (chitarra e voce) accompagnato dal violoncello di Carolina Zanelli; seguiranno «Ringo e i McLennison», quindi la distruttiva band anticonvenzionale di Miss Xox «El funeral de Kociss». venerdì 19 dicembre sarà la volta di «Nazario & i Sauri» più i «Rubber Soul». Per l'ultima serata, sabato 20 dicembre, saliranno sul palco «Keith pisellino's Boys», il «Pityless Group» e per la chiusura definitiva non poteva mancare Rolando Giambelli, presidente dei Beatlesiani d'Italia Associati, con il suo gruppo «Rockberrys». È prevista, inoltre, per i primi due appuntamenti la partecipazione straordinaria di Clive Griffiths che avrà il compito di animare le serate, raccontando, tra aneddoti e storia, dei suoi incontri a Liverpool con i «Fab Four».

Iniziativa della Einaudi

Il Mistero buffo di Dario Fo in libreria su videocassetta

MILANO Per festeggiare il conferimento del Premio Nobel a Dario Fo, la casa editrice Einaudi manda in libreria, a partire da domani, l'edizione integrale su videocassetta di «Mistero buffo» nella registrazione originale trasmessa dalla Rai nel lontano 1977.

Il più noto degli spettacoli di Dario Fo, sia in Italia che all'estero, viene proposto assieme al libro, da poco ripubblicato nella collana Einaudi «Stile libero», al prezzo complessivo di 39 mila e 500 lire. E' un'occasione per leggere e per vedere per intero un'opera letteraria e teatrale la cui ricchezza, come è noto, sta soprattuto nel linguaggio, reinventato da dario Fo attingendo ai dialetti padani dei secoli XIII e XV con effetti esilaranti.

Un'opera che, a giudizio della critica, segna un momento di profondo rinnovamento nella storia di tutto il teatro italiano.

Cinema

Festival di Berlino Fra gli otto film c'è anche quello di Clint Eastwood

BERLINO Ci sarà anche l'ultimo film di Clint Eastwood in concorso alla 48/a edizione del Festival del cinema di Berlino (11-22 febbraio): il film, un dramma sociale nel sud degli «States» basato su un romanzo di John Berendt, si intitola «Midnight in the garden of good and evil» ed è interpretato da Kevin Spacey e John Cusack. Fra gli otto dei film in concorso figurano anche due con Robert De Niro: «Wag the dog» di Barry Levinsons, e «Great Expectations» del messicano Alfonso Cuaron. Il maestro del cinema francese Alain Resnais presenterà il suo ultimo film «On connait la Chanson», una commedia musicale con Lambert Wilson e Jane Birkin. L'irlandese Neil Jordan sarà presente con «The butcher boy». Robin William è invece il protagonista del film di Gus van Sant «Good will hunting». Altri film in concorso sono «I want you» dell' inglese Michael Wintebottom, storia d'un amore tragico, e «Central do Brasil», con cui debutta il giovane brasiliano Walter Salles.

PRIME VISIONI

«L'avventura continua» con la regia di Carlo Vanzina

Sono risate fuori dal tempo con la ditta Boldi-De Sica

A SPASSO NEL TEMPO. L'AVVENTURA CONTINUA
Regia di Carlo Vanzina
Interpreti: Massimo Boldi, Christian De Sica. Italia, 1997.

Per il quarto Natale consecutivo, dopo il successo della formula "kolossal" alla "S.P.Q.R.", arriva sugli schermi la supercoppia Boldi-De Sica targata Vanzina. E per il secondo anno di seguito i due comici si propongono nei panni del lumbàrd Walter e del romanaccio Ascanio, turisti-eternauti sballottati non tanto a spasso nel tempo, quanto a spasso nel cinema.

La preistoria, la Scozia, il Far West sono in realtà pretesti per citare alla buona "I Flintstones", "Braveheart", "Ombre rosse". Le loro mogli scomodano un piccolo Buddha per riportarli al presente, ma Ascanio e Walter, come Ulisse tornato di moda, rimandano inconsciamente il "nòstos" e fanno tappa in secoli visti come set di spaghetti-kolossal. Fra queste rivisitazioni, che sono un po' la storia della cineparodia all'italiana, arriva un momento di vera emozione: quando De Sica jr., proiettato negli anni '50 a Positano, si ritrova truccato come papà Vittorio nelle serie "Pane, amore e...". Il mitico "maresciallo" reincarnato è uno dei momenti più belli della cinefilia grossolana ma autentica dei Vanzina.

Se la sceneggiatura rimane volgarotta e troppo facile, il divertimento arriva comunque dall'improvvisazione dei due "entertainers", e anche le ricostruzioni sono eseguite con una certa ricchezza, senza cadere nell'Oscar "per i difetti speciali" di "S.P.Q.R.".

Resta il fatto che questa commedia "a spasso nel tempo" risulta fuori dal tempo. Qualche anno fa, con l'ascesa berlusconiana, la cinesatira era più attuale. Ricordate gli scontri destra-sinistra di "Selvaggi", "Anni '90" e "Ferie d'agosto"? Oggi nelle nostre commedie va di moda andare lontano: nel tempo, a Malindi, a Cuba, a Mimongo, basta fuggire. Come se tutti avessero raccolto l'invocazione collettiva, più struggente che capricciosa, delle fatine di Pieraccioni: "Partiamo!".

Paolo Lughi

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la vendita per «Don Pasquale». Oggi, mercoledì 17 dicembre, ore **20.30**, turni B/F; repliche: giovedì 18 dicembre, ore **20.30**, turni C/E; venerdì 19 dicembre, ore **20.30**, turni F/B; sabato 20 dicembre, ore **17**, turni S/S; domenica 21 dicembre, ore **16**, turni G/G. Biglietteria del teatro. Orario: 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Lunedì 22 dicembre, ore **20.30** «Concerto di Natale del Banco AmbroVeneto». In programma musiche di Mozart, Schumann e Beethoven. Ritiro inviti alla biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 18-21.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con l'Associazione Commercianti al dettaglio di Trieste: martedì 6 gennaio 1998 ore **17** «Concerto Buon Anno Trieste». Orchestra del Teatro Verdi. Direttore John McGlinn. Soprano Kim Criswell. Musiche di George Gershwin. Informazioni e vendita: biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 18-21.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Cooperativa Gli ipocriti: «Lorenzaccio». di A. De Musset, regia di Maurizio Scaparro. In abbonamento: spettacolo 13 Azzurro. Turno E. Durata 2h e 30'. Prevendita per «Estate e fumo» di T. Williams, dal 9/1 all'11/1 (spettacolo 18 Bianco a scelta) e per «L'uomo, la bestia e la virtù» di L. Pirandello, dal 13/1 al 18/1 (spettacolo 6 Giallo).

POLITEAMA ROSSETTI. 27/12 ore **21** XIX Festival della canzone triestina. Partecipazione di Umberto Lupi. Prevendita Utat.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani ore **20.30** The Soul Stirrers of Chicago in «Spiritual & Gospel». Interi 29.000, abbonati della Contrada 24.000. Per informazioni: tel. 390613.

RETROSPETTIVA STANLEY KUBRICK - TEATRO MIELA. Oggi, ore **18:** «Full Metal Jacket» (1987). Ore **21:** «Shining» (The Shining, 1980). Ingresso libero. Aula Magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori (via Filzi, 14) - oggi, ore 10-13 e 15-18: convegno «Il metodo e la follia. Orizzonti della psiche nel cinema di Stanley Kubrick».

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 18.40, 20.30, 22.20: dalla Walt Disney: «Hercules». In Dolby digital.

ARISTON. Dalla Mostra di Venezia. Ore **16, 18, 20, 22.15:** «Chinese box» di Wayne Wang, con Jeremy Irons e Gong Li. Intrighi d'amore a Hong Kong. 1997: il regista di «Smoke» colpisce ancora. Ultimi giorni. **Prossimamente**: «Sette anni in Tibet» di Jean Jacques Annaud, con Brad Pitt.

SALA AZZURRA. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Fuochi d'artificio» con Leonardo Pieraccioni. Ultimi giorni.

EXCELSIOR. Ore **17.35, 19.55, 22.15:** «Spy» con Geena Davis e Samuel L. Jackson. Il film più esplosivo da 100 milioni di dollari.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Le sorelline porcellone». Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «A spasso nel tempo, l'avventura continua». In Dolby digital.

NAZIONALE 2. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Mr. Bean, l'ultima catastrofe». In Dolby digital. Da venerdì: «L'avvocato del diavolo».

NAZIONALE 3. 16.45, 18.25, 20.15, 22.15: «Vulcano» con Tommy Lee Jones. In Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16.45, 18.25, 20.15, 22.15: «Marquise» di Vera Belmont con Sophie Marceau. Amori, tradimenti e morte alla Corte di Re Sole. Presentato a Cannes. V.m. 14. Dolby stereo. Ultimo giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22:** Solo per pochi giorni: «Tano da morire» di Roberta Torre. Fotografia di Daniele Ciprì e musiche strabilianti di Nino D'Angelo!!! Calore, colore e ironia nel più incredibile e kitsch musical di tutti i tempi!

CAPITOL. 17.15, 19.45, 22.10: «Ipotesi di complotto» con M. Gibson e J. Roberts.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione '97/'98. Musica: oggi ore **20.30** Trio Lortie-Berick-Lysy, pianoforte, violino, violoncello. Musiche di Schubert, Mendelssohn e Brahms. Prosa: lunedì 12 e martedì 13 gennaio (anziché 13 e 14/1 come in programma) «Il caso Kafa» di Roberto Andò e Moni Ovadia con Moni Ovadia e la TheaterOrchestra. Biglietti e informazioni presso la Cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat - Trieste, Discotex - Udine.

GORIZIA

CORSO. 17.15, 19.40, 22: «Lolita», viet. min. 14. Con Jeremy Irons e Dominique Swain.

VITTORIA. Sala 1. 16.40 18.30, 20.15, 22: «Hercules», l'ultimo cartone Disney.

VITTORIA. Sala 3. 17, 18.50, 20.40, 22.20: «Mr. Bean, l'ultima catastrofe».

SPOT IN TV

Vendere dolci a Natale? Sì, copiando il passato

di **Fiora S. Palazzini**

Per le aziende che concentrano la maggior parte delle loro fortune sul periodo pre-natalizio, farsi vedere non è semplice. Ognuna punta su un filone tematico ben preciso, fortemente connotato, non solo per distinguersi dalla concorrenza, ma anche per farsi ricordare anno dopo anno e non disperdere il patrimonio di immagine capitalizzato nel passato. Se un filmato ha centrato l'obiettivo, e ha avuto successo, saremo sicuri di riverderlo — più o meno modificato — dicembre dopo dicembre. È la stessa cosa che succede con il cinema, soprattutto con i cosiddetti «film di Natale» o le serie «Rambo» 1, 2, 3, 4, e lo stesso 007. Lo schema dell'impianto narrativo è il medesimo, pur cambiando i protagonisti o le comparse. Lo spot Bauli per il loro prodotto simbolo, il Pandoro, è un esempio precisissimo di questo tipo di strategia: lo spot ruota tutto sui due elementi di base, ormai ben conosciuti e identificabili: il tram color lilla e il jingle-tormentone «BaBa». Volti diversi, immersi in un'unica atmosfera di dolce allegria e con un «forte senso di condivisione» della festa, si alternano nel filmato, che è sempre nuovo, ma sempre vecchio, che è sempre uguale, ma sempre diverso.

Ma non c'è solo questo, per Bauli, la cui campagna pubblicitaria, che si «brucia» nel giro di poche settimane, fra novembre e dicembre, si aggira intorno ai 16 miliardi: oltre allo sport Pandoro, e poi telepromozioni, sponsorizzazioni di eventi, mini-spot, pagine su giornali e riviste, tabelloni luminosi. Tutto all'insegna di un'allegria intima, che accomuna persone di differenti età e tipologie, in una calda e affettuosa atmosfera.

Spot «Cioccolato delle feste»: casa di produzione Motion Picture House; regia table top food Vittorio Comi; regia live action Riccardo Paoletti. Spot «Pandoro»: casa di produzione Harbinger; regia John Landis; direzione fotografia Bernard Lutic. L'agenzia di pubblicità, per entrambi, è la B Communication GGK, con direzione creativa di Titti Fabiani. La musica è di Dino Betti van der Noot.

Cinque nuovi film-tv
Cascina Vianello formato thriller

MILANO Sandra Mondaini ha più fiuto per il giallo del marito Raimondo Vianello, e con le sue intuizioni spesso azzeccate riesce a scoprire i colpevoli degli omicidi che sconvolgono la tranquillità della villa di campagna della coppia. Lo dimostra nei 5 film-tv della nuova serie «I misteri di Cascina Vianello», presentata ieri a Milano, in onda la domenica sera su Canale 5 alle ore 20.30 dal 21 dicembre.

Se nella prima edizione di «Cascina Vianello» la coppia si trasferiva in campagna per recuperare il contatto con la natura, nei nuovi episodi, Sandra e Raimondo si trovano anche alle prese con omicidi e misteri da svelare.

OGGI IN TV

Il film di Ninì Salerno su Italia 1
Se mi chiami papà comincio a ridere

In una serata che vede su Raiuno la conclusione del televisivo «Salomone» con Maria Grazia Cucinotta, non sono molti i film da segnalare. Eccone alcuni caratterizzati dalla forte spettacolarità o dalla ricerca del divertimento.

«Non chiamatemi papà» (1996) di Ninì Salerno (Italia 1, ore 20.45). In prima tv. Buffa commedia generazionale per gli ex componenti del trio comico I gatti di vicolo Miracoli riuniti in una storia improbabile di amori traditi e solitudini. Insieme al regista-interprete, ci sono i suoi vecchi compagni Jerry Calà (*nella foto*) e Umberto Smaila.

«La legge non è uguale per tutti» (1995) di Dick Lowry (Raidue, ore 20.50). In prima tv. Il figlio di un ricco texano scopre, dopo il matrimonio e la nascita di una bambina, i tratti violenti del suo carattere. La moglie ottiene il divorzio ma non sa di essere al centro di un intrigo mortale. Con Peter Strauss che ebbe notorietà all' epoca di «soldato blu».

«Tuono blu» (1982) di John Badham (Tmc, ore 20.30). Il pilota Roy Scheider, alla guida di un supersofisticato elicottero della polizia, si deve guardare da un antico avversario.

«Un esercito di cinque uomini» (1969) di Italo Zingarelli (Retequattro, ore 23). Western rivoluzionario in terra messicana con Bud Spencer e Nino Castelnuovo.

Italia 1, ore 22.45

Nuovi misfatti a «Millennium»

Rapimenti e omicidi su commissione saranno al centro della puntata di domani di «Millennium», il serial-thriller in onda su Italia 1. L'ex agente dell'Fbi, Frank Black, indaga sul rapimento della cognata e incontra un pericoloso omicida che vent'anni prima lo aveva graziato.

Canale 5, ore 23.20

Gli ospiti del «Costanzo Show»

Questi gli ospiti della puntata del «Maurizio Costanzo Show», in onda su Canale 5: Aldo, Giovanni e Giacomo, attori comici; Giacomo Valenti, dj di 31 anni, autore del libro «Come sono caduto in grasso»; Antonino Iuorio, attore; Anna Longhi, caratterista; Francesca Mazzucato, scrittrice; Massimo Ratti, cuoco-poeta; Rodolfo Laganà, attore comico. Regia di Paolo Pietrangeli. Al pianoforte: Franco Bracardi.

Italia 1, ore 15

«Fuego» parla della Rexmania

Nella puntata di «Fuego», in onda su Italia 1, un servizio sulla «Rexmania», vale a dire sul grande successo del «Commissario Rex», il serial televisivo di Italia 1 che ha come protagonista un pastore tedesco.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 QUALCOSA DI DON ORIONE. Film (biografico '90). Di Marcello Siena. Con Enrico Maria Salerno, Renato De Carmine.
11.15 DIETRO LE QUINTE DI SALOMONE
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "L'uomo che non esisteva"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 FANTASTICO PIU'. Con Milly Carlucci.
14.25 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "La sorella di Libby"
15.15 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
16.10 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Alessandro Greco.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 IL FATTO
20.50 LA BIBBIA - SALOMONE 2A PARTE. Film (storico). Di Roger Young. Con Ben Cross, Max Von Sydow, M.G. Cucinotta.
22.35 TG1
22.40 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL: DA QUI ALL'ETERNITA'
1.10 RAI EDUCATIONAL: FILOSOFIA
1.15 SOTTOVOCE: SILVANA GRASSOI. Con Gigi Marzullo.
1.35 ATTENTI A QUEI TRE. Con Oliviero Beha.

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 BANANE IN PIGIAMA
7.20 PINGU
7.30 BABAR
7.55 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.20 UN GENIO PER PENELOPE. Telefilm. "E' sempre magia"
8.55 SYLVESTER AND TWESTY
9.05 POPEYE
9.15 LASSIE. Telefilm. "La sfida della montagna"
10.00 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.20 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Il segreto di Anne"
19.55 DISOKKUPATI. Telefilm. "Il genio"
20.30 TG2 20.30
20.50 LA LEGGE NON E' UGUALE PER TUTTI. Film (thriller). Di Dick Lown. Con P.Strauss, D. Franz.
23.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.25 TG2 NOTTE
23.55 NEON LIBRI
0.00 OGGI AL PARLAMENTO
0.10 METEO 2
0.15 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 IL TESORO DI AL CAPONE. Film (drammatico '95). Di R. Hickson. Con S. Capella, J. Christopher.
2.00 TG2 NOTTE (R)
2.30 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

8.00 TG3 MORNING SPECIALE
8.30 ACCADDE A BERLINO. Film (spionaggio '53). Di Carol Reed.
10.05 IRLANDA DELL'OVEST. Documenti.
10.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
11.00 RAI EDUCATIONAL: TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO. Con Guido Davico Bonino.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL: IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL: MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO. Con Stefano Gentiloni.
14.55 TGR LEONARDO
15.05 TGR EUROPA
15.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.45 SAN LAZZARO EQUITAZIONE: MEMORIAL
16.30 SPORT ACQUATICI
16.45 FIRENZE SCHERMA: MASTER
17.00 IN VIAGGIO VERSO GEO. Documenti.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.30 TG3 VETIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 PUGILATO: BRANCO - MACIUSKI
23.55 MAGAZZINI EINSTEIN, CIBO PER LA MENTE. Con Sandro Veronesi.
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 GUSTAV (cartoni animati)
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 COSBY INDAGA. Telefilm. "La sottile arte di un omicidio"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5 GIORNO
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Marco Liorni.
15.50 IL PREZZO DEL PARADISO. Film tv (drammatico '96). Di Peter Bogdanovich. Con George Wendt, Cicely Tyson.
17.45 VERISSIMO. Con Marco Liorni.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.35 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 FESTA DEL DISCO. Con Pippo Baudo.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
1.45 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm. "Vicino pericoloso"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Oro mortale"
4.15 LA GUERRA DEI MONDI. Telefilm. "Fallimento di un complotto"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm. "L'informatore"
10.15 SCI: DISCESA LIBERA FEMMINILE - 1A MANCHE
11.30 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Un fidanzato per Artie"
12.00 STUDIO APERTO
12.25 SCI: DISCESA LIBERA FEMMINILE - 2A MANCHE
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Nobili ambizioni"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.30 SAILOR MOON
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 RE ARTU'
17.25 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI
17.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il figlio di Echidna"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 MELROSE PLACE. Telefilm. "Essere o avere"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 NON CHIAMATEMI PAPA'. Film tv (commedia '90). Di Nino Salerno. Con Jerry Cala', Umberto Smaila.
22.40 SPECIALE "TRE UOMINI E UNA GAMBA"
22.45 MILLENNIUM. Telefilm. "Il marchio di Lucifero" "Reincarnazione"
0.40 FATTI E MISFATTI
0.50 STUDIO SPORT
1.20 ITALIA 1 SPORT
1.50 RASSEGNA STAMPA
2.00 STAR TREK. Telefilm. "La bellezza e' verita'?"
3.00 PROCESSO AL'INCREDIBILE HULK. Film tv (fantastico '89). Di Bill Bixby. Con Bill Bixby, Lou Ferrigno.
5.00 TIME TRAX. Telefilm. "Lo sfidante"
6.00 CASA KEATON. Telefilm. "Giocatrice d'azzardo"

RETE 4

6.00 UN AMORE DI NONNO. Telenovela.
6.50 IL FANTASMA DELL'OPERA. Scenegg.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 REGINA. Telenovela.
10.30 SEI FORTE, PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 TARZAN E IL FIGLIO DELLA GIUNGLA. Film (avventura '68). Di Robert Day. Con Ronald Gans, Rafer Johnson.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 L'ISOLA DEL TESORO
20.05 NEL COVO DEI PIRATI CON PETER PAN
20.35 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.00 UN ESERCITO DI 5 UOMINI. Film (commedia '69). Di Italo Zingarelli. Con Bud Spencer, Nino Castelnuovo.
1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.55 PETER STROHM. Telefilm.
2.45 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
2.50 WINGS. Telefilm. "Caino e Abele"
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.
5.10 PERLA NERA. Telenovela.
5.30 LASCIATI AMARE. Telenovela.

TMC

7.00 SALLY LA MAGA
7.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 TMC NEWS
9.00 LA FIGLIA DI NETTUNO. Film (commedia '49). Di Edward Buzzell. Con Esther Williams, Red Skelton.
10.55 HITCHCOCK E IL SUO DOPPIO. Telefilm.
12.00 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
14.00 L'ISPETTORE GENERALE. Film (commedia '49). Di Henry Koster. Con Danny Kaye, Barbara Bates.
15.55 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
18.05 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE?
20.30 TUONO BLU. Film (avventura '82). Di John Badham. Con Roy Scheider, Warren Oates, Malcom McDowell.
22.35 TMC SERA
23.00 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.05 OLYMPO - COME VIVONO GLI DEI. Con Martina Colombari.
23.50 CALCIO: URUGUAY - SUD AFRICA
1.55 TMC DOMANI
2.10 DOTTOR SPOT (R). Con Lillo Perri.
2.15 TAPPETO VOLANTE (R)
4.15 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.30 KATTS AND DOG. Telefilm.
8.00 NOTIZIE DAL VATICANO
8.15 UN UOMO TRANQUILLO. Film (commedia '52).
10.15 FIGLI MIEI..VITA MIA
11.10 FURIA. Film (drammatico '36). Di Fritz Lang.
13.00 AMICI ANIMALI. Documenti.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 QUATTRO SALTI
14.10 CALCIO: SANDONA - TRIESTINA
16.10 HE MAN
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 VERDE A NORD-EST
18.00 QUA LA ZAMPA. Con Miranda Rotteri.
19.00 ZOOM SALUTE. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 LE RISPOSTE DI..
20.30 IL SUPPLEMENTO
21.30 FIRST AND TEN
22.00 QUADRATO. Con Roberto Morelli.
23.00 FATTI E COMMENTI 35 MINUTI
23.35 ZOOM SALUTE. Documenti.
0.00 FURIA OMICIDA. Film (drammatico '56).

TELEFRIULI

7.05 EIS CAFE'. Con Rosanna Giuricin.
8.35 INFORMAZIONE VATICANA
8.50 VIDEOSHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 PROPOSTA AUTO USATE
12.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
13.10 TELEFRIULISHOPPING
13.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
14.00 PROPOSTA AUTO USATE
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 SHAKER PLANET
18.30 TELEFRIULISHOPPING
18.45 PROPOSTA AUTO USATE
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULISERA
19.55 GLI INVESTIMENTI CON I PAPU
20.20 PROPOSTA AUTO USATE
20.30 ENDON MEDICINA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 PROPOSTA AUTO USATE
23.15 QUATTRO SALTI
0.00 PROPOSTA AUTO USATE
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
1.00 VIDEOSHOPPING
1.45 SHAKER PLANET
2.15 FEMMINA FOLLE. Film (drammatico '45).

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.35 SLOVENIA MAGAZINE
16.15 PARLIAMO DI..
16.40 MAPPAMONDO
17.20 L'UNIVERSO E'.... Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA. Con A. Merku' e R. Rotondo.
20.00 MEDITERRANEO
20.30 SKIREPORT
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 PALLACANESTRO: TEAMSYSTEM - UNION OLIMPIJA

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 HITS NON STOP
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 THE GRIND
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 STYLISSIMO
21.30 VJ SUPERMODELS
22.30 MTV HOT. Con Vj Andrea Pezzi.

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
10.50 VIDEO SHOPPING
11.00 UDIENZA GENERALE DEL PAPA
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 VIDEO SHOPPING
13.00 VIDEO SHOPPING
13.10 SPECIALE TENNISTAVOLO
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEO SHOPPING
18.20 VIDEO SHOPPING
18.30 VIDEO SHOPPING
18.45 DOCUMENTARIO. Documenti.
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 VIDEO SHOPPING
20.30 FILM. Film.
22.10 VIDEO SHOPPING
22.15 DOVE COMPRA I REGALI BABBO NATALE
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
23.40 DOCUMENTARIO. Documenti.
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE

TMC2

13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO
18.15 VEGAS. Telefilm.
19.15 COLORADIO
19.30 ALTROMONDO - OTHERWORLD. Con Ivo Mej.
19.45 COLORADIO
20.00 THE LION NETWORK. Con Adriana Volpe.
20.30 FLASH - TG
20.35 GOOD OLD BOYS. Film tv (western '94).
22.50 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

10.30 COMMERCIALI
11.30 MEDICAL CENTER. Scenegg.
12.30 TELE NORDEST NEWS
12.50 LINEA APERTA A NORD EST
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.30 MEDICAL CENTER. Scenegg.
20.30 TNE NEWS
20.45 SEGRETI DI FAMIGLIA. Film (drammatico '84).

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUPERAMICI
8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 FUNARI 7. Con G. Funari.
15.00 PLAY LIFE
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 LASSIE
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 GUNSMOKE LA LUNGA CAVALCATA. Film (western '94). Di Jerry Jameson. Con James Arness, James Brolin.
22.40 FUNARI 7. Con G. Funari.
23.00 SEVEN SHOW
0.00 TOP MODEL
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA

RETE AZZURRA

13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.50 QUANDO ALICE RUPPE LO SPECCHIO. Film (thriller '88).
23.05 STUDIO GEA

TELECHIARA

14.30 LEZIONE DI INGLESE
14.45 NEWS
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 I DETECTIVES. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 RUBRICA RELIGIOSA
16.30 GLI SVITATI
17.00 FAUNA E FLORA. Documenti.
17.30 FANTASILANDIA. Telefilm.
18.30 POLITICA E SOCIETA'.
19.00 OBIETTIVO MISSIONE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.40 IL VASO DI PANDORA
19.45 ECCLESIA
20.00 GLI SVITATI
20.30 IL CAVALIERE MISTERIOSO. Film (avventura '48).

RADIO

Radiouno

6.16: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italia no, Italia si; 11 05: Radiouno musica; 11.35: Cultura; 12 00: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Medicina e societa'; 13.00: GR1; 13.28: Doppiando, doppiando; 14.08: Lavori in corso; 15.22: Bolmare; 16.05. I mercati; 16 32: Ottoemezzo; 16 44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: New York news; 17.45: Come vanno gli affari; 18 08: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19 37: Zapping; 20.40: Per noi; 22.41: Bolmare; 22.46: Oggi al Parlamento; 23.08: Estrazioni del Lotto; 23.14: Pronto Australia, Qui Italia; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6 30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.15: Vivere la fede; 7.30. GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: I segreti di San Salvario; 9.10: Gli oroscopi, 9.30: Il ruggito del coniglio; 10 35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Fabrizio Frizzi; 12.10: GR2 Regione; 12 30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade - Bollicine; 14.32: Punto d'incontro; 16.36: Punto Due; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 20 42 E vissero felici e contenti; 21.00: Suoni e ultrasuoni, 22.30: GR2; 23 30: Cronache da Parlamento; 1 00 Stereonotte, 5 00 Stereonotte prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45 Anteprima, 7.30 Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02 Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Pagine: Il salto dell'acciuga; 11.15: Mattinotre; 11.55: Il vizio di leggere; 12.00: Mattinotre; 12.30. Indovina chi viene a pranzo; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Radioforum; 18.45. GR3; 19.01: Hollywood party; 19.30: Radiotre Suite; 20.30: Le cantate al Natale; 0.00: Musica classica;

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Onda Verde regione Giornale radio de FVG, 11 30 Undicietrenta (diretta) + accesso; 12 30. Giornale radio de FVG, 14.30 Cittadini d'Europa: fra servizi e diritti; 15. Giornale radio de FVG, 15 15 I miti, le fiabe e le leggende di Alpe Adria; 15 30: Compito in classe; 18 30 Giornale radio del FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr, 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30. La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine del litorale (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Marjanka Rebula: «Immagini di donna» XIV puntata; 9.40: Appunti di vita quotidiana slovena del XIX secolo; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica operistica; 11.15: Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40. Musica corale, 13 Segnale orario, Gr, 13 20 Musica orchestrale; 13.30. Buonumore a la ribalta (replica), 14. Notiziario e cronaca regionale, 14.10: Realtà locali Qui Gorizia 15 Pop music; 15.30: Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale, 17.10 Noi e la musica; 18: Visite dall'Arcadia; 18.30: Musica leggera slovena; 18 45: la chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Mer-kù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo, 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.50: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: On the air, il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45. Notiziario sportivo; 19.05: Lo zerbino volante; 20 05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: e best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: Talk Radio «Voci nella notte» con Michele Plastino; 2 repliche notturne
Ogni lunedì:
11.05: Altrimenti ci arrabbiamo, con Leda.
Ogni mercoledì:
11.05. Liberi di liberi da . . , con Massimiliano Finazzer Flory
Ogni venerdì:
11.05: L'impiccione viaggiatore, con Andro Merkù.
Ogni sabato:
13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica:
10: SundayMorningShow, con Giuliano Rebonati; 14.30: Quelli della radio, con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20. Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20. I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19 05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22 30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16. Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r ogni 2 ore); 9.05, 11 05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16 05, 20 05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

VILLENEUVE FUORI PISTA

Molta paura ma per fortuna nessuna conseguenza grave per Jacques Villeneuve a Le Castellet. Durante la prima sessione di test organizzate dalla Williams sulla pista Paul Ricard, il campione del mondo di F. 1 è uscito di pista dopo aver urtato un muretto. Il pilota canadese, che stava provando una nuova monoposto, più stretta, è uscito indenne dall'abitacolo.

OGGI IN TV

10.15 Italia 1: Sci: Discesa libera donne - 1a Manche
12.15 Raitre: Rai Sport Notizie
12.25 Italia 1: Sci: Discesa libera donne - 2a Manche
13.05 Tmc: TMC Sport
13.10 Telepordenone: Speciale tennistavolo
13.40 Telequattro: Quattro salti
14.10 Telequattro: Calcio: Sandona - Triestina
15.35 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.45 Raitre: San Lazzaro Equitazione: Memorial
16.45 Raitre: Firenze scherma: Master
22.15 Capodistria: Basket: Teamsystem - Union Olimpija
22.55 Raitre: Pugilato: Branco - Maciuski
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.05 Tmc: Olympo - Come vivono gli Dei
23.50 Tmc: Calcio: Uruguay - Sud Africa

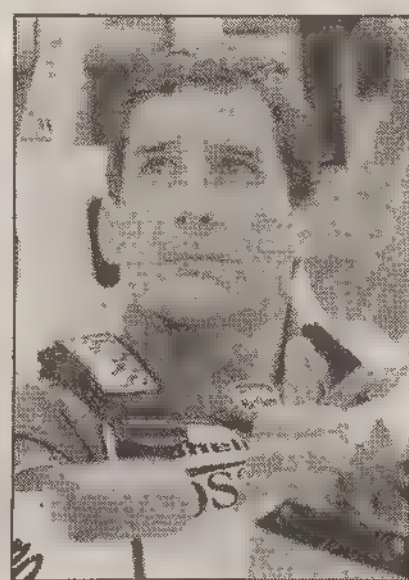
TENNIS PER I PAPA'

Piace tanto ai papà, molto meno ai figli. Il tennis praticato sta diventando uno sport sempre più estraneo ai giovani, che gli preferiscono le attività di squadra. E' infatti poco o per niente presente nella generazione tra i 25 e i 40 anni. A queste conclusioni è giunta una ricerca condotta negli ultimi sei mesi da Nomisma per la Fit fra 400 famiglie italiane con figli in età scolare dell'obbligo.

IL CASO Assolti tutti gli imputati per l'incidente del primo maggio '94 che costò la vita al pilota brasiliano

Senna ucciso dalla velocità

Per il pretore non c'è stato alcun errore tecnico penalmente rilevante

IMOLA Alla fine sembra che il processo abbia ristabilito una verità che per gli appassionati di F.1 sembra lapalissiana: le corse sono pericolose, Ayrton Senna morì perchè a ucciderlo fu la velocità, non un errore umano. Era la sentenza più temuta dal mondo dei motori, ora è un viatico che restituisce serenità a costruttori di auto, organizzatori di corse, ufficiali di gara, e anche all'Italia, più volte minacciata di essere esclusa dalla F.1 in caso di condanna. Il Pretore Antonio Costanzo ha letto la sua sentenza, alle 14.44 di ieri, due minuti dopo essere entrato nella grande sala dei circoli di Imola, addobbata a Pretura per il processo. Non c'era, come al solito ultimamente, molta gente. Quella che ha

ascoltato il verdetto più atteso dal mondo sportivo era una folla di addetti ai lavori: avvocati, poliziotti, carabinieri, giornalisti, fotografi, cineoperatori (pochi stranieri) e un solo imputato, Federico Bendinelli. In due minuti si è consumata la 32a udienza: 11 righe, compresa la firma, scritte a biro in un modulo prestampato per assolvere la Williams, la Fia e l'autodromo di Imola da quel lutto tanto grande che dal primo maggio '94 l'automobilismo ha cucito al braccio: quel giorno, al termine di un fine settimana disperato, morì Senna, il tre volte campione del mondo e uno dei più amati piloti di sempre. Morì alle 14.17 contro un muretto al Tamburello, anche se il cuore si fermò in ospedale, a Bologna, alle 18.40.

Interpretando la sentenza non c'è alcun collegamento tra la rottura del famoso piantone e lo schianto alla curva del Tamburello

La giustizia italiana prevede l'accertamento obbligatorio delle cause di un incidente mortale e l'inchiesta partì subito, tra le polemiche e le reazioni stizzite del mondo delle corse all'iniziativa del pm Maurizio Passarini. Un tema che ha caratterizzato tutto il processo, con molte polemiche fra il magistrato, la Williams, la Fia e la Foca. Un anno fa chiuse l'istruttoria, rinviando a giudizio Frank Williams, i tecnici Patrick Head e Adrian Newey, l'ispettore Fia Roland Bruynseraede, i gestori del circuito Federico Bendinelli e Giorgio Poggi. Nella requisitoria, il 7 novembre, chiese la condanna dei soli tecnici Head e Newey, a un anno di reclusione, pena sospesa, attribuendo così alla sola rottura del piantone dello sterzo la causa della morte.

Il Pretore ha sconfessato anche questa linea moderata, scelta dall'accusa in chiusura del dibattimento. Per il giudice, Williams, Head e Newey «non hanno commesso il fatto», fatto che «non sussiste» per gli altri tre imputati. In pratica, interpretando il verdetto, i britannici non hanno alcuna colpa nell'incidente, e quindi la causa della morte di Senna è indipendente dal famoso piantone, il belga e gli italiani sono totalmente estranei all'evento: al limite non dovevano nemmeno essere portati a giudizio. Il breve testo letto dal Pretore peraltro non dice se il processo ha chiarito le cause dell'incidente. Saranno le motivazioni a farlo, depositate entro 90 giorni.

Primo maggio '94, Imola, curva del Tamburello: fine del mito di Ayrton Senna.

Amareggiato il pm Passarini: «Farò ricorso»

IMOLA Raffica di reazioni alla sentenza del pretore di Imola. La Fia non vuole commentarla «prima di aver esaminato il testo integrale della sentenza e studiato le sue implicazioni». «La famiglia Senna - ha detto Giovanni Carcaterra, che ha rappresentato i parenti del pilota, non costituiti parte civile - non era interessata a eventuali condanne. Voleva solo capire cosa successe. Il processo è stato molto serio, ad alto livello di competenza».

Amarezza invece nelle parole del pm Passarini: «Devo leggere i motivi per vedere se il Pretore ha ritenuto che l'incidente è dovuto al cedimento del piantone, e tuttavia non ci sono responsabilità penali, oppure se ha stabilito che il cedimento non ci fu. In tal caso la mia delusione sarebbe ancora maggiore». Un modo per dire che farà appello contro le assoluzioni di Head e Newey. Tutti i difensori hanno sottolineato il «coraggio» del Pretore ad assolvere, dopo un processo di questa mole. Ma forse ci sarebbe voluto del coraggio anche a condannare.

CALCIO Intervista al neomilanista, molto critico con la sua ex squadra: «Non ha schemi, ma un patrimonio tecnico eccezionale»

Ganz avverte l'Udinese: «Così si può battere l'Inter»

L'attaccante spiega: «Giocheranno con tre punte» e svela: «Moratti pensa ancora a Zaccheroni»

MILANO Eccolo in rossonero, Maurizio Ganz. Fino a lunedì mattina è stato una bandiera dei tifosi dell'Inter: ieri, nella sede del Milan, l'attaccante protagonista dell'ultimo colpo di mercato si è appoggiato per la prima volta sul petto la maglia a strisce rosse e nere. E benchè non gli siano mancati illustri predecessori nel varcare la profonda linea del confine calcistico cittadino (da Meazza a Serena, da Collovati a Pasinato), il primo impatto cromatico è stato di un effetto quasi sconcertante. L'Inter di Ronaldo non lo faceva giocare più, il Milan lo ha voluto fortemente per assestare un attacco e una squadra partiti malissimo e ora in netta ripresa. Lui ha fatto gran sfoggio di freddezza e tranquillità davanti ai giornalisti, per convincere tutti che questo cambio di colori e di fede calcistica non è carico di risvolti psicologici. L'Inter e Simoni non gli sono rimasti nel cuore. Almeno a quanto detto nell'intervista al Piccolo che propopiamo qui a fianco.

Ganz, com'è stato il primo giorno in rossonero?

Un po' convulso, ma piacevole. Ho appena finito il primo allenamento sotto la neve che mi ha dato il benvenuto a Milanello.

L'Inter è già alle spalle?

Ho passato anni belli ricavandone molte soddisfazioni. Qualche rammarico sportivo mi rimane: la traversa colpita in finale di coppa Uefa contro lo Shalke trema ancora. E poi non ho mai avuto la possibilità di giocare con Ronaldo.

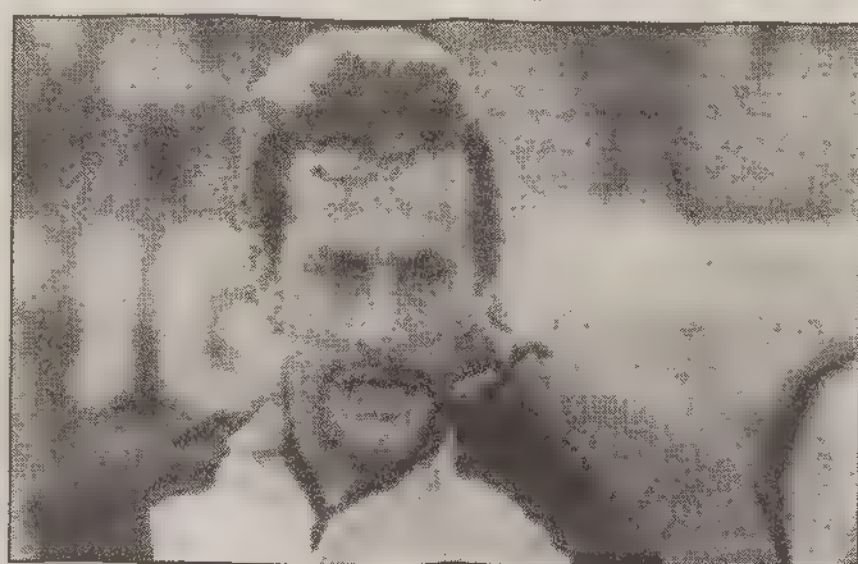
E' stato difficile l'addio all'Inter?

No. Per i rapporti personali conserverò molto di questa esperienza. Dal punto di vista professionale, forse, sono stato trattato con poco riguardo. Dopo la scorsa stagione l'Inter ha fatto una campagna acquisti che puntava su giocatori diversi da me. Ho aspettato per molto tempo confidando nel turn-over, che non l'ho mai visto. Alcuni giocatori sono sempre scesi in campo, anche quando non erano in buone condizioni. Mi riferisco a Ronaldo e Djorkaeff.

Così ha scelto il Milan.

Con il mio procuratore Pasqualin ho prima deciso di non rinnovare il contratto, poi il Milan si è fatta avanti e abbiamo fatto l'accordo.

Insomma «El segna semper lù» ha saltato la barricata.

Mi ha portato fortuna quello striscione. Ma con il Milan devo ancora cominciare a segnare. Speriamo che anche la curva rossonera ne alzi uno uguale fra un po'.

Il neomilanista Ganz: veleni sull'Inter

Per i derby i tifosi interisti le prepareranno un'accoglienza da traditore.

"Credo di sì, ma non importa. Dall'Inter vado via a testa alta dopo oltre 40 gol, non mi sembra poco.

Fra uno di Fusine e uno di Pieris ci si capisce al volo?

Spero che il rapporto fra me e Capello sia come quello che ho avuto con Simoni: schietto. Rispetterò le sue scelte, come ho sempre fatto con tutti.

Tutto il campionato guarda a Udine dove domenica arriverà l'Inter. (si profila il tutto esaurito e il record d'incasso: oltre ai 14 mila abbonati già venduti 7000 biglietti. Prevendita alla Fogolar viaggi di Udine e all'Utat di Trieste). Come sarà questo scontro?

Da tripla, spettacolare con il tridente dell'Udinese e i solisti dell'Inter. Già, perchè il segreto dell'Inter è quello: aspettare la giocata che risolve. Gioca senza schemi la squadra, ma ha un patrimonio tecnico eccezionale. Sarà un match pieno di gol e spettacolo, ma io tifo Udinese. Vi rivelo due retroscena. Il primo nome sul taccuino di Moratti, se l'Inter non dovesse vincere il campionato, è quello di Zaccheroni. Poi avverto i bianconeri: l'Inter giocherà con Branca, Zamorano e Djorkaeff davanti.

Francesco Facchini

Appello di Baldas: «Aiutateci a migliorare i nostri arbitri»

MILANO Gli arbitri italiani ammettono i loro errori, ma rivendicano il diritto di sbagliare. E il designatore Fabio Baldas dice: «Nonostante le critiche, in questa prima fase della stagione ai miei arbitri assegnerei come voto un sei e mezzo». E' quanto emerso del consueto incontro natalizio che Baldas ha avuto con gli arbitri di A e B in un albergo milanese. «In questa prima fase del campionato - ha detto Baldas - ci sono stati errori evidenti per episodi sfuggiti al nostro controllo. Dobbiamo migliorare, ma per farlo dobbiamo avere la comprensione di tutte le componenti del calcio». Possibilista su tecnologie e più scettico sulla moviola in campo, Baldas ha parlato di Casarin: «Con Casarin sono stato una vita, lui era un ombrellone sotto il quale stavano tutti gli arbitri. Io forse sono un ombrello più piccolo, però vedo che ultimamente te attaccano più me che i singoli arbitri: e questo secondo me è un bene, sempre che si rimanga entro certi limiti».

A Ginevra il sorteggio dei quarti delle Coppe

E' il Bayern di Trapattoni lo spauracchio della Juve In Uefa c'è il rischio derby

GINEVRA Oggi a Ginevra si svolgerà il sorteggio dei quarti di finale delle tre Coppe europee.

In Champions League la Juventus teme soprattutto il Bayern di Trapattoni (secondo in Bundesliga), pieno di nazionali tedeschi (Khan, Babbel, Jancker, Basler, Scholl) e il Real Madrid di Panucci, Roberto Carlos, Raul e Suker. Da rispettare anche il Borussia Dortmund di Scala. Essendo qualificata come seconda giocherà in casa l'andata e non affronterà il Manchester. In Coppa delle Coppe, tre le squadre da evitare per il Vicenza sono lo Stoccarda (terza in Germania), il Chelsea e il Betis Siviglia. In coppa Uefa, oltre al derby, Inter e Lazio vorranno evitare Ajax e Atletico Madrid. Pericoloso pure lo Shalke 04, detentore del trofeo.

Definite le sedi delle finali. Champions League ad Amsterdam il 20 maggio. Coppa Coppe a Stoccolma il 13 maggio. Coppa Uefa (che dal '98 sarà in gara unica) a Parigi il 6 maggio.

IN BREVE

Confederation Cup

Vince il Brasile Ronaldo resta

RIAD Il Brasile ha battuto ieri il Messico per 3-2 nella gara del gruppo A della Confederation Cup. Questa la successione delle reti: nel pt 41' Romario; nel st 7' Blanco, 14' Denilson, 21' Junior Baiano, 45' Ramirez. Il Brasile e l'Australia si qualificano per la fase successiva. Il proseguimento nella competizione del Brasile fa cadere dunque il rientro anticipato di Ronaldo.

Ridotta la squalifica a Mauro Milanese

MILANO La Commissione disciplinare della Lega Calcio ha ridotto da due a una giornata la squalifica inflitta dal giudice sportivo a Mauro Milanese (Parma), per Fiorentina-Parma del 7 dicembre. E' stato accolto in parte anche il reclamo dell'Ancona contro l'ammenda di 15 milioni inflitta per Ancona-Salernitana. L'ammenda è stata ridotta a 10 milioni.

Diritti tv: rinvio sulla Lega Service

MILANO Deciso il rinvio ieri in Lega dell'approvazione dello statuto della Lega Service Consortile Spa, che dovrebbe diventare una società esterna alla Lega con il compito di gestire tutte le attività televisive e commerciali riguardanti le attività dei club calcistici di serie A e B. In pratica la Lega produrrebbe in proprio, tramite il Service, le immagini delle gare.

Tre amichevoli per l'Italia: anticipati i quarti di Coppa

MILANO Saranno probabilmente tre le amichevoli che gli azzurri sosterranno in vista della Coppa del mondo di Francia 98. La prima, confermata, si giocherà a Catania il 28 gennaio contro la Slovacchia; la seconda potrebbe essere disputata il 22 aprile (avversario e luogo da definire) e la terza il 30 maggio o il 3 giugno, probabilmente contro il Paraguay. Non è esclusa una quarta amichevole. L'amichevole Italia-Slovacchia annunciata per il 28 gennaio ha indotto la Lega a ufficializzare l'anticipo di una settimana del ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia. Queste partite si giocheranno quindi nei giorni 20 (Juventus-Fiorentina, alle 20.45), 21 (Inter-Milan alle 18.45 e Roma-Lazio alle 20.45) e 22 gennaio (Atalanta-Parma alle 20.45). Nella giornata di serie A dell'11 febbraio '98 (mercoledì) tutte le partite si giocheranno alle 20.30.

SERIE C2

L'allenatore Beruatto non ha ancora digerito il pari di San Donà e ha una ricetta per Natale - Tiberi k.o.

«La Triestina deve essere più cattiva»

TRIESTE «Non abbiamo proprio voluto vincere». E no, nemmeno il tagliente borino è riuscito a raffreddare i bollori provocati a Paolo Beruatto dal pareggio di San Donà. «Il gol è il sale del calcio – spiega Beruatto – Gli altri, quando vanno in vantaggio, entrano in fibrillazione; noi invece diventiamo compassati. Sembra quasi che in campo si pensi: "Tanto, prima o poi, paregiano". E questo che non capisco e che non posso accettare». Ed è proprio questo che sinora rende l'Alabarda una squadra normale. Da una «ammazzacampionato» ci si attenderebbe la capacità di «uccidere» incontro dopo incontro. Nell'animo della Triestina questa cattiveria non si è ancora instaurata. «Quando l'avversario ti attacca per recuperare – la filosofia beruattiana – è il momento per fargli capire la tua forza caratteriale. A noi succede invece l'esatto contrario».

Insomma, l'opera che Beruatto ha iniziato sulle menti alabardate è appena a metà del guado. Sotto Natale, la «cura» psicologica dovrà continuare. E sarà basata su iniezioni di cattiveria. Niente più regali destinati agli avversari ma soltanto carbone. Di questi tempi, per la verità, oltre a tutte le menti si dovrà curare pure qualche membra.

La caviglia di Giovanni Tiberi, ad esempio, si è improvvisamente gonfiata dovendo provvedere a immobilizzarla. Nell'ardore agonistico della battaglia sandonatese, l'ariete alabardato non si era nemmeno accorto dell'incidente. Camminava tranquillamente, ma la magagna è uscita fuori dopo. E sembra di quelle che abbisognano di parecchio tempo per poterla rimettere in sesto. Tutto il contrario di quanto accaduto a Trocsè. Per lui domenica sera si temeva un guaio muscolare parecchio grave. Ma l'allarme è immediatamente rientrato. Tanto da rendere inutile un ricorso all'ecografia per diagnosticare il malanno. Regalo di Natale.

Tiberi è infortunato.

Alessandro Ravalico

SCI NORDICO In Val di Fiemme exploit individuali dei fratelli Sabina e Fulvio

Il giorno dei Valbusa

La Belmondo ritrova il podio – Bene la Di Centa

LAGO DI TESERO Nel fondo è il giorno di «Bubo e Buba», i fratelli Valbusa capaci di monopolizzare l'ultimo appuntamento di Coppa del Mondo in Val di Fiemme, la località italiana candidata ad ospitare i mondiali 2003. Sabina coglie il primo podio individuale della carriera con il secondo posto nella 15km tl; nella stessa distanza il fratello Fulvio sale per la prima volta sul gradino più alto, costringendo i norvegesi Alsgaard e Daehlie ad inchinarsi agli azzurri per la prima volta nella stagione.

Ma la giornata propone anche una ritrovata Stefania Belmondo, terza nella gara vinta dalla russa Larissa Lazutina. Bloccata psicologivamente, più che fisicamente, «Stefy» trova in Trentino il primo podio stagionale con una gara perentoria, forse rallentata nel finale da una copiosa nevicata. Ma al di là delle singole prestazioni l'Italia coglie in Val di Fiemme una grande prestazione di squadra. Arriva l'ottava vittoria in campo maschile, la prima in Val di Fiemme, ma arrivano le prime convincenti prove di Silvio Fauner (quinto), Pietro Piller Cottrer (nono). Anche Manuela Di Centa supera l'esame. E' decima lottando sino a metà gara per il podio.

Ma il capolavoro lo compiono i fratelli Valbusa. Fulvio guida tutta la gara sotto la neve. «Ho vinto di rabbia - dice, ricordando la squalifica di sabato nella 10kmtc - perchè sono abituato a tenermi le sensazioni dentro e ora le ho sfogate tutte in pista. Ho capito dal primo chilometro che sarebbe stata la mia giornata».

Parla della tattica di gara, della voglia di vincere dopo quattro secondi ed un terzo posto. «Ho avuto un po' di paura verso l'ottavo chilometro quando Daehlie e Alsgaard mi rimontavano - dice Bubu - ma ho dato uno strattone in salita e ho preso a volare». Il veronese ieri era penalizzato dal numero di partenza e non disponeva degli altri riferimenti cronometrici. Dedica la vittoria alla famiglia (al fratello Silvio morto 13 anni fa, alla madre Rosetta, alla moglie Elena, alla figlia Alice, tutte presenti nel parterre) alla squadra e al gruppo forestale.

Fulvio Valbusa

Sabina quasi non crede al secondo posto. «E' strano essere davanti a Stefania - dice - ma bello». La sua gara si decide con l'aggancio di Larissa Lazutina, la russa vincitrice. Meno soddisfatta Stefania Belmondo. «Avevo altre aspettative, perchè so che in skating posso fare meglio. Quest'anno va così - dice - lo scorso anno ero più carica, avevo migliori prestazioni».

SCI Libera (in due manches) donne in Val d'Isere

Isolde terza nelle prove Tomba pensa a Nagano

VAL D'ISERE Isolde Kostner ha ottenuto il secondo tempo nella seconda prova della discesa libera di Val d'Isere valevole per la Coppa del Mondo. L'azzurra è finita dietro alla dominatrice Katja Seizinger. Il tempo di Isolde è stato eguagliato dalla Meissnitzer. Oggi la discesa che si svolgerà in due manches. **Diretta tivù alle 10.15 e alle 12.25 su Italia 1.**

Alberto Tomba intanto pensa a Nagano. La strepitosa seconda manche notturna del Sestriere era «una prova per vedere come stavo» - commenta. «Per ora sono solo al 70 per cento - dice ottimista - il problema di fondo è che a 31 anni devo allenarmi in modo diverso, più impegnato e profondo, rispetto al lavoro che svolgono i miei avversari».

Piancavallo, discesa con i big

PIANCAVALLO Giornata intensa oggi a Piancavallo, dove, dalle 10 prenderanno il via la gara di discesa libera valida per la Coppa Europa e la competizione di salti freestyle di Coppa del Mondo. Un doppio appuntamento di altissimo livello. Per lo sci alpino la gara di oggi sarà la prima di un trittico veloce: discesa, discesa e superG.

Al via, sulla pista Nazionale, i giovani più promettenti del panorama internazionale e alcuni dei big di Coppa del Mondo, come lo statunitense Rahlves e il tedesco Krauss. Tra i giovani saranno da tenere d'occhio gli italiani Berbenni (il campione mondiale juniores in carica), Feller, Runggaldier e Seletto. Tra gli stranieri c'è attesa per i francesi, un gruppo di temibili ventenni.

Nei salti freestyle le nostre speranze sono riposte sul cividalese Freddy Romano e sul trevigiano Alex Scottà (un'atleta salito agli onori della cronaca per essersi fatto costruire un trampolino freestyle nel giardino di casa). La vittoria sarà un affare privato tra stratunitensi, canadesi e francesi, con la possibile intrusione dell' austriaco Rijavec.

an. pu.

IN BREVE

Pugilato: pesi medi Wbu

Branco difende il titolo mondiale

TRAPANI Silvio Branco, 31 anni, di Civitavecchia, detentore del titolo «mondiale» dei medi Wbu, oggi sul ring di Calatafimi se la dovrà vedere con uno sfidante che definisce «tosto». Si tratta dello statunitense Darren Maciunski, secondo il quale «da oggi Calatafimi verrà ricordata, oltre che per la battaglia di Garibaldi, per la mia vittoria». **Diretta tivù alle 22.55 su Rai3.**

Rugby: Italia-Irlanda in palio la reputazione

BOLOGNA «Il nostro rugby si sta giocando la reputazione internazionale, tutto il movimento lo deve capire». Così Dondi, presidente della Fir, in vista del match di sabato Italia-Irlanda. «Incontrerò il presidente dell'International Board che si riunirà per decidere sull'ammissione al "Sei Nazioni" - ha detto Dondi - Vincere sabato aumenterebbe le nostre chanches».

Vela: nella Whitbread è in testa Toshiba

MILANO Dopo quattro giorni, nella terza tappa della Whitbread, continua a cambiare la classifica delle barche in gara. Sono in testa gli americani di Toshiba; la flotta è divisa in tre gruppi: Toshiba, con Merit Cup e le ragazze di Ef Education e altre due barche è a nord, al centro ci sono S. Match e EF Language, a sud navigano Innovation e Brunel.

BASKET

Generoso e irriducibile in campo, anche fuori il popolare Flash ama vivere a cento all'ora – Dice: «E' importante sentire la fiducia degli altri»

Laezza «cuore» Genertel: «Mi piace esagerare»

IL BORSINO DELLA C1

Don Bosco, non è un miracolo

SU: Don Bosco. Primi in classifica, in coabitazione con Cittadella, i salesiani sabato sera hanno dimostrato di valere la posizione che occupano. In ogni momento della partita c'è stato un protagonista: prima Olivo, poi Michelone, Gionechetti e infine Ceglian. La squadra di Hruby ha trovato il giusto equilibrio: buone scelte di tiro in attacco e intensità difensiva. Non sono lassù proprio per caso. **Latte Carso.** Da sottolineare la prova di D'Orlando, che si è sbloccato, perché oltre a Merlin e a Cerne, servivano nuove bocche da fuoco. **Jadran.** Oberdan e soci hanno dimostrato carattere contro Conegliano. Hanno sopperito alla mancanza di Rauber e Samec, gravato di quattro falli già al 10' della ripresa, con Pozar e Grbec che in attacco si sono presi la responsabilità dei tiri clou. **Ardita.** I goriziani hanno portato a casa due punti pesanti. La vittoria a Rovigo permette all'Ardita di rimanere attaccata alle dirette concorrenti per la salvezza. Il nuovo arrivato Fortunati è stato subito decisivo. Ora coach Bosini ha un'arma in più.

STABILE: Italmonfalcone. Normale amministrazione per i ragazzi di Zuppi. Il Castelgarden non era una formazione che poteva impensierirli più di tanto. Così hanno fatto il loro dovere senza strafare. Alla fine poi conta solo il risultato.

m. k.

SERIE A2 DONNE

Sgt e Muggia danno i... numeri

TRIESTE Cinque squadre in lotta per conquistare il simbolico titolo di campione d'inverno del campionato di serie A2 femminile. Albino, Thiene, Livorno e le due triestine, racchiuse in soli quattro punti, si giocano tutte le chances in questi ultimi 4 turni. Calendario alla mano, favorite sono Albino e Thiene.

La capoclassifica ospita San Bonifacio nel prossimo turno quindi, nell'ordine, farà visita a Treviso, ospiterà la Sgt nello scontro diretto. Chiuderà sul parquet labronico. Una striscia di gare che dovrebbe proiettare i bergamaschi tra i 26 e i 28 punti. Possibile en plein per Thiene che potrà contare su tre incontri casalinghi con Osio, Concordia e Torino. In mezzo l'insidiosa trasferta di Muggia. Per i vicentini arrivo previsto tra i 24 e i 26 punti.

Difficile il finale per Muggia Porto San Rocco e Sgt. Muggia potrà contare sul recupero delle infortunate ma ospiterà Alessandria e Thiene nella 12.a e 14.a e farà visita a Lodi e Venezia nella 13.a e 15.a. Bottino pronosticabile tra i 4 e i 6 punti e possibile chiusura tra 22 e 24. L'Sgt ospita Livorno; poi andrà ad Alessandria e ad Albino. Chiuderà in casa con San Bonifacio. Possibili 2 o 3 vittorie con 22 o 24 punti in classifica. Per Livorno, Bolzano e Albino in casa, Ginnastica e Concordia fuori. Un miraggio i 22 punti.

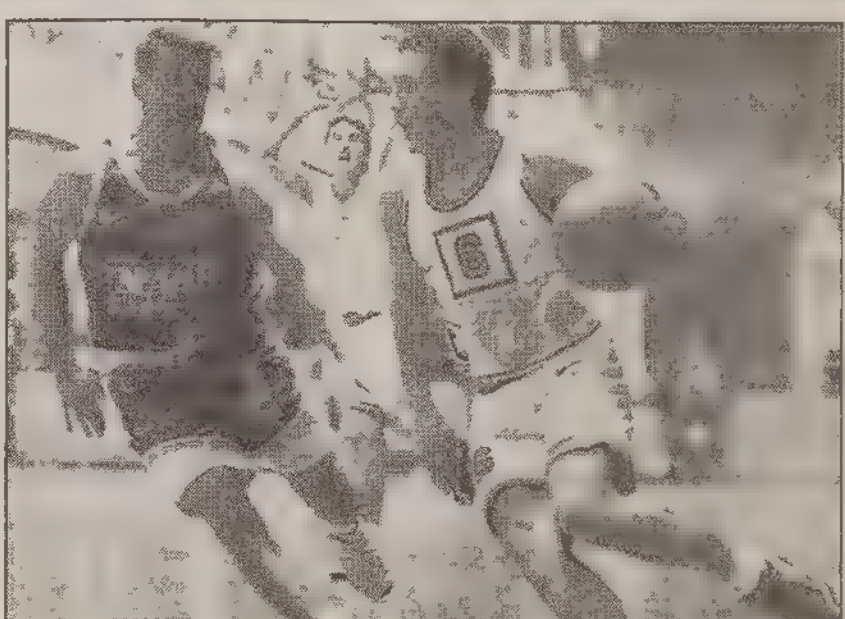
l.g.

TRIESTE In casa della capolista dell'A2 Genertel, è Nello Laezza a rappresentare la carica agonistica della formazione di Pancotto. E Laezza è stato determinante nella vittoria di domenica a Pozzuoli.

Le si imputa scarsa continuità: questo suo momento è un picco o un segnale della maturazione?

Potrò parlare facendo i conti a fine anno, ma è vero che sono in un buon momento. La condizione fisica mi sorregge e riesco a fare cose che mi permettono di ripagare tutta la fiducia al coach e ai compagni. E quando hai la fiducia tutto viene più facile.

Agonisticamente non è mai stato in discussione. Tecnicamente dove può migliorare?

Il tiro. Al mattino mentre gli altri si allenano con 100 tiri io ne faccio 200.

Nello Laezza in azione. (Foto Lasorte)

Il suo stato di forma si sposa comunque con il momento eccellente della squadra.

Giochiamo bene tutti anche se forse a Pozzuoli non abbiamo fatto una grossa partita. Però abbiamo fatto l'essenziale per vincere e questo dimostra una certa intelligenza.

Laezza detto «Flash» pimpante, vivace inesauribile in campo com'è nella vita d'ogni giorno?

Come sul parquet sono anche fuori. In campo per me è vitale sentire ad esempio l'appoggio del pubblico, e altrettanto nella vita di ogni giorno amo divertirmi, talvolta anche esagerando e voglio essere sempre cordiale con tutti, conoscere la gente e stare a contatto.

Francesco Cardel[illegible]

FUORI CAMPO

Campionessa, bambina e un po' Re Mida: ecco il ritratto della fiorettista under 20 più brava d'Italia

Margherita Granbassi, dove stocca è oro

Vive tra armi e «peluches», ma dietro ai 17 anni c'è grinta, classe, carattere

TRIESTE Campionessa, bambina e un po' re Mida: dove «stocca» è oro. Margherita Granbassi, 17 anni, che vive tra fioretti e peluches, fino ad oggi ha già vinto molto. Dall'argento ai Mondiali under 17 di Parigi (nel '95) all'ultimo oro vinto in Coppa del mondo a Jesi con la conferma al primo posto nel ranking mondiale under 20.

Come hai cominciato?

Sulla scia di mio fratello, Francesco, a circa 8 anni. Volevo imitarlo. Oggi lui ha smesso, ma è diventato arbitro internazionale. Io invece sono sempre in pedana.

Durante un assalto hai mai paura?

Alle volte sì. Se l'avversaria è più forte la prima a rendermene conto e ad avere un po' di timore sono proprio io.

E allora che cosa fai per non crollare?

Guardo in fondo alla pedana. Se trovo con lo sguardo il mio maestro, mio fratello o qualche persona cara mi passa tutto. O quasi.

Elimini così anche la tensione?

No. Quella qualche volta mi tradisce.

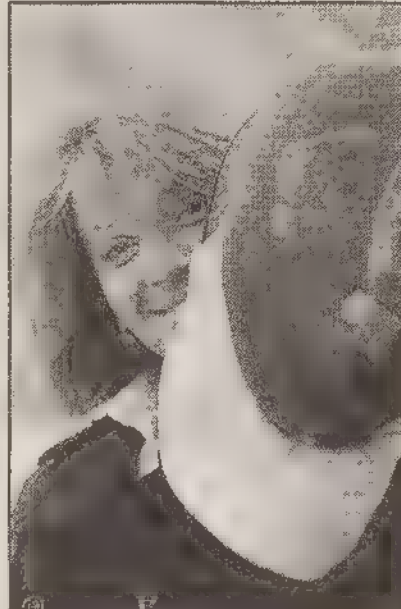
In che senso?

Nel senso che il mio tallone d'Achille è di non controllarmi, di arrabbiarmi per decisioni arbitrali che giudico sbagliate. E di protestare un po' troppo.

Una volta hai rimediato un cartellino nero.

Sì. Ma avevo ragione io. E' successo l'anno scorso, in Belgio, ai Mondiali under 17. Una gara incredibile. Quell'arbitro polacco era palesemente in malafede.

E tu hai protestato?

A un certo punto mi sono seduta in fondo alla pedana ben intenzionata a non continuare.

E poi?

Il mio allenatore mi ha convinto a riprendere il fioretto e a proseguire. Alla fine ho perso 15-14. Ma non è finita lì. Il caso ha voluto che il fioretto, con il quale ho colpito rabbiosamente la pedana, mi volasse di mano e finisse sulla testa dell'arbitro. Sulla mia finì invece il cartellino nero.

Quale gara ricordi più volentieri?

I mondiali under 17 del '95 in una bellissima Parigi. Conquistai l'argento. Ma al di là del risultato agonistico mi divertii come non mai. Con le compagne di squadra formiamo un gruppo di "colleghe" ma anche di amiche.

Che cosa ti piace di questo sport che in pochi capiscono e apprezzano?

Oltre ad essere atleti bisogna avere un'intelligenza tutta particolare, fatta di riflessi, prontezza. Bisogna, insomma, avere "testa".

Non ti ha mai ferito una stoccata?

No. Ma capita raramente.

Frequenti l'ultimo anno del liceo linguistico al «Bachelet». Come ti trovi a scuola?

Bene. La mia compagna di banco capisce i miei problemi: è una campionessa di golf, Giulia Sergas, anche lei alle prese con i problemi di chi fa sport.

Che cosa farai da grande?

E' certo che m'iscriverò all'università. Forse a giurisprudenza o a scienza delle comunicazioni. Non so però se resterò a Trieste o se...

Se?

Forse mi trasferirò a Roma. Non ho ancora deciso. Intanto devo finire la scuola cercando di dividermi equamente tra studio e gare. Non è facile.

Anche perchè ti alleni a Udine. Come mai?

A Udine c'è il mio maestro con il quale mi alleno quattro, cinque volte la settimana. A Trieste comunque non c'è la possibilità di praticare la scherma ad alti livelli. E' un vero peccato.

A sostenerti c'è comunque la federazione nazionale per la quale sei già una preziosa ambasciatrice.

La realtà è ben diversa. Sono certa che nessuno immagina i sacrifici che noi giovani dobbiamo sopportare per praticare la scherma. Finanziamo noi le riparazioni dei fioretti che usiamo in azzurro. Le spese dei viaggi sono quasi sempre a nostro carico. Ma nessuno conosce questi retroscena. Anche perche gli ori olimpici di grandi campioni come la Trillini fanno dimenticare che il rovescio della medaglia non luccica.

ele. ma.

Quattro momenti della giornata di Margherita: con la maschera, a 10 anni regina del Trofeo Topolino, in casa con i «peluches» e con i compagni del «Bachelet». (Foto Lasorte)

«GHITA» IN PILLOLE

NATA: 1 settembre 1979.
STATO CIVILE: nubile.
SOPRANNOME: Ghita, ma a scuola mi chiamano Zorro.
INIZIO ATTIVITA': Ho cominciato a 8 anni a San Giorgio di Nogaro con il maestro Piero Ciana. Un anno dopo ero già a Udine, con il maestro Andrea Magro che è tuttora il mio allenatore.
AMBIZIONI: Vorrei vincere la Coppa del mondo, ma l'appuntamento più importante della stagione sono i campionati mondiali che si disputeranno in primavera in Venezuela.
IL CAMPIONE PREFERITO: Edberg. Perchè è un fuoriclasse gentiluomo. In campo e fuori.
HOBBY: D'estate mi piace giocare a tennis. Sono un'autodidatta ma dicono che con la racchetta me la cavo abbastanza bene.
IL FILM: «L'attimo fuggente».
IL PIATTO: Non smetterei mai di mangiare il golasch della mamma, piccante come piace a me.
IL LIBRO: «L'amico ritrovato» di Fred Uhlman.
IL MUSICISTA: I cantautori italiani, tra i quali, Antonello Venditti «vecchia maniera».
RELAX: Avendo pochissimo tempo libero mi piace stare a casa senza far niente, o guardando la tivù e leggendo un libro.
SUPERSTIZIONI: Porto sempre l'orologio che mi ha regalato Carlo (Carlo Fornario, campione di sciabola, fidanzato di Margherita, ndr)
IDEE POLITICHE: Mi affascina Gianfranco Fini, trovo che sia un politico di livello.
L'ANIMALE: Mi piacciono tutti. In casa abbiamo due cani. Anzi, purtroppo, uno solo perchè Mark, il nostro dobermann è morto quest'estate. Ci è rimasto comunque il piccolo Amin.

IPPICA

Al via in diciotto

Al Sant'Artemio Tris molto incerta, ha voglia di riscatto la «lepre» Sindra

TREVISO Apprezzabile e incerta Tris su tre nastri questo pomeriggio al Sant'Artemio trevigiano. Al via in diciotto per una prova che vede Sindra, sfortunata nell'ultima Tris a Montebello, in grado di rifarsi e di proporsi in veste di lepre imprendibile. Sempre allo start, interessanti le presenze di Swing Bi e Rovaré Dra.

Premio Biciclette Pinarello, lire 33.000.000, metri 2060 = 2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Rodeano Jet (C. Portolan); 2) Sausalito Bi (A. Castiello); 3) Thorin (E. Montagna); 4) Rovaré Dra (R. Destro jr.); 5) Swing Bi (M. Belladonna); 6) Sindra (Pa. Bezzecchi); 7) Samurai Gv (M. Monti); 8) Sabanka (W.Zanetti); 9) Omar di Valle (S. Bechini); 10) René Diamond (B. Lenzi).

A metri 2080: 11) Tie Break Park (Gab. Baldi); 12) Sulimani (E. Bellei); 13) Sixteen (P. Leoni); 14) Curry Novak (B. Corelli); 15) Tam Tam Park (J. Nordin).

A metri 2100: 16) Thelonious (T. Cecere); 17) Samarai (W. Marigliano); 18) Forever Kemp (R. Benedetti).

I nostri favoriti. Pronostico base: **6) SINDRA. 18) FOREVER KEMP. 14) CURRY NOVAK**. Aggiunte sistemistiche **5) SWING BI. 17) SAMARAI. 12) SULIMANI**.

m.g.

Nella Tris di Livorno quota considerevole

LIVORNO 9.920.200 lire è la vincita spettante ad ognuno dei 488 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (14-13-7) della Tris di galoppo svoltasi all'ippodromo Caprilli di Livorno. La corsa è stata vinta da Stoke on Trent.

CALCIO Lezione informale di Paolo Beruatto agli allenatori. Tema dell'incontro: il settore giovanile

La tattica? Vietata ai minori

In cattedra per una sera anche il pool dei medici della Triestina

TRIESTE Metti una sera con Paolo Beruatto e il pool dei medici della Triestina e la lezione, per la cinquantina di allenatori che hanno risposto all'invito del presidente Virgilio Palotta, è fatta. «Ringraziamo Beruatto per la sua cortesia, ma soprattutto per averci mostrato di che pasta è fatto», così si è espresso alla fine della serata Palotta. Come dargli torto: il giovane allenatore alabardaato, infatti, ha lasciato da parte convenevoli e parole di circostanza, entrando nel vivo dell'argomento assegnatoli: il settore giovanile: «Credo molto nel settore giovanile – attacca Beruatto – dove bisogna lavorare sugli altri e per gli altri. Sottolineo due aspetti: pedagogico, dove si interviene sul gruppo insegnando la lealtà, il rispetto dell'avversario e l'attaccamento alla maglia; didattico che dipende dall'età. Nei ragazzi la troppa tattica è un errore; fino a tredici anni il giocatore deve crescere tecnicamente». L'allenatore alabardato ha sottolineato come tra gli otto e undici anni un ragazzo deve «poter giocare», indicendo il metodo deduttivo (compito dell'allenatore) e deduttivo (soluzione che deve trovare il ragazzo). «L'importante è dar loro del materiale – dice il mister – che possano sviluppare il più presto possibile. Per questo un allenatore deve tenere un gruppo massimo due anni».

Il pubblico presente si è scatenato con numerose domande anche all'indirizzo dei medici della Triestina: Claudio Albertini, Giorgio Crocetti e Paolo Bergagna. Quest'ultimo ha sottolineato l'importanza di fermare un giocatore al minimo problema muscalare, mentre Crocetti ha evidenziato il ruolo di un allenatore che deve studiare il corpo del ragazzo (ad esempio come corre) per evitare problemi da adulto. Albertini, invece, ha spiegato cosa fare in caso di arresto cardiovascolare, crisi epilettica e traumatismo vertebrale. «Nei dilettanti – ha detto Albertini – un allenatore deve saper riconoscere la patologia». Beruatto ha dato molta importanza al gruppo vincente («purché giochino tutti») e al rapporto («arma a doppio taglio») con i genitori. Alla fine tutti contenti, anche se non sono mancate le polemiche, passate e presenti, sul rapporto tra Triestina e società minori.

Pietro Comelli

PRIMA CATEGORIA

Il San Giovanni scende in campo in viale Sanzio per il recupero della prima giornata di campionato

Arriva la Pro Fiumicello, rientra Bibalo

TRIESTE San Giovanni in campo, alle 14.30, in viale Sanzio, per il recupero della prima giornata di campionato contro la Pro Fiumicello. Partita fondamentale per i rossoneri chiamati a un successo per accorciare le distanze da una vetta fattasi maledettamente lontana dopo lo sfortunato scivolone esterno rimediato in riva all'Isonzo. Contro i friulani Ventura recupera Bibalo, un rientro importante che consente ai padroni di casa di presentarsi al gran completo.

L'ultimo turno ha fatto registrare le sonanti affermazioni di Vesna e Latte Carso. La compagine di Nonis ha mantenuto la vetta del girone C in virtù dei tre punti ottenuti a spese di un Edile Adriatica sempre più invischiata nei bassifondi della classifica. Eppure, per quanto visto nel corso dello scontro diretto, la compagine di Beorchia non appare completamente allo sbando. Certo, non mancano le ingenuità difensive ma la pausa natalizia e il recupero di alcuni infortunati potrebbero dare alla squadra la spinta necessaria per risalire la china.

Il Vesna ha confermato la sua solidità e ha portato a casa il successo con pieno merito mettendo ancora una volta in evidenza il suo grande potenziale offensivo. Esordio con il botto per Renato Palcini sulla panchina del Latte Carso. Nel 5-0 ottenuto a Cussignacco il grande merito dei triestini è stato quello di mantenere alta la concentrazione di fronte a un'avversaria che ha dimostrato di meritare l'attuale posizione di classifica. Palcini aveva chiesto ai suoi di aggredire l'avversaria dall'inizio, di pressare cercando di non concedere spazi. Il gol ottenuto nel corso dei primi minuti ha spianato la strada a una squadra che non ha avuto difficoltà a gestire e incrementare il vantaggio.

Lorenzo Gatto

Top 11, tra i pali c'è Messina

CLASSIFICHE
Prima B: Cividalese 26; Tarcentina 25; Torreanese 24; Domio 23; Buiese 20; Venzone 19; Corno, Valnatisone e Costalunga 18; Latte Carso e Riviera 17; Reanese 16; Union '91 15; Ancona 9; Tavagnacco 8; Cussignacco 6. **Marcatori:** 12 Martarello (Tarcentina); 7 Lena (Cividalese) e Pizzini (Reanese). **Prima C:** Vesna 31; Isonzo San Pier 29; Futura 24; Pro Romans 22; Lignano 21; Sovodnje e Ruda 20; Gonars 18; San Giovanni 17; Opicina 16; Pro Fiumicello e San Lorenzo 12; Fincantieri 10; Castionese ed Edile 9; Staranzano 8. **Marcatori:** 9 Sirca (Vesna); 7 Gregorutti (Isonzo) e Monte (Opicina).

TRIESTE Marcello Messina, portiere del San Giovanni, titolare della Top 11 della settimana. Nonostante la sconfitta contro l'Isonzo il numero uno rossonero ha disputato una partita attenta, facendosi trovare pronto alle sollecitazioni avversarie e venendo battuto solamente da una invenzione del bravo Devetta. La linea difensiva è affidata a Udina (Latte Carso) e Ardizzon (San Giovanni), a Soavi, centrale di grande esperienza del Vesna e a Paolo Bursich (Domio) confermatosi ai buoni livelli delle ultime settimane. A centrocampo ancora spazio per Ferrarese (Latte Carso), qualità e quantità sulla fascia di competenza, e per Fazio (Domio), il cui bel gol non è servito al Domio per uscire imbattuto dal campo di Cividale. Assieme a loro Postiglione (San Giovanni) e Ailvestri (Vesna), messosi in luce nel corso del vittorioso derby disputato contro l'Edile. Davanti una coppia di notevole spessore, formata dal duo Rabacci-Derman. Allenatore Palcini, il cui esordio sulla panchina del Latte Carso non poteva davvero essere migliore.

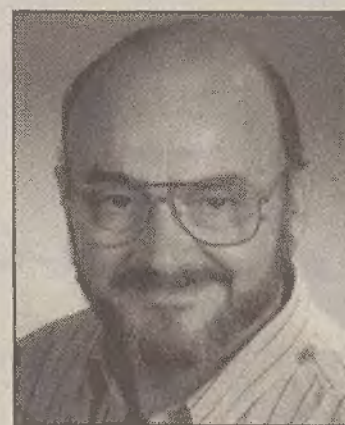
I TOP 11 DI PRIMA CATEGORIA

N16501

RABACCI (Latte Carso) — DERMAN (Edile Adriatica)
FERRARESE (Latte Carso) — FAZIO (Domio) — SILVESTRI (Vesna) — POSTIGLIONE (S. Giovanni)
SOAVI (Vesna) — ARDIZZON (S. Giovanni)
UDINA (Latte Carso) — P. BURSICH (Domio)
MESSINA (S. Giovanni)
Allenatore: **PALCINI** (Latte Carso)

VELA Improvvisa scomparsa del presidente del sodalizio

Pietas Julia in lutto
Morto Giorgio Catalani

TRIESTE In lutto la vela giuliana. Giorgio Catalani (nella foto), presidente della Pietas Julia di Sistiana, è morto improvvisamente, a soli 64 anni, lasciando moglie, tre figli, centinaia di soci, tante barche e tanti amici. Solo poco più di due settimane fa aveva radunato in un locale di Barcola, data l'esiguità della sede sistianese, soci e autorità per relazionare sull'attività del sodalizio. La prima relazione del primo anno archiviato come presidente: da vice del generale Erriquez, spentosi anzitempo poco più di un anno prima, aveva ereditato il vertice della Pietas.

Squisita figura di gentiluomo, Giorgio Catalani. Laureatosi a Roma si trasferì giovanissimo a Monaco di Baviera in rappresentanza di una nota compagnia di assicurazioni. A Monaco si sposò ed ebbe i suoi primi due figli, il terzo nacque a Trieste.

A Sistiana era stimato e benvoluto non solo dai soci della Pietas, ma anche dalle altre società «consorelle», la Cupa con la quale la Pietas collabora tradizionalmente, e il neonato Diporto nautico. Fu proprio lui ad annunciare, tra l'altro, nel corso della riunione di fineanno l'avvenuta iscrizione alla Fiv del Diporto, comunicatagli poco prima da Gaibisso, Moletta, Felluga, Borri e dall'ammiraglio De Stefano.

Nella stessa festosa riunione, affiancato dal segretario Denti e dal direttore sportivo Favretto, Catalani passò in rassegna i principali risultati ottenuti dal suo sodalizio nel '97: le sorelle Boschin, piazzate nel mondiale 420 di Newport; l'esaltante sprint del tredicenne Mattia Pressich che dal 2.o nel nazionale Optimist di Riva del Garda e dal 4.o in L'Equipe con Mattia Nurra, scatta al 2.o mondiale in J24 con Vasco Vascotto in Argentina.

Citò ancora i fratelli Chiadussi 4.i all'europeo 470 in Israele; i 3 Cosano per il successo nella Centomiglia del Garda; i giovanissimi Lupidi e Mrvic (Optimist); i laseristi Budinich, Favretto, J. Mrvic e Stefanini. Ed elogiò poi l'allenatore Dragan e gli alturisti Levade, Frisori, Gratton, Planine, Predominato, Degrassi, Manuelli, Moccia, Radivo e Ribolli, presenti nelle maggiori regate sul golfo.

Oggi i funerali. Il feretro lascerà la Cappella di via Costalunga alle 12.20 per dirigersi verso la chiesa di San Bartolomeo di Opicina dove sarà celebrato il rito funebre.

Italo Soncini

PALLANUOTO

Under 14

Trofeo Alpe Adria alla Bianchi, domina il Posk di Spalato

TRIESTE Buono il livello tecnico emerso alla piscina Bianchi di Trieste dove nello scorso fine settimana ha avuto luogo il trofeo «Alpe Adria», manifestazione di pallanuoto maschile riservata agli atleti under 14, organizzata dall'Edera Samer e disputata con la formula all'italiana. Ha vinto la squadra del Posk di Spalato, seguito dal Capodistria, terza la squadra di casa dell'Edera e quarti gli svizzeri del Lugano.

Terzi quindi gli ederini ma solo per differenza reti con gli sloveni risultati secondi parimerito per punteggio. Si sono mostrate in forma le calottine triestine guidate da Widmann e Bonetta (quest'anno confortati dalla supervisione del tecnico della prima squadra Felice Tedeschi), anche in virtù del fatto che stanno partecipando al campionato di categoria sloveno. L'ingenuità di alcuni elementi dell'Edera, troppo sensibili alle provocazioni inevitabili nelle partite di pallanuoto, ha vanificato alcune occasioni create dalla squadra che li avrebbero portati a un miglior risultato.

È stato premiato come miglior realizzatore il capitano dell'Edera Claudio Pahor, grazie alle 8 reti segnate, miglior giocatore della manifestazione in assoluto è risultato invece lo spalatino Ancic. Entrambi i ragazzi hanno ricevuto i premi dalle mani del grande Bebic, che attualmente dirige la squadra del Posk ma che in passato è stato una vera leggenda per il modo della pallanuoto internazionale.

i.g.

Endurance per vetture turismo: nel «Natale del pilota», a Magione, Borrett non brinda

TRIESTE Spettacolo sulla pista Magione per la manifestazione intitolata «Natale del Pilota». Una gara di endurance per vetture turismo di varie classi e categorie. Freddy Borrett, stella della Squadra Corse Trieste, impegnato da alcune stagioni nella Targa Tricolore Porsche, e a caccia di punti per la classifica individuale nel Campionato automobilistico regionale - Trofeo Maserati sina Auto si è presentato al via con l'intento di fare bottino pieno.

Il Campionato regionale di velocità lo vede ottimo secondo dietro a Gianni Marchiol che quest'anno ha accumulato il suo primato nel Campionato italiano velocità in montagna. L'occasione, una delle ultime visto che siamo ormai a fine stagione, si presentava propizia per «Fast» Freddy, per raggranellare la manciata di punti che lo separavano dal pilota friulano.

Borrett ha pensato di scendere dalla sua Carrera 911, finito il suo turno di guida, e salire su una vettura di una categoria diversa e continuare la gara facendo parte così di due equipaggi in grado di acquisire punti. Questo escamotage, peraltro regolare, era già stato applicato dal Campione del Mondo della categoria Gran Turismo Bernd Schneider per essere al traguardo sempre con la vettura del suo team meglio piazzata. Lo stratagemma, purtroppo, non gli è riuscito.

Nelle qualifiche del sabato, salito per la prima volta su una Citroen Saxo, dopo aver segnato un tempo strepitoso, toccava il cordolo che delimita l'ultima curva prima dei box e terminava la sua corsa contro un muretto, demolendo il muso della vettura e le sue ambizioni. Il crollo finale arrivava dal motore della Porsche che, dopo un «giro alla morte» in cui Freddy realizzava la pole position, cedeva di schianto.

Questa avventura doveva servire al nostro driver anche per incrementare il punteggio nella speciale classifica per squadre che vedeva la «Squadra Corse Trieste 1», composta da Vallisneri, Nucifora e lo stesso Borrett, a stretto contatto della «Scuderia Friuli 1» (che conta su De Cecco, Barigelli e Marchiol).

Fabio Niero

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

3 Impiego e lavoro
richieste

DIPLOMATA massoterapista linfodrenaggio cerca lavoro centro estetico terapico palestra tel. 0481/489271. (C00)

PERITO industriale 38.enne responsabile garanzia qualità media azienda metalmeccanica certificata Iso 9002 esperienza diversificata vari ambiti aziendali gestione personale esamina proposte. Scrivere Publied cassetta 5 Z 34100 Trieste. (A00)

REVISORE contabile laureato responsabile amministrativo finanziario in media azienda decennale esperienza valuta proposte. Scrivere patente auto n. Go21030539 Fermo posta Monfalcone. (B00)

4 Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA assicurazioni primaria compagnia cerca collaboratori Trieste Monfalcone per sviluppo settore previdenziale. Offresi fisso mensile più provvigioni. Chiamare ore ufficio 040/764343. (A13359)

AGENZIA rilevanza nazionale seleziona aspiranti animatori assistenti hostess per lavoro continuativo Italia estero già dalla stagione invernale richiedesi buona presenza e spigliatezza. Astenersi perditempo. Tel. 0422/412817. (Gud)

AZIENDA manutenzioni riparazioni industriali navali ricerca per ampliamento organico due tornitori/fresatori due meccanici generici, due meccanici diesel. Gradita conoscenza lingua inglese. Scrivere a cassetta n. 28/X Publied 34100 Trieste. (A13273)

CERCANSI a Trieste giovani età 18-24 perfetta conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum a cassetta n. 2/Z Publied 34100 Trieste. (A13374)

CERCASI apprendista commessa conoscenza croato scrivere a cassetta n. 9/Z 34100 Publied Trieste.

CERCASI apprendista pratica e aiuto banconiera bella presenza max 27 anni. Scrivere a cassetta n. 3/Z Publied 34100 Trieste. (A13393)

CERCASI odontoiatra con propria P.I., per collaborazione studio già avviato. Tel. 0338/6295125 ore pasti.

CERCASI referenziata/o segretaria/o per studio legale part time. Scrivere a cassetta n. 4/Z Publied 34100 Trieste.

CERCO cubiste ragazze immagine regolare assunzione settore spettacolo 0336/712579.

DITTA termoidraulica cerca conduttore impianti termici/bruciatorista con reale preparazione elettrica e operaio tubista con esperienza. Scrivere a cassetta n. 26/X Publied 34100 Trieste.

HOSTESS di terra: per esigenze settore turistico centro servizi internazionali seleziona e prepara diplomate per agenzia viaggi, assistenza aeroportuale, accompagnatrice e guida turistica. Stage pratico. Massima serietà. Telefonare 040/44114.

LA società Nelson Shipping di Londra cerca per una sua barca a vela di 40 mt: a) il Comandante in seconda dotato di una lunga esperienza velica che, per alcuni periodi dell'anno, abbia capacità e titoli per assumere il comando in prima persona; b) Steward/Stewardess con esperienza pratica su yacht delle stesse caratteristiche; c) Marinaio con lunga esperienza velica su yacht di grosse dimensioni. La barca è in navigazione, anche fuori del Mar Mediterraneo per la maggior parte dell'anno, non effettua charter. È dotata di una moderna zona equipaggio e di una completa attrezzatura per la gestione del guardaroba. Il contratto, su base annuale, è sottoposto alla legge inglese, ed è previsto a lungo termine. Inviare curriculum a: S.C.S., via Torino 61, 20123 Milano att. dott. Domenico Grassi.

PRIMARIO corriere espresso in forte espansione cerca per proprie filiali di Trieste e Villesse padroncini con mezzi di portata 15/18 q.li (metri cubi 15/20). Lavoro serio e continuativo. Telefonare al n. 040/822647. (A13406)

PULITRICE esperta pulizie uffici e stabili, disponibilità orario, anni 40-45, presentarsi solo lunedì 15-12-'97 dalle ore 10 alle 12, viale III Armata 12 A.

SOCIETÀ cerca operai esperti taglio erba con macchine agricole eventualmente palettisti. Telefonare 10-12 040/302935.

SOCIETA' settore informatico seleziona giovane con conoscenza fondamenti di programmazione e office per lavoro part-time di 12 ore settimanali. Offresi 1.080.000 mensili più rimborso spese e possibilità di carriera. Telefonare per colloquio 049/8072878.

STUDENTI cucina candidati/e sotto 25 anni famoso ristorante offre lavoro stage. Interviste 19 dicembre Milano. Tel. 0346/56280 06/39731496 06/9997573. (Gmi)

STUDIO Immobiliare seleziona 3 agenti diplomati/laureati minimo 23 anni. Retribuzione fissa. Scrivere c.p. 49 Monfalcone. (C00)

SUPERMERCATO assume macellai, apprendisti macellai, commesse ortofrutta. Scrivere a cassetta n. 30/X Publied 34100 Trieste. (A13314)

5 Rappresentanti

SWEDEN & MARTINA Spa - azienda leader settore dentale ricerca giovani venditori (anche provenienti da altri settori) per la zona di Trieste. Dopo formazione e affiancamenti i candidati usufruiranno di immediati guadagni garantiti da clientela attiva. Telefonare al n. 049/5290300.

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane, pitturazioni, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi, interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A13443)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 306226 – 305343. (A12936)

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista quadri mobili libri soprammobili intere giacenze. Tel. 040/412201 - 382752.

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine eventualmente acquistando rimanenze. Tel. 040/394391 040/311474.

14 Auto-moto-cicli

OCCASIONE Mercedes 200C Elegance 1995 accessoriata vendesi. Tel. 040/44825.

SAAB SE 900 turbo perfetta full optional vendo. Tel. 946966. (A13455)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredato non residenti Cappello: autometano soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno balconi 800.000.

ABITARE a Trieste. Brunner. Ufficio 160 mq da restaurare. Bel palazzo. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Coroneo. Ufficio 195 mq autometano ascensore. Bel palazzo. 2.200.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Non residenti, arredati, adatti coppia. Zone: Palazzetto, Roiano, Baiamonti. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Residenti. Ottimi appartamenti 90 - 160 mq. Zone: centrali, S. Vito. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Severo alta. Ufficio 150 mq. Doppio ingresso. 1.200.000. 040/371361. (A00)

AFFITTASI ammobiliati studenti infermieri Crispi 4 stanze servizi 800.000, D'Annunzio 3 stanze servizi 800.000, Piccardi bellissimo stanza cucina bagno 500.000. 040/7606552. (A13427)

AFFITTASI appartamento anche uso ufficio 5 stanze zona Viale ore ufficio 040/418750.

AFFITTASI negozio primo ingresso 90 mq vetrine bagno risc. autonomo. Ore ufficio 040/41875.

AFFITTASI patti deroga Belpoggio panoramico salone 3 stanze servizi terrazze 1.300.000, Miramare casa d'epoca 7 stanze servizi ascensore 900.000, Torrebianca mansarda bellissima 2 stanze cucina bagno 700.000. 040/7606552. (A13427)

AFFITTASI Torrebianca 2 stanze servizi 600.000, Colombo 2 stanze servizi 600.000, Canova 2 stanze servizi 500.000. 040/7606552. (A00)

AFFITTASI zona Garibaldi ammobiliato 2 stanze cucina servizi. Immobiliare Solario 040/636164. (A13426)

AFFITTASI zona Stazione quattro stanze cucina bagno 600.000 mensili; ufficio/magazzino Foro Ulpiano 300 metri quadrati 2.700.000 mensili; locale via Ananian 50 metri quadrati 450.000 mensili; ufficio via San Nicolò primingresso cinque stanze servizio 2.000.000 mensili. Imobiliare Borsa 040/368003. (A13454)

BAR-GELATERIA Grado centro ben avviato, arredamento qualità affittasi solo esperti. Occasione per famiglie. Tel. 0431/83534 (orario ufficio).

CAPANNONE diviso in 270 e 150 mq con parcheggi zona industriale Noghere affitto 040/360223. (A13198)

CAPANNONE diviso in 270 e 150 mq con parcheggi Zona industriale Noghere, affitto. 040/232312. (A13198)

CASABELLA affitta via Murat stabile signorile cucina matrimoniale salotto servizi arredato uso foresteria non residenti. 040/309523.

FRANCA, vista aperta, ascensore, ottimo, arredato: soggiorno, cucina, camera, bagno,ripostiglio, poggiolo. Non residenti. 1.000.000 spese comprese. Cuzzot 040/636128. (A13442)

GEOM. SBISÀ Rossetti alta mq 80, moderno piano alto, 950.000. Giotti arredato mq 95. 040/942494. (A00)

GORIZIA TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 affitta centrale tricamere perfetto.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 affitta villa prestigiosa con ampio giardino non residenti. (C00)

PIAZZA Venezia affittasi uffici di ampie metrature in prestigioso palazzo d'epoca. Cuzzot 040/636128. (A13442)

STUDIO 4 040/370796 affitta uffici varie metrature zona Stazione, corso Italia, borgo Teresiano. Appartamenti patti in deroga da 90 a 300 mq zona piazza Unità, corso Italia, Cesare Battisti, via Roma. Stabili signorili con ascensore. Magazzino 100 mq zona Giardino Pubblico.

VESTA 040/636234 adiacenze piazzale Rosmini tre stanze stanzetta cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore. (A13451)

VESTA 040/636234 via Lazzaretto Vecchio appartamenti primingresso saloncino due stanze cucina doppi servizi e uffici di quattro stanze possibilità posti auto. (A13451)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422527 - 426378. (Gpd)

A.A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi a tutti qualsiasi importo e operazione in tutta Italia. Tel. 049-8961991. (G.Mi)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar pagamento contanti 02/29518014. (Gmi)

CERCASI licenza trasferible parrucchiera femminile in Monfalcone. Telefonare 0338/2314562.

FINANZIAMENTI a norma di legge antiusura assistiti da Cooperativa di garanzia. Tutte categorie ovunque residenti senza limite di cifra. Es.: L. 100 milioni, rata L. 950.000. Sconto portafoglio. Tasso 9,50%. Dipendenti sino a 30 milioni. Es.: L. 10 milioni, rata L. 190.000. Mutui tasso 8,50%. Visite domicilio. Cooperservice tel. 0444/547453. (Gpd)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata 049/8626190. (Gmi)

GARAGE buon reddito buffet centralissimo abbigliamento in zona di fortissimo passaggio pedonale vende immobiliare Per Te tel. 775222.
GEOM. SBISÀ abbigliamento trentennale reddito garantito cedesi con eventuali muri. 040/942494. (A00)
GRADO Città Giardino di in zona forte passaggio cedesi bar avviamento decennale e ottimo fatturato, informazioni previo appuntamento. Progettocasa 0431/35986.
OFFRESI a nucleo familiare con Rec tabellare la conduzione a titolo gratuito di bar ristorante c/o campeggio altipiano Trieste aperto tutto l'anno richiesta reception e custodia notturna con importo da concordare. Inviare offerta Casella Postale 349 Trieste Posta centrale. (A13418)
PROFUMERIA centralissima con avviamento quarantennale in posizione d'intenso passaggio con ampie vetrine, contratto di locazione appena rinnovato, cedesi licenza. Trattative riservate informazioni previo appuntamento. Il Faro 040/639639.

STUDIO 4 040/370796 vendesi S. Giacomo piccolo locale 50.000.000, Belpoggio locale d'affari di 50 mq trasformabile in garage; zona Settefontane locale d'affari di 170 mq doppia entrata passo carraio.
SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 0043/919605480.
(Gmi)
TRIESTE vendesi ditta traslochi sessantennale esperienza riconosciuta professionalità operazioni nazionali internazionali, contratti pubblici, imballaggio e deposito, trasporto pianoforti. Telefonare 040/393398 segreteria telefonica.
(A13408)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167/311030. (Gmi)
VESTA 040/636234 Muggia cedesi licenza ferramenta inventario e contratto d'affitto negozio e magazzino.

21 Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO 80/90 metri quadrati urgentemente acquista nostro cliente zone servite Top 040/314777.
APPARTAMENTO ampia metratura, zona e palazzo signorili ricerchiamo per pronta definizione. Cuzzot 040/636128.
APPARTAMENTO esclusivamente con vista mare composto da: soggiorno due/tre camere cucina/cucinotto bagno in zona da proporre, Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
APPARTAMENTO in zona servita composto da: soggiorno camera cucina o cucinotto bagno poggiolo pagamento in contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
APPARTAMENTO luminoso zona periferica composto da soggiorno, due stanze, cucina, servizi ricerchiamo per pronta definizione. Cuzzot 040/636128. (A13442)
CASETTA con giardino ricerchiamo per pronta definizione. Pagamento rapido. Cuzzot 040/636128. (A13442)
CERCASI Muggia appartamento anche da sistemare con due camere soggiorno cucina bagno terrazzino/poggiolo cantina possibilmente posto macchina. Definizioni immediate. B. G. 040/272500.
PER nostro cliente in attesa cerchiamo appartamento o abitazione in casetta con due camere soggiorno cucina bagno possibilmente con giardinetto o terrazzino nella zona di Muggia e limitrofe. B. G. 040/272500.

URGENTISSIMO cerchiamo ultimo piano o mansarda con ascensore zona metratura e prezzo da proporre pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Cristallo, Pascoli, recenti piani alti: saloncino tinello cucinino matrimoniale cameretta bagno balconi da 170.000.000. (A13411)
A.A. ALVEARE 040/638585 Giulia/Boschetto casa tranquilla 120 mq giardino 500 mq. (A13411)
A.A. ALVEARE 040/638585 Ippodromo alta vista aperta: soggiorno cucina matrimoniale due camerette doppi servizi cantina ampio garage 236.000.000 mutuabili. (A13411)
A. SAPPADA zona centro agenzia Benedetti vende casa a tre piani mq 300 in ottima posizione. Tel. 0435-469327. (G.UD)
ADIACENZE PIAZZA HORTIS appartamento in buone condizioni in signorile palazzo di trent'anni con riscaldamento centralizzato composto da ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio, L. 85.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.
ADIACENZE PIAZZA PERUGINO appartamento di ampia metratura al piano rialzato con vista sul giardino condominiale in bel palazzo d'epoca composto da atrio quattro grandi stanze stanzetta cucina abitabile bagno ripostiglio, L. 140.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

ADIACENZE piazza Sansovino libero in palazzina con ascensore piano alto luminoso buone condizioni appartamento con queta disposizione: soggiorno con angolo cottura tre stanze servizi separati riscaldamento autonomo 155.000.000. 040/368566.
ADIACENZE VIA DELL'ISTRIA luminoso appartamento in ottime condizioni al secondo piano di uno stabile d'epoca ristrutturato composto da ingresso soggiorno due camere cucina abitabile servizio ripostiglio, L. 93.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.
ADIACENZE viale XX Settembre libero apppartamento in decoroso stabile d'epoca con impianti a norma con questa disposizione: cucina abitabile soggiorno due camere bagno cantinetta 168.000.000. Rabino 040/368566.
(A00)

ALTURA VISTA MARE splendido appartamento composto da soggiorno due camere cucina bagno balcone veranda ampia soffitta perfette condizioni 168.000.000. Il Faro 040/639639.
APPARTAMENTO centralissimo adatto anche ufficio ambulatorio altro zona Duino tranquillo nel verde ampio terrazzo vende immobiliare Per Te. Tel. 775222. (A13416)
BARCOLA IN VILLA BIFAMILIARE primingresso attico con mansarda in costruzione in posizione dominante con splendida vista sul mare. Materiali di pregio a scelta del cliente. Doppio box auto, terrazze abitabili, cantina, giardino privato. Il Faro 040/639639.
BOX AUTO IN VENDITA: adiacenze piazza Garibaldi due box singoli costruzione recentessima completamente automatizzati, L. 36.000.000. Adiacenze largo Pestalozzi due box singoli costruzione nuova, L. 38.000.000. Strada del Friuli, box e posto macchina costruzione recentissima, L. 57.000.000. Possibilità finanziamento totale Portici Immobiliare 040/774177.
BUONARROTI 29 vendesi locale 42 mq fronte strada. Tel. 636044 esclusi intermediari. (A13189)
CAMPANELLE in palazzina recente immersa nel verde atrio soggiorno matrimoniale due camerette cucina abitabile bagno ampio poggiolo ripostiglio cantina posto auto Lire 195.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
CASAMANIA Muggia, prestigioso appartamento fronte mare, centrale, ampia metratura, con sovrastante mansarda, parzialmente arredato, composto da: ingresso, ampia cucina con caminetto e terrazzo sul castello e mare, salone di circa 50 mq, 3 camere, 2 bagni completi, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo. Tel. 330400.
CASAMANIA via Piccardi alta, libero, luminoso, vista aperta, in discrete condizioni, appartamento composto da: atrio, cucina abitabile con poggiolo, soggiorno, 2 camere, studio, bagno, servizio separato, cantina. Lit 158.000.000. Tel. 768222.**CASTALDI** appartamentino primingresso in palazzina con tetto e facciate rifatte composto da: cucina abitabile arredata matrimoniale bagno infissi in alluminio impianti a norma, L. 50.000.000. Casacittà 040/362508.
CERVIGNANO adiacenze splendida posizione in piccola costruzione quadrifamiliare 2 appartamenti nuovi ingresso indipendente giardini di proprietà di 160 e 470 mq soggiorno cucina 2 camere bagno 2 terrazze solo 170 e 180 milioni. Progettocasa 0431/35986.
CERVIGNANO appartamento in palazzina recente con giardino: ingresso salone 3 camere ripostiglio doppi servizi terrazzi (25 mq) box e posto macchina, 165.000.000. Progettocasa 0431/35986.
COMMERCIALE recente panoramico soggiorno due camere cucina tripli servizi mansarda ampie terrazze due cantine posto auto in garage, 420.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)
CRISPI interno 2 stanze cucinetta servizi ristrutturato vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A13426)
DUINO TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetta recente villa schiera tricamere perfetto.

ELLECI 040/635222 adiacenze Pam, libero, silenzioso, camera, cucina abitabile, bagno, buone condizioni. 42.000.000.
ELLECI 040/635222 Castaldi, libero, miniappartamento, camera, cucina abitabile, servizio, panoramico. 30.000.000.
ELLECI 040/635222 Marco Polo, libero, perfetto, tranquillo, soggiorno, camera, camerino, cucina, bagno, cantina. 94.000.000. (C13440)
ELLECI 040/635222 Puecher, libero, circa 80 mq, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio. 104.000.000.
(C13440)
ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, vista mare, soggiorno, cucinino, camera, bagno, balcone. 120.000.000. (C13440)
ELLECI 040/635222 Valmaura, libero, perfetto, soggiorno, due camere, cucina, due bagni, due balconi, ripostiglio, posto auto, termoautonomo. 175.000.000.
(C13440)

FABIO SEVERO ottimo luminoso terzo piano con ascensore atrio soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno wc separato due poggioli ripostiglio riscaldamento autonomo lire 220.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(A00)

FLAVIA PANORAMICO ultimo piano ascensore soggiorno due camere cucinino bagno ripostiglio balcone cantina parcheggio condominiale riscaldamento centrale 145.000.000. Il Faro 040/639639.
(A00)

FORO ULPIANO adatto ufficio piano ammezzato 180 mq quattro ampie stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostigli balcone grande atrio 380.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)
GABETTI OPIMM **040/763325** Centralissimo, stabile prestigioso. Salone doppio, tre stanze, cucina, doppi servizi. Grande cantina collegata, termoautonomo. (C00)
GABETTI OPIMM **040/763325** via Rossetti, primi '900. Ampio salone, cucina, grande studio, due stanze, servizi, giardinetto di proprietà. Termoautonomo. (C00)
GABETTI OPIMM **040/763325** Zona Fiera, appartamento ottime condizioni interne. Soggiorno, grande cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina.

Continua in 36.a pagina

Continuaz. dalla 35.a pagina

GEOM. SBISÀ attico 160 mq Giulia alta panoramico, stupende terrazze abitabili, box. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISÀ villetta Rozzol mono-bifamiliare mq 220 perfetta. 040/942494. (A00)

GORIZIA CENTRO prestigiosi appartamenti possibile mutuo al 5%. Vendita diretta Valdadige 0481/31693.

GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 zona industriale capannone 850 mq su 7600 scoperto ottimo affare. (C00)

GORIZIA via Faiti ultimo appartamento e villetta con mutuo regionale concesso di Lire 85.000.000 tasso 3% vendita diretta Valdadige 0481/31693.

GRADISCA ALFA 0481/798807 appartamento recentissimo 2 camere soggiorno cucina 2 servizi mansarda terrazze cantina garage.

GRADISCA ALFA 0481/798807 Calle Corona perfetto bicamere autoriscaldato: soggiorno cucina bagno ripostiglio soffitta. (C00)

GRADISCA ALFA 0481/798807 nuova palazzina zona tranquilla alloggio indipendente 3 camere 2 servizi cantina posto auto giardino.

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 casetta accostata ampia metratura due livelli piccolo scoperto garage lire 165.000.000. (C00)

GRADISCA ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina servizi mansarda cantina garage vendita diretta Valdadige 0481/31693.

GRADO Pineta in palazzina con giardino: appartamento con posto macchina coperto di proprietà: salone cucina 3 camere 2 bagni 3 terrazze abitabili. Termoautonomo. Progettocasa 0431/35986.

GRADO Pineta spiaggia vista mare in palazzina con giardino condominiale appartamento completamente arredato composto da soggiorno cucina camera matrimoniale bagno terrazza di 14 mq, 120.000.000. Progettocasa 0431/35986.

GRETTA SIGNORILE ATTICO bipiano splendida vista mare immerso nel verde con ampie terrazze garage e cantina. Quarto piano: salone pranzo cucina tre camere bagno terrazze. Mansarda: salotto con caminetto due camere bagno terrazza. Il Faro 040/639639.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Bellosguardo: salone due matrimoniali stanza cucina due bagni terrazzi abitabili box. 380.000.000. (A13454)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Cantù: tre stanze cucinino con tinello bagno poggiolo riscaldamento autonomo 185.000.000. (A13454)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale soggiorno matrimoniale cucina servizi separati 69.000.000. (A13454)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 D'Annunzio: soggiorno con cucinino matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 90.000.000. (A13454)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Romagna con giardino: salone quattro stanze cucina due bagni terrazzo box 400.000.000. (A13454)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Rosmini: saloncino tre matrimoniali cucinetta con tinello bagno poggioli 245.000.000. (A13454)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Baiamonti nuovo arredato: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno terrazzo 150.000.000. (A13454)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Faro della Vittoria: salone tre stanze studio cucina due bagni due poggioli posto auto in autorimessa. 380.000.000. (A13454)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Rive varie disponibilità alloggi di grande metratura in palazzi signorili dotati di comforts moderni. Trattative riservate. (A13454)

IN COSTRUZIONE (zona) Cordaroli-Commerciale alloggi di cucina saloncino bistanze servizi terrazzi-giardini attici-mansarde con terrazzoni box cantine. SPAZIOCASA via Roma 10/b. (A13425)

IN COSTRUZIONE attici-mansarde Stadio-Agavi cucina salone 1/2 camere terrazzoni box. SPAZIOCASA via Roma 10/b. (A13425)

IN COSTRUZIONE Madonnina-Capitolina cucina saloncino 1/2 stanze servizi box possibilità mutuo 4%. SPAZIOCASA via Roma 10/b. (A13425)

MANSANTA appartamento rinnovato mq 45 piano II vendesi 65.000.000. Immobiliare Solario 040/636164. (A13426)

MARKETING 040/632211 Campi Elisi perfetto ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio cantina 135.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Ghirlandaio recente buone condizioni tinello cucinotto due matrimoniali bagno poggiolo 125.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Revoltella recente piano alto soggiorno cucina arredata due camere bagno ripostiglio due poggioli 155.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 rive VI piano vista mare 150 mq buone condizioni tre poggioli 400.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Rossetti adiacenze epoca soggiorno cucina tre camere bagno ripostiglio 140.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 semicentrale piano alto soggiorno cucina matrimoniale guardaroba bagno 115.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 AURISINA villino recente su un unico livello ampio giardino 390.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 COMMERCIALE signorile ascensore soggiorno cucina tre stanze servizi autometano 230.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 ELIA 30.ennale ottimo alloggio cucinotto soggiorno terrazza matrimoniale bagno 125.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 GORTAN panoramico doppio salone cucina due stanze doppi servizi terrazzi 295.000.000 possibilità garage.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Staranzano bicamere con box cantina recentissimo perfetto.

REVOLTELLA recente ottimo piano alto con ascensore luminosissimo atrio tinello con cucinino matrimoniale bagno terrazza ripostiglio cantina posto auto condominale Lire 102.000.000. Possibilità anticipo 20.000.000 e residuo 800.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

RONCHI DEI LEGIONARI elegante e recentissima villa di ampia metratura con curatissimo parco alberato di 8.000 mq edificabile. Finiture di pregio. Prezzo impegnativo. Il Faro 040/639639.

SAN VITO quinto piano con ascensore luminosissimo con totale vista aperta e vista mare atrio soggiorno due camere cucina abitabile bagno wc separato due poggioli ripostiglio cantina autometano lire 190.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SCALA SANTA recente luminoso con scorcio mare atrio soggiorno tinello con cucinotto due camere bagno poggiolo veranda due ripostigli cantina due posti auto in garage Lire 250.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SIT VIA ALPI GIULIE in stabile recente con ascensore vendesi soleggiatissimo e panoramico appartamento piano V composto da atrio soggiorno con terrazzo abitabile cucina due stanze doppi servizi e ripostiglio. Soffitta. Posto macchina e giardino condominiale, 180.000.000. Telefonare 040/636828.

SIT VIA COLOGNA ALTA in bello stabile recente vendesi appartamento «tradizionale» in ottime condizioni interne molto ben disposto III piano con ascensore atrio cucina abitabile con bel terrazzo soggiorno matrimoniale con ampio poggiolo singola e doppi servizi più ripostiglio. Adatto anche uso investimento da affittare a studenti. 040/636828.

SIT VIA ROSSETTI 140.000.00 in splendido palazzo liberty con vano scale appena ristrutturato vendesi appartamento da risistemare di 100 mq interni composto da atrio cucina abitabile saloncino due stanze stanzino bagno wc poggiolo e cantina. 040/63622.

SIT VIA SAN NICOLÒ in bel palazzo epoca vendesi appartamento al II piano 90 mq interni ingresso corridoio saloncino cucina abitabile matrimoniale ampio bagno wc e grande ripostiglio. Soffitta. Riscaldamento autonomo a metano. 040/636222.

SIT VIA TORREBIANCA piccolo palazzetto epoca con ascensore e spese condominiali esigue vendesi particolare ed elegante mansarda composta da ingresso saloncino con angolo cottura separato matrimoniale bagno e piccolo ripostiglio. 040/636618.

STAZIONE CENTRALE in bellissimo palazzo d'epoca ristrutturato ottimo appartamento di grande metratura a uso ufficio composto da salone sei camere due camerette bagno servizio separato reception soffitta autometano Lire 520.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

STRANZANO impresa vende villa a schiera pronto ingresso disposto su tre piani tre camere tripli servizi giardino piantumato finiture particolari da vedere, L. 390.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

STUDIO 4 040/370796 Opicina appartamento ultimo piano in palazzina recente soggiorno cucina matrimoniale bagno ampia terrazza abitabile soffitta 170.000.000; Pacinotti in stabile recente appartamento luminoso V piano soggiorno due stanze servizi tinello cucinotto tre poggioli ascensore, prezzo interessante.

STUDIO 4 040/370796 teatro Romano appartamento signorile con terrazzo ampia metratura posto macchina. Corso Italia appartamenti 1.o ingresso finiture di lusso varie tipologie anche su due piani. Rive frontemare appartamento in palazzo signorile ampia metratura poggiolo soffitta vista completa golfo.

STUDIO 4 040/370796 ville accostate Padriciano-Opicina-Grignano finiture di lusso consegna inizi '98 ville padronali panoramiche Strada del Friuli-Scala Santa trattative riservate.

TARVISIO 500 metri dal centro bilocale tra piste sci e golf, riscaldamento autonomo, vendesi L. 90.000.000. Tel. 035/994084.

UFFICIO 180 mq più accessori centro storico vendesi trattativa diretta lire 380.000.000 veramente interessati telefonare 0336/455338, ore 14-15.

UNIVERSITÀ casa con giardino 160 mq su tre livelli 330.000.000. Il Faro 040/639639.

VIA BOCCACCIO libero appartamento composto da cucina abitabile soggiorno due camere bagno cantina serramenti in alluminio 140.000.000. 040/368566.

VIA CAPODISTRIA in stabile recente appartamento ottimo composto da soggiorno tre camere cucina bagno ampio ripostiglio finestrato (possibilità secondo bagno) cantina in muratura: Lire 155.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

VIA dei Giardini (Servola) libero appartamento in ottime condizioni in palazzina con giardino condominiale così disposto: cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale due camerette doppi servizi tre balconi cantina ripostiglio posto macchina di proprietà 215.000.000. Rabino 040/368566.

VIA delle Milizie libero in stabile trentennale con ascensore appartamento in ottime condizioni molto luminoso vista aperta con cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio cantina serramenti esterni in alluminio 140.000.000. Rabino 040/368566.

VIA GIULIA libero piano alto con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo cantina soffitta riscaldamento autonomo 150.000.000. 040/368566.

VIA PELLEGRINI bellissimo appartamento arredato con stupenda vista grande terrazzo riscaldamento autonomo con questa disposizione: soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio posto macchina e giardino condominiale 210.000.000. Rabino 040/368566.

VIA S. Francesco, in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore, proponiamo ottimo appartamento completamente ristrutturato come primo ingresso, rifiniture di pregio, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni completi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, posto auto con soppalco in garage. Lit 360.000.000. Tel. 768222 CASAMANIA.

VIA SCARLICCHIO libera splendida casetta indipendente in ottime condizioni su 3 livelli con taverna di 90 mq sottotetto adattabile a mansarda cantina giardino di proprietà di 440 mq. riscaldamento autonomo serramenti in alluminio posto macchina scoperto 450.000.000. Rabino 040/368566.

VIALE XX Settembre adiacenze circa 120 mq ristrutturati soggiorno due ampie camere (possibilità terza camera), cucina abitabile con ampia dispensa bagno riscaldamento autonomo a metano, Lire 165.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

VILLA MUGGIA unifamiliare indipendente recente disposta su due piani ampio soggiorno con caminetto cucina abitabile tre camere doppi sevizi ripostiglio ampia terrazza abitabile ampia soffitta non abitabile taverna circa 800 mq di giardino proprio con accesso auto e posti auto. Lire 430.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

VILLA REVOLTELLA PANORAMICISSIMO in piccola e recente palazzina soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazza ampia mansarda con terrazza due posti auto condominiali scoperti. Possibilità di permuta con il Vostro appartamento. Il Faro 040/639639. (A00)

ZONA San Vito libero piano alto con ascensore appartamento in ottime condizioni grande salone con zona cottura due camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio cantina box di proprietà 330.000.000. Rabino 040/368566. (A00)